

Interrogano il dc Gatti

● TORINO — Comincerà nel pomeriggio nella caserma dei carabinieri di Venaria l'interrogatorio di Rinaldo Gatti, ultimo degli arrestati per lo scandalo delle tangenti. L'uomo politico democristiano, ex capogruppo in

consiglio comunale, è accusato di interessi privati in atti d'ufficio e corruzione. Giovedì scorso è stato preso dai carabinieri e trasferito nella caserma di Ceres. Il «faccendiere» Zampini lo accuserebbe: gli avrebbe fatto

avere 10 milioni per la campagna elettorale dell'80. Per lo Zampini era un modo di «legare» un esponente dell'opposizione da utilizzare in occasione di qualche appalto con il Comune.

Lunedì 28 Marzo 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

IPAT

UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 571.362
MILANO - ROMA - CERVIA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA



GIUSEPPE GATTI

Il derby è del Torino - Per i tifosi della Juve resterà indimenticabile una partita che blocca la squadra nella corsa allo scudetto

QUEI QUATTRO MINUTI STRACCIANO UN SOGNO...

● TORINO — Non si parla d'altro da ieri sera. Quattro «magici» minuti di Dossena e compagni hanno mandato in delirio la tifoseria granata. Dallo 0 a 2 a favore della Juventus, al 3 a 2 per il Torino con micidiali affondi di Dossena, Bonesso e Torrisi. Se sugli spalti del Comunale saltavano i nervi ai supporter di entrambe le squadre, in tutti gli altri stadi d'Italia erano le radioline ad infiammare la folla ed a strappare boati ora di gioia ora di disappunto a chi parteggiava per l'una o per l'altra squadra.

In (quasi) contemporanea, intanto, arrivavano le notizie dal campo di Firenze dove era impegnata la Roma. Anche qui un'altalena di risultati e di emozioni. La conclusione di questa memorabile giornata ha dato ragione a granata e giallorossi.

Ora c'è chi recrimina e chi si esalta, la Juve può gettare tutta se stessa nella Coppa, l'unico grande traguardo che manca al suo carnet. Il 27 marzo '83 rimarrà comunque per gli uni e gli altri una giornata indimenticabile.



IL GRANATA TORRISI HA APPENA SEGNA TO IL 3 A 2

Londra riapre il «suicidio» Calvi



● MILANO — Dopo una perizia durata centoventi giorni, si conosceranno oggi, o al più tardi domani, i risultati definitivi dell'autopsia eseguita su Roberto Calvi, consegnati al giudice Dell'Oso, Fanizio e Morra. Questo mentre si riapre oggi all'Alta Corte d'Inghilterra il procedimento giudiziario sulle circostanze della morte del banchiere milanese. La richiesta è stata avanzata sulla base di «elementi nuovi».

Continua la strage per la peste suina



● CAVALLERLEONE — Prosegue anche oggi l'abbattimento dei maiali affetti dal terribile «virus africano». A Cavallerleone, il piccolo paese agricolo del Cuneese che da due settimane è l'epicentro del focolaio di peste suina, sono già stati uccisi tre salati e domenica mille capi, ma ne restano altri tremila che faranno la stessa fine. Nella zona colpita gli allevatori sono preoccupati per le conseguenze economiche.

Epatite virale fa tremare Napoli



● NAPOLI — C'è allarme nei quartieri periferici napoletani di Secondigliano, Barra Ponticelli e Pianura per i diversi casi di epatite virale e tifo segnalati in questi giorni. Di fronte a questa preoccupante situazione il Comune di Napoli mette in atto, a partire da oggi, un'«operazione pulizia» intensiva, moltiplicando i prelievi dell'immondizia, disinfezzando scuole, mezzi di trasporto, strutture pubbliche e strade.

IL TACCUINO UNITRE'

Programmi dei corsi a Torino

Questi i corsi previsti per la settimana all'Unitre di Torino (via Carena 3, tel. 011/481.677, segreteria aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sabato escluso).

Martedì 29 marzo

Ore 15.30, Centro incontri Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, incontro disciplinare di letteratura sul tema: «Una città: Trieste e il suo scrittore Italo Svevo». Interverranno il professor Marziano Guglielminetti, dell'Università di Torino, e il professor Gianvittorio Amoretti.

Mercoledì 30 marzo

Ore 15.30, Chiesa San Lorenzo piazza Castello, incontro con don Lino Baracco preside del collegio umanistico dell'Unitre di Torino, sul tema: «Pasqua e l'Anno santo». All'organo il professor Uberto Tosco, rettore dell'Unitre.

Le vacanze di Pasqua iniziano giovedì 31. L'Unitre di Torino riprende con le lezioni dal giorno 11 aprile.

UNITRE FOSSANO



PIERO RATTALINO

Venerdì 8 aprile

Per la sua quinta conferenza mensile — che avrà luogo venerdì 8 aprile alle ore 15 presso l'aula magna dell'itis (via S. Michele, 68) — l'Università della Terza Età di Fossano ospiterà un fossanese di rilievo internazionale. Si tratta del maestro Piero Rattalino — compositore, concertista, conferenziere, musicologo, critico e direttore del Teatro Regio di Torino — che parlerà sul tema: «Gli enti lirici in Italia» un argomento di estrema attualità che non mancherà di interessare tutti gli appassionati della lirica, del concerti, dei balletti.

Dotato di spiccate riconosciute qualità nel campo musicale e dell'organizzazione culturale, Piero Rattalino è fornito altresì di un grande temperamento e di spirito non certo accomodante, come dimostra la cronaca di questi giorni che lo ha visto interpretare ruoli di primissimo piano nel ciclone polemico che sta coinvolgendo tutti gli organismi lirici italiani.

Autore di numerose composizioni musicali e di copiosi saggi critici, la sua produzione è così vasta e continua che persino le en-

ciclopedie specializzate stentano a stargli dietro. Un notevole successo ha ottenuto lo scorso anno il suo libro «Storia del pianoforte: lo strumento, la musica, gli interpreti» (Ed. Il Saggiatore - Milano) che si legge come un affascinante romanzo. L'istituzione della conferenza mensile presso l'Università della Terza Età ha come obiettivo quello di riunire, una volta al mese, tutti i corsisti e di fornire insieme un servizio di «educazione permanente» a tutti i cittadini del territorio del Distretto interessati alle problematiche mensilmente proposte. La conferenza mensile, infatti, è aperta a tutti coloro che vogliono parteciparvi.

Proseguono, con interesse crescente, le lezioni tenute dal professor Giorgio Barbero sulla «Civiltà del Piemonte»: un affascinante itinerario alla ricerca delle nostre radici di uomini che tutti coinvolge, commuove, esalta, nel quadro di una dimensione scientifica che umanizza i rapporti fra noi e ci aiuta a scoprire il nostro lontano e misterioso retroterra.

Ora che si è deciso di esplorare in concreto il terreno-ribalta di una parte della nostra storia, l'entusiasmo ha coinvolto tutti. L'appuntamento è per le ore 8.30 di sabato 9 aprile in piazza Castello a Fossano, quando 2 pullman trasporteranno circa 100 corsisti a Benevagienna e a Plozzo. Nell'antica città si visiteranno, sotto la guida del prof. Barbero, gli scavi romani, il borgo medioevale, le mura del castello e il piccolo museo romano-medioevale; poi a Plozzo, fuori dalle antiche mura, sarà la volta della chiesa romanica del Santo Sepolcro, costruita prima del 1000, e successivamente quella di S. Bernardo, eretta nel 1451 (e recentemente restaurata), entrambe depositarie di suggestivi affreschi.

In una delle 14 chiese di Plozzo, di epoca barocca, per opera del parroco don Mario Gallo, un appassionato cultore di antichi segni dell'uomo, è stato allestito un museo.

UNITRE CASALE

Casale Monferrato: Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. (0142) 74.321 int. 204.

UNITRE CIRI'

Ciri' e Vaili di Lanzo: Casa di riposo, piazza Castello, tel. 920.4932.

UNITRE CHIERI

Chieri: Biblioteca civica, via De Maria 7, tel. 942.4675.

UNITRE ASTI

Asti: Palazzo della Provincia, tel. (0141) 53.161.

RAGAZZE DI IERI

Le «Ragazze di ieri» si incontrano in via Cernaia 26 a Torino (telefono 011/53.72.88) il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 18. Il venerdì l'appuntamento è al «Punto Famiglia», via G. Casale 72.

Pagina a cura di
Mario Tortello

STAMPA SERA TERZA ETA'

Le notizie dagli «anni verdi»



Parliamone

Quanti disagi per una pensione!



TROPPE CODE PER POCHE LIRE Gli uffici postali torinesi ricevono ogni bimestre dalla direzione provinciale pochi contanti per pagare interamente e subito tutte le pensioni. Spesso, una parte o l'intero mandato vengono pagati con assegni, costringendo così gli anziani ad una nuova coda in banca e chi non ha un conto non può incassare... La presidenza provinciale Acli e la direzione del patronato Acli di Torino hanno rivolto questo appello alla direzione provinciale Inps e alla direzione delle Poste.

Sono giunte alle Acli e al Patronato Acli numerose segnalazioni e proteste di pensionati, in ordine a gravi disfunzioni del servizio di pagamento delle pensioni presso gli uffici postali della città che si aggiungono ai disagi a cui già abitualmente sono sottoposti i pensionati.

Molti di essi sono costretti a rimanere in piedi per ore e ore davanti agli sportelli in attesa che giungano, dalla Cas-

sa centrale, i soldi necessari per il pagamento delle pensioni che, tra l'altro, sempre più spesso avviene, per una parte della cifra, tramite assegni.

Questo comporta, molto spesso, ulteriori difficoltà presso gli Istituti di credito che, per cambiare in contanti tali assegni, esigono l'apertura di un conto presso le loro filiali.

Se a questo si aggiunge che, per problemi in-

terni ai servizi postali e a direttive impartite dalla direzione provinciale di tali servizi, i contanti inviati agli uffici sono quasi sempre insufficienti a pagare le pensioni in un'unica giornata, i disagi di numerosi anziani si moltiplicano fino a rendere la situazione assolutamente inaccettabile.

Le Acli e il Patronato Acli di Torino, rivolgono un appello alla direzione provinciale dell'Inps e alla direzione provinciale

Poste e Telegrafi affinché vengano assunte tutte le iniziative e i correttivi necessari per garantire una maggiore efficienza dei servizi di pagamento delle pensioni ed evitare di far ricadere sui pensionati le conseguenze di disfunzioni e disorganizzazione che impediscono il rispetto di un diritto.

Mimmo Lucà
presidenza provinciale Acli
Pinnuccia Bertone
direzione patronato Acli

LA NOSTRA SALUTE

Ossa più fragili con la vecchiaia Donne, attenzione

Le statistiche dei Paesi del mondo a più alto livello di sviluppo concordano nello stabilire che l'età d'insorgenza della menopausa si sta facendo di decennio in decennio più avanzata. D'altro canto il miglioramento delle condizioni di vita e l'affinamento delle metodiche mediche di prevenzione e terapia nei confronti di molti processi morbosi stanno a loro volta innalzando l'età media collettiva occidentale. Pertanto un numero sempre maggiore di donne trascorre un periodo quantitativamente non trascurabile di anni in stato postmenopausale ed è costretto ad affrontare i problemi che questo comporta.

Uno degli aspetti clinici più importanti e più meritevoli di considerazione, al fine di migliorare la qualità di vita della donna anziana, è rappresentato dall'osteoporosi. Questo disturbo consiste nella perdita da parte del tessuto osseo di una frazione della matrice minerale, composta essenzialmente da calcio e fosfati. Si manifesta dapprima solamente con dolori localizzati ad alcuni segmenti degli arti e alle loro regioni articolari, ma soprattutto alla colonna vertebrale, a carico della quale si possono verificare anche vere e proprie fratture da schiacciamento.

Con il procedere dell'età i danni causati dall'osteoporosi si fanno via via più evidenti. Accanto all'aggravarsi della sintomatologia dolorosa, diminuisce la statura corporea, si producono incurvamenti anche marcati della colonna vertebrale e inoltre, e questo è l'aspetto più preoccupante, aumenta l'incidenza delle fratture spontanee degli arti. Due sono le parti ossee più frequentemente interessate: il radio e il collo del femore. Quest'ultimo, in particolare, un po' per l'immobilità a cui obbliga, un po' per le complicità che possono derivare dalle terapie chirurgiche di cui necessita, rappresenta una



delle cause più comuni di mortalità nella fascia di popolazione femminile al di sopra della settantina.

La genesi dell'osteoporosi della donna anziana non ha ancora trovato una spiegazione conclusiva. La letteratura medica è però concorde nell'indicare nella carenza di estrogeni il «primum movens» di un processo fisiopatologico molto complesso che, con il concatenarsi di numerose altre alterazioni ormonali, conduce all'aumento del riassorbimento della matrice minerale dell'osso.

Le possibilità terapeutiche una volta che il danno si sia stabilizzato, sono limitate. Esse si basano, oltre che sulla somministrazione di calcio e di vitamina D, che migliora l'assorbimento del calcio nell'organismo, anche e soprattutto sull'uso della calcitonina, un ormone in grado di produrre la fissazione del calcio nell'osso.

Assai interessanti sono le prospettive offerte dalle misure preventive dell'osteoporosi basate sul trattamento sostitutivo con estrogeni. I risultati di parecchie ricerche dimostrano che, oltre a eliminare la maggioranza dei disturbi soggettivi ad obiettivi legati alla postmenopausa, gli estrogeni sono in grado di bloccare il riassorbimento osseo e il decremento staturale in misura tanto maggiore quanto più precocemente se ne è adottato l'impiego.

L'uso dei preparati contenenti estrogeni indubbiamente non è esente da controindicazioni ed effetti collaterali; tuttavia è bene sfatare i pregiudizi creati da certe campagne scandalistiche degli anni scorsi. Qualora la terapia prescritta sia corretta, sia per quanto riguarda il farmaco da utilizzare, sia nei confronti dei prodotti che eventualmente vanno associati a quelli di base, il rapporto rischi/benefici si sposta nettamente a favore dei secondi.

Mario Ardizzeja

1° Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino

Scrivete a:

STAMPA SERA - TERZA ETA'
via Marengo 32 - 10126 Torino

Un corso di ginnastica preventiva alla Università 3ª età di Fossano

All'Università della Terza Età di Fossano il dott. Emanuele Damilano, coordinatore del corso di Medicina, dopo aver presentato nelle sue quattro lezioni una vasta, articolata esposizione sull'«invecchiamento e la prevenzione dei suoi disturbi», ha strutturato le successive lezioni in approfondimenti specifici che prevedono la presenza di medici altamente specializzati.

Il 28 aprile il dott. Paolo Cavallere, primario di chirurgia, parlerà su: generalità sui tumori maligni, trattamento medico e chirurgico dei

tumori maligni.

Il 12 maggio il dott. Fabio Mohovic, primario di ortopedia, tratterà della «coxartrosi displasica». Infine il 26 maggio il dott. Enzo Grasso, neurologo, parlerà su «i processi involutivi della senescenza».

Nel quadro del suo corso il dott. Damilano ha previsto alcune lezioni teorico-pratiche di ginnastica preventiva che si svolgeranno presso la palestra dell'ex Convitto Civico, sita in via Garibaldi 5, dalle ore 15,30 alle 17, dei seguenti giorni: venerdì 8 e sabato 9 aprile.

E io propongo

La Curia torinese prepara volontari «Miglioriamo la vita degli anziani»

Il 20 per cento della popolazione torinese supera i 60 anni di età e la percentuale è destinata ad aumentare; l'1,5 per mille dei cittadini non è autosufficiente. In questa situazione il ruolo degli operatori socio-sanitari diventa sempre più importante e fondamentale per la qualità di vita di migliaia di persone.

E' proprio a partire da questi presupposti che gli uffici diocesani per la pastorale degli Anziani e della Malattia hanno organizzato un corso

biennale di preparazione al servizio volontario sul territorio ed all'interno della struttura di base. Il ciclo di lezioni è già partito, ma iscriversi è ancora possibile: è sufficiente rivolgersi all'ufficio pastorale della malattia della Curia, in via Arcivescovado 12 (telefono 53.09.81).

Ad una breve introduzione su quelli che sono i principi ispiratori per un aggiornamento sociale e sanitario seguono più specifiche lezioni sul servizio di base, sull'educazione

sanitaria, sull'igiene e sulla malattia. Primo obiettivo del corso è infatti quello di promuovere tra tutti i cittadini una corretta informazione sulla medicina di base e dare spazio alla prevenzione.

«L'iniziativa — spiega don Mario Veronese, direttore dell'Ufficio pastorale della Malattia della Curia — trae ispirazione da una precedente esperienza promossa dall'Associazione degli Istituti Religiosi Socio sanitari per la formazione di ausiliari».

Le case di riposo devono cambiare Piccole comunità, più preparazione

Le case di riposo sono in Piemonte 360, i loro ospiti raggiungono le 21 mila 500 unità; in questi servizi operano 65 religiosi e 1476 religiose. Nati spesso come infermerie, cresciuti poi senza piani e programmi sanitari, questi centri geriatrici non rispettano le norme d'integrazione assistenziale sul territorio e necessitano rinnovi dei locali ed aggiornamento del personale. Proprio per dare maggior collegamento ed efficienza ai vari istituti l'Ufficio diocesano per la pastorale della Malattia si farà promotore di una serie d'iniziative per sollecitare il convenzionamento di tutti i servizi alla Regione.

Le prime proposte sono state lanciate nel corso di un convegno.

Oggi le rette in un istituto geriatrico privato variano da un minimo di trecento mila lire

mensili ad un massimo di un milione e mezzo. «Anche per evitare servizi ingiustamente elitari e rendere omogenea la cura e la tutela per l'anziano — spiega don Mario Veronese — cerchiamo di stimolare tutti gli enti privati a fare fronte comune, a collaborare nello spirito della riforma sanitaria, a rendersi disponibili alle doverose trasformazioni».

L'idea è quella di avviare una preliminare verifica delle forze sul territorio, di valutare i diversi ruoli delle varie strutture ed operatori, infine di differenziare i servizi a seconda delle caratteristiche di base e delle necessità degli utenti: «Gli istituti per anziani — conferma don Mario Veronese — si dovranno suddividere in piccole case per persone non autosufficienti ed in Comunità alloggio di 5-6 persone ciascuna, per individui autonomi».



LE CESTE DEI NONNI Patrono dei falegnami, San Giuseppe lo è anche del piccolo paese di Grosso Canavese. Qui su 850 abitanti vi sono ancora ben 32 falegnami sedici, i noti «cadreghe» di Grosso. Ogni anno, nella seconda decade di marzo, si celebra la festa patronale. Funzioni religiose, parco divertimenti, giochi in piazza. La festa si chiude questa sera, ma c'è un'appendice: il 1983 ha rilanciato la mostra della sedia, del mobile e del Partigianato. La mostra resta aperta sino al 4 aprile, Pasquetta.

L'OPINIONE Ma i sindacati tutelano gli anziani?

Servizi per anziani; interventi assistenziali in genere. Una situazione da «Terzo Mondo». Perché? Soprattutto per due motivi. Perché gli utenti non hanno nessuna o scarsissima capacità di difesa. In certi casi, si pensi agli handicappati psichici ed agli anziani cronici, l'utenza non avrà mai alcuna forza contrattuale.

In secondo luogo perché non c'è alcuna organizzazione di massa (partito, sindacato, forza sociale o religiosa) che abbia assunto fra i suoi impegni il problema della tutela della fascia più debole della popolazione. Vi è anzi da dire che l'organizzazione attuale del sindacato è tale da assicurare — in principio e nei fatti — una situazione di sfavore per i cittadini più deboli.

Le piattaforme nel campo dei servizi non sono predisposte dai sindacati dei possibili utenti dei servizi stessi (metalmeccanici, chimici, tessili, edili, ecc.), ma dagli operatori dei servizi.

Ora è naturale che gli operatori dei servizi pensino prima di tutto a se stessi e loro stessi. Ne deriva che dove l'interesse del gruppo di operatori è in contrasto con l'interesse degli utenti prevalga quasi sempre il primo. Solo così si può spiegare perché, ad esempio, negli istituti e negli ospedali parecchie centinaia di ricoverati debbano pranzare alle 11 e cenare alle 17. Il motivo è che i cuochi e gli inservienti (qualche decina in tutto!) vogliono pranzare alle 13 e cenare alle 20.

E' noto che negli ospedali e negli istituti molti ricoverati, soprattutto gli handicappati ed i vecchi, cadono, si feriscono e a volte restano permanentemente invalidi, per-

ché il letto è troppo alto rispetto al suolo. Nonostante si sappia che il letto alto è fonte di infortuni, provochi agli anziani e negli handicappati la paura di alzarsi, i letti restano alti, perché gli inservienti, gli infermieri, i medici non vogliono piegare la schiena un po' di più. Gli esempi potrebbero continuare a lungo.

Si potrebbe replicare che non spetta al sindacato farsi carico dell'utenza, in quanto la funzione assistenziale è dalla legge attribuita alle Regioni ed agli Enti locali. Ma oggi, il ruolo dell'assistenza è quindi quello delle Regioni e degli enti locali non è la lotta contro l'emarginazione, bensì il puro e semplice contenimento degli emarginati con il minor costo sociale ed economico possibile.

Certo l'assistenza è e deve essere una funzione pubblica, di competenza degli Enti locali. Spetta però a tutte le organizzazioni sociali promuovere in concreto i diritti di coloro che non sono in grado di farlo. Per il sindacato vi è poi un aspetto di convenienza per i propri associati.

La maggior parte degli anziani che oggi, molto spesso, sono costretti a vivere in modo disumano erano dei lavoratori. Figli di lavoratori sono anche molti handicappati. Molti invalidi sono diventati tali a seguito di infortuni sul lavoro o di malattie professionali. In sostanza, se i lavoratori non intervengono per cambiare le condizioni di vita degli assistiti, rischiano di pagarne essi stessi le conseguenze.

Ma se è giusto essere assistiti bene quando non si può più provvedere a se stessi con le proprie forze e con quelle dei propri familiari, è di fondamentale importanza preve-

nire il bisogno assistenziale, e cioè lottare contro l'emarginazione.

Che cosa significa in poche parole lottare contro l'emarginazione? Significa mettere in moto in noi stessi e far mettere in moto dalle organizzazioni politiche, sociali e amministrative tutte quelle misure che consentono alla persona di poter avere il massimo possibile di autonomia. Non emarginazione significa anche lottare affinché i vari servizi, dalla sanità alla scuola, dai trasporti alla casa, dalla cultura allo sport, siano aperti a tutti. Devono cioè essere organizzati in modo da non escludere nessuno.

Questo significa, in particolare, per gli handicappati non andare a scuola in istituti lontani dall'abitato (dove c'è l'aria buona, si dice), ma nelle scuole e classi comuni. Significa non emarginare i paraplegici al Colle della Maddalena e tenere vuoti centinaia di posti letto a Torino. Significa per gli anziani cronici non autosufficienti privi di sostegno familiare non andare dove si spende di meno, come è stato detto ieri in linea con i principi classici dell'emarginazione, ma negli ospedali, e cioè nelle strutture dove più alto è il livello di cultura e di riabilitazione.

Anche per la prevenzione del bisogno assistenziale il ruolo del sindacato è di fondamentale importanza. E' un discorso da riprendere.

Francesco Santanera

presidente dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale

LA POSTA

Le lettere vanno indirizzate a «Stampa Sera - Terza età», via Marengo 32, 10128 Torino.

Offriamo ospitalità a donna sola

Il «problema degli anziani» è un problema relativamente recente; infatti prima dell'ultimo conflitto mondiale gli anziani se ne stavano tranquillamente nelle loro case, coi figli, nipoti e... pronipoti. Le persone anziane sole, cioè senza nessun familiare, spesso venivano ospitate da persone ami-

che, dove si rendevano utili nei limiti delle loro possibilità: potrei citare parecchi esempi.

Oggi purtroppo anche del problema degli anziani se ne è fatto un problema politico, anzi di propaganda elettorale, senza pensare al lato più vero della questione, cioè al lato umano. Lei, che nella sua rubrica mi pare abbia toccato il nocciolo della questione, quando dice che bisogna stimolare queste persone a non «chiudersi nell'angolo dell'innaturale forzata», potrebbe essere il promotore di una campagna per inserire molte persone anziane in famiglia.

Io e mia moglie vorremmo ospitare una signora sola, pensionata, autosufficiente, 55-60enne, che consideri come sua la nostra famiglia. Se lei ritiene di pubblicare questa mia lettera, con tutti gli elementi che le ho fornito, gliene sarò grato. Lettera firmata (Torino)

Un grazie all'ospedale Mauriziano

Nella dolorosa circostanza di una lunga e, purtroppo, invincibile malattia di un mio congiunto anziano ho vissuto

con lui l'esperienza di lunghe e reiterate degenze all'ospedale Mauriziano. Influenzata dalla poca considerazione o, addirittura, dalla denigrazione che si fa intorno ai servizi ospedalieri, avevo sempre tenuto tale evenienza.

Ebbene, devo dichiarare in coscienza che in ogni momento della lunga malattia ed in ogni reparto: pronto soccorso, rianimazione, unità coronarica 7B, servizi funebri, ho fatto la consolante esperienza di un impegno sollecito, qualificato, generoso. Tale da portare sollievo al paziente e da incutere in noi fiducia e gratitudine.

Il nostro grazie è ancora più grande e sincero in quanto, in questi ultimi tempi, essi, pur nel momento cruciale delle note e importanti rivendicazioni sindacali, hanno sempre posto i diritti del malato prima e al di sopra di ogni interesse personale o di categoria. b. m. (Torino)

Il Comune può chiedere il rimborso?

Mio padre è ricoverato in un istituto di riposo. Il Comune — che paga parte della retta — mi chiede di intervenire per

salvare la parte rimanente, essendo mio padre nullatenente. In base a quale legge lo può fare? (lettera firmata)

In base all'art. 433 del codice civile. Le persone tenute agli alimenti sono i genitori (nei confronti dei figli), i nonni ed i bisnonni nei confronti dei nipoti, i figli ed i figli dei figli (nei confronti dei genitori o dei nonni), il coniuge, i fratelli e le sorelle, i suoceri, i generi e le nuore. Nei casi di ricovero in istituto gli enti di assistenza possono richiedere un contributo alle persone tenute agli alimenti.

Zampini aveva investito 60 milioni Gatti ne parla oggi al magistrato

Da Griffey l'ex capogruppo democristiano - L'accusa è di corruzione e interessi privati in atti d'ufficio - Il denaro del faccendiere servito per la campagna elettorale - Durante la settimana si indagherà anche sulla Sitaf

Da questo pomeriggio inizieranno probabilmente nella caserma dei carabinieri di Venaria gli interrogatori dell'ex capogruppo comunale della democrazia cristiana Beppe Gatti. L'uomo politico è stato arrestato giovedì scorso nella sua casa di via Santa Giulia e portato nella stazione dell'Arma di Ceres in Val di Lanzo, ma il giudice istruttore Griffey sino ad oggi non ha avuto il tempo materiale di sentirlo, operato com'è dalle duemila pagine dell'inchiesta sulle tangenti.

Beppe Gatti, già trasferito a Venaria stamane, è accusato d'interessi privati in atti d'ufficio e di corruzione: il solito Adriano Zampini gli avrebbe «allungato» in occasione della campagna elettorale amministrativa dell'80 un «sessantina di milioni». Per lo Zampini si sarebbe trattato di una specie di «investimento» sul futuro per

avere poi la garanzia di favori e di appoggi in occasione di affari e di appalto con il Comune di Torino.

Dagli interrogatori potrebbero venire fuori nuovi importanti e clamorosi risvolti della già esplosiva vicenda. Questa infatti dovrebbe essere la settimana in cui i giudici esaminano la posizione della «Sitaf», la società che ha costruito e gestisce il traforo del Frejus in Val Susa. Beppe Gatti era nel consiglio d'amministrazione della società ed in queste ultime settimane sono venuti alla luce incredibili ed impensabili collegamenti tra uomini di diversi partiti proprio attorno alla «Sitaf».

A parte il fatto che Adriano Zampini ha fornito al sistema d'illuminazione della galleria autostradale le lampade per illuminazione attraverso la società milanese «Biolight»,

molte persone avevano a che fare con la «Sitaf». Per primi Enzo e Nanni Biffi Gentili, che erano tra i proprietari della «Biolight», e poi l'ex capogruppo del partito comunista in Comune Giancarlo Quagliotti che attraverso la suocera per alcuni mesi avrebbe investito una decina di milioni nella ditta specializzata in lampade.

Inoltre altri personaggi politici già in prigione per lo scandalo delle tangenti, Liberto Zannoni democristiano, Franco Revelli comunista, e lo stesso Beppe Gatti fanno parte del consiglio d'amministrazione della «Sitaf» di cui amministratore delegato è l'ex deputato socialista Felice Froio. Indiscrezioni di questi giorni hanno più volte gettato il panico in esponenti politici con importanti incarichi nella «Sitaf».

In questa settimana prima

di Pasqua dovrebbe quindi essere decisamente dipanato il quinto filone della «tangente-story».

Gli altri quattro rami sinora «sfrondati» dal magistrato sono stati l'acquisto dello stabile di via Tommaso Grossi 15 e 17 (è un'inchiesta che ha riguardato uomini del Comune e della Regione). Il Centro elaborazione dati del Comune che dopo anni dal via alla sua impostazione non avrebbe mai elaborato un dato che fosse un dato. Il magazzino generale del Comune che doveva essere costruito nella zona di corso Regina Margherita angolo via Pietro Cossa (era prevista una spesa totale di una quarantina di miliardi per gli impianti elettronici e meccanici). Ed infine l'Istituto cartografico regionale ed il suo ripristino dopo l'incendio del 7 ottobre 1981.

Marco Vaglietti

Oggi e domani

■ Circoscrizione Cavour-Borgo Po. Questa sera alle ore 19,30, presso la sede di corso Moncalieri 18, seduta pubblica del Consiglio di Circoscrizione.

■ Circoscrizione Mirafiori Nord. Alle ore 21, questa sera, seduta pubblica del Consiglio presso la sede di via Romita 15.

■ Questa sera alle ore 21, in via Bertola 34, primo incontro di riflessione con i Vescovi organizzato dall'Azione Cattolica. Monsignor Attilio Nicora, vescovo ausiliario di Milano, parlerà sul tema «Chiesa e cristiani al servizio del Paese».

■ La sede dei due concerti di Miles Davis, previsti al Palazzo dello Sport

(Parco Ruffini) per domenica 3 aprile alle ore 16,30 e per lunedì 4 aprile alle ore 21, è stata spostata. I due concerti si svolgeranno, nelle stesse date e alla stessa ora presso il Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/A. I due concerti sono organizzati dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino in collaborazione con l'Aica. La prevendita si effettua oggi presso il Centro Informagiovani, via Assarotti 2, dalle ore 10,30 alle 13 e dalle ore 14 alle 18,30.

■ Testimoni di Geova — La commemorazione annuale della morte di Cristo sarà celebrata domani, alle ore 21, nella Sala di via G. Barbera 30.

Alla ricerca della giunta perduta Settimana cruciale per i partiti

Stasera tocca ai liberali, che riuniscono il direttivo regionale - Attesa per le decisioni dei socialdemocratici, contesi un po' da tutti - La dc per una «alternativa alle coalizioni di sinistra»

Settimana di studio per i partiti. La crisi politica che ha investito Regione e Comune durerà più di ogni previsione? Nelle sedi di partito si guarda ancora con trepidazione a quello che può accadere dalle indagini dei magistrati. Finché non si avrà la certezza che lo scandalo di Torino non sia concluso, o, perlomeno, non sia stato arginato (nell'elenco degli inquisiti), difficilmente potrà nascere un governo, anche d'emergenza.

Stasera tocca ai liberali. In corso Fiume si riunisce il direttivo regionale. Probabilmente vi parteciperà anche il segretario nazionale Zanone. «I margini per le soluzioni politiche sono stretti — dicono i liberali — comunque vanno verificati solo a partire da una preventiva intesa tra i partiti laici non coinvolti nello scandalo. Se questa strada non è percorribile, meglio le elezioni». No, quindi, ad allargamenti delle attuali maggioranze, no a un governo istituzionale.

Bisognerà vedere in che posizione si collocano i socialdemocratici, sono contesi dai repubblicani che parlano di giunte d'emergenza, dai liberali che privilegiano ogni avvio di trattativa con i laici non coinvolti, dai comunisti che rivendicano le maggioranze di sinistra, dai democristiani che sono disposti ad appoggiare esternamente una giunta laica e socialista.

Il psdi si dice pronto a esaminare tutte le proposte. La loro esigenza è quella di costituire al più presto un governo per la città e per la Regione, ma «ogni intesa dipenderà dal rinnovo degli uomini, dalla collegialità e dai controlli del-

le e sulle giunte». I responsabili del psdi piemontese ne parleranno a Roma con il segretario nazionale Longo. Forse già domani.

Anche i democristiani sono in attesa di esporre agli esponenti nazionali Mazzotta e D'Onofrio la strategia decisa ieri dal comitato regionale. Ieri la dc piemontese all'unanimità ha votato per il mantenimento dell'attuale segretario regionale Giordana, finché non sarà risolta la crisi. La dc è per «un'alternativa credibile alle giunte di sinistra, rivolgendosi alle forze di democrazia laica e socialista».

In via Chiesa della Salute i comunisti sembrano abbastanza certi sulla riconferma delle attuali maggioranze con allargamento al psdi per Comune e Provincia. Loro continuano a proporre le correzioni amministrative per impedire nelle prossime tornate nuovi tentativi di truffa o peggio l'affermarsi di un governo-ombra, di una forza superpartitica (tra maggioranza e opposizione).

E il psi? Per il garofano rosso sembra proprio finita la bella stagione. Ora può giocare soltanto più di rimessa, ma più di ogni altro partito attende con impazienza che l'indagine giudiziaria sia conclusa. Poi anche i socialisti diranno la loro.

Mercoledì, intanto, socialisti e comunisti si ritrovano in corso Palestro, sempre per parlare di giunte. Debbono elaborare un programma per le nuove maggioranze comunali e regionali. Il primo obiettivo è quello di tradurre la «questione morale» nella modifica di leggi e provvedimenti per evitare il ripetersi di even-



GIORGIO LA MALFA

tuali commissioni tra politica e affari. Quindi psi e psdi fissano alcuni impegni da osservare nei 500 giorni che separano Torino e il Piemonte dall'appuntamento elettorale dell'estate '85.

Con questo pacchetto di proposte si confronteranno con tutti i partiti. Nessun dubbio sulla formula politica: giunte psi, psdi in Comune, Provincia e Regione. Verrà affrontato anche il problema delle eventuali dimissioni di tutti i personaggi politici inquisiti. I comunisti hanno più volte ribadito la loro disponibilità a far dimettere i loro esponenti coinvolti nelle indagini su presunti illeciti. I socialisti non sono affatto d'accordo. L'ha ricordato il commissario Mario Didò: «Non intendiamo anticipare in nessun modo un giudizio che spetta alla magistratura».

«Il progressivo deterioramento della crisi politica —

avverte il pdup — sta raggiungendo livelli di guardia. Questa situazione va affrontata con esplicito ripensamento critico e autocritico sul modo con cui psi e psdi hanno governato gli enti locali e concepito il rapporto con la società piemontese. Solo cambiando il modo d'essere delle giunte di sinistra, si può rilegittimare l'unità della sinistra al governo. Se così non fosse, se dovessero prevalere soluzioni pasticciate sugli schieramenti (allargamento ai partiti laici, governo di salute pubblica...) o di patta continuata sui contenuti, meglio sarebbe portare questo dibattito tra la gente, sottoponendosi al giudizio degli elettori».

Non la pensano così i repubblicani che — come ha spiegato l'onorevole Giorgio La Malfa — «non accetteranno allargamenti delle vecchie maggioranze, ma propongono la costruzione di giunte d'emergenza sia per il Comune che per la Regione».

bas
Ufficio arredati e alle riunioni - Segreteria centralizzata multilingua - Reception telefonica e postale - Telex - Traduzioni, interpreti e steno
B.A.S. Business Address Service S.r.l.
Milano - Viale Belgio, 9 (Riviera Fiori)
Tel. (02) 486.408 - 483.418

Cessione di fabbricato

In Bossolasco mq 300 negozio attrezzato e magazzino con celle frigorifere riscaldamento e parcheggio
Telefonare (011) 739.2356
Studio Dolcetti
C. Lombardia 241 - TORINO

BENEDETTO PASTORE

che da sempre garantisce sicurezza, ha pensato a chi ha la necessità di sostituire le tapparelle della propria abitazione proponendo in offerta speciale la famosa tapparella in acciaio zincato, garantita dal marchio BENEDETTO PASTORE.

SPECIALE TAPPARELLA CORAZZATA

sostituite ora i teli delle vostre tapparelle e godrete delle seguenti condizioni:

I prezzi si intendono L/m ²	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
Minimo di fatt. m ² 2	1-3 PEZZI	4-9 PEZZI	Oltre 10 PZ.
TELO ZINCATO	61.000	57.000	54.000
TELO VERNICIATO	110.000	104.000	99.000
POSA IN OPERA	CAD. L. 30.000	CAD. L. 25.000	CAD. L. 20.000

Compresi nel prezzo: elementi spess. 5/10 di cui tre con feritoie, ritegni laterali, catenacci di sicurezza, attacchi al rullo. I.V.A. esclusa.
e per saperne di più... 011/28.43.34



GRANDE VENDITA PRIMAVERILE

in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA

RIVENDITORI SAMSONITE - DELSEY

Borse moda	L. 7.900 29.900
Borse rettile	L. 39.900 in più
Borselli uomo	L. 13.900 in più
Porta dollari	L. 8.900 in più
Ventiquattrore	L. 23.900 in più
Valigie	L. 13.900 in più
Sacche viaggio	L. 13.900 in più
Ombrelli	L. 6.900 in più

SCONTO DIPENDENTI FIAT - RAI

Tutti a caccia della volpe ma era un abile cavaliere

La battuta, ecologica, ieri a Stupinigi - E' la prima, dal dopoguerra, sui terreni dell'Ordine Mauriziano - Maria Grazia Cassina Casassa, architetto, è la vincitrice - Ha afferrato la coda della volpe che un ufficiale dei carabinieri portava al braccio

Caccia alla volpe, ieri, nel parco di Stupinigi. E' la prima, dal dopoguerra ad oggi, a Torino sui terreni dell'Ordine Mauriziano. Proposta dalla Società torinese per la caccia a cavallo, un sodalizio nato nel lontano 1890 e che ha visto passare tra i propri soci i più bei nomi dell'aristocrazia torinese di due secoli, ha raccolto la partecipazione di 34 tra cavalieri ed amazzoni.

Stupinigi come Fontainebleau o Compiègne, dunque, per un giorno. E la promessa è di riprendere la manifestazione il prossimo anno, con l'impegno di farne un appuntamento fisso per la stagione sportiva.

Una battuta di caccia «ecologica», come suol dirsi. Mancano i grandi boschi d'un tempo, è mutata la sensibilità nei confronti degli animali. Così, ieri, a «fare la volpe» c'era un abile cavaliere, Alessandro Benso, 23 anni, già ufficiale dei carabinieri ed applaudito componente dello squadrone a cavallo che fa le sue esibizioni a Piazza di Siena. Una coda di volpe legata al braccio destro, si è esibito — dentro il circuito dell'ippodromo di Vinovo — in un autentico show con il suo «Gagatex», un purosangue polacco di 12 anni.

Ha cercato — come la volpe — di disseminare i cacciatori, pure loro a cavallo; procedeva a zig zag, saltava le siepi.

Un «preda» difficile da catturare per i 34 cavalieri che hanno partecipato alla caccia. Fino a quando, Maria Grazia Cassina Casassa, architetto, amazzone ben nota per la sua partecipazione alle gare internazionali di equitazione, è riuscita ad afferrare la coda di volpe e a scrivere la parola «fine» alla battuta. Se ne parlerà nel 1984.



I CAVALLI SCALPITANO DAVANTI ALLA PALAZZINA DELLO JUVARRA, IL «WIPPER IN» SUONA IL CORNO. E' IL SEGNALE DI INIZIO. (SOTTO) MARIA GRAZIA CASSINA CASASSA, L'AMAZZONE CHE HA VINTO IL TROFEO; ALESSANDRO BENSO, IL CAVALIERE PIU' GIOVANE E UN'ALTRA DELLE AMAZZONI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA GARA

ELETTROCASE
CAVLEA
ARREDAMENTI

Punto vendita

del tongo
PUBBLICITA' PER L'ARREDAMENTO

**OFFRIAMO A PREZZI
STRAORDINARI**

Per tutto il periodo primaverile
LA SPLENDIDA COLLEZIONE

KANSAS COLLECTION

★ PINE ★

ATTENZIONE!!

E' già esposta nei nostri locali
la nuovissima

Collezione Donna Maria

A PREZZI DI LANCIO

Sede: c.so Francia 185-195 - Tel. (011) 784.766
COLLEGNO - TORINO

Ad ogni acquirente la maglia tricolore
del campione del mondo Giuseppe Saronni

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica
e vendita ricambi originali

Copotec srl



AEG-TELEFUNKEN

TORINO

C. Racconigi 139

386116 - 386362

IN PELLE

**SICONS
RUFFO**

ABBIGLIAMENTO IN PELLE
MODA ELEGANZA QUALITA'
ANCHE SU MISURA

C.so Cosenza 42 (C.so G. Agnelli)
tel. (011) 362.442 TORINO

**I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI**

e vi garantiamo la massima redditività
del vostro investimento

Interpellateci
per informazioni
e preventivi

**VENDITA HUMUS
DI LOMBRICO**



LOMBROS

Uffici e
allevamenti
VIA SUSA 30
FIANO (TO)
(011) 922.720

**HOLDING
DEL MOBILE
RISPARMIOSO**
CORSO TRAPANI 71 - TORINO

Per cambio gestione

**SCONTI
FORTISSIMI
30%-40%-50%
REALI**

Soggiorni rustici in pino, tavolo, 6 sedie	1.380.000	Armadi	200.000
Materassi a molle	30.000	Scarpiere	60.000
Letto matrimon. in ottone	350.000	Armadi veneziani	550.000
Camera ragazzi	450.000	Divani letto	150.000
Soggiorno componibile	550.000	Salotti Barocco in vera pelle	1.380.000
		Polltrona letto	170.000

Oltre 100 salotti in offerta da L. 450.000 a L. 2.600.000

E MILLE ALTRE OCCASIONI

AUL. Com. Torino

PROFESSORE IN PRETURA SE FA TROPPE DOMANDE

Interrogato oggi un docente di Rivarolo per un questionario distribuito fra gli allievi del Liceo «Aldo Moro» - Riguardava i rapporti con gli insegnanti

Il professor Eugenio Guarini, sotto inchiesta per un'indagine tra gli allievi del liceo «Aldo Moro» di Rivarolo è stato interrogato dal pretore, dottor Fornace, che gli ha inviato un avviso di reato per «abuso di potere». La vicenda è ormai nota: il Guarini, docente di storia e filosofia, ha interpellato quasi duecento ragazzi sul rapporto studenti-professori, chiedendo loro di esprimersi sulla competenza,

la capacità di giudizio, quella didattica e i rapporti umani dei docenti.

Un'iniziativa certamente singolare, il cui fine, secondo Guarini, doveva essere quello di raccogliere una serie di dati statistici da sottoporre all'attenzione dei colleghi. Nessuno però ne era stato informato e sembra che il comportamento di Guarini non abbia soddisfatto tutti gli altri insegnanti: di qui le proteste ri-

volte alla preside, Silvia Giannoglio, e l'esposto rivolto al pretore che ha avviato un'inchiesta partendo dal sequestro del riepilogo dei dati.

Nei giorni scorsi il magistrato ha già sentito una parte degli insegnanti ed altrettanto farà ora con il professor Guarini. Il «caso» giuridico intanto fa discutere, e non poco, negli ambienti scolastici: mercoledì a Cuorgnè si è svolta un'assemblea sindacale dei docenti, il giorno precedente dal liceo era stato diffuso un comunicato nel quale diciassette colleghi dimostravano la loro solidarietà al professore inquisito.

Naturalmente anche in questa occasione l'opinione pubblica si spaccava. I «colpevolisti» sostengono infatti che per un'iniziativa tanto originale il professore avrebbe dovuto consultare il collegio docenti, tenendo conto poi che buona parte degli alunni non erano iscritti al suo corso. Lui stesso in un'intervista ha ammesso questa «leggerezza». «In effetti se avessi pensato ad una reazione di questo tipo mi sarei cautelato in precedenza».

Club Turati dibattito sulle giunte

«I nodi politici del modo concreto di governare: controlli, garanzie e progetto» è il tema del dibattito promosso per oggi alle 17 (Club Turati, Palazzo Carignano) da Radio Torino Popolare, per discutere «sui problemi di fondo sollevati dall'inchiesta della magistratura e dalle dimissioni delle giunte formate nel 1975». Partecipano: Nicola Tranfaglia, storico; Amos Pignatelli, dell'esecutivo nazionale di Magistratura democratica; Giovanni Mercandino, del pci; Angelo Tartaglia, sinistra indipendente; Franco Gheddo, segreteria Cisl ed Eugenio Maccari, psi.

Scippata alla Valsusa l'acqua dei «Sagnass»?

Il Tar ha sospeso due delibere regionali - Rifiutavano ai privati l'uso della sorgente di Caprie

Nuovo colpo di scena nella decennale guerra tra gli amministratori e la popolazione di Caprie, in Val di Susa, da una parte ed un gruppo di privati dall'altra per la fontana del «Sagnass». Il Tar (Tribunale regionale amministrativo) ha sospeso due delibere della giunta regionale, che aveva rifiutato ai privati l'utilizzo delle fonti del Monte Caprasio.

Il rigetto delle decisioni regionali da parte del Tar è venuto nei giorni scorsi. A Caprie, e più precisamente alla frazione Novaretto, le alterne vicende delle fonti del «Sagnass» hanno esasperato popolazione e amministratori. Addirittura c'è già chi parla di complotto. Nel 73 tre privati: Michele Girodo, Simone Girardi e Francesco Blandino di Almese, ottennero un'autorizzazione per «ricerche di acque minerali». In verità si trattava di un tentativo di captare le acque di queste sorgenti per

imbottigliarle in uno stabilimento.

Ma gli amministratori di Caprie e la popolazione si opposero. Questo perché l'acqua doveva servire a potenziare l'acquedotto della frazione Novaretto, che era insufficiente. Nel frattempo la Comunità montana della Bassa Valsusa preparò e finanziò il progetto dell'acquedotto per l'utilizzo delle acque delle sorgenti «Sagnass», con una spesa di 62 milioni.

Nella recente delibera regionale (attesa da molto tempo) stava scritto: «Le sorgenti del «Sagnass» sono la maggiore emergenza idrica della zona. L'utilizzo da parte dei privati archerebbe danni alla comunità della zona, impoverendo l'ambiente boschivo». Ma per il Tar la motivazione non è bastata ed è stato tutto sospeso. Se ne riparerà il 10 maggio prossimo.

Giuliano Dolfini

Processata oggi per oltraggio la madre del brigatista Jovine

Aveva «reagito bruscamente» alle guardie carcerarie di Nuoro - Arrestati famigliari di terroristi

Può vedere il figlio detenuto soltanto attraverso un pesante cristallo antiproiettile. Nonostante questa che vorrebbe essere una precauzione, da alcuni ritenuta indispensabile, da altri barbara, Maria Jovine, come tutti gli altri parenti di prigionieri politici e comuni sottoposti alle restrizioni dell'articolo 90, prima e dopo ogni colloquio deve sottoporsi ad umilianti perquisizioni corporali. La donna, che lavora all'Olivetti, e che è madre del brigatista rosso Domenico Jovine, da tre anni segue le peregrinazioni del figlio per le carceri speciali della Penisola e della Sardegna. Dopo uno degli ultimi viaggi settimanali da Torino a Nuoro, per visitare il figlio nello speciale di Badu 'e Carros, aveva — secondo l'accusa

che le viene mossa — «reagito bruscamente». Il processo a Maria Jovine per questo episodio si svolge oggi presso la pretura di Nuoro. L'anziana donna non si difenderà sostenendo di essere stata stanca e nervosa per il viaggio, ma «di aver semplicemente reagito alla violenza dell'istituzione».

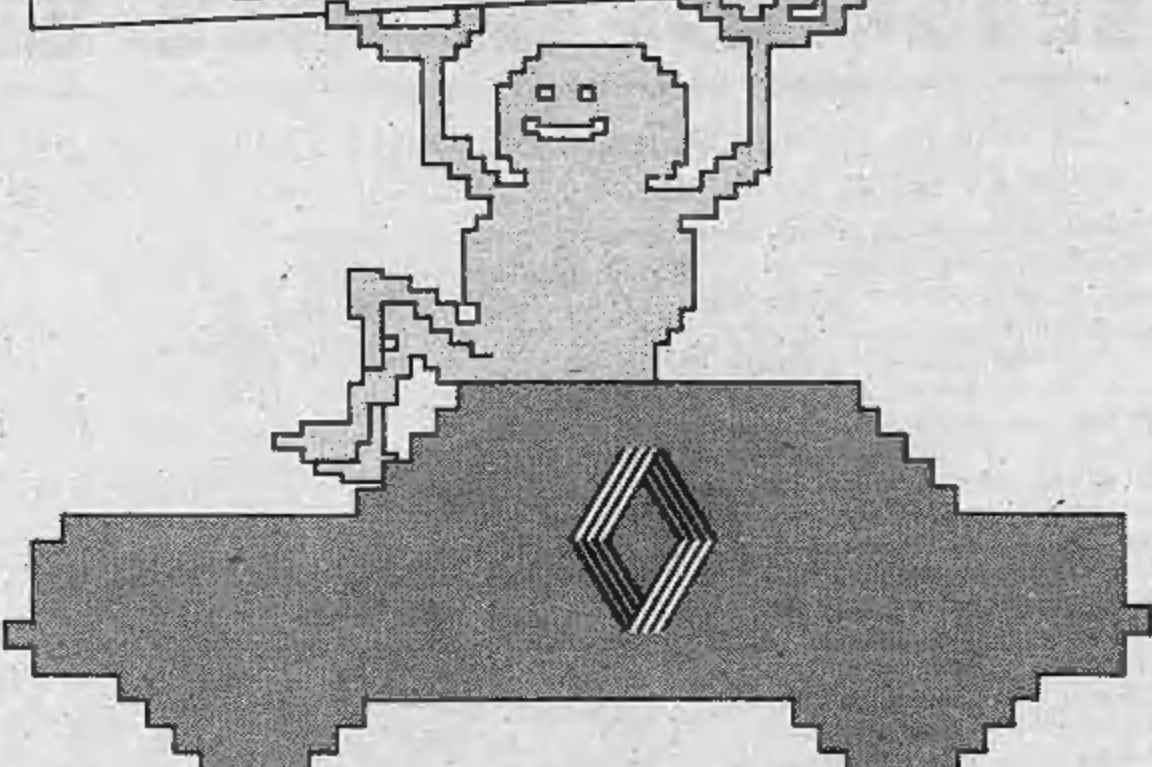
Negli ultimi mesi, con accuse diverse dall'oltraggio, ma sempre in relazione alla carcerazione di loro familiari, sono stati arrestati Renata Chiari, Gabriella Santori, Marina Ognibene, Rosa Gando, Laura Brusasco, Natalina Grasso, Nadia Dalla Longa, Elisabetta Giove, Lucia Cucolo, Marilena e Sandro Peilli: questi ultimi tre già scarcerati.

Maria Jovine è a piede libero, ma per un reato come l'ol-

traggio (articolo 341 del codice penale) rischia comunque una condanna pesante: da sei mesi a tre anni. Suo figlio, Domenico, trasferito nei giorni scorsi da Nuoro, dove aveva subito un violento pestaggio da una squadretta di agenti incappucciati, a Palmi, è in isolamento giudiziario dal 20 gennaio scorso: cioè senza posta, colloqui e socialità con gli altri detenuti. Probabilmente oggi non sa neppure che la madre è processata per aver «oltraggiato» uno dei suoi custodi.

Nel caso più grave, se Maria Jovine dovesse essere condannata ed incarcerata, per l'articolo 90 che impedisce la corrispondenza tra carcere e carcere madre e figlio non potrebbero neppure scriversi una cartolina. s. rot.

RENAULT
AUTO D'OCCASIONE
DI TUTTE LE MARCHE



VERE OCCASIONI NON SORPRESE.

Chi sceglie un'auto d'occasione dai Concessionari Renault, non ha sorprese. Perché ogni occasione offre le stesse garanzie di chiarezza. E' l'impegno dell'Organizzazione Renault nei confronti di tutti i suoi clienti. Dell'usato o del nuovo, non fa differenza.

OCCASIONI DI TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA NAZIONALE

Auto d'occasione di qualsiasi marca e modello, con il certificato di garanzia totale valido sei mesi in tutta Italia e senza limiti di chilometraggio.



OCCASIONI "SELEZIONE CONTROLLATA"

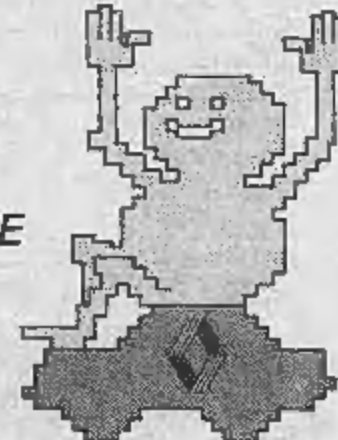
Auto d'occasione con tessera di controllo che attesta l'affidabilità degli organi meccanici e della carrozzeria.

OCCASIONI ANCHE SENZA CAMBIALI

Possibilità di acquistare l'auto d'occasione con un minimo anticipo in contanti — e anche senza cambiali — mediante il comodo sistema di finanziamento con il credito DIAC ITALIA, che consente lunghe rateazioni mensili ai tassi minimi d'interesse.

OCCASIONI CHE SI POSSONO CAMBIARE

Garanzia di rivendita — entro 30 giorni dalla data di acquisto — dell'auto d'occasione con garanzia nazionale o con la tessera "selezione controllata", ad un prezzo non inferiore a quello versato. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di un'altra auto d'occasione di cilindrata e prezzo uguale o superiore, oppure di una Renault nuova.



20 MARZO - 20 APRILE
30 GIORNI DI OCCASIONI IN PIU'

Dal 20 marzo al 20 aprile, chi sceglie un'auto d'occasione dai Concessionari Renault trova insieme all'accoglienza e alle condizioni di sempre:

OCCASIONI "PREZZO VANTAGGIOSO". Veri e propri saldi, a prezzi particolarmente interessanti, di auto d'occasione senza sorprese.

RATEAZIONI SPECIALI. Finanziamento fino al 90%, con rateazioni di 42 mesi sulle occasioni con garanzia nazionale e 36 mesi sulle occasioni con la tessera "selezione controllata".

ANTICIPI MINIMI. Auto d'occasione a partire da 250.000 lire di anticipo.

MARCHIATURA ANTIFURTO IDENTICAR GRATUITA. E' un'offerta davvero eccezionale: sull'auto d'occasione acquistata, sarà effettuata gratuitamente la marchiatura IDENTICAR, il sicuro sistema di prevenzione che vi garantisce l'auto per sempre "a prova di ladro".

E' L'IMPEGNO
DEI CONCESSIONARI RENAULT
DI TUTTA ITALIA.

Nega e si dispera il contadino che sabato ha ucciso il figlio

In carcere a Cuneo il montanaro di Sambuco - Stamane è stata eseguita l'autopsia

SAMBUCO — Sergio Tropini, 58 anni, agricoltore, dalla sera di sabato rinchiuso nel supercarcere di Cuneo per aver ucciso con una coltellata al torace il primogenito di cinque figli, Sergio Tropini, 32 anni, perito elettromeccanico, durante una lite, non si dà pace, si professa innocente.

Neppure in paese credono che «Bastian» abbia potuto uccidere il figlio prediletto. «E' stata una disgrazia, non c'è altra spiegazione — dicono al bar del popolo — Bastian non avrebbe mai potuto uccidere Sergio, il coccò della famiglia. Era l'unico ad aver continuato gli studi, ad esser riuscito a ottenere un diploma: una soddisfazione che aveva ripagato i genitori di tanti sacrifici, di tante rinunce fatte per consentirgli di proseguire la scuola».

Ma per i carabinieri del nucleo operativo di Borgo S. Dalmazzo — comandati dal tenente Giuseppe Zagaria e dal maresciallo Antonio Di Pasquale — non ci sono dubbi: è stato Sebastiano Tropini ad uccidere il figlio. L'unica incertezza è per l'imputazione: omicidio volontario, preterintenzionale o eccesso di colpa in legittima difesa?

Il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, non ha ancora deciso; per farlo attenderà i risultati dell'autopsia che è stata eseguita questa mattina.

Intanto a Sambuco, nella piccola e vecchia abitazione di via Umberto 10, dove sabato pomeriggio si è consumato il delitto, sono rimasti tre dei quattro fratelli, a piangere di rabbia, di dolore e di vergogna per questo dramma fami-

liare di cui sono le altre vittime. Primo fra tutti Domenico, 13 anni, studente della terza media a Demonte, ultimo di cinque figli che, dopo aver perso la madre pochi mesi fa, si ritrova ora anche senza il padre e non nella mente il ricordo del fratello rantolante sul letto.

Il quarto fratello, Aldo, 25 anni, lavorava come autista in Libia dal luglio scorso: ha saputo solo ieri di quanto era accaduto ed è partito immediatamente per raggiungere Sambuco, per stringersi intorno agli altri fratelli.

E' l'epilogo di un gesto insensato di chi cerca un po' di conforto in un bicchiere di vino. Padre e figlio, infatti, sabato quando si sono messi a tavola avevano già alzato un po' il gomito, c'è stata una discussione, sono volati schiaffi e pugni, è spuntato un coltello. **p. p. l.**

E' salvo l'alpinista rimasto 48 ore ferito nel crepaccio

COURMAYEUR — E' stato ritrovato dalle guide del soccorso alpino, il giovane caduto in un crepaccio sul gruppo del Bianco. Ha una spalla rotta

Roberto Fava, 23 anni, di Parma, con l'amico Claudio Grenti, di Forno di Taro, da lunedì si trovava al rifugio Torino in attesa di condizioni atmosferiche buone. La loro intenzione era quella di scalare la parete Nord della Tour Ronde. Giovedì mattina, approfittando di una breve schiarita, decidevano di partire. Dopo un bivacco in parete, riuscivano a raggiungere la vetta nella mattinata di venerdì. Frattanto nella zona si scatenava una bufera molto intensa.

Lungo la via normale, Claudio Grenti sprofondava in un crepaccio coperto di neve fresca. Il Fava non riusciva a togliere il compagno dall'incomoda posizione e dopo aver ancorato la corda decideva di proseguire verso il rifugio per dare l'allarme. Quattro guide e due finanzieri battevano la zona per tutto il pomeriggio di venerdì.

I soccorritori ripartivano alle 4,30 del mattino di ieri e alle 8 riuscivano a rintracciare l'alpinista. Una schiarita permetteva ad un elicottero di alzarsi in volo e di riportare il ferito a Courmayeur. **g.l.m.**

Due valanghe al Sempione 22 travolti, tre vittime

Sono tutti di nazionalità svizzera - Cinque dei feriti in gravi condizioni

Si spara alla tempia e muore

ALESSANDRIA — Dice alla moglie: «Guarda che mi uccido» e si spara un colpo mortale alla tempia destra. E' avvenuto in un alloggio del sobborgo San Giuliano Nuovo di Alessandria. Il suicida è Mario Biffignandi, 43 anni, non ancora compiuti.

L'uomo ieri sera avrebbe dovuto recarsi a Vigevano dov'è nato a trovare la madre molto anziana ma non si è sentito bene, la circostanza lo ha ancora più depresso (soffriva di esaurimento nervoso) per cui mentre la moglie Elda Orsi era in bagno ha bussato all'uscio, le ha annunciato che si sarebbe ucciso.

La donna lo ha soccorso, ha chiamato un vicino di casa. Il Biffignandi è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Alessandria ma qui è morto poco dopo.

DOMODOSSOLA — Una valanga sul Fletschhorn, nella zona del Passo del Sempione, ha travolto 10 sciatori. 3 sono morti, un quarto è rimasto ferito. Un'altra valanga si è staccata dal monte Tounot nel cantone svizzero del Vallese: 12 escursionisti sono stati investiti. Anche se al momento manca una conferma da parte della polizia del Canton Vallese, sembra che le 22 persone finite sotto le due valanghe siano tutte di nazionalità svizzera.

La massa di neve che ha travolto la comitiva sul Fletschhorn si è staccata a una altezza di circa 3300 metri. I 10 stavano compiendo una traversata, che avrebbero ultimato nel pomeriggio in prossimità di Simplot Dorf, un villaggio in prossimità del confine con l'Italia. Erano partiti alle sette di ieri da Saas Grund, un paese svizzero che si trova a Nord di Macugnaga.

Non è da escludere che la valanga, il cui fronte ha superato la settantina di metri, sia stata causata dal passaggio della «testa» degli stessi escursionisti. Sta di fatto che, tutti, sono stati trascinati per decine di metri. Quanti

sono stati investiti solamente dalle lingue marginali della massa di neve, sono fortunatamente riusciti a mettersi in salvo e a dare successivamente l'allarme.

Lo sciatore-alpinista poi ricoverato all'ospedale di Visp con sintomi di soffocamento è stato recuperato dopo una quindicina di minuti, mentre le squadre di soccorso (hanno operato uomini ed elicotteri della Air Zermatt) hanno lavorato a lungo prima di riuscire a localizzare gli altri tre. Purtroppo, quando sono stati riportati in superficie, erano già morti.

L'altra valanga, formatasi come la prima intorno a mezzogiorno, dopo aver trascinato la dozzina di escursionisti lungo un canale, li ha infine scaraventati contro alcuni costoni di roccia del monte Tounot. In cinque hanno riportato lesioni gravi e con l'ausilio di elicotteri della Guardia aerea svizzera di salvataggio sono stati trasportati all'ospedale di Sion. **r. q.**

Arona — I negozi potranno tenere aperto anche la domenica; entra infatti in vigore la deroga sugli orari, che sarà valida fino all'ultima domenica di settembre.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 800 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 1983-1990 INDICIZZATE
(II EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale annuo

Godimento 1° aprile 1983 - Interessi pagabili in via posticipata, senza ritenute, il 1° aprile e il 1° ottobre - Ammortamento in 6 quote semestrali mediante il rimborso, il 1° aprile e il 1° ottobre degli anni 1988 e 1989 ed il 1° aprile 1990 di un quinto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo - Taglio dei titoli: da 1.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05% più vicino, a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 6 mesi e del rendimento di un pacchetto di titoli esenti (Buoni Poliennali del Tesoro, Aziende Autonome, Enti Territoriali ed Enti Pubblici), con un interesse minimo garantito del 7% per semestre.

L'interesse per la prima cedola pagabile il 1° ottobre 1983 è fissato nella misura dell'8,80%.

MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

All'atto del rimborso sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione pari alla media di tutti gli scarti in più o in meno, rispetto al 7%, del sopra citato tasso semestrale di rendimento, moltiplicata per il numero dei semestri in cui le quote di capitale da rimborsare sono rimaste in vita; qualora uno degli scarti semestrali, in più o in meno, risultasse superiore al 4%, ai fini di tale conteggio verrà assunto uno scarto del 4%. Nel caso in cui la sopra citata media degli scarti fosse negativa, il rimborso sarà effettuato alla pari.

Lo scarto relativo al semestre aprile-settembre 1983 è fissato nella misura dell'1,80%.

PREZZO DI EMISSIONE

L. 1.000

RENDIMENTO EFFETTIVO

Variabile in relazione all'indicizzazione. Per il primo semestre, oltre alla misura dell'8,80% ai fini delle maggiorazioni sul capitale, il rendimento corrisponde, in ragione d'anno, al

18,37%

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale o provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIABANCA al suddetto prezzo di emissione più congruo interessi.

Le prenotazioni saranno accettate dal 22 al 31 marzo 1983 presso i consueti istituti bancari, salvo chiusura anticipata senza preavviso, a quanto soddisfatto nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto.

I volontari riportanti tutte le caratteristiche delle obbligazioni offerte ed il regolamento del prestito possono essere richiesti agli stessi istituti.

Camion contro auto un morto ad Ozzano

CASALE — (m. f.) Un uomo ha perso la vita, sabato sera, in un incidente stradale avvenuto ad Ozzano sul cavalcavia ferrovia che immette sulla statale 590 della Valle Cerrina.

Enrico Sandalo, 37 anni, abitante in città in via Morelli 9, viaggiava verso Pontestura su una «R5». Con lui si trovavano la moglie, Floriana Bul, 33 anni, e i figli Barbara e Christian, di 12 e 7 anni.

L'incidente è avvenuto verso le 20,50, quando la vettura ha imboccato il cavalcavia ferrovia, mentre in direzione contraria giungeva un autocarro carico di bottiglie e damigiane di vino, condotto da Dario Bersano, 45 anni, abitante a San Marzano (Asti) in regione Marzoranova.

La dinamica del sinistro non è ancora chiara — stanno indagando i carabinieri di Ozzano e del nucleo operativo di Casale —, però sembra che camion e auto abbiano sbandato.

L'urto è stato molto violento e il motore della «R5» è rientrato nell'abitacolo. Enrico Sandalo è rimasto imprigionato fra le lamiere e la morte è stata istantanea.

Teppisti malmenano un malato psichico

VOGHERA — (e. g.) Un drammatico e movimentato episodio si è verificato l'altra sera nella centralissima via Emilia. Un ex degente dell'ospedale psichiatrico di Voghera, Carlo Camera, di 33 anni, residente a Gambold e domiciliato al Centro sociale di viale Repubblica nella nostra città, è stato dileggiato e rinchiuso da alcuni giovani nel corridoio della «Libreria del teatro».

Preso dal panico ed in preda ad una crisi isterica ha sfondato con una spranga di ferro le vetrinette della libreria ferendosi al viso e alle mani. Poi ha scagliato una grossa scheggia di vetro contro un passante, Alessandro Nascimbene, di 32 anni abitante a Voghera in via Molise, il quale aveva cercato di aprire la serranda per liberarlo.

Colpito alla fronte, il passante ha riportato una vasta ferita da taglio.

Sul posto sono accorsi i carabinieri, vigili urbani e i volontari della Croce Rossa che hanno portato all'ospedale anche il Camera; l'uomo è stato poi trasferito al reparto di neurologia perché in preda a violenta crisi psicomotoria.

DA OGGI ALLA FERRANIA «INTEGRAZIONE» PER 600

Altrettanti se ne aggiungeranno la prossima settimana - Anche un centinaio di impiegati saranno messi d'ufficio in ferie

SAVONA — Da oggi cassa integrazione per 600 lavoratori della «3M Italia» di Ferrania che con i suoi 2300 dipendenti è, in assoluto, la più importante azienda della provincia di Savona. E' anche l'unica in Italia a produrre materiale fotosensibile.

Ad essi se ne aggiungeranno altrettanti a partire dal 4-5 del prossimo mese tutti riprenderanno il lavoro il giorno 11 aprile. Ai 1200 operai va aggiunto un centinaio di impiegati che smaltiranno un po' di ferie arretrate.

Il provvedimento è stato deciso dall'azienda ed accettato dal sindacato per far fronte ad una profonda crisi di mercato che provocando la stagnazione delle vendite, sia in Italia che all'estero, ha causato un aumento delle giacenze. Trattandosi poi di materiale che ha una scadenza e che oltre una certa data non può essere conservato nei magazzini ma deve essere venduto per evitarne la distruzione, la diminuzione della produzione è apparsa a tut-

to come un fatto inevitabile e necessario.

«Non si tratta chiaramente di una crisi strutturale — hanno ammesso i sindacati — ma di una crisi congiunturale che va affrontata nei modi dovuti. Comunque per tutto l'anno non ci saranno altri provvedimenti del genere».

Per superare la crisi di mercato l'azienda ha messo in produzione una pellicola ultrasensibile per diapositive a colori del valore di 1000 Asa che consente riprese in condizioni di luce estremamente difficili. Questa pellicola sarà commercializzata tra alcune settimane in coincidenza proprio con l'inizio della stagione turistica. Il settore della diapositiva sta conoscendo un momento di grande interesse da parte dei fotoamatori costretti, in gran parte, a rinunciare, per ragioni di costi, alla «fotografia stampata».

n. si.
Alba — L'albese Alvaro Maine, 25 anni, abitante in via Pierino Belli è stato arrestato per detenzione di armi. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri

«Cassa» alla Maut di Voghera

VOGHERA — (e.g.) La crisi delle macchine utensili che ha già portato alla chiusura e al fallimento della Merli di Codovilla ha messo in serie difficoltà anche la Maut di Voghera, una fabbrica del settore con 45 dipendenti. L'azienda ha registrato un vero crollo delle ordinazioni che l'hanno costretta a chiedere la Cassa integrazione a zero ore per 34 dipendenti.

I lavoratori interessati al provvedimento saranno sospesi per il periodo di quattro mesi, ma si teme che la situazione possa subire un ulteriore peggioramento. In tal caso sarebbe inevitabile un altro e più lungo periodo di Cassa.

Ventimila visitatori a Savigliano per la fiera

SAVIGLIANO — (g.d.m.) Massiccia affluenza di folle ieri per tutta la giornata nei padiglioni della 2ª Fiera della meccanizzazione agricola, organizzata dalla Camera di commercio, dalla Provincia, dal Comune e dalla Cassa di Risparmio di Savigliano: si calcola che i visitatori siano stati oltre ventimila.

Alla rassegna, inaugurata venerdì e che si chiuderà domani sera, sono presenti un centinaio di ditte che fabbricano macchine per alleviare la fatica dell'agricoltore e aumentare i raccolti. Particolarmente ammirati nel padiglione delle novità attrezzi che presto invaderanno i mercati. Per la montagna ha raccolto grandi consensi un motocoltivatore realizzato dall'Agricoltori di Cuneo.

Per la collina la ditta Palladino e Varaldo di Alba ha presentato una originale vangatrice idraulica inclinabile utilissima per il lavoro nel vigneto; per la pianura la ditta fratelli Bravo di Savigliano ha presentato una ingegnosa macchina rotolatrice per paglia e fieno con annesso e trasporto.

E' tornata alla casa del Padre Celeste l'anima buona di

Emilio Sbarsi

Addoloratissimi lo piangono la moglie Maria, Piero con la moglie Madi, gli adorati nipotini Massimiliano e Simona, il fratello Aldo e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 10,15 parrocchia Madonna di Pompei. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1983.

L'amico fratello Piero Laura Berthier e famiglia piangono EMILIO.

Piero ed Isa Braccavento sono vicini al dolore di Maria e Piero e famiglia. Margherita Spallacci.

Guido e Adriana Franchini si uniscono al dolore della famiglia.

Felice e Felicia Prato Vittorio e Alessandra Prato partecipano commossi al dolore della cugina Mariuccia e famiglia.

Cristianamente è mancata

Giovanna Boscolo ved. Ruffato

anni 77

Lo annunciano le figlie Giuseppina e Raffaella, i generi, il fratello, la sorella, i nipoti Laura, Pierandrea, Enzo, consuecero e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Cesare Buma per le amorevoli cure e all'infermiera Maria, ai signori Senese e Maschera. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1983.

Partecipa al dolore Domenico Aimo ved. Versino.

Il 26 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fontana

anni 65

Theloneo albergo Corone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariuccia, la figlia Madi con il marito Nino Allegria, la suocera, le nipoti Maria e Sebastiana, i cognati, i nipoti, parenti tutti ed i carissimi amici Pier Luigi Frascarelli, Renzo Bagnasco e dipendenti dell'albergo Corone. I funerali oggi, lunedì 28 marzo, a S. Sebastiano alle 15,30.
— S. Sebastiano Curone, 27-3-1983.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Margarino

anni 73

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Gina, i figli Luciano, Rita e Mariuccia con rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pectio lunedì 28 marzo ore 15,30 da strada Revigliasco n. 2.
— Pectio Tor., 27 marzo 1983.

Cristianamente è mancata

Leonida Tiziano

Anziano Lancia

Addolorati lo annunciano: la moglie Elena, la figlia Clara con Mario, Wanda con Gianni, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia Pentecoste.
— Torino, 27 marzo 1983.

Leonide Fasoli con Guido e figli Ugo e Dina e rispettive famiglie partecipano affettuosamente.

La famiglia Bianco partecipa al dolore della famiglia Tiziano per la perdita del nonno LEO.

Improvvisamente è mancata il

rag. Aldo Chiappone

Lo annunciano la moglie Norina, la figlia Gabriella con Daniele e nipotino Gianluca, il fratello Franco, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 8,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 28 marzo 1983.

La famiglia Vergone partecipa profondamente commossa.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Oscar Actis Grosso

Condomini e Amministratore del Condominio Lavinio di Cantoria.
— Torino, 26 marzo 1983.

Gian Andrea Giordano partecipa con dolore alla scomparsa del

avv. Gino Obert

— Torino, 26 marzo 1983.

Il dott. Cosimo Palumbo è vicino alla famiglia per la scomparsa del compianto

avv. Gino Obert

— Torino, 27 marzo 1983.

E' mancata ai suoi cari

Ida Maugini

ved. Lo Russo

Lo annunciano i figli Nino, Aldo, Alvedo, e Almi, le nuore, la sorella, e nipoti. Funerali il giorno 29 ore 9,30 parrocchia S. Cuore di Gesù via Nizza. Per orario servizio funebre telefonare 65.53.20.
— Torino, 27 marzo 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bosso

nata Cicari

Addolorati l'annunciano il marito Antonio, la sorella Michela, cognati, nipoti, il caro Piero e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 29 concesso ore 10,30 parrocchia di Riva Chieri, con partenza ore 9 ospedale Martini via Torino.
— Torino, 26 marzo 1983.

La famiglia Falcione annuncia che i funerali di

Ernesto Falcione

saranno celebrati martedì 29 ore 10,15 nella parrocchia Crociata.
— Torino, 28 marzo 1983.

Ring. Costantino Lenelli ing. Pier Giorgio Cavallero dott. Giovanni Sbarzi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Piero Cenn

apprezzato collaboratore delle Carriere L. De Medici e C.
— Cirié, 27 marzo 1983

Direzione, Collegio e Maestranze delle Carriere L. De Medici e C. sono vicini ai familiari per la scomparsa del

p.i. Piero Cenn

a gorgono vive condeglianze.

— Cirié, 27 marzo 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Piero Cenn

ing. Luigi Bizio e famiglia ing. Karl Heinz Rother e famiglia ing. Claudio Debin Piero e Aldo Buratto Alfonso Lanza Valteriano Mazzoni Luigi Degiorgio Antonio Canova Dario Anselmino Livio Serra Sergio Piovone.
— Cirié, 27 marzo 1983.

E' mancata

geom. Walter Giovo

anni 49

Lo annunciano la moglie, i figli, la mamma e parenti. Funerali martedì 28-3-83, ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Damiano Chiesa 20, Collegio.

— Collegio, 28 marzo 1983.

Condomini e Inquilini di via Damiano Chiesa 20 partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

— Collegio, 28 marzo 1983.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale della Tru S.p.A. partecipano con tristezza la perdita di

geom. Walter Giovo

dirigente della società

— Torino, 28 marzo 1983.

Augusto, Giorgio Fulvia Trussardi prendono parte al dolore della famiglia per l'immane scomparsa del

geom. Walter Giovo

— Torino, 28 marzo 1983.

Le Filiali Tru di Torino, Milano, Genova, Roma partecipano al lutto della famiglia.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione della Tru-Sud S.p.A. partecipano con profondo cordoglio.

E' mancata

Giovanni Battista Amateis

anni 75

Addolorati lo annunciano la moglie Rita con Mino, Maria Teresa e Alberto. Funerali in Cattedra lunedì 28 c.m., ore 15, in parrocchia. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Volpiano.
— Cattedra, 27 marzo 1983.

Anna e Domenico Vacca prendono viva parte al lutto di Rita, Mino, Maria Teresa e Alberto.

— Cattedra, 27 marzo 1983.

Federico e Maria partecipano affettuosamente.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giovanni Berghero

anni 58

Lo piangono la moglie Maddalena Teja, le figlie Laura, Anna, Silvana, papà, mamma, fratello Bruno, sorella Maddalena e Angelina con rispettive famiglie, zio, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 28 marzo ore 10,15 parrocchia San Raimondo, via Rismondino partendo Ospedale Molinette ore 10. La cara salma proseguirà per cimitero Orbassano per essere tumulata nella tomba di famiglia. Apposito pullman terrà servizio di andata e ritorno da Torino a Orbassano.
— Torino, 27 marzo 1983.

Piero Galletta e famiglia partecipano commossi.

RINGRAZIAMENTI

Carlo Riccardo e Roberto Ratti, profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro carissimo

Guido Radic

sentitamente ringraziano tutti ad ognuno per la parte presa al loro grande dolore. Particolarmente ringraziano: la Fiat, la Fiat Engineering e la Fondazione Agnelli, i Rotary Clubs International di Torino Nord-Est, Gianni's Club, Circolo Artisti, Rotaract, altri Enti, Società, istituzioni, i compagni ed ex compagni di scuola di Riccardo e Roberto e tutti i cari amici che con la loro presenza hanno voluto dare un addio indimenticabile a GUIDO. Espressioni di profonda gratitudine rivolgo al Collegio San Giuseppe — al direttore Fratello Tullio, a Fratello Damiano Maria e ai Fratelli tutti — unitamente ai miei cari celebrati la S. Messa. Martedì 19 aprile alle ore 18,30 sarà celebrata la Messa di trigesima nella cappella del Collegio San Giuseppe.
— Torino, 28 marzo 1983.

ANNIVERSARI

1980 1983

avv. Gianmaria Castelli

vive in mezzo a noi. Lo ricordano la sua famiglia, Alessandro, Daniele e Isabella.

28-3-1981 28-3-1983

Elisabetta Fassio

in Parigi

Lidia, Elisabetta, Anna, Antonio, Gian Piero la ricordano con immutato affetto.

Pecore finniche in Valle Intrasca

VERBANIA — C'erano anche le pecore finlandesi all'appuntamento tradizionale di primavera della Fiera interregionale ovi-caprina di Aurano, in Valle Intrasca.

La Mostra, giunta alla decima edizione, ha confermato i suoi temi e i suoi obiettivi che fin dalla sua nascita erano e sono il rilancio dell'allevamento ovi-caprino in due valli (la Grande e la Intrasca) che fino agli inizi degli Anni Quaranta ne contavano migliaia di capi. Qualcosa, anche per l'impegno della Comunità montana e della Coltivatori diretti, è stato ottenuto. Molto resta ancora da fare, anche a sollievo della povera economia di queste due isolate valli verbanesi.

Ieri, in un ulteriore tentativo di incentivazione, sono arrivati i primi capi di pecore finniche, una razza che viene definita come la meglio adattabile all'ambiente ecologico di questo territorio, a ragione della sua innata robustezza e della sua predisposizione al pascolo libero.

E' altamente prolifiche, fornisce carni abbondanti e qualitativamente ottime, e lane pregiate dei tipi Shetland. Ne sono state distribuite 23 capi (5 arieti, 5 femmine gravide e 13 agnelle) ad altrettanti valligiani.

Per il vero, nel vedere gli animali (piuttosto minuti rispetto alle razze da noi comuni), sono rimasti piuttosto perplessi e non hanno mancato di dirlo ad alta voce.

a. c.

Si inasprisce la vertenza alle due cokerie savonesi

L'azienda ha annunciato di voler applicare il «piano congiunturale»

SAVONA — Sono in stato di allerta gli oltre mille lavoratori delle due cokerie savonesi della «Italiana Coke»: la ex Fornicoke di Vado Ligure e la ex Colitalia di San Giuseppe di Cairo.

L'azienda, infatti, ha annunciato la sua intenzione di applicare il «piano congiunturale» che prevede la fermata o la messa a riscaldamento di cinque batterie di forni e la cassa integrazione per poco meno di 240 lavoratori dei due stabilimenti.

I sindacati hanno già respinto questo provvedimento appoggiati da tutte le forze politiche e amministrative: «Sarebbe la fine per le nostre due aziende — osservano — e penalizzerebbe esclusivamente la nostra provincia in quanto il piano tocca solo marginalmente le altre due cokerie della Italiana Coke e cioè quelle di Avenza e di Port Marghera. Se deve essere ridotta la produzione di coke, se devono esserci dei sacrifici questi vanno ripartiti equa-

mente tra le quattro cokerie».

Tra «Italiana Coke» e sindacati c'è stata a livello locale una rottura delle trattative ed ora si attende una convocazione delle parti a livello romano fatta dal ministro per le Partecipazioni Statali De Michelis. Almeno, questa è la richiesta partita da Savona. Il presidente dell'amministrazione provinciale, Abrate, ed i sindaci di Cairo e di Vado, Assandri e Riccio, hanno infatti inviato al ministro un telegramma con il quale si rinnova la richiesta di un incontro urgente delle Partecipazioni Statali con i rappresentanti degli enti locali e dei sindacati per avviare una trattativa a livello nazionale.

Intanto nelle due fabbriche savonesi, dove si teme possa giungere da un momento all'altro l'ordine di «flangiare» le batterie (cioè di farle gradatamente raffreddare per portarle alcune allo spegnimento totale ed altre per conservarle ad una temperatura che ne eviti il crollo), gli operai sono mobilitati per fronteggiare eventuali azioni «unilaterali» della società.

«Se l'Italiana Coke — affermano i lavoratori — intendesse stringere i tempi e disporre la flangiatura delle batterie si troverebbe di fronte ad una situazione analoga a quella che qualche tempo fa si era creata alla Colitalia quando gli operai hanno contrapposto lo sciopero agli ordini di servizio dell'azienda».

n. si.

E' mancata

Giuseppe Defilippi

anni 85

ovv. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano il figlio Giovanni, la nuora Pina, il nipote Maurizio e parenti tutti. Funerali martedì 29 cor., ore 14,30, ospedale Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 27 marzo 1983.

Finalmarina riapre l'antica fortezza

Da ieri può di nuovo essere visitata dal pubblico

SAVONA — Da ieri la trecentesca fortezza genovese di Castelfranco che domina Finalmarina è nuovamente aperta al pubblico. La decisione, presa dall'amministrazione comunale, prelude ad un recupero totale dell'importante complesso monumentale. Al momento il castello può essere utilizzato solo come zona di riposo e belvedere in quanto il Comune, anche per ragioni di sicurezza, ha vietato giochi e merendine. Ma, nonostante le molte limitazioni, è già un gran passo avanti.

Alcuni lavori hanno consentito di eliminare i pericoli (sei anni fa un bimbo ed un congiunto caddero in un pozzo e morirono annegati) e di creare alcune suggestive zone verdi così come era stato richiesto dai finalini e dai turisti.

Intanto l'amministrazione comunale ha indetto un concorso nazionale per il recupero e il riuso di Castelfranco. Come si legge nel bando, «il concorso ha come finalità quella di individuare una utilizzazione dell'immobile che contempi una o più destinazioni, atte sia a soddisfare esigenze della popolazione residente per il tempo libero, sia a rappresentare una attrattiva turistica quali le caratteristiche del complesso e la sua ubicazione ampiamente postulano».

Castelfranco è una fortezza costruita dalla Repubblica di Genova nel 1363, probabilmente sulle rovine di un precedente antico castello. Dopo alterne vicende tra i genovesi e i marchesi Del Carretto, nel 1598 passò alla Spagna e nel 17° secolo venne rafforzato ed ampliato sin quasi a lambire il mare.

Il castello fu quindi smantellato dai genovesi nel 1715. Esso tra l'altro conserva l'ottagonale torrione centrale detto di San Bartolomeo ed alcuni bastioni.

n. si.

Pasqua di lavoro al Senato per votare il bilancio?

A Palazzo Madama arriva oggi la legge finanziaria - Deve essere approvata entro il 30 aprile - Voto di fiducia alla Camera

ROMA — Molto probabilmente, i senatori saranno costretti a saltare le vacanze di Pasqua, se si vuole che bilancio e legge finanziaria siano definitivamente approvati entro il 30 aprile, come impone la Costituzione.

Oggi, mentre la Camera vota la fiducia al governo, a Palazzo Madama giunge la legge finanziaria, approvata con una lunga maratona dai deputati, sabato scorso. Giovedì giungerà il resto del «pacchetto», bilancio per il 1983 e per il triennio fino all'85, nonché il rendiconto dello Stato per il 1981. (Quello del 1980, ancora alla Camera, era già stato approvato dal Senato).

Nel complesso, e dopo le travagliate vicende di questi provvedimenti a Montecitorio, trenta giorni appaiono insufficienti se si calcolano i giorni festivi e le ferie pasquali. E se si tiene conto che al Senato l'opposizione comunista cercherà quel dibattito politico che non è stato possibile alla Camera, e i senatori missini si impegneranno nell'azione ostruzionista.

E' vero che il regolamento del Senato è più rigido e impone tempi più brevi, ma in queste condizioni la decisione di saltare le vacanze, o restringerle al massimo, appare inevitabile, anche se è destinata a sollevare il malumore di tutti i senatori. A meno di un accordo tra tutti i capi-



IL PRESIDENTE DEL SENATO TOMMASO MORLINO

gruppo di Palazzo Madama, pci e msi compresi, per una sorta di «patto di non belligeranza», il Senato dunque lavorerà per tutta questa settimana.

I deputati invece, andranno sicuramente in vacanza giovedì. Il grosso del lavoro, la legge finanziaria, è stato fatto, anche se grazie ad una pic-

cola «rivoluzione» nel regolamento, che il presidente Nilde Jotti ha però dichiarato che non sarà mai più concessa. Votare infatti gli articoli di una legge prima ancora che siano discussi gli emendamenti, annulla totalmente il dibattito politico in aula, e relega i deputati della maggioranza al semplice ruolo di esecutori ciechi e muti. Il disagio a Montecitorio per questa «rivoluzione non tantum» è ancora vivo, in tutti i settori. E tutti si augurano che non ci sia più bisogno di ricorrervi.

Ma il tempo incalza, e i deputati non hanno alcuna intenzione di rinunciare alle vacanze pasquali, specie dopo la lunga maratona che li ha visti impegnati sino a sabato. E così, la decisione del governo di ricorrere al voto di fiducia per l'approvazione del bilancio 1983, non ha suscitato eccessive polemiche.

E' una fiducia «tecnica», quella che si vota oggi a Montecitorio, per eliminare d'un colpo gli oltre duecento emendamenti all'articolo 2 del bilancio di previsione. Oltre al bilancio, i deputati debbono approvare entro mercoledì il rendiconto dell'esercizio finanziario 1981 e quello dell'82. Senza «rivoluzioni», e semmai ricorrendo ancora al voto di fiducia, Montecitorio ce la farà a rispettare la scadenza.

Gianni Pennacchi

Da aprile pensioni più alte

Dal 1° aprile le pensioni saranno più consistenti. Da questa data incomincia infatti ad essere applicata la scala mobile trimestrale, come prevede la legge 4297 del maggio '82. Le pensioni dei lavoratori dipendenti con meno di 15 anni di contributi passano così dalle attuali 276.050 a 286.800; con più di 15 anni di contributi, da 283.900 a 305.350. Praticamente un aumento di poco meno del 5 per cento, mentre per le pensioni superiori al minimo l'aumento è in cifra fissa ed è di 22.950 lire.

I prossimi scatti di scala mobile si avranno a luglio e a ottobre, ma gli aumenti delle pensioni al minimo saranno rispettivamente del 3,6 per cento e del 3,3, e per quelle superiori l'aumento si aggirerà intorno alle 22-23 mila lire per ogni trimestre.

Queste differenze tra la prima e le successive scadenze della scala mobile sono presto spiegate: mentre per il 1° aprile la scala mobile è ancora calcolata col punto «leggero», pari a 1910 lire, applicato prima dell'accordo sul costo del lavoro, per le scadenze di luglio e ottobre e per quelle che seguiranno trimestralmente il conteggio si basa sul punto «pesante», di 5400 lire ma anche su una scala mobile raffreddata di circa il 15 per cento.

Per i pensionati pubblici, che al posto della contingenza riceveranno l'indennità integrativa speciale, gli aumenti non sono ancora stati resi noti, anche se è prevedibile una media di 20 mila lire in più al trimestre.

Record mondiale di pipa battuto ieri a Genova

GENOVA — Il record mondiale di lento fumo della pipa è stato battuto ieri alla Fiera Internazionale di Genova nel corso di una gara disputata nell'ambito delle manifestazioni di «Primavera 83», campionaria di «Regalo, casa vacanze e tempo libero». Il neo campione del mondo è Claudio Cavicchi, di Bologna, che è riuscito a far durare i tre grammi e mezzo di tabacco, messi a disposizione dai giudici per una pipa standard, per tre ore 33 minuti e 33 secondi. Al secondo posto si è classificato Giuseppe Bertolino, di Asti, con due ore 43 minuti e 40 secondi. L'ex campione del mondo Pierre Muller si è piazzato al terzo posto con due ore 34 minuti e 38 secondi.

Sparano contro i carabinieri ma restano feriti

NAPOLI — Tre giovani, Ferdinando Oliva, di 19 anni, Domenico Fusco di 18, e Antonio Di Donato di 15, che non si erano fermati ad un posto di blocco, impegnando una pattuglia di carabinieri in un conflitto a fuoco, sono rimasti feriti (il Fusco è gravissimo) e sono stati ricoverati nell'ospedale «Cardarelli» di Napoli dove sono ora sorvegliati. Domenico Fusco è stato anche sottoposto ad intervento chirurgico. Il fatto è accaduto a tarda sera in via Santa Maria a Cubito, nel rione Chianlano, a nord di Napoli. Sembra che i tre siano discesi dall'autovettura ed abbiano sparato contro i carabinieri che hanno reagito al fuoco.

Cadavere di una donna è ripescato nel Tevere

ROMA — Il cadavere di una donna è stato recuperato ieri mattina nelle acque del Tevere, nei pressi della foce, a Fiumara Grande. Il corpo è stato notato da un pescatore che ha dato l'allarme. La vittima è una donna tra i 25 e i 30 anni di età, seminuda. Il corpo è stato trasportato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Anziano sacerdote muore in processione

SASSARI — Colpito da infarto, il decano del capitolo della diocesi di Tempio Pausania, mons. Luigi Grimaldi, di 82 anni, è morto mentre seguiva la processione del rito delle Palme. Il sacerdote, che per 43 anni era stato parroco della cittadina gallurese, è stato soccorso dalle persone vicine, ma inutili sono risultati tutti i tentativi di rianimarlo. E' morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

Escursionista tedesco ucciso da una valanga

BOLZANO — Una valanga ha travolto quattro escursionisti, uccidendone uno: il cittadino tedesco Hans Zeller. Ancora si ignorano le generalità dei suoi più fortunati compagni. E' accaduto nella zona di Cima Lanz, nel territorio del Comune di Vizze, a poca distanza dal confine con l'Austria. La massa nevosa è precipitata nei pressi del rifugio «Venna», a circa 2700 metri di quota. Raggiunte dalle squadre di soccorso alpino e da un elicottero del Quarto Corpo d'Armata, le persone investite dalla valanga sono state trasportate all'ospedale di Vipiteno, dove Hans Zeller, giunto in gravi condizioni, poco dopo è spirato.

Accoltella moglie e sorella e poi tenta il suicidio

BARI — Un contadino, Onofrio Pinto, 54 anni, ha accoltellato nella sua abitazione, sulle colline di Monopoli (Bari), la moglie, Addolorata Fiume, di 42 anni, e la sorella, Rosa Pinto, di 49, ed ha poi tentato di uccidersi colpendosi con la stessa arma al torace. Il più grave dei tre feriti è proprio l'accoltellatore che, ricoverato inizialmente con riserva di prognosi nell'ospedale di Monopoli, è stato successivamente dichiarato guaribile in una cinquantina di giorni. Nello stesso reparto è ricoverata, con prognosi di dieci giorni, la sorella dell'uomo.

Il 96 per cento dei tedeschi ha la televisione

BONN — Il pieno impiego della televisione è ormai stato raggiunto in Germania Federale. Le statistiche pubblicate ieri dalla seconda rete televisiva indicano infatti che il 96 per cento delle case tedesche dispone di almeno un apparecchio televisivo. I due terzi degli apparecchi, che funzionano in media tre ore al giorno, sono a colori. Il tedesco medio è un grosso consumatore di programmi televisivi, sebbene la scelta a sua disposizione non sia molto ampia (in Germania per ora c'è monopolio di Stato con due sole reti nazionali ed una regionale).

Armamenti, gli Stati Uniti respingono accuse dell'Urss

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno respinto l'accusa, rivolta loro da Andropov, che il programma antimissilistico di Reagan costituisce un tentativo di disarmare l'Urss. Senza polemizzare — almeno per ora —, la Casa Bianca ha assicurato il Cremlino con una nota ufficiale che non intende violare né abrogare il trattato Abm contro i missili antimissili in vigore da undici anni ed esteso nel 1982 per altri cinque. In particolare, qualsiasi prospettiva di cambiamento nell'equilibrio strategico, ha detto un portavoce, sarà discusso in anticipo con gli alleati europei e con i sovietici.

Computer e satelliti per gli «Sos» I salvataggi diventano più facili

PARIGI — Un nuovo sistema di salvataggio sta dando dimostrazione di ottimo funzionamento ed ha già salvato la vita ad una ventina di persone, tra i quali passeggeri d'aerei privati caduti negli Usa o in Canada, o equipaggi di velieri sperduti o alla deriva in Atlantico.

Il sistema è praticamente automatico e consiste in un segnale che partendo dal mezzo in difficoltà viene rilanciato: tre nove stazioni di ricezione: tre negli Stati Uniti, tre in Unione Sovietica, una in Canada, una in Francia e l'altra in Norvegia. In queste stazioni dei calcolatori localizzano il punto preciso da dove è partito il segnale e danno

l'allarme ai servizi di salvataggio più vicini al luogo dell'incidente.

I segnali sono di due tipi, uno dei quali permette di identificare l'aereo o il battello in avaria, ciò che consente di organizzare meglio i soccorsi. Esiste ancora qualche imperfezione nel sistema, che talvolta è scattato da solo, come è successo recentemente in un aereo parcheggiato all'aeroporto parigino Charles De Gaulle e in un elicottero in servizio in un cantiere edile. Per ora anche i paesi che hanno adottato il sistema non lo hanno reso obbligatorio anche se la maggior parte delle imbarcazioni e degli aerei privati di un certo valore

ne sono stati dotati.

Il secondo e il terzo satellite «di salvataggio», uno americano e uno sovietico sono entrati o stanno entrando in orbita nel quadro del complesso sistema per il ritrovamento e il salvataggio in mare o in terra delle persone o dei mezzi in difficoltà. Il satellite sovietico, del tipo «Cospas-2», e con la sigla «Cosmos 1447», è entrato in orbita venerdì scorso, mentre quello americano, la cui sigla è «Noaa 8», entrerà in fase operativa tra poco.

Al momento 190.000 tra aerei e navi negli Stati Uniti, in Canada e in Francia, sono dotati del sistema, mentre 8000 navi e 60 aerei norvegesi sono stati recentemente dotati dei

mezzi di collegamento con i satelliti in orbita ed altrettanto sta per fare la Finlandia.

Il sistema è stato creato con una convenzione internazionale firmata da quattro Paesi nel 1979: Francia, Stati Uniti, Canada e Urss, ed ha assunto la sigla «Sarsat-Cospas». Adesso hanno successivamente aderito Norvegia, Svezia, Finlandia e Gran Bretagna. Altri Paesi vi aderiranno non appena sarà entrato in orbita anche il quarto satellite che permetterà di coprire l'intera superficie del globo.

La fase dimostrativa era iniziata il 30 giugno 1982 con l'entrata in orbita del primo satellite il sovietico «Cospas 1» con la sigla «Cosmos 1383».

E' però probabile che per evitare il susseguirsi di incidenti, particolarmente in mare e nei periodi invernali, le autorità decidano di venire incontro a coloro che desiderano installare l'impianto sulle loro barche, specie per i pescatori, e intervengano per farne diminuire il costo che attualmente è di circa un milione di lire.

Quando poi i paesi collegati saranno la maggioranza verrà messo in funzione un nuovo sistema, nel quadro del programma internazionale «Inmarsat» che prevede speciali satelliti in orbita geostazionaria a 36 mila chilometri d'altezza contro gli attuali 1000 del «Cospas» e «Noaa» che tra l'altro hanno il difetto di dover essere spesso sostituiti.

Temperatura a Torino, ore 8 +6



PIOGGIA

perito con possibili precipitazioni. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi. TEMPERATURA: senza variazioni.

all'estero ieri

Ateua	+14	+17
Berlino	+2	+7
Buenos Aires	+20	+20
Lisbona	+9	+19
Londra	+5	+8
Mosca	+7	+11
New York	-3	+11
Parigi	+2	+7
Singapore	+28	+34
Tokyo	+4	+9

In provincia (ore 8)

Aosta	0
Alessandria	+6
Asti	+6
Cuneo	+6
Novara	+9
Vercelli	+7
Genova	+8
Imperia	+10
Savona	+9

In Italia (ore 8)

Venezia	+9
Milano	+7
Bologna	+7
Ancona	+8
Roma	+7
Napoli	+8
Bari	+7
Reggio C.	+11
Palermo	+13
Cagliari	n.p.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Messaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 347
DEL 23-12-1981

I ROBOTS DEI SAMURAI NON SONO INVINCIBILI

L'Europa spera ancora di non perdere la guerra industriale e commerciale contro i giganti Giappone e Usa - Un'alleanza

BRUXELLES — Le aziende elettroniche dell'Europa Occidentale stanno unendo le forze per dare battaglia al dominio giapponese e americano nel settore che probabilmente diventerà la massima industria manifatturiera del mondo nel prossimo decennio: la tecnologia dell'informazione.

Il recente numero di un giornale finanziario americano edito a Bruxelles mostra un piccolo pugnace robot che dall'Europa dà la caccia a una pazza torreggiante macchina mossa dagli Usa e da Tokyo. L'aggressore nel braccio destro ha una bandiera che dimostra il nuovo tentativo fatto dalla Cee per realizzare

una sfida multinazionale al dominio nippo-americano dell'informatica.

Esprit (European strategic program of research and development in information technology) riunisce una dozzina dei principali gruppi elettronici della comunità: gruppi tradizionalmente in aspra concorrenza fra loro, ma oggi uniti di fronte alla concorrenza estera, secondo ogni parvenza insuperabile.

Esprit punta a triplicare l'attuale 10 per cento del mercato mondiali oggi coperto dalle ditte europee nella tecnologia dell'informazione. Secondo la commissione europea, per gli Anni Novanta tale campo sarà la massima indu-

stria manifatturiera del mondo, con un giro di affari annuo di 600 miliardi di dollari.

Al loro recente summit, i leader dei «10» hanno dato il benestare al piano, che ha inizialmente un fondo di circa 23 milioni di dollari.

Nel suo rapporto al summit, la commissione ha riferito questa dichiarazione: «La posizione dell'industria europea in questo campo è deprimente, se non disastrosa. A meno che non si riesca a mettere insieme un programma industriale di adeguata grandezza, nel giro di pochi anni quasi tutte, se non tutte le attuali industrie della tecnologia informativa potranno sparire».

Calzature firmato il contratto

CHIANCIANO — I 130 mila lavoratori del settore calzaturiero hanno rinnovato il contratto nazionale di lavoro. L'accordo è stato raggiunto nella notte.

Il nuovo contratto ha tra i punti più qualificanti la riduzione dell'orario di lavoro a 39 ore a partire dal 1° gennaio '85, e l'intesa sull'inquadramento che prevede il passaggio di qualifica dal secondo al terzo livello per una grossa parte della categoria.

Proprio l'orario di lavoro era stato lo scoglio che aveva creato non poche difficoltà nel corso della riduzione d'orario a una più accentratrice flessibilità nei periodi di maggior bisogno per le aziende.

Tanti «mini-velieri» in mostra a Verona

Dalla riproduzione della piroga al sommergibile

VERONA — In una vetrina c'è un «bucintoro» lungo circa un metro e mezzo, che manda riflessi dorati sotto le luci del salone; accanto, spicca il «cannotto» imperiale di Napoleone, con la plancia bianca, sormontata dalla corona sorretta da quattro angioletti; più in là, si impone un dragamine del 1920, opera del proprietario di una boutique di Bologna. Sono «pezzi» pregiati della Mostra nazionale di modellismo navale statico, che s'è inaugurata ieri a Verona e rimarrà aperta fino al 10 aprile.

La gente sfilava davanti a questi prodotti della pazienza, dell'applicazione precisa, tra fasci di cordicelle, minuscole vele dispiegate o armature, immagini di flotte

della storia più recente. Alla rassegna sono collegati il campionato italiano, preparato attraverso tre fasi, e la selezione per la rappresentativa del nostro paese che parteciperà al «mondiale», in programma a Liegi per agosto.

Renzo Alfonsi, presidente della sezione «Navimodel», di Verona, dice: «Il modellismo navale sta avendo un certo sviluppo. E manifestazioni come questa si organizzano per una maggiore diffusione. Si tratta tra l'altro di invogliare i ragazzi a una attività che è anche culturale, dato che per certe riproduzioni occorrono ricerche presso musei».

Ci dicono che i navimodelisti iscritti sono circa 500 in tutta Italia. Un sodalizio ristretto. Pare, però, che la schiera degli appassionati sia più fitta. «Quelli che si dedicano al modellismo statico», spiega Luciano Zocca, presidente della sezione di Bologna — sono degli individualisti: preferiscono lavorare in casa, di solito schivano rapporti con associazioni. Sembra che vogliano tenersi in esclusiva il gusto di quel che fanno. Quindi, non è facile radunare questa gente. Da noi a Bologna, per esempio, ne vengono a decine, ma per due o tre volte, poi non si fanno più vedere, non certo perché l'ambiente non sia accogliente».

Nella minuscola opera che si svolge in minuscoli «cantieri navali», casalinghi c'è dunque una sorta di riservatezza, di compiaciuto isolamento. Ed è di solito un «ritiro» piuttosto lungo, naturalmente nel tempo libero, a intervalli: dicono che occorre circa un anno per riprodurre un galeone, molto di più per altre creazioni. Alcuni degli appassionati si servono delle scatole di montaggio, altri fanno tutto da soli, dopo una scrupolosa ricerca di testi, stampe, disegni. «Così», osserva Luciano Zocca — questo non è più un hobby, ma qualcosa che ha un valore di documentazione».

Questa mostra di Verona è una specie di escursione, nella storia della navigazione racchiusa in una sala. C'è anche una parte riservata al mini-modellismo, dove si indicano tra i pezzi maggiormente interessanti una mitragliera da 20 mm., una vecchia cannoniera fluviale corazzata, una galera francese dell'epoca di Luigi XIV. «Nelle nostre raccolte», dice uno degli esponenti di Navimodel — c'è di tutto: si va dalla riproduzione della piroga fino a quella del sommergibile atomico».

Giuliano Marchesini

FLASH

CENTOMILA IN SAN PIETRO

ROMA — La settimana santa ha avuto inizio ieri con la celebrazione della domenica delle Palme in tutte le chiese cristiane. Centomila fedeli in piazza San Pietro per la messa del Papa.

«OBIEZIONE FISCALE»

BOLOGNA — Un invito a «tutti gli italiani, primo fra tutti il presidente della Repubblica Sandro Pertini, a seguire gli sviluppi della campagna sull'obiezione fiscale e della lotta contro i missili», è stato espresso al termine del convegno nazionale su «L'obiezione fiscale tra imperativo morale e iniziativa politica».

CONGRESSO HANDICAPPATI

BUSTO ARSIZIO — Si è svolto ieri a Busto Arsizio un pre-congresso eucaristico sul tema «I segni della grazia per l'handicappato nella comunicazione della comunità cristiana». Nel corso dei lavori, presente anche il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, si è svolta una manifestazione per sorvegliare la città che dovrà ospitare il congresso per il 1984: è toccato a Monza e un biglietto con il nome della città è stato legato ad un palloncino e lanciato in cielo.

FALLIMENTO AMBROSIANO

LONDRA — Ottanta banche internazionali, che con il fallimento del Banco Ambrosiano persero crediti per 300 milioni di dollari, intenderebbero citare lo Ior, la banca vaticana. Lo afferma il Sunday Times.

In Lomellina si cerca l'assassino E' fuggito abbandonando il denaro

Sgomento a Robbio per l'uccisione del benestante Ludovico Barboso - In casa aveva appena 100 mila lire - Colpito con una statuetta

ROBBIO LOMELLINA — L'intero paese, centro laborioso con oltre 7 mila abitanti, è scosso per l'efferato delitto scoperto domenica, il primo che si sia avuto in paese dal dopoguerra. L'uccisione del benestante Ludovico Barboso, 75 anni, da tre vedovo, abitante nella centrale via Mazzini 4, dalle prime risultanze dell'indagine sembra debba essere attribuita alla furia omicida di un ladro di appartamenti che ha temuto di essere scoperto dalla sua vittima quando l'ha vista a letto. Il Barboso non ha avuto neppure il tempo di opporre resistenza al suo aggressore.

«Mio padre era sordo», ha rivelato infatti il figlio, Giulio, 35 anni, che con la moglie Celestina Zublena, 26 anni, ha fatto l'orribile scoperta. L'uomo è stato ucciso con una statua in terracotta dal peso di una trentina di chili. Raffigurava un pescatore e non era la sola che il Barboso teneva nella sua camera. «Quando domenica pomeriggio — ha continuato il figlio — con mia moglie sono entrato in casa sono rimasto sorpreso di non trovarlo, ma vedendo che tutte le camere erano sotto sopra ho pensato che fosse al bar o in chiesa e che qualcuno, sapendo della sua assenza, fosse entrato nell'appartamento per rubare».

C'è riuscito?

«No. Mio padre teneva in casa una somma modesta: 100 mila lire o poco più che abbiamo trovato al suo posto».

I parenti hanno scoperto l'uomo con il cranio fracassato sul suo letto quando il figlio, rientrato dal giro di ricerca del genitore («Ero andato a cercarlo anche nei campi — ha precisato Giulio Barboso — sapendo che ogni tanto faceva un giro nei suoi poderi, ma senza esito»), assieme alla moglie e al maresciallo comandante la locale stazione carabinieri, Giuseppe Mattia,

informato del furto, stava compiendo un sopralluogo per accertare l'entità dei danni. «E' stato a quel punto — è sempre il figlio dell'ucciso che parla — che ho visto sul letto la statua spezzata del pescatore, ed ho avuto un presentimento: ho sollevato i pezzi e sotto c'era mio padre».

La salma sarà sottoposta entro oggi, per ordine del procuratore della Repubblica di Vigevano, Michele Vallante, all'autopsia. L'esame autopsico sarà compiuto da un perito settore dell'Istituto di medicina legale dell'Università.

Giancarlo Rolandi

A Giorgio Bocca il St-Vincent Premiato anche Caretto (La Stampa)

SAINT-VINCENT — Giorgio Bocca ha vinto il «Gran premio Saint-Vincent per il giornalismo», di dieci milioni di lire, «per aver contribuito con la propria attività al prestigio della professione».

La giuria dei premi specialistici Saint-Vincent del giornalismo ha deliberato inoltre di assegnare tre milioni di lire ciascuno a Ennio Caretto (La Stampa) «per i suoi servizi dall'estero»; Giuliano Ferrieri (L'Europeo) «per i suoi articoli di divulgazione scientifica»; Beppe Viola (Rai) alla memoria, per i suoi servizi sul campionato mondiale di calcio; Arrigo Petacco (Rai) per le sue inchieste televisive.

La giuria ha anche assegnato un premio di due milioni di lire a Osvaldo Bevilacqua (Rai) per i suoi servizi televisivi sulla Valle d'Aosta, mentre ha stabilito di non assegnare il premio speciale per iniziative o attività giornalistiche varie.

Rapina in albergo

BARI — Un campionario di gioielli per un valore di oltre cento milioni di lire è il bottino di una rapina compiuta ieri sera nell'albergo «Boston», in via Piccinni a Bari.

Tre uomini a viso scoperto ed armati di pistole hanno obbligato il portiere di notte dell'albergo ad aprire la cassetta di sicurezza nella quale era custodito il campionario dell'orefice Vincenzo Floris, titolare di un laboratorio di Vicenza, a Bari per affari. Lo stesso Floris, che si tratteneva nella hall, ha assistito alla rapina.

I banditi, il cui comportamento è stato definito compassato dai testimoni, si sono impossessati delle due valigie contenenti i preziosi e sono fuggiti. Indagini sono state avviate dalla squadra mobile.

«Arresti» — Otto mandati di cattura sono stati emessi a Milano, Vibo Valentia e Roma al termine di una inchiesta iniziata nell'81 — che aveva già portato a diversi arresti — contro una banda specializzata nel fornire alla criminalità organizzata «servizi», quali il rifornimento di armi e il riciclaggio di denaro sporco. I banditi avevano anche messo a segno alcune clamorose truffe, tra cui una per mezzo miliardo di valore ai danni di una società di commercio dei diamanti di Anversa.



Se state pensando di comprare una piccola auto, cambiate idea. Compratene due. Anzi, comprate la Nuova A112 Junior.

Perché guidare la Nuova A112 Junior significa

guidare due automobili. Com'è possibile? Semplice. Avete presente la tipica

NUOVA A112 JUNIOR.

UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO

auto piccola, economica, sobria, essenziale? La Nuova A112 Junior prende solo il meglio di questo tipo di auto: i consumi contenuti, l'estrema facilità di guida. E delle auto di cilindrata superiore la Nuova A112 Junior prende la completezza di dotazioni, l'eleganza;

DI UN'AUTO.

NUOVA A112 DUE AUTO IN UN'AUTO.

la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare, agile in città, scattante fuori città. E insieme avete un'auto «vera», la più macchina tra le sue concorrenti.

Per i materiali con cui è costruita,

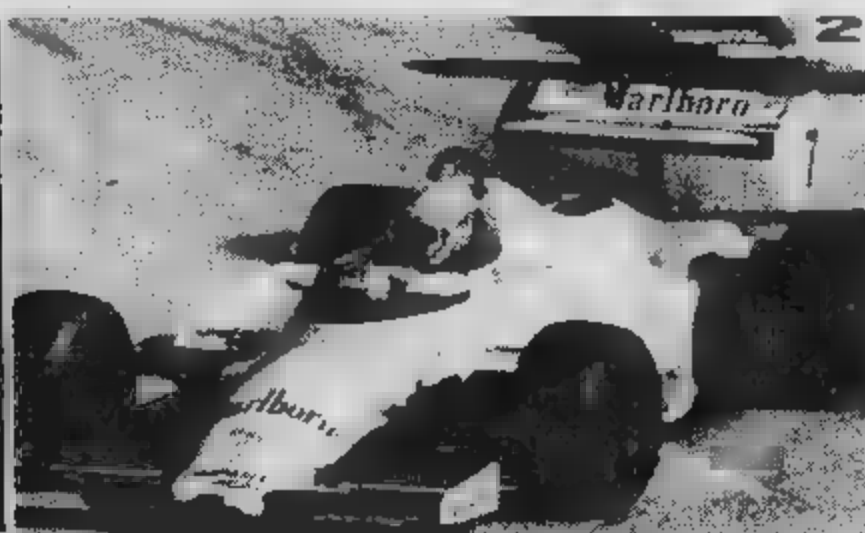
per la cura con cui è rifinita. Per la sua personalità che la fa sentire a proprio agio anche nelle occasioni più impegnative. Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto. Al prezzo di una.

* Prezzi di listino IVA inclusa.

5.420.000



Distribuita dai Concessionari Lancia.

la domenica
SPORTIL RIS
DI TORO

Ho letto da qualche parte che hanno fabbricato una medicina ricostituente basata sui migliori umori di tori di allevamento. E che con questo ritrovato non dico si guariscano tutte le malattie, ma certo si acquista vigore. Vera o falsa che sia la notizia, ci pensavo ieri a questo effluir d'amore mentre il Toro calciatore in maglia granata ribatteva il risultato contro la Juventus e probabilmente dava l'ultima botta al campionato nel giro di soli 5 minuti, quando tutto sembrava perduto.

★ ★

L'impresa di Dosenna e compagni esaltava al di là di sentimenti juventini o romaneschi e interisti o veronesi o fiorentini o napoletani, al di là delle passioni di parte. Persino alcuni atleti amici di marca bianconera, non dico che gioassero che sarei veramente un bugiardo, ma tuttavia erano presi da questo straordinario andamento della partita. Questi sono i frutti, positivi, della assunzione della massa a vedere continuamente spettacoli di grande calcio. O perlomeno di calcio appassionante.

★ ★

Una volta, quando andare allo stadio era un privilegio o una cosa rara, il tifo cieco, fatto di valutazioni corse, dominava selvaggio. Ora di selvaggio restano solo dei leppisti scatenati, quando ci sono. Ma con i veri sportivi hanno poco a che vedere. Invece gli altri, e soprattutto coloro che vedono le partite attraverso il filtro televisivo in casa, lontani dai clamori degli spalti, sono in grado, se non di apprezzare, almeno di documentarsi sulla realtà che accade in campo. E anche se i propri colori seccassero, pur soffrendo, riescono tuttavia a valutare quello che di buono fanno gli avversari.

★ ★

I tifosi del Torino meritano questa soddisfazione; tifosi che sono sparsi in tutta Italia, magari fatti di tempi padre, Gabetto, Miroso. Tifosi con sempre qualcosa di nostalgico, pudichi e internamente vibranti. Nostalgia dei tempi loro grande squadra, di pelato fi perché da quella avvezzi al gusto del calcio. un poco l'aria che in campo Dosenna, mezzo sorriso sulle il quale non covi. è fuoco.

★ ★

Gli juventini vinceranno la Coppa dei Campioni, la Roma lo scudetto; loro, i granata, fornito al pubblico, ora più che mai poche franche della domenica motivi rigenerati, soddisfazione fornisce una grinta nuova. Umore di Toro!

Paolo Valentini



Il derby torinese e il Gran Premio di Formula 1 a Long hanno polarizzato l'attenzione degli sportivi. Due avvenimenti ricchi colpi di hanno tenuto con il fiato sospeso i tifosi di calcio e automobilismo.

Il Comunale Juventus ha gettato il vento nel giro quattro minuti la vittoria, dando così libera Roma che nonostante il pareggio di Firenze può viaggiare spedita verso lo scudetto. non vanno dimenticati i grossi meriti del Torino che neppure sullo 0-2 si è dato per vinto, continuando a sperare in un successo pieno. Grande protagonista della partita è stato Beppe Dosenna che dopo lungo periodo di appannamento è ritornato prepotentemente alla ribalta. ha segnato il gol del 2-1 (foto al centro) ma soprattutto ha pilotato il Torino al clamoroso successo. Logica alla la sua grande gioia (foto in basso).

In Formula 1 la Ferrari di Tambay in testa alla corsa è stata speronata da Rosberg; così ha avuto via libera Watson (nella foto in alto) partito in terza fila. Un successo clamoroso, uno per i motori turbo.

Il tennis infine Ivan non si è lasciato sfuggire la vittoria nella «Cuore Cup» conclusasi a Milano. In finale ha battuto sudafricano Kevin Curren dopo un match molto emozionante.



La classifica										Marcatori		Schedina		Totocalcio		Totip	
SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media Ingressi						
		G.	In casa			Fuori casa			F.								P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.									
Roma	35	10	1	1	3	8	2	17	2	14 reti: Altobelli (Inter, 2 rig.); 12 reti: Panzo (Verona, 1 rig.); 10 reti: Platini (Juventus)	SABATO 2 APRILE Bari-Arezzo (and. 0-0) Bologna-Como (0-2) Campobasso-Cremonese (1-2) Cavese-Milan (2-1) Monza-Reggiana (1-4) Palermo-Lazio (0-1) Parugia-Foggia (0-1) Pistoiese-Catania (1-1) Sambenedetti-Atalanta (0-0) Varese-Lecco (2-3) Carrara-Triestina (0-0) Benevento-Empoli (0-1) Taranto-Cesertana (2-1)		Concorso 31		Concorso 13		
Juventus	31	25	9	3	0	2	8	5	36	20	+16	1	ASSIONE EDHEM				
Inter	30	25	5	4	3	4	8	1	33	21	+12	1	TAGLIA				
Verona	30	25	8	8	1	4	4	32	26	+6	2	2	AVULSO STARBIANCO				
Torino	29	25	7	5	1	2	6	4	28	18	+10	3	BERMANTO LITTLE				
Florentina	27	25	7	4	2	2	5	5	31	23	+8	4	AMAROTICO AGAL RL				
Udinese	27	25	2	10	0	3	7	3	21	11	-10	1	MACCHIARELLI BORGES				
Sampdoria	26	25	4	7	1	3	5	5	21	22	-1	1					
Cagliari	24	25	5	8	2	1	8	5	21	27	-6	1					
Genoa	23	25	5	4	4	1	7	4	29	31	-2	1					
Avellino	23	25	6	6	1	5	7	29	-6	-15		1					
Pisa	22	25	5	4	6	2	4	7	25	-1	-15	1					
Ascoli	22	25	7	5	1	0	3	7	30	-3	-16	1					
Napoli	20	25	6	3	1	6	8	19	29	-10	-17	1					
Cesena	18	25	8	2	1	4	8	18	31	-13	-19	1					
Catanzaro	13	25	2	7	6	0	2	10	18	44	-26	1					
Spettatori e incassi																	
Partite		Paganelli		Incasso		Abbonati											
Ascoli-Napoli		10.706		83.081.500		6.682											
Avellino-Sampdoria		8.400		84.670.000		8.051											
Cagliari-Verona		15.108		88.088.500		11.000											
Catanzaro-Pisa		1.039				3.935											
Florentina-Roma		30.268		399.719.500		23.701											
Genoa-Inter		28.676		223.902.000		12.311											
Torino-Juventus		50.121		440.022.500		6.928											
Udinese-Cesena		17.221		133.308.500													
Totale		161.516															

R monte premi è di Lire 15.750.988.018 (quote sul giornale di domani)										33 12 L		788 11 L		8846 L		27.000	
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---------	--	----------	--	--------	--	--------	--

TORINO

ROMA

BARI

Ati ribassa 41.500 Lire.

	TORINO	ROMA	BARI
Volo BM 390	p. 15,10	a. 16,15 p. 17,05	a. 18,00
	BARI	ROMA	TORINO
Volo BM 391	p. 19,00	a. 20,00 p. 20,50	a. 21,55

27 MARZO nuovo volo Torino - Roma - Bari. Raggiungere Bari ora è più economico: **159.000** lire contro le **200.500** precedenti. L'apertura di questa e di altre nuove linee conferma l'impegno di ATI, la Compagnia **Gruppo Alitalia** per i voli nazionali, nel rendere sempre più veloci ed economici i collegamenti tra il Nord e il Sud Italia. Per informazioni e prenotazioni, rivolgetevi al Vostro Agente di Viaggio o all'Alitalia, Agente Generale dell'ATI.



GRUPPO ALITALIA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 1187 stabilisce che l'immediato pagamento delle ferie è obbligo del datore di lavoro.

2 Affari e capitali

Finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigianali commercianti piccole e medie industrie, S. Teresa 23. Telefono 539.151.

3 Aziende, negozi

AAA. AZIENDAL 011 650.21.75 compravendite attività di ogni genere. **PRIVATO** vende magazzino tutto legno attività decennale L. 30 milioni trattabili. Telefono 837.124.

5 Locali e negozi

AFFITTABILI Poltrona capannone industriale 1000 mq più 4 mq di uffici 160 mq. Tel. 901.5115. **LUX CASE** vende vicinanza Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi. Telefono 544.100. **TOMMASI IMMOBILI** vende Trapani ultimi 2 box, adiacenti indipendenti con luce e servizi adatti anche attività artigianale prezzo interessante. dilazioni. Tel. 660.3269.

Offerte lavoro e impiego

seguito all'avanzamento carriera del titolare del Centro Promozionale di Torino, si cerca 3 posti di responsabilità. Si cercano giovani ambiziosi diplomati o laureati età 22-35 anni, immediatamente. Per ottenere un'intervista di assunzione, tel. 533.161 o 9-13 di lunedì.

15 Autovetture

AAAAA. NUOVA Concessionaria Lancia Autoblanchi Lincarauto consegna sollecita A112 Junior Elite e LX, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive. Prima. Lunghie rateazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Romeo, Renault, Gen; rateazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna ora. Lincarauto, corso Principe Oddone 68, tel. 472.047; Lincarauto, corso Orbasiano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

AAA. SUPER occasioni per ragioni di spazio vendiamo a prezzi scontati: 126 Top50... del 1977 a L. 2 milioni 200 mila, Delta GT 3 mesi L. 1 milione 450 mila, 128 CL Tot19... L. 3 milioni 850 mila, 127 sport Tot17... L. 5 milioni 750 mila, Beta coupé Tot21... L. 5 milioni 200 mila, Talbot Tagora Tot27... L. 9 milioni 550 mila. Una proposta della Lincarauto srl con Lancia Autoblanchi, corso Principe Oddone 68, tel. (anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTA auto semestrali e vende nuovo e usato permuta facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 481.574.

ACQUISTIAMO pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 739.2384 piazza Marconi angolo Grosseto.

AAAAA auto piccole e grandi cilindrata anche semestrali. Valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

ACQUISTIAMO pagando il massimo contante anche semestrali. Corso Principe Oddone 68 e corso Orbasiano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 e 581.008.

ANTICIPO ZERO

Vi chiediamo un anticipo zero o quasi. Vi offriamo vetture regolarmente revisionate e collaudate con garanzia massima 12 mesi, ritiriamo qualsiasi permuta. Vi serviamo con un finanziamento fino a 36 mesi senza ipoteca senza cambiali. KitCar, corso Belgio 101, telefono 899.9044.

AUTOVETTURE SCORT

diesel e benzina tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Vasto assortimento semestrali e usato permuta dilazioni pagamento. Scortil corso Turati 15 tel. 504.339-599.878.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche

pagamento 0 mesi. Solo Torino, str. S. Mauro 51, 241.761.

BMW 318i 320i 323i tipo E

21 immatricolate pronta consegna minimo anticipo vende Concessionaria Cas. via Pinelli 14, tel. 489.194.

BMW 320 M80 del '78 color nero vende

permuta rateale Fiorauto via Stradella 82, tel. 215.743.

PROPOSTA della Lincarauto srl corso

Orbasiano 72 concessionaria Lancia Autoblanchi. A112 a partire da L. 6 milioni 980 mila, condizioni eccezionali a molti accessori. Valutiamo la vostra auto di più. Corso Orbasiano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

16 Motocicli

CNO Brava B... Si Vespa... moto Gilera consegna pronta. Moroni, corso U. Sovietica 169, tel. 393.628.

88

ACQUISTIAMO pagando il massimo contante anche semestrali. Corso Principe Oddone 68 e corso Orbasiano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 e 581.008.

ACQUISTIAMO

pagando il massimo contante anche semestrali. Corso Principe Oddone 68 e corso Orbasiano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 e 581.008.

ACQUISTIAMO

pagando il massimo contante anche semestrali. Corso Principe Oddone 68 e corso Orbasiano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 e 581.008.

ACQUISTIAMO

pagando il massimo contante anche semestrali. Corso Principe Oddone 68 e corso Orbasiano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 e 581.008.

ACQUISTIAMO

pagando il massimo contante anche semestrali. Corso Principe Oddone 68 e corso Orbasiano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 e 581.008.

ACQUISTIAMO

pagando il massimo contante anche semestrali. Corso Principe Oddone 68 e corso Orbasiano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 e 581.008.

18 Acquisto alloggi

A. cerchiamo alloggi liberi o stabili costruzioni nuove o vecchie ogni dimensione in Torino e cintura. Casaleggio, tel. 556.958.

direttamente in Torino o comuni confinanti saloni 2-3 camere cucina e villetta o casetta anche da riattare. Tel. 556.958.

stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagobenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massimiliano d'Azeglio 23.

COLLINA a pregollina torinese villetta casetta o alloggio in palazzina urge acquistare. Tel. 752.442 lunedì.

MONO-bloccale libero anche acquisto contanti centrale per figli universitari. Tel. 751.443.

LIBERI 1-2-3-4 libello con alliggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato 650.3805.

19 Vendita alloggi

A.A. OR.VJM. F 506.681 libero affare via Barone (Francia) camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni.

ABITAZIONE O INVESTIMENTO la S.C.I. S.p.A. intende liquidare gli ultimi 5 appartamenti realizzati nel signorile centro residenziale e golf «La Fronda» in comune di Buttigliera Alta a prezzi e di pagamento vantaggiosissimi. Per informazioni telefonare ore ufficio 532.528.

AFFAIRE 518.988 vende via Chiusella 17 vicinanza piazza Crispi stesso stabile 1-2-3 camera cucina monocomera negozi liberi/occupati personale in loco.

CASAMERCATO A vende libero zona semipariferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, molto dilazioni. Tel. 650.3805.

CASAMERCATO 650.3805 liberi: 1-2-3 camera tinello semicentrale quasi centrale. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

Bramante 91. Alloggio 2/3/4 camera, anche liberi, portineria, termo bagno, ascensore. Lux vende. Tel. 546.476.

CORSO Roccella 1° e 4° piano stessa termo ascensore 4 camera cucina servizi. Luxcase vende. Tel. 545.476.

EDILCASE A vende in via Carlo Alberto 42 e 44 - via Rattazzi 11 (angolo corso Vittorio Emanuele 52) appartamenti in stabile signorile 4-5 vani e servizi. Stessa casa appartamento libero mq 354 (10 vani e pluriservizi) adattabile ufficio. Prezzi occasione. Telefono 548.154.

EDILCASE D in Bagetti 33 (piazza Benefica) appartamento libero, signorile camera, cucina, bagno. Lire 71 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE E in via Monginevro 283, alloggio camera, cucina, servizio. vera occasione L. 13 milioni 500 mila, anche senza contanti. Informazioni telefonare 548.154.

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero B. Milano termo centrale ingresso camera tinello cucinino bagno mq 65 L. 37 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO affare Campidoglio S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno. Ottima casa termo centrale L. 27 milioni. Tel. 741.2574.

FAILLA & BERTINETTO via Sagra S. Michele corso Brunelleschi piano alto termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 32 milioni. Telefono 741.2574.

FAILLA & BERTINETTO occasione per realizzare via Saorgio via Saorgio termo centrale spazioso ingresso camera cucina bagno cantina L. 25 milioni 500 mila. Tel. 741.2574.

IMPRESA vende in Vinova ultimi bellissimi alloggi signorili mq 125 con giardino privato tavernette o mansarda. Tel. 584.104.

vende direttamente alloggi in palazzina tipo inglese giardini privati al piano mansarda al 1° piano, orti mutui. Dilazioni. Villaggio I Stupinigi, Vinova, Tel. 610.359. Visita cantiere anche sabato e domenica mattina.

LIBERI 1-2-3 camera cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

LIBERO vendesi appartamento in Venezia mq 210 box. Tel. 883.727 ore pasti.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3-4 camera tinello con alliggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato 650.3805.

POZZO Strada (via S. Ambrogio) libero 2 camera tinello cucinino bagno mq 70 L. 3 milioni. Tecnimobili 781.073.

(continua)

E' IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO DI HI-FI TV VIDEO

DOVET SOLO DA

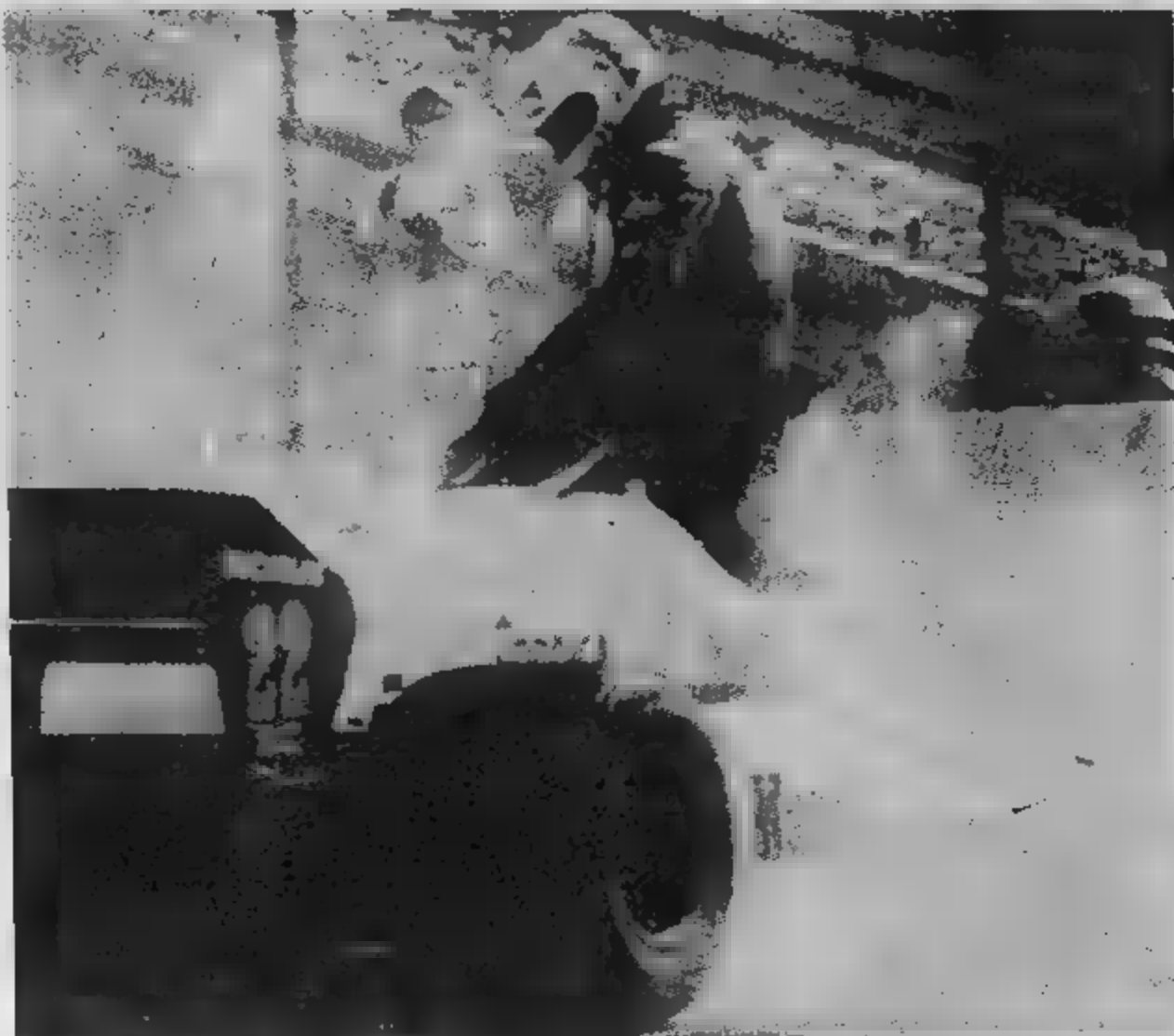
stievani s.p.a.

in VIA CERNIAIA 31 - Tel. 518.893

SCONTI 10-40%

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUL - SAE - AKAI - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - JVC - ARJWA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE MARANTZ - MC INTOSH - NAKAMICHI - RCF - REVOX - ESS ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG

Follie e scorrettezze hanno sconvolto gli equilibri del secondo Gran Premio di F. 1



LONG BEACH — DE CESARIS ABBANDONA LA SUA SQUADRA AVVOLTA DALLE

Corsa da dimenticare quella di Long Beach

DI PIETRO

LONG BEACH — ■ sta-
ta la ■ dei buoni e del
cattivi, dei ■ degli
sconsiderati. Il secondo
Gran Premio del campiona-
to mondiale di Formula 1
ha visto la vittoria di un uo-
mo di grande esperienza, di
■ pilota che ha coraggio
da vendere, che nelle occa-
sioni buone sa mettersi in
evidenza. John Watson, ir-
landese, 37 anni, ha ottenu-
to la sua quinta vittoria, da-
vanti al compagno ■ squa-
dra, Niki Lauda. Al terzo
posto ■ Ferrari, quella di
■ Arnoux. La squadra
■ Maranello poteva ottene-
re di più, era partita in «po-
le-position» ■ Tambay ■
al secondo posto con l'altro
francesino. Purtroppo, gli
eventi li hanno praticamen-
te tolti di corsa, privandoli



ARNOUX, ■ TERZO POSTO ■ SOFFERTO

della possibilità ■ conqui-
stare il successo pieno.

Il terzo posto non gratifi-
ca ma costituisce un premio
■ consolazione per quanto
■ stato visto nelle prove e
per ■ era cominciata la
gara.

Una ■ imprevedibile,
dominata dalle follie di Ke-
ke Rosberg e di Jarier. ■
finlandese ha fatto tutto da
solo, ■ buttato pratica-
mente fuori Arnoux subito
all'inizio costringendolo a
■ affannoso inseguimen-
to, poi ha definitivamente
■ K.O. Tambay che era
in testa alla gara.

Successivamente, è stato
punito ■ severità da Ja-
rier che in precedenza ave-
va già messo fuori causa Al-
boreto. Per il resto da regi-
strare ancora una ■
per i colori italiani. Nessuno
dei nostri piloti è riuscito
a ■ salire sul podio e, tanto
no, a prendere dei punti.
Soltanto l'italo-venezuela-
no Johnny Cecotto, autore di
■ gara stupenda, con-
siderata la sua inesperienza,
■ ha conquistato un ecce-
zionale piazzamento con la
sesta posizione.

Il dopo gara ■ stato forse
■ più movimentato
della corsa. Accuse ■ con-
troaccuse, Rosberg ■ ha
accettato le responsabilità
di avere agito in maniera
sconsiderata. Jarier ha fat-
to orecchi da mercante alle
accuse di Alboreto, colpito
nei primi giri, all'interno di
una curva, e privato della

possibilità di lottare per i
primi posti. Insomma, una
gara da dimenticare, una
prova come non si dovreb-
bero vedere, su un brutto
circuitone che pone dei limiti
a certi piloti corrotti i quali
si trovano a lottare con col-
leggi scorretti.

Rosberg ■ stato criticato
anche ■ «team-mana-
ger». Frank Williams: «Era
molto nervoso, troppo. ■ se
continua così certamente
non riuscirà a riconquistare
il titolo mondiale — ha det-
to amaramente il proprieta-
rio della scuderia —. Forse
ho peccato anche io renden-
dolo meno tranquillo di
quanto non potesse essere.
Quando Lauda si è fatto
sotto, cominciando a guada-
gnare secondi preziosi e
rientrando dalle retrovie, gli
ho segnalato che l'austriaco
guadagnava secondi su se-
condi. Per questo motivo
forse Keke si ■ sentito auto-
rizzato ■ compiere ■ sor-
passo impossibile e questo
gli è costato la possibilità di
ottenere un ottimo piazza-
mento. Spero ■ gli ■
da lezione».

Cristiano Chiavegato

I piloti di F. 1
vincono con
FERODO

Classifica del ■
di F. 1 dopo il Gran Pre-
mio ■
Una West:

1. ■	p. 10
2. Piquet	9
Watson	9
4. ■	8
5. ■	4
6. Surin	2
7. Tambay	2
8. ■	1

Prossima corsa: Gran
Premio ■ (Le Ca-
stellet), 17 aprile.

Come i protagonisti delle
competizioni, per la vostra
■ pretendete materiali
d'attiro originali Ferodo.



FERODO
le pastiglie per vincere

Pallavolo «misure»: si stanno decidendo le poules finali

Rivarolo regala al Cus la promozione in «A 2»

È stato il Rivarolo il grande
protagonista dell'ultima gior-
nata dei campionati ■ palla-
vollo di serie B e C1 prima del-
■ consueta ■ pasquale.
Le ■ hanno infatti
■ sabato ■ risultato di
grande prestigio che nobilita
una stagione comunque posi-
tiva, battendo in cinque ■ le
genovesi del Sanastrex rega-
lando nel contempo ■ di un
piatto d'argento la promozio-
ne in A2 al Cus Torino, spet-
tatore interessantissimo.

Le cussine, impostesi ■ Mo-
dena contro ■ Pliozzo ■ 3-1
■ una partita affrontata con
■ tre ■ in condizioni
fisiche preoccupanti, grazie
all'exploit ■ Rivarolo ■ tro-
vano ora in una botte di ferro:
i quattro punti di vantag-
gio racimolati nei confronti
del Sanastrex costituiscono a
due turni ■ termine un
margine tale da permettere di
finire in bellezza una stagio-
ne che ha finora ■ le ra-
gazze di De Luca protagoni-
ste assolute addirittura in
campo nazionale (il Cus ■ in-
fatti attualmente l'unica
squadra imbattuta di tutti i
campionati ■ serie A e B).

Conquistata una prima
promozione il volley piemonte-
se ■ ancora in lizza con le
sue formazioni per altri due
successi finali. In ■ maschile
■ l'All Leasing Mondovì che,
alla luce degli ultimi risultati,
possiede concrete speranze
per agganciare in extremis la
A2. Sempre in svantaggio di
due punti rispetto al Vittorio
Veneto, i monregalesi hanno
però guadagnato sabato un
prezioso set vincendo per 3-0
■ Voltri proprio mentre i mi-
lanesi si facevano strappare
■ un gioco dal Novara.
Tutto è ■ stato rimandato
al ■ aprile quando ■ Mondovì
■ il turno conclusivo verrà di-
sputato lo scontro diretto tra
■ due «big». Il compito degli
uomini ■ Sasso, obbligati a
vincere per 3-0, si presenta
■ arduo. La squadra ■
però attraversando ■ buon



periodo di forma ■ trascinato
dal solito magnifico pubblico
del Palaflora, potrebbe anche
ribaltare la situazione ven-
dicando lo 0-3 subito all'andata
e, quel che più conta, centran-
do l'obiettivo-promozione che
■ anni insegu.

L'altro team regionale che
sta ancora lottando per pas-

■ di categoria è l'Aurora
Venaria, rimasta in ■ in
C1 femminile grazie al 3-2 col-
to a Chiavari contro il Levante.
Purtroppo per le venariesi,
però, anche la capollista impe-
■ Maurina ha vinto al li-
mite del cinque set ■ Ivrea
mantenendo due punti di
vantaggio ■ due giornate dal-
la conclusione.

Sabato sono intanto state
■ anche le prime sen-
■ nei gironi retrocessio-
ne. Puerta del Sol (3-2 casa-
lingo al Biasei ■ con
■ nel set finale dopo il
cambio-campo avvenuto sullo
0-5) ed Alessandria (3-1 a Ver-
celli) hanno ottenuto con ■
turno di anticipo la certezza
della permanenza ■ ■ ma-
schile così come al sicuro si è
messo in C1 femminile il Bor-
gomanero, protagonista ■ un
convincente 3-0 a Massa.

Matematica, dopo le con-
danne di Casati (C1 maschile)
■ Mondovì (C1 femminile) an-
■ senza vittorie, è diventa-
■ pure la relegazione del Co-
metto Cuneo (B femminile)
seccamente battuto ■ Parma.

■ sono le piemontesi che nei
vari tornei rischiano ancora.
Peggio ■ tutte ■ messa sicu-
ramente la matricola Sme
Vercelli che in serie B ma-
schile per agguantare i play-
off dovrà andare a vincere
nell'ultimo turno ■ campo
■ disperato Opel Piacenza.
Meno problemi dovrebbero
■ invece in ■ i ragazzi
del Borgomanero ai quali no-
nostante il 2-3 subito sabato
in casa del Beggiano, basterà
verosimilmente battere il ■
aprile il fanalino di coda Ca-
■ per 3-0.

Confusissima, infine, si è
fatta la situazione nelle due
«poules» salvezza della C1
femminile: nel girone A,
tranquillo il solo Laigueglia, si
contendono gli ultimi due po-
■ utili Valenza, Manganello e
Bistefani raggruppate a qua-
to 10; nel gruppo B il Pavic ha
■ harakiri perdendo in ca-
sa con il Guani (2-3) e si trova
ora alla pari ■ ■ ed Ar-
cola in terza posizione davan-
■ solo Bagnolese Pavia, or-
mai rassegnato.

Roberto Condio

Accorsi rinuncia alla trasferta «Abbiamo debiti da pagare»

Come era già stato ventilato nella
mattinata di sabato, l'Accorsi non si è
presentata all'ultimo incontro
■ campionato che la vedeva impegnata
sul campo casertano ■ Genex. Una
decisione drasticamente grave,
■ sicuramente motivata dalle mol-
teplici difficoltà finanziarie della so-
cietà torinese. «E' stata veramente
■ decisione drastica — ha spiegato
il presidente Accorsi — ma non pote-
vamo fare in modo diverso. Sono
molto dispiaciuto, ma dovendo fare
■ scelte, ho preferito non manda-
re le ragazze piuttosto che rimanda-
re altri e più urgenti pagamenti».

La rinuncia a un incontro compor-
ta, secondo il regolamento esecutivo
federale, ■ perdita (con risultato
2-0) ■ partita ■ la penalizzazione

■ un punto in classifica. In questo
modo la formazione casertana è riu-
scita ad aggiudicarsi i primi due pun-
ti di questo campionato ■ l'Accorsi in-
vece terminerà con un punteggio di
speri, ■ estremamente inusuale
nel basket, dove non esiste pareggio.

Le giocatrici hanno reagito in
■ do molto «signorile» alla rinuncia:
■ «E' venuto in palestra ■ nostro diri-
gente — ha confidato Laura Gauden-
zio, capitana e portavoce delle torine-
si — e ci ha spiegato per quale motivo
era stata annullata la trasferta ■ Ca-
serta. ■ abbiamo preso atto non po-
tendo fare nient'altro. ■ il ram-
marco di vere terminato la stagione
la scorsa settimana, quasi ■ sa-
perlo, e di non avere potuto agglia-
darsi gli ultimi due punti, considera-

to che l'incontro di Caserta non pre-
sentava grossi ostacoli... tolti appun-
to quelli di viaggio».

Carol Menken, che ha disputato il
suo ultimo incontro in maglia Accorsi
sabato scorso a Carmagnola, ■ riu-
sciva ■ capacitarsi della cosa: «Non
capisco bene — ha detto — se questo
succede solo in Italia o solo a Torino.
E' un grosso peccato rinunciare alle
gare, non è molto qualificante. Ad
ogni modo auguro veramente le più
belle ■ alle mie compagne per la
prossima stagione, sono ragazze in
gamba e meritano, con i dovuti rin-
forzi, visto che io non potrò più gio-
■ loro, di ritornare presto nel-
■ massima serie».

Tiziana Basso

Sfortunati i rossoblù a Marassi, intelligente prova dei blucerchiati ad Avellino

L'ingenuo Genoa è caduto nella trappola dell'Inter

Sampdoria furba che bel pareggio

DAL ■■■■■ INVIATO SPECIALE

GENOVA — Inutile girare intorno alle parole. Gigi Simoni è incavolato brutto. Non si aspettava un Genoa così ingenuo in una partita tanto delicata: un pareggio con l'Inter avrebbe potuto significare la salvezza certa ed invece bisognerà soffrire ancora, anche se non tutto è perduto.

«Non mi aspettavo — dice l'allenatore genovese — che i miei giocatori cadessero così ingenuamente nel gioco subdolo dell'Inter. Soprattutto nel finale quando sarebbe stato in teoria abbastanza facile amministrare il 2-2, dalla panchina io mi sbracciai per raccomandare ai miei di non lasciarsi addormentare dalla melina dell'Inter. Purtroppo i caduti ancora ed è molto amaro perdere cinque minuti dalla fine una partita che, sul piano del gioco, avremmo potuto benissimo vincere».

«Per quanto riguarda la lotta per la salvezza, è chiaro che non c'è ancora niente di per-



GIGI ■■■■■

duto — continua Simoni —: abbiamo tre punti di vantaggio sul Napoli che deve ancora venire a Marassi, abbiamo possibilità di far punti anche nel derby. ■■■■ con un minimo di fortuna, avremmo potuto essere fuori dai guai già questa volta. Invece ci siamo comportati come principianti. Com'è possibile perdere una partita contro una squadra che, ad eccezione di tre calci di punizione sfruttati sapien-

temente, non ha fatto altro per vincere?»

Le proteste di Gigi Simoni sono indubbiamente legittime, ■■■■ altrettanto legittimo il successo dell'Inter che, giocando accortamente di rimesa, ■■■■ nulla concedere allo spettacolo, ha freddamente sfruttato le occasioni che la partita le ha fornito per dominare il risultato, sia pur risultando almeno appartatamente dominata nel gioco.

L'Inter ha avuto un briciolo di fortuna, sul finire del primo tempo, quando l'arbitro Pairetto non ha creduto di rilevare in un intervento di Collovati ■■■■ danni di Florini gli estremi del calcio di rigore. Se ■■■■ Genoa ■■■■ giunto a pareggio prima del riposo, forse avrebbe potuto trovare nella ripresa gli stimoli giusti per ■■■■ lasciarsi incastrare dal gioco ■■■■ rallentatore dei nerazzurri.

Il Genoa ha poi commesso un grossolano errore di valutazione quando, dopo ■■■■ raggiunto il 2-2 ■■■■ metà del se-

condo tempo, ha creduto ■■■■ intuire nel comportamento della maggioranza dei giocatori avversari la determinazione di amministrare un risultato che sarebbe andato bene ■■■■ entrambe le squadre. I rossoblù ■■■■ sono quindi lasciati addormentare dalla tattica dell'Inter, hanno accettato ■■■■ melina rispondendovi senza l'indispensabile concentrazione e si ■■■■ perfidamente infilare, a sei minuti dalla fine, ancora ■■■■ un gol su punizione».

«E' chiaro — conclude Simoni — che ■■■■ avessimo avuto Antonelli in campo la partita si sarebbe senz'altro sviluppata in modo diverso. Non saremmo qui, ora, a piangere su un punto perduto in modo così stupido. La sosta del campionato giunge opportuna ■■■■ solo per consentirci ■■■■ recuperare gli infortunati, ■■■■ anche ■■■■ una pausa di riflessione. Siamo ■■■■ un passo solo dalla salvezza, ma quel passo, per la miseria, bisogna farlo!».

Gianni Pignata



Intelligente partita della Sampdoria contro un Avellino affamato ■■■■ punti per allontanarsi definitivamente ■■■■ zona retrocessione. Ai furanti ■■■■ degli irpini, gli uomini ■■■■ Olivieri hanno risposto facendo compatto quadrato ■■■■ sganciandosi con sagacia ogni volta ■■■■ ne hanno avuto l'occasione. ■■■■ ■■■■ disimpegno e rilancio si ■■■■ distinto ancora ■■■■ volta l'irlandese Brady.

Un grande Lendl ma quanta fatica

Vince la «Cuore Cup» contro il tenace Curren



Gran finale e pubblico — finalmente — adeguato alla «Cuore Cup». ■■■■ Milano. L'ha spuntata il super-favorito Ivan Lendl contro ■■■■ rivelazione Kevin Curren in un match tiratissimo, durato quasi 2 ■■■■ ■■■■ e conclusosi ■■■■ un «tie-break» mozzafiato al terzo set.

Il ventitreenne atleta cecoslovacco ha confermato il suo ruolo di numero 1 ■■■■ mondo. ■■■■ bisogna dire che ■■■■ sudafri-cano Curren non ha certo sfigurato ribattendo colpo su colpo e finendo sconfitto ■■■■ non travolto, da Lendl. A fare pe- ■■■■ la bilancia a favore ■■■■ ■■■■ stata, probabilmente, la maggior abitudine ■■■■ grossi impegni che gli ha consentito di sfoderare i colpi vincenti ■■■■ momento giusto.



Etichetta Oro.
Oro da regalare.

40E04/129

Una preziosa bottiglia in vetro satinato dalla caratteristica impugnatura. Un brandy di raro pregio, un lungo invecchiamento garantito, bottiglia per bottiglia, dallo Stato. Il prestigio del regalo, il piacere della qualità.



Vecchia Romagna
Etichetta Oro
il tesoro delle nostre cantine

E' Dossena l'arma in più dei granata (e Bearzot ora lo vuole)



I tifosi se ne erano accorti da tre mesi. Maldini da qualche domenica. Leri «toccato con mano». Dossena è tornato il giocatore di altissimo rendimento che a Torino già aveva fatto sensazione — dopo gli anni della «rivelazione» a Bologna — e che per un certo periodo pareva aver perso: smalto, la velocità, persino la voglia di giocare. Questo lo «toccato con mano», dall'esterno, mentre il professionista di calcio Giuseppe Dossena non ha mai l'impegno. Se non rende al massimo è perché qualcosa non va nella sua condizione fisica, nella «forma», insomma.

Leri è stato bello vederlo giocare, anche prima dei quattro minuti di fuoco del Torino. Un'azione continua, il modo di punto di riferimento per la squadra e di cercare l'affondo, lo spazio, di offrirsi per il saggio, di fiancheggiare il compagno in possesso del pallone. La più bella partita di Dossena in granata? Può darsi, ma non è importante. Piuttosto è importante — per lui, per il Torino ed il Club Italia — che Dossena si sia gettato alle spalle un girone di andata a fasi alterne e abbia ritrovato in pieno se stesso.

Questione di «forma», appunto, alla fine di tutto. Diceva lo scorso dicembre, parlando dei suoi ragazzi: «Davvero non riesco a capire che cosa stia accadendo a Dossena. Sembra come invecchiato, più lento, privo del cambio di marcia che era la sua forza». Ma il commissario tecnico della nazionale aggiungeva: «I tifosi granata però stanno tranquilli, giocare a calcio è come andare in bicicletta. Non si disimpara, c'è solo da aspettare che Beppe torni nelle migliori condizioni fisiche e tutti i problemi scompaiono».

ranno. Se l'ho più convocato è stato che per aiutarlo, inutile esporlo a brutte figure sapendo quanto vale. Adesso, visto che è tornato il vero Dossena, Bearzot ha già preannunciato il rientro in granata nelle prossime liste dei convocati.

Con l'appoggio di Bersellini, Dossena ha sempre spiegato molto francamente che il rallentamento nel raggiungere il miglior rendimento era dovuto anche, se non soltanto, alla durissima preparazione svolta in inizio di stagione. Di certo, Beppe in campo è un altro: fermi restando la volontà e l'impegno, la corsa è fiacca, pesante, lo scatto più un'intenzione che una concreta arma di gioco.

Toccherà a lui stesso, a Bersellini, decidere se vale la pena di lavorare tanto sul «fondo», ma è certo che adesso mentre tutti i big del campionato sono in fase calante il fulcro del gioco granata attraversando il momento della massima salute atletica, lui a tirare la volata per la zona Uefa, anche non con certe etichette, come quella di «regista».

Le qualità tattiche e la «sostanza» fisica sono le due basi sulle quali poggia Giuseppe Dossena. Questo momento si accompagna al giocatore si ripete a livelli di eccellenza. Adesso regge novanta minuti su alti, ieri il Comunale ha offerto un vero saggio di football. Bearzot ha nuovo sottolineato il nome sul taccuino azzurro.

No, Dossena ha dimenticato come si gioca, posto che qualcuno lo dubitasse. Il finale di stagione ha trovato un grosso professionista in più. Era molto atteso, ha risposto in modo esaltante. Bruno Perucca

Brio dentro, Brio fuori? Ed è subito polemica

Esattamente due minuti prima che Dossena desse il «la» alla riscossa del Torino, molti hanno notato Brio zoppicare. L'effetto dell'infiltrazione praticatagli negli spogliatoi era finito e tendinite al muscolo medio adduttore destro faceva soffrire lo stopper, impedendogli scattare e di muoversi con disinvoltura su Bonesso che era subentrato al 58' a Borghi.

ci si chiedeva se non il caso di sostituirlo con Storgato, l'uno-due micidiale dei granata firmato di testa da Dossena (71') e, sempre di testa, da Bonesso (72'). Due minuti di fuoco con Juventus che, sicura d'avere già la tasca, successo, non pronta a parare i colpi. Il «match-ball» di Torrisi arrivava puntuale al 74' e ancora a traversone.

La squadra bianconera, di fronte al forcing degli avversari, era apparsa frastornata. E Trapattoni? Alla fine c'era chi gli rimproverava lasciato in campo un Brio menomato che non era più in grado di rendere come precedentemente. Ma il tecnico s'è difeso dicendo i tre gol non sono scaturiti da Brio che zoppicava a dodici minuti dalla fine, quando ormai non serviva più cambiare.

Nel calcio non esiste contropena, comunque sul colpo di testa di Bonesso, Brio era tagliato fuori. C'è da dire che la presenza dello stopper titolare (che aveva voluto giocare a tutti i costi e, durante la gara, ha mai chiesto il cambio) aveva consentito alla Juventus di rivoluzionare la marcatura.

Poiché Trapattoni avrebbe preferito Furino a Storgato, Tardelli si sarebbe opposto probabilmente a Borghi, Bonini a centrocampo. Con Brio, invece, l'impianto difensivo è rimasto inalterato e ha funzionato a dovere sino al 74'. Se Brio fosse uscito la Juventus avrebbe amministrato meglio il 2-0? Difficile rispondere anche se la logica indurrebbe a pensarla. Difficile rispondere perché entrare a freddo in un derby non sempre dà buoni frutti e Storgato è da troppo tempo fuori dal ritmo del campionato. Diverso, semmai, il discorso per Furino che avrebbe riproposto la formula di Pisa e che a simili battaglie ci ha fatto callo.

Ma la logica, nel calcio, volte funziona, volte no. Piuttosto, di là delle polemiche, Brio, ci sembra colpevole tutta la Juventus che ha dimenticato troppo presto che stava giocando un derby e che con il Torino che sta attraversando un periodo brillantissimo sono le distrazioni. Tre azioni da manuale, favorite da una squadra deconcentrata e presuntuosa, hanno determinato il decollo del Torino e della Juventus.

Una resa incredibile, nella giornata in cui poteva avvicinarsi di un punto alla Roma e riaprire il discorso-scudetto. Una lezione che va tenuta presente in Coppa dei campioni perché il Wideaw Lodge, contro Boniek, sente profumo di derby.

Bruno Bernardi



TORINO - Pagelle

	STAMPA SERA	ANTROPO	La Gazzetta dello Sport	Gazzetta dello Sport
TERZANZI	7	7	6,5	7
VINI DE KORPUT	6,5	6,5	7	6,5
BERUATTO	7	6,5	7	7
ZACCARELLI	7,5	7	6,5	6,5
DANOVA	6,5	6,5	6,5	6,5
GALBIATI	8	7	6,5	7
TORRISI	7	6,5	7,5	7
DOSSENA	8,5	8	8	7,5
SELVAGGI	7	6,5	6	■
HERNANDEZ	6,5	5,5	6,5	6,5
BORCHI	5,5	5,5	6	6
CORRADINI	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
BONESSO	7	7	6,5	7
Arbitro: LO BELLO	5	6,5	7	6

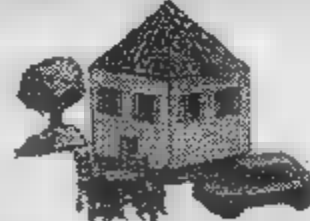
JUVENTUS - Pagelle

	STAMPA SERA	ANTROPO	La Gazzetta dello Sport	Gazzetta dello Sport
ZOFF	5,5	6	6	6
GENTILE	7	6,5	5,5	6,5
CABRINI	6,5	5,5	6,5	6,5
BONINI	7	6	6,5	6,5
BRIO	6,5	5,5	5,5	6
SCIREA	6	6	6	6
BETTEGA	7	6,5	7	7
TARDELLI	6,5	6	5,5	5,5
ROSSI	6,5	6	6	6,5
PLATINI	■	7	6	7
BONIEK	7	6,5	6,5	6,5
Arbitro: LO BELLO	5	6,5	7	6

FIPAT

Finanziamenti ipotecari, finanziamenti fiduciari, finanziamenti su stipendio, finanziamenti... convenienti.

Finanziamo come tanti, siamo veloci come pochi.



Torino - Via Garibaldi 59 - Tel. (011) 518290 - 538422

VACANZE IN MONTAGNA

VAL MONTANA (vicino Merano) NITTO MONTANA

Dove la natura è rimasta quella che era! Bellissime gite, escursioni e arrampicate nel Parco naturale Monte Tessa.

FONDO e SCI fino alla fine di APRILE!!! Informatevi: PRO LOCO MOSO - Tel. 0473/85.558, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

PREZZI NITTO MONTANA

Pensione completa da lire 12.000

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INTERBANCARIE

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.602

La convinzione di aver già vinto il derby ha giocato un brutto scherzo

Il Toro ha pagato la Juve

Si è imposto chi ha sofferto di più

Il tifoso granata

**Eravamo
brasiliani
travestiti**



La Juve, che di queste cose se ne intende, ha fallito l'ultima carica. Neanche il grido «Avanti Savoia!» è riuscito a portarla in salvo.

Noi abbiamo avuto contro. Gol regalato, gol evitato da Terraneo su rigore e subito subito per la perfida d'una traiettoria finisce sui piedi del rigorista stesso, centrocampista saltato e nervoso, il portiere costretto a fare da battitore libero e disperazione: un'altra squadra avrebbe fatto da elegante accompagnandola a ridosso della Roma.

Invece ci siamo svegliati, liberi e paura di sbagliare e lontani dall'incubo di perdere. Avevamo fatto le prove generali contro il Cagliari, giusto un mese fa, con tre gol in 7 minuti. Ci siamo superati: tre gol in 4 minuti, con le più inercie traiettorie del calcio giocato e parlato. Segna Dossena, segna Bonesso per la prima volta in questo campionato, segna alla brasiliana (si, perché noi riconosciamo come veri campioni i compagni di Falcão) l'incredibile Torrisi.

Fino a quel momento forse il football americano avanzando animosamente nella metà campo bianconera senza riuscire ad andare in gol. Occupavamo il territorio nemico e parra del guastatori, ci spre per un corner e c'imbattavamo nel rigore contro. Quattro minuti di leggenda, campionato finito, granata in trionfo. Questa la realtà, le chiacchiere.

Si sente parlare ora, 2-3, con che ride e l'altra che piange, della parte juventina chindere i varchi e palloni. Rispondiamo le parole d'un classico, Petrolini, sull'aria Fortinello: «Se nonna avesse il corno, nonna nonna».

Con il rispetto per la vecchia signora.

Derby al Torino perché prolunga la sua sofferenza ed il suo spirito di sacrificio fino all'ottenimento del risultato. La Juventus perde in quattro minuti derby e scudetto che, salvo sorprese per preventivabili, andrà alla Roma. Vince il Torino, poiché ha saputo far buono uso della memoria, come un mitico elefante che dimentica esperienze passate. L'anno scorso la squadra, allenata a quei tempi da Giacomini, fulminò con due contropiede gli odiati cugini.

Sembrava che il derby non più pagine da far leggere al pubblico. In il vento cominciò a soffiare, violentemente, in direzione opposta. alla sicurezza del Torino, convinto di entrato tranquillamente in porto, fece riscontro l'aggressività dei bianconeri che non ci stavano a lasciarsi sbattere tanto violentemente la porta in faccia. Il risultato, alla fine, dette ragione a Trapattoni (4-2).

Ieri, le parti si sono rovesciate. La Signora subito inferto due pesanti scapaccioni al Torino, esibendo non proprio una maggiore continuità almeno una più consistente capacità di andare a rete. Ma se le partite solitamente durano novanta minuti, per il derby il regolamento (perdonateci il paradosso) fa un'eccezione e allunga maledettamente il tempo proprio perché tante e tanto diverse le cariche emotive che lo condizionano. E' banale leggerezza cullarsi su un alloro che si crede già conquistato, così il Torino ha sculacciato sonoramente la Signora.

E' difficile spiegare questi stati d'animo abbiamo fatto leva sulla Juventus



E' IL DEL TRIONFO: I SALUTANO FOLLA ENTUSIASTA

quando era in vantaggio per 2 a 0. Si va a sensazione. E sensazione è che i bianconeri fossero già convinti di aver strappato il derby la ricchezza dei due punti.

Presunzione, superficialità, deconcentrazione, sufficienza: quali di questi elementi (o tutti messi insieme) hanno paralizzato gambe, polmoni e testa bianconeri? perché con la vasta esperienza che vantano in campo internazionale, hanno letteralmente cambiato fisionomia, giocherellando accademamente al piccolo trotto, proiettandosi in almeno sette/undicesimi nella metà campo avversaria, lasciando ampi

squarci ove l'avversario potesse affondare le spade? Così la frittata è stata servita sul piatto caldo di Bersellini.

Non creda il lettore che parlando dei demeriti bianconeri abbiamo intenzione di sminuire i meriti granata. Neppure per sogno! Il Torino ha voluto e conquistato in maniera legittima il pieno. Pilotato da un super Dossena, autore del gol della riscossa, non si è mai rassegnato ed ha reagito proporzionalmente all'ammucchiamento dei cugini presuntuosi. Il primo gol è tipico frutto di un contropiede arioso e veloce; il secondo e il terzo portano il segno rabbioso di una vo-

lontà che non mai venuta meno e che ha finito per piegare un avversario sin troppo appagato e tatticamente autolesionista.

Nel complesso, la gara è stata gradevole, anche se ha mostrato, nei suoi mille imperfezioni motivi di suspense, una certa discontinuità, con momenti di narcosi che si alternavano a bruschi risvegli, e con attimi di incertezza che hanno fatto tremare le vene ad un pubblico quasi sempre trascinato nelle vicende di novanta minuti strani ma comunque avvincenti.

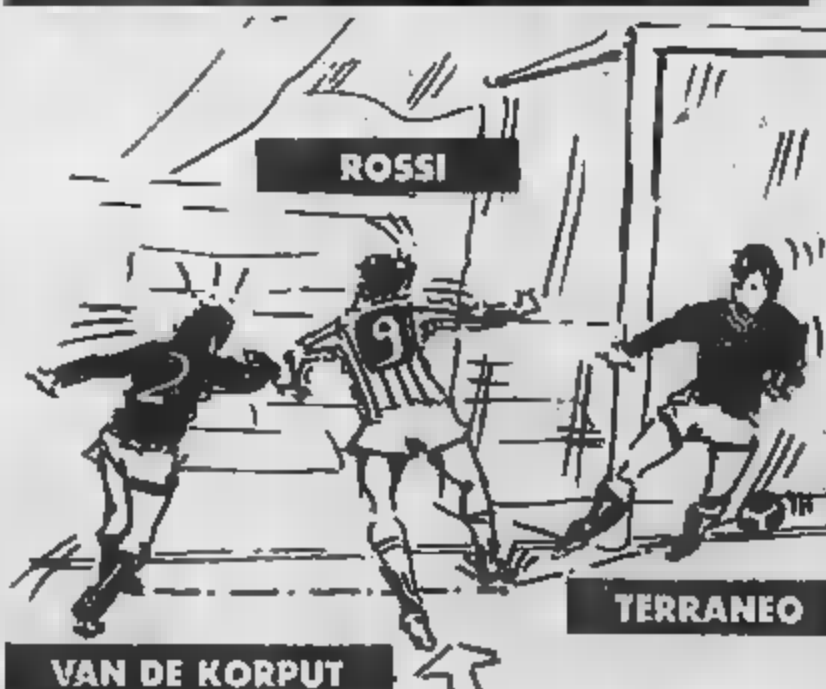
La morale? Si accendono fuochi violenti di ambizione attorno al Torino,

che vuole parcheggio definitivo nella Uefa della classifica. concentrano le attenzioni della Juventus solo sulla Coppa dei Campioni, dalla quale gli uomini Trapattoni vogliono estrarre il dolce succo del trionfo. Per far ciò occorre che il Toro diventi più costante nel rendimento (alternare match come quello Napoli quello con Fiorentina al derby crea ancora molte perplessità) e che la Juventus ritrovi umiltà e concentrazione per raggiungere quell'obiettivo che è alla sua portata. Importante, in entrambe i casi, usare bene muscoli, cervello e il cuore.

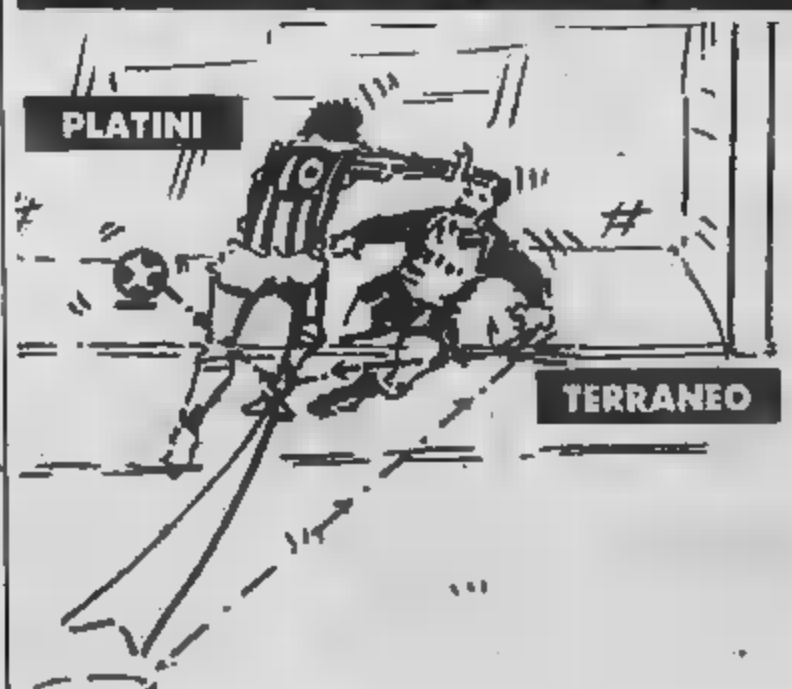
Angelo Caroli

Cinque gol a Torino, in un'altalena di emozioni: dalla

Realizza Rossi



Platini: 2 a 0



Ma segno



zo alla squadra di Trapattoni, che ora dice addio allo scudetto

e con la stessa moneta

Selvaggi: «La mia vittoria più bella»

Che le quotazioni del Torino negli ultimi tempi volgersero al rialzo è cosa certa, ma che la squadra granata riuscisse a recuperare in quattro minuti due gol alla Juve, infliggendole quindi il terzo dispiacere nel minuto successivo, l'avrebbe previsto proprio nessuno. Né i tifosi, per affezionati che fossero alla bandiera granata, né pure i giocatori, protagonisti di una giornata che ha fatto esplodere d'entusiasmo la curva Maratona.

Dossena, trascinatore della squadra assieme a Zaccarelli, sente aver riconquistato l'affetto pubblico e stima, altrettanto importante, di Enzo Bearzot. Lui preferisce parlare prospettive azzurre, i recenti dispiaceri evidentemente gli bruciano ancora. E' quanto mai disponibile invece a valutare le conseguenze di un risultato che ha bruciato le residue speranze di scudetto della Juventus.

«Sono contento perché abbiamo fatto un bel regalo ai tifosi» al presidente. D'altra parte, avevamo già sconfitto altre squadre considerate sulla carta più forti: noi e cioè Inter e Fiorentina. Non potevamo fare eccezione per la Juve».

Battuta in chiave scherzosa che prelude a una panoramica sulle possibilità «europee» granata. «E' ancora presto per sentirsi sicuri — il giocatore —, per arrivare a certi traguardi ci vuole continuità di risultati. Vedremo un po' più in là se possiamo questa continuità».

Hernandez è un po' imbronciato, sa di essere convinto chi sperava in lui. «Non so esattamente come ho giocato, non credo di aver combinato grandi cose». L'ar-

gentino tuttavia partecipa al calore alla gioia dei compagni. «Sono contento soprattutto perché abbiamo battuto una squadra molto forte in ogni reparto che mi ha messo in grave difficoltà anche per il sistematico raddoppio delle marcature che adotta».

Quello visto nel derby è il miglior Torino dell'anno? «Mi era piaciuto molto anche con l'Inter, la Sampdoria e la Fiorentina».

Selvaggi vuol manifestare la propria gratitudine al pubblico. «I tifosi sono stati meravigliosi. Hanno continuato a incitarci anche nei momenti più difficili, quando ci trovavamo

in svantaggio netto. L'appoggio della gente è stato essenziale. Quella con la Juve è stata la più bella vittoria della mia vita».

L'attaccante del Torino rivela il piccolo segreto che ha permesso di moltiplicare energie e rendimento nella difficilissima prova di domenica. «Abbiamo giocato tutti con grande generosità reciproca, nel senso che siamo stati capaci di rinunciare a individualismi e ad aspirazioni personali anche legittime per metterci al servizio della squadra. Abbiamo corso tutti disperati, talvolta badare ai ruoli e mansioni. Avete notato — fa osservare —

quanti appoggi e traversoni ho fatto? In pratica, ho giocato da centrocampista dimenticando di essere un uomo-gol».

La sicurezza nei propri mezzi è stata, secondo Torrisi, l'arma in più che ha consentito al Torino di superare i rivali di sempre. «Siamo andati al riposo — commenta il giocatore — in svantaggio di una rete, tuttavia sentivamo tranquilli, consapevoli di poter rimontare correntemente. Ci è toccato subire un'altra rete e siamo affondati ugualmente, dimostrazione della nostra forza morale. Poi Dossena ha segnato, e in quel momento mi sono de-

finivamente convinto che il discorso si era riaperto».

Mentre le altre squadre considerano sollievo la prossima sosta pasquale, il Torino non può fare altrettanto perché sabato dovrà disputare la partita di andata per i quarti di Coppa Italia. L'impegno può magari dar fastidio ai giocatori, sicuramente non a Bersellini, nemico dichiarato delle interruzioni del torneo, da lui considerate «altamente nocive della continuità di rendimento». Da domani, pertanto, la squadra riprenderà il consueto programma settimanale di allenamento.

Piercarlo Alfonsetti



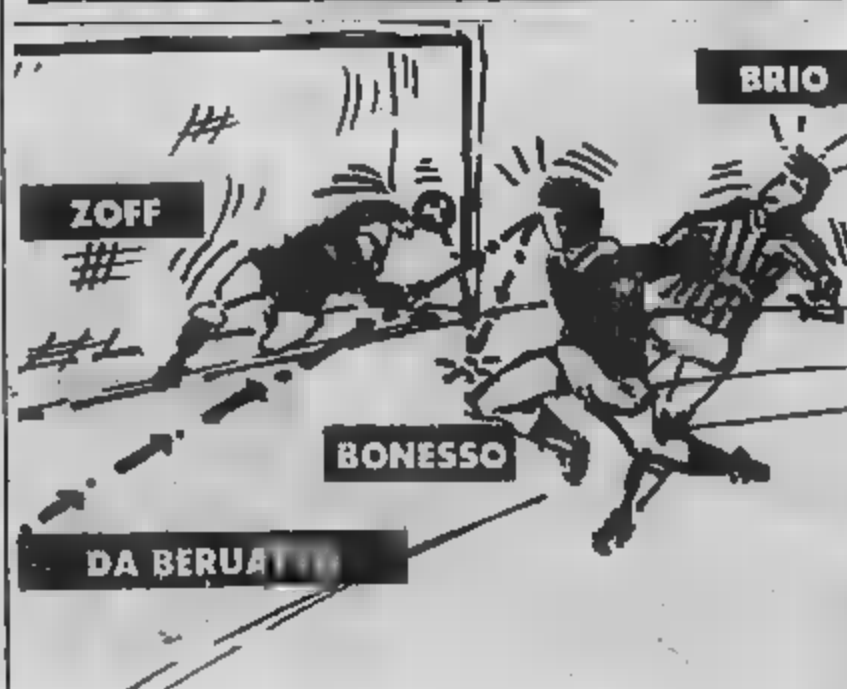
E' IL MOMENTO DELLA TRISTEZZA: SCIREA E TRAPATTONI COMMENTANO IL TRACOLLO

grande illusione dei bianconeri al trionfo dei granata

Dossena



Replica Bonesso



Torrisi: è fatta!



Il tifoso bianconero

Non si può meritare il perdono



Da ieri sera, ho l'impressione di incrociare solo sguardi sfottenti, sorrisi ironici, facce che «scoppiano» di soddisfazione: per averci visto perdere il derby più ancora, il campionato. In quel modo, poi, imperdonabile.

Prenderle dal Torino per sé è un buon motivo per imporsi al silenzio, ma buscarle in quattro minuti, dopo essere stati in vantaggio di due gol, è troppo per... tacere.

Per cominciare vorrei ricordare che abbiamo il possibile «regalare» lo scudetto ai bianconeri. E' capitomboli a ripetizione sui campi provinciali, dove un ex campione di calcio passava di carriera. Dopodiché bastava vincere qualche match per riavvistare i giallorossi. Questo, distrutti e no dalla Coppa, ci trovavamo nella stessa situazione: chi non nulla da perdere. Ideale per zampettare la Roma e roschiare il vantaggio di punti, sino a crollare per la paura. Proprio così. Liedholm e i suoi reagirono bene (salvo rischiare moltissimo in casa con l'Udinese), noi ieri, difendendo a 6, saremmo approdati a 2.

Invece questo è accaduto. E, più, prendendo tre gol in quattro minuti, questa Juve ha dimostrato di essere una squadra che noi ricordavamo marplona, con il coltello tra i denti, per niente disposta a sottomettersi agli avversari sul solo del campo di gioco.

E' ammetterlo, ma l'intenzione di classe è giocata al rango squadra (speriamo che ed non ci smentiscano). In campionato, contrario, vi è un adagio: prima cuore, poi geometria, poi lo sfoggio di eleganza, di bel gioco, il correre a destra e a manca senza pensare che l'avversario può rinvenire e trafiggerci vanto a terra.

PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AI DILETTANTI

Hanno caratterizzato la domenica calcistica

Battistoni, un «ex» che non perdona

Il portiere vercellese ha affossato le speranze dell'Orbassano, vecchia squadra



BATTISTONI

VERCELLI — Terz'ultima giornata del campionato. Eccellenza 1981-82. La «Pro», seconda, alle spalle dell'Asti, staccata un punto dalla capolista e, sei giorni dopo, deve rendere visita proprio «galletti». La tifoseria vercellese si sta preparando alla trasferta per il big-match della stagione.

Ma quella domenica al «Robbiano» è di scena l'Orbassano, le bandiere bianche vengono ammainate anzitempo: succede, infatti, i torinesi vincono 2-1, affossando così le speranze di promozione del vercellese.

La storia si è ripetuta, al contrario, ieri pomeriggio: stavolta è stato però l'Orbassano — secondo in classifica — a cedere due pre-

siosi punti alla «Pro» in match che ha sancito la grandezza di Sergio Battistoni, 33 anni, torinese, ex portiere dell'Orbassano ed in forza alla Pro Vercelli.

Battistoni ha compiuto cinque interventi decisivi, tre dei quali a dir poco sensazionali. Qual è stata la parata più difficile? «Penso — ha risposto — quella su Pitassi che è arrivato tutto solo davanti a me. Ma anche quella sul colpo testa. Scaduto è stata davvero impegnativa».

Battistoni è un portiere freddo che, all'occorrenza, sa regalare ai tifosi voli plastici strappa applausi. Ieri, contro la sua ex squadra, ha fatto stravedere, si è affrettato a precisare, aver svolto il suo lavoro co-

me tante altre volte, senza voler polemicamente dimostrare il suo valore.

Le parate decisive, però, le ha fatte ed è stato lo stesso Cuscela a riconoscere che, senza la sua super prestazione, l'Orbassano avrebbe potuto almeno pareggiare.

Enrico De

Alessandria — Sconfitta 1-0 a Poggiano, grazie a un calcio di rigore giudicato quanto meno dubbio dal dirigente alessandrino, l'Asca Blindauto rischia di vedersi sfuggire la possibilità di agganciare il Cuneo in vetta al campionato regionale allievi.

Novi Ligure — Dopo oltre due giorni di gioco il Melloni Parma è riuscito a superare al quinto set l'Aics Novi, togliendo così tutta probabilità ai novesi la speranza di promozione alla serie B.

La musica dell'Acqui con Merlo

ACQUI TERME — Arturo Merlo, 33 anni, è nato a Cuneo, ieri, contro il Cuneo, è particolarmente merlo, fermando le doti, meritando gli applausi del pubblico che all'Ottolenghi, è sempre numeroso.

Merlo, un longilineo (alto 1,85), calcisticamente è nato nell'Acqui: è uno tra i migliori prodotti del vivaio. Tra i bianchi ha fatto la prima tra i Nag, poi tra i giovanissimi e la Primavera, sino a prima squadra. Merlo, sempre giocato difensore di fascia. Durante l'attuale stagione, l'allenatore Bonafin lo ha impostato nel ruolo di libero. La novità lo ha spaventato e, superata l'incertezza dell'inizio, è cresciuto spigliatamente alla distanza.

In questo nuovo ruolo, Merlo ha dimostrato di essere buon incontrista, avere ottima visione di gioco, essere valido nell'impostazione delle azioni. Sue caratteristiche principali, sono i lanci precisi ed un tiro potente: su calci di punizione mette spesso in difficoltà i portieri avversari. Quando c'è un fallo nell'Acqui, ai limiti dell'area della squadra avversaria, se Merlo aumenta per i bianchi le possibilità di fare gol.

Nell'Acqui, nel campionato 1982-1983, ha giocato quasi tutte le partite. Ha segnato 4 reti, 3 delle quali determinanti al risultato.

C. F.

Il crollo in borghese rivoltosi

Organizzato dall'U.S. Borgo Uriola e patrocinato «Stampa Sera», «Canale Tv», «Piemonte Sportivo», svolgerà a partire dal giugno il quarto torneo delle «Borgate rivoltosi», riservato a giocatori dilettanti delle categorie di Lega.

Gianni Neco è a capo settore organizzativo. «Anche quest'anno — dice — abbiamo organizzato un torneo che prospetta molto valido, e spettacolare. Dovrebbe essere la degna conclusione del primo campionato che il Borgo Uriola disputato in Promozione dopo venti anni di attesa. Speriamo che il pubblico risponda come le passate edizioni e venga numeroso, non solo per divertirsi, ma anche per contribuire alla vita della nostra società. Sono queste manifestazioni che ci permettono di guardare al futuro con ottimismo».

Molto consistente il montepremi (milioni). Alla prima squadra classificata andrà un bi-fi ad ogni giocatore, alla seconda, tv-color.

Anche gli premi saranno molto ricchi.

Le squadre saranno composte da giocatori, più una panchina. La tassa d'iscrizione è di 450 lire. Per maggiori informazioni, rivolgersi a Gianni Neco, general-manager del Borgo Uriola, 3, Rivoli.

Cichero voleva festeggiare la laurea ma è da 7 anni che attende di far gol

SANREMO — Il «dottore» è andato vicinissimo al gol. È accaduto nei primi minuti di gioco: un lungo traversone da sinistra e lui è venuto a trovarsi a pochi passi dalla porta, proprio sulla traiettoria del pallone. Ma il tiro, pronto, è finito sulla traversa. Pechato. Avrebbe potuto essere l'occasione buona.

Il «dottore», Luigi Cichero, stopper della Sanremese, fresco di laurea (si è laureato in Scienze politiche all'Università di Genova). L'occasione buona è quel gol che arriva mai. D'accordo, è uno stopper e, istituzionalmente, non spetta a lui far gol, ma segnare fa sempre piacere.

«Prima o poi voglio riuscirci», aveva detto. In sette stagioni in biancazzurro, c'è mai riuscito. A dire vero, un gol lo ha fatto, proprio in Coppa Italia, anni fa, contro lo Spezia, ma l'arbitro aveva annullato. Sembra una maledizione.

Cichero, comunque, ieri contro la Carrarese, nella semifinale di andata di Coppa Ita-

lia, è stato tra i più generosi. Si è spinto spesso in avanti, ha lottato. Voleva festeggiare un po' questa laurea, il suo futuro, per quando cioè dovrà appendere scarpe bullonate al chiodo. Ma lui, con i suoi 31 anni, per pensa al calcio. «Non ho intenzione di smettere», ha detto.

Una curiosità. Cichero era approdato a Sanremo sette anni fa in arrivo da Sestri Levante, in compagnia di Adriano, quest'ultimo centrocampista-difensore che ha lasciato la Sanremese tre stagioni fa. Guarda caso, Adriano ha lasciato il club biancazzurro non appena conseguita la laurea in Medicina. Ora è toccato a Cichero conquistare un successo accademico.

Una pattuglia di giocatori-dottori, è tero quel gruppo che arrivò allora, la sua laurea la sta cercando ancora nel calcio: è Vella, applaudito protagonista in serie nelle file Lazio, alla soglia di saltare nella massima serie.

Bruno Monticone



CICHERO RECRIMINA

Il duello «Borgo» in visibilità

BORGHESIA — Che duello, tra Bonini, il bomber del Borgosesia, e Ramoni, portiere-paratutto del Verbania nel recupero della seconda giornata del girone ritorno del campionato di Promozione, chiuso con un 0-0.

Tra i due è stato un continuo susseguirsi di preziosismi che han mandato in visibilità gli amanti del calcio stilistico. I granata, in forma, le han provate tutte pur di scardinare la saracinesca che n. 1 biancocerchiato in giornata smagliante aveva posto davanti la sua porta.

«Ho tentato di superarlo con bordate su punizione, colpi di testa, tiri ravvicinati — spiegava negli spogliatoi Bonini — non c'è stato nulla da fare. Ramoni sembrava un gatto e riusciva sempre a sventare ogni pallone. Anche la fortuna lo ha aiutato, perché su una girata aerea la sfera, con lui fuori causa, è uscita a lato di poco».

Pure l'estremo difensore del Verbania a fine partita ha avuto parole di elogio per il rivale.

Roberto Eynard

Festival del calcio giovanile

TORINO — La seconda edizione del torneo per mini-pulcini (ragazzini attorno ai dieci anni) sta ottenendo un grande successo. Non soltanto le 52 società in lizza hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa, anche quei tifosi che solitamente sono attratti dal palcoscenico maggiori.

E' un ritrovarsi su per tu con un nuovo tipo di calcio, più genuino, è vivere le stesse emozioni di calciatori in erba, chiamati a cimentarsi per la prima volta in ufficiali davanti ad un pubblico euforico.

Dal lato promozionale, è una iniziativa eccellente, che ha saputo sensibilizzare e coinvolgere le autorità comunali.

Ieri si è completata l'eliminazione, domenica prossima al Barcena, in concomitanza alla 14ª Coppa Primavera, si disputeranno le semifinali; il giorno dopo, Pasquetta, l'apoteosi finale allo stadio Comunale, con la caratteristica affilata di tutte le squadre che hanno partecipato alla manifestazione.

C. M.

Anche Pinerolo ha il suo Rossi-big

Ferdinando, «ex» Torino, riscopre tra i dilettanti in provincia

PINEROLO — Con la bella vittoria contro la Biellese, il Pinerolo si è riconciliato con il pubblico, dimostrando carattere e determinazione. La squadra è ottimamente diretta dall'accoppiata Rossi-Pandolfi.

Non è certo «Fabilto», molti tifosi torinesi se lo ricordano. Ferdinando Rossi, nato a Carrara nel '62, ha un passato illustre, avendo giocato fino a '72 nel Torino, collezionando parecchie presenze in campionato, Coppa Uefa e Coppa delle

Coppe. Stato anche un azzurro, giocando due partite nazionale Under 21 e per due anni in quella juniores.

ha poi girato un po' tutta l'Italia, Nord al Sud, giocando nella Ternana, nell'Avellino, nel Viareggio, nell'Alessandria ed è giunto quest'anno a Pinerolo dall'Albese. Le maggiori soddisfazioni se le è tolte col Torino, ma ricorda piacere anche la stagione Avellino. Amato tifosi irpini, che non avevano gradito la cessione,

al punto di bruciare un pullman società.

Ieri ha regalato la vittoria al suo nuovo pubblico intelligente colpo di testa che solo campione come lui poteva fare.

«Nonostante la troppa freddezza del pubblico — dice — Pinerolo mi trovo molto bene, mi dispiacerebbe fermarmi».

Non si sente affatto sul viale del tramonto, e ieri l'ha dimostrato, deliziando il pubblico di parecchi momenti di buon calcio.

L'ESPRESSO Sport



PIETROPAOLO IN GOL

La porta avversaria torna nel mirino di un Pietropaolo che sogna la «C»

IVREA — A Ivrea era arrivato a novembre, preceduto da una indiscussa fama di «bomber»: novantina di reti nei vari campionati di C e di Quarta serie finora disputati.

Ma in maglia arancione, Francesco Pietropaolo, calabrese giramondo del calcio (nella sua ormai lunga carriera figurano i nomi di Asti, Borgosesia, Pro Patria, Savona, Sanremese, Treviso, aveva finora deluso. Ieri si è riscattato agli occhi dei tifosi eporediesi: ha segnato bella doppietta, ha sfiorato in almeno altre due occasioni la rete.

«Mi sto ritrovando piano piano — racconta — e soprattutto ho riacquisito fidu-

cia in me stesso. Credevo di aver smarrito la strada del gol. La rinascita è merito però anche dei miei compagni che mi hanno saputo servire come piace a me».

Sempre nel vivo dell'azione, pronto anche a ripiegare, Pietropaolo è apparso trasformato almeno per una domenica ha vinto nettamente il confronto con i cannonieri della Calce, tra i più temuti del girone.

«Spero — dice — che questa doppietta costituisca l'inizio di una buona serie di gol. Ho intenzione di continuare, perché punto a tornare in serie C, dove finora mi sono sempre espresso al meglio».

Rolando Argentero

TORNEO VETERANI

Nella seconda giornata del campionato veterani l'incontro più atteso era questa settimana Gassino-Bra. La partita, conclusasi in parità (2-2), non ha deluso le attese; è vivace, ha visto la partenza dei gassinesi andavano subito a segno con Rosso.

Pareggiavano gli ospiti grazie a una autorete di Avaltroni, e passavano poi a condurre con gol di Bo. Nel finale, i locali riprendevano con gran rete del solito Rosso riequilibravano il punteggio.

Ammirate alcune squisite tecniche di Brero e Costamagna.

C. B.

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

La cronaca (questa volta) è tutta per loro

L'ambizioso papà Romito sfodera l'occhio di lince

TRECCATE — Raffaele Romito, 18 anni, terzino d'attacco (un ruolo del calcio moderno reso noto da gente del calibro di Cabrini), gioca nel Treccate ma — questo solo una tappa verso mete decisamente più ambiziose. E' — vinto che diverrà professionista, che il calcio sarà presto — lui l'attività principale. Intanto, però, non lascia certo gli studi e frequenta il liceo scientifico.

Nel Treccate è venuto per — ha stabilito — un padre, un rappresentante di — dicinali — l'hobby del talent scout.

Sulle possibilità del — ragazzo, papà — non ha

dubbi. — convinto che in biancorosso avrebbe raggiunto la prima squadra in un baleno. Così ha deciso di ritirare il cartellino dall'Iris Borgotichino e di passarlo al Treccate.

In formazione-base, però, il giovane Romito c'è arrivato — ieri contro la Caratese. Niente male: ha finalmente potuto fare vedere a tutti, sia pure in ritardo, quello che — fare, e cioè fermare — avversario con disinvoltura e, una volta conquistata — palla, iniziare — azione di controffensiva senza gettare la sfera in tribuna — «viva il parroco» — fanno molti difen-

di ruolo.

Marcello Sanzo

Il Savona chiama, Ghizzardi lo salva

Ha sostituito il trainer Caboni e con una azzeccata mossa ha evitato la sconfitta

SAVONA — Italo Ghizzardi, ancora — andato in panchina dopo l'esordio di Ciochi, vincendo — Sardegna, è tornato ieri in campo per sostituire Ezio Caboni, colpito da — improvviso attacco in-

«Ci tenevamo — vincere questa partita con il Casale — esordisce il tecnico biancoblu — perché in — abbiamo un routine — marcia invidiabile. Nel primo tempo si è costruito qualcosa di buono, — ripresa è invece — bene».

Ghizzardi ha azzeccato — la — che poteva rivelarsi vincente. Dopo l'espulsione del nerostellato Magagnoli, in difesa — vagava senza avere un compito preciso. La panchina del Savona — fatto — proprio —

mandato dentro Sandro Turini, — che, soprattutto in casa, può — dire la sua.

Detto fatto. Dal piede — Turini — arrivati — palo di suggerimenti importanti, e suo — stato addirittura il gol del momentaneo vantaggio. Cross di Galasso, — al volo, ribattuto — portiere e replica di testa di Turini, che fa centro.

Ghizzardi aggiunge: «E' logico che abbi subito pensato a lui. Tumellero vagava per il campo, ma — un difensore, — poteva rendersi molto utile alla squadra. Con Turini — trovato un pizicco di vivacità in più».

Domenica, Ghizzardi tornerà come sempre in tribuna, ma — questa volta ha fatto il suo dovere fino in fondo.

Sandro Chiaramonti



GHIZZARDI, PRESENTE

Acquarone giocava senza cartellino? L'intemelia è sull'orlo dell'abbandono

Rischia la retrocessione

VADO LIGURE — Il caso Acquarone fa discutere. La Lega, — Genova, mentre preparava le pratiche per la trasferta in Sicilia — rappresentativa regionale — Promozione, che prenderà parte al Trofeo Barassi, ha «scoperto» che il giocatore non è tesserato per l'Intemelia.

— di regolamento, tutte le partite giocate da Acquarone dovrebbero — considerate perse per 0-2 dall'Intemelia. Acquarone è sceso in campo 20 volte e la squadra di Ventimiglia, con i suoi 6 punti raccolti nelle prime giornate, subirebbe automaticamente la condanna alla retrocessione.

— «Chittolina» di Vado (al «Bacigalupo» c'era il recupero di C2 tra Savona e Casale), Acquarone non ha giocato contro la Veloce. Era rimasto in caserma — Diano Castello (sta prestando servizio militare)

per il giuramento delle reclute.

«Non avrebbe comunque potuto seguirci — trasferta — ha detto l'allenatore Amerigo Curti — noi — la coscienza a posto: il ragazzo era venuto con noi due anni fa in prestito dall'Imperia. All'inizio di questa stagione lo abbiamo acquistato in modo definitivo e l'Imperia lo ha comunicato alla Lega professionisti di Firenze. Per noi, il trasferimento era un fatto acquisito. Se da Firenze non hanno trasmesso la pratica a Genova, non vedo perché dovremmo essere noi a rimetterci».

Ieri la squadra ha risposto sul campo alle polemiche scoppiate in settimana, battendo la — e consolidando — secondo posto in classifica. Retrocedere dopo un campionato così ricco — soddisfazioni, sarebbe proprio un'autentica beffa.

Pier — Cervone

La gioia di Antonioli, d.s. podista cancellata dal Borgomanero in crisi

BORGOMANERO — Poche ore prima era in tuta di podista, nel pomeriggio è arrivato allo stadio in elegante giacca blu, e ha preso posto accanto a mister Nobili: doppi — di Carlo Antonioli, che si divide — la passione — corridore e quella antica del calcio.

Il popolare direttore sportivo del Borgo, ha partecipato ieri — una — di — classificandosi primo nella sua categoria, — degli ultraquarantenni. Gli hanno dato — targa, che ha appena — fatto in tempo a collocare accanto alle coppe — trofei vinti nelle varie corse dome-

nicali, e alle medaglie guadagnate come calciatore.

— riposto il premio nell'armadio dei ricordi ed è corso — campo, dove sperava di poter aiutare in qualche — la — squadra, che — qualche domenica non vince, — batte — la Busalisse. Il Borgo, tuttavia, — ha rotto l'incanto, chiudendo — un pareggio che non soddisfa.

Un 1-1 che non soddisfa naturalmente i tifosi e dirigenti locali (mentre ha accontentato largamente gli ospiti), e che ha amareggiato il d.s. «Dobbiamo tornare a segnare», gridava a fine partita.

Il Borgo, per la verità, ha

segnato per primo, già al 6'. — si — lasciato raggiungere nel secondo tempo, e non ha trovato — forza di andare nuovamente a rete. Dice il d.s.: «Per la seconda volta in quindici giorni, non siamo riusciti — approfittare pienamente della caduta delle prime».

Il Borgo, con l'insufficiente pareggio, — insomma guastato la gioia della vittoria personale nella mattinata: «Avevo rifatto — corsa il percorso della gara per la gran gioia, — il Borgo avesse vinto. Ma non è stato così».

Francesco Allegra

Divorata dalla panchina Zucchini ritorna libera

ALESSANDRIA — Un infortunio — Lancetti ha permesso ieri ai tifosi grigi di osservare Davide Zucchini. Il libero ha dimostrato che — fiducia in lui era ben riposta. Si — disimpegnato con naturalezza — intelligenza tattica.

Davide ha saputo attendere con calma il proprio momento. L'ultima sua partita interna, infatti, data 14 novembre 1982, contro — Cerretese. Da allora, tanti — diverse sedute... in panchina. Finalmente, ieri, l'occasione — «Mi sentivo — ritengo di avere contribuito al successo della squadra», si è limitato a dire il cortese Davide che sprigiona dal viso l'affabilità del romagnolo.

Nato il — aprile — Copparo, in provincia di Ferrara,

Zucchini — cresciuto calcisticamente nella Spal. Solita trafila nelle giovanili biancazzurre, prima di approdare lo scorso — alla prima squadra, con tre apparizioni. Dotato — mobilità, può risultare utile anche come mediano. — l'Alessandria in estate l'ha rilevato dalla società d'origine per rinforzare adeguatamente l'organico.

Generoso — altruista, sa accattivarsi le simpatie di tutti per la genuina schiettezza — l'estrema correttezza. In campo e fuori. Contro lo Spezia ha collezionato l'ottavo gettone — presenza con la maglia dell'Alessandria. C'è da giurare che prima della fine — campionato ci — posto per lui.

Roberto Gelato

I suoi gol non contano Rispoli pensa all'Asti

— Se il pallone che Daniele Rispoli, 50' di Asti Foligno, invece di lambire il palo, — fosse infilato in porta, — era parso per un attimo dalla tribuna, i galletti avrebbero potuto festeggiare il nuovo capocannoniere — squadra: Rispoli, appunto.

Fallendo — segnatura, la mezza punta, — per questa settimana, dovrà accontentarsi di dividere la poltrona di goleador del biancorossoblu con Marchese. In compenso, a quota 6 — approdata la squadra: tanti sono infatti i risultati utili consecutivi raggiunti dagli astigiani. E seppure con qualche rammarico per il gol fallito, Rispoli stesso — notare che in fondo è quella la cifra che conta.

«Abbiamo conquistato un punto molto importante — spiega — che ci permette di — un altro passo in classifica. Ora, — guardiamo alle nostre spalle, troviamo — del gruppo di squadre, — un fatto questo determinante, perché ci consente di affrontare i prossimi impegni — maggior serenità».

— adesso della rete mancata. «Un peccato davvero — si stoga Rispoli — anche — a zero, ripeto, ci accontenta. Semplicemente, ho colpito male la palla, di esterno; se l'avessi presa col collo del piede era gol, non ci sono dubbi.

Cavagnino

Esempio di altruismo

Parte II «Barassi»: auguri, Piemontesi

La rappresentativa di Raviola in Sicilia per il «quadrangolare» eliminatorio

TORINO — Tutto ok. I «magnifici 18» della rappresentativa piemontese di Dino Raviola anche ieri si sono comportati bene, dimostrando di essere in piena forma per affrontare a testa alta il torneo nazionale «Ottorino Barassi». Si parte domani per Taormina, dove 16 rappresentative qualificate si sono date appuntamento per la disputa dell'importante torneo.

Raviola, commissario tecnico, non vuole fare pronostici: «Abbiamo battuto la Lombardia, tutto è possibile. La nostra squadra ha dovuto anticipare i tempi per disputare il doppio confronto con i

«cugini» e quindi credo che sia ben preparata».

Campania e Lazio (la Campania viene definita la squadra «cucinetta») ci daranno molti fastidi? «Sono due formazioni che hanno rendimenti alterni, ma sempre di buon livello. Se riuscirei a caricare i ragazzi prima degli incontri, penso che a parità di — potremmo anche vincere».

Tre giocatori — prelatarne, caso mai ci fossero delle defezioni all'ultimo momento. Sono: Pizano del Borgo Uriola, Moroni dell'Arona e Romeo del Bacigalupo. — Piemonte giocherà gio-

yedi — Giare con il Lazio; sabato a Taormina incontrerà la Lucania e lunedì di Pasqua, ad Acireale, si scontrerà con la Campania. Da questo «quadrangolare» scaturirà la formazione che disputerà le finali a fine maggio.

Dino Raviola non ha comunque molti problemi: — squadra — dice — mi piace molto. I ragazzi giocano un buon calcio, di prima, e si trovano con passaggi perfetti. Sono tutti in forma e questo fa ben sperare».

Ecco i diciotto giocatori che da giovedì difenderanno i colori del Piemonte: Maurizio Porcili e Alberto Veglio,

dell'Albese; Giuseppe Cirillo e Michele Facchini, del Bacigalupo; Marcello Palazzo, del Bellinzago; Pierantonio De — Borgotichino; — Feletti, del Borgosesia; Francesco Pirrona, del Borgo Uriola; Lorenzo Costanzo, della Carmagnolese; — Borsi, della Fossanese; — Milani, del Gossano; Adolfo Fusè, della Juve Domo; Giovanni — — Fortinelli, del Mesomerio; Paolo Sattolo, del Moncalieri; Adriano Sinopoli, della Santenese; Claudio — del Trino; Gianluca Galassi, della Valenzana.

Florenzo Panero

Bordona in panchina: premio

COSSATO — Augusto Bordetta, 37 anni, Ivrea, — centrocampista della Cossatese, ieri ha diretto per la prima volta dalla panchina la formazione azzurra nell'incontro casalingo con l'Aosta, terminato in parità. La società — ha promosso allenatore al posto — Bruno Padulazzi, esonerato dall'incarico.

Per nulla impressionato di dover sedere su una panchina che scotta, il popolare «Gustu» ha tentato — infondere ai compagni — squadra la sua generosità. Un po' ci è riuscito, in quanto gli azzurri hanno speso tutta la partita tutte — loro energie, anche — non — riusciti a trovare la via — gol.

«C'è molto — lavorare — ha commentato — fine partita Bordetta —; — squadra ha accusato un — calo fisico negli ultimi venti minuti. Per concludere dignitosamente il campionato, dovremo intensificare gli allenamenti. Anche i giovani potranno trovare spazio nella «rosa» dei titolari, — prima dovranno dimostrare — essere preparati per debuttare in prima squadra. Il nostro obiettivo minimo è di piazzarci almeno al terzo/ultimo posto, anche per mettere la squadra nelle condizioni — essere eventualmente «ripescata» nel campionato Interregionale».

Maurizio Alfisi

Vertucci sfugge l'Andace

CRESCENTINO — Pareggiando con merito contro la forte Andace Boschese, la Crescentinese ha fatto un buon passo in avanti nella classifica del girone — di Promozione, classifica che — vede purtroppo arrancare nelle posizioni di coda, dopo un cambio — allenatore — metà stagione (Nello Santini al posto di Mario Laurenti).

— stato il diciassettenne — Vertucci, prodotto — vivaio locale, a segnare il gol che ha permesso — ai granata di portarsi — vantaggio; o, meglio, è stato lui — propiziario, visto che — certo essersi trattato — un autogol: — ricevuto un passaggio — campo, sono scattati in avanti e, — lo spazio, ho tirato: è — Cerutti a spianare il suo portiere, — la palla col braccio».

Vertucci, vercellese, è ugualmente molto soddisfatto, — un fastidioso infortunio — abbia costretto — uscire — dopo il gol: — avuto — peggio in un contrasto e mettendo — piede — sentito — crampo, nulla di grave comunque. — Boschese? Non — la sento di — un giudizio, non conosco abbastanza — avversarie. Comunque li ho — de- — per noi non è stato certo facile».

Paolo —

PRIMA CATEGORIA

Risultati, classifiche e commenti

GIRONE

Saluzzo più vicino alla capolista Valeo dopo i recuperi ieri

Cinque ancora in corsa, anche la Narzolese

NARZOLESE — Per Vittorino Brero, allenatore del langaroli, non tutto è perduto. Ieri Narzolese ha superato in casa (2 a 0) il Cornelianese ed è ora terza in classifica con 21 punti (cinque in meno della capolista Valeo Mondovì), ma deve ancora recuperare un incontro, sabato prossimo, con il Perosa ed ha quindi, teoricamente, possibilità di presentarsi allo scontro diretto con i monregalesi (ospiti tra quindici giorni) tre punti di distacco.

«Ci giochiamo tutto nelle

prossime due partite — dice l'allenatore del langaroli — vincendo entrambi gli incontri potremmo portarci ad un solo punto dalla Valeo e re- quindi in corsa per la promozione. Il nostro obiettivo ad inizio stagione».

anche tre punti sarebbero buoni bottino. Strappare un pareggio sul campo del Perosa è infatti da considerarsi un risultato positivo. L'undici torinese sul proprio campo è imbattibile e solo ieri contro il Pro Dronero, ha ceduto il primo punto: per la

Narzolese sarà dunque una trasferta difficile, piena d'insidie.

«Per questo, se riusciremo a superare indenni l'ostacolo Perosa — aggiunge Brero — potremo guardare con certa serenità al confronto diretto con i monregalesi e prepararci poi allo sprint finale. Sono convinto che il campionato si deciderà in queste ultime settimane: il caldo, la preparazione atletica, i giocatori potrebbero giocare dei brutti scherzi e noi dovremmo essere pronti ad approfittarne».

Indubbiamente la Valeo può contare su una rosa di giocatori davvero ampia — dice l'allenatore della Narzolese —, e quindi potrebbe l'eventuale calo di forma di qualche atleta, tuttavia niente deve essere lasciato al caso.

La Narzolese — che la scorsa estate si era rinforzata soprattutto in difesa per disputare un torneo da protagonista — conta molto in questo finale di campionato anche sul centravanti Abrate, che, dopo il girone di andata sottotono, alcuni disturbi fisici, pare aver ritrovato la forma migliore, come confermano le reti segnate nelle ultime due partite.

«La mancanza di un uomo-gol come Abrate si è fatta senza dubbio sentire — conclude Brero —, ma tutta la squadra che in alcune partite ha mancato di grinta, di determinazione. Abbiamo perso alcuni punti importanti contro compagni tecnicamente inferiori alla nostra per una certa

sufficienza — cui abbiamo affrontato l'impegno — un certo peso, in alcuni casi, lo hanno avuto anche la direzione arbitrale, non sempre lucida, e una certa dose di sfortuna».

Partita ambiziosa di vittoria, la Narzolese non ha ancora da parte le proprie aspirazioni: se queste speranze potranno diventare realtà, lo diranno i risultati dei due prossimi turni.

Pier Paolo Luciano



MORENA (SALUZZO)

3-2 — Barge: Beltrando; Castellino, Lomi; Calvo, Zaino 1, Cattozzi; Ceri, Borgna (Podio 56'), Collino, Mazza, Priotto. Boves: Dutto; Pepino, Satta; S. Armando, F. Armando, Zordan; Giuliano, Rancurello, Dutto, Consolino, Massucco. Reti: Collino al 30' e 80', Dutto al 15', Consolino al 30' Mazza al 60'.

PIOSSASCO-ATLETICO **2-2** — Piossasco: Marco; Petazzi, Palermo; Russo, Giuliano, Cavaglia; Scruferi, Iosa, Falconi, Tamburini, Artuso. Atletico Pinerolo: Benenati; Savino, Gilli; Olivero, La Spina, Giordano, Antonaccio, De Pietro, Pizzalis, Costabello, Perrone. Reti: Antonaccio 5', Scruferi 10', Russo 70', Costabello 80'.

NARZOLESE-CORNELIANO **2-0** — Rossi; Gonella, Massimino; Mazzola, Lanzardo, Morra; Mellano (Mondino 63'), Damilano, Abrate, Borio, Borza. Cornelianese: Berrino; Rosso, Giordana; Sandri, Alois, Rosso; Carena, Abelfonio, Lingua, Sarullo, Pregliasco. Reti: Abrate al 20', Borza 26'.

VINOVO — **ACAJA FOSSANO** **0-0** — Vinovo: Saracano; Domenino, Catalano; Magri, Vicenzotto, Agoni; Mariuzzo, Giacchino (Nardi 80'), Berardo, Rizzo, Savino. Acaja Fossano: Sarale; Gianoglio, Opeti; Manfredi, Ramonda, Ciravegna; Pietro, Ferrero, Marchione, Ghilardi, Capra.

PEROSA-PRO DRONERO **2-2** — Perosa: Olivero; Vinci, Pronelli; Santoro, Clot, Bruna; Genchi, Barbato, Cavalcanti, Fassi, Micoli. Dronero: Oberio; Iscardi, Mandria; Oberio, Comba, Raina; Bruna, Cavallo, Viale, Corino, Morello. Reti: Bruna al 5', Morello al 20', Santoro al 70' e Fassi (rigore) al 80'.

SALUZZO-VILLAFRANCA **1-0** — Genovese; Bosio, Cravero; Lehman, Rinaudo, Morena; Barbero (Manfredi 75'), Massimo Ciria, Gallo (Seimandi), Maurizio Ciria, Franco. Villafra: D'Altigila; Maino (Gallione 75'), Crepaldi, Bonino, Di Pietro; Luciano, Caramellino, Brignolo, Gravina (Milanesio 65'), Musso, Condello. Reti: Cravero al 62'.

Classifica: Valeo p. 28; Saluzzo 25; Narzolese, Perosa, Villafra: 21; Acaja 19; Pro Dronero 17; Boves, Vinovo 16; Barge 15; Piossasco, Vigone 14; Cornelianese 13; Atletico Pinerolo 10.

GIRONE

Lotta sempre più serrata tra la capolista e la inseguitrice

Quattordio e Monferrato verso lo sprint

ALESSANDRIA — Lotta serrata fra Quattordio e Monferrato, i vertici del girone F, i due dilettanti Prima Categoria, mentre i Spinettesi, costretti al pareggio interno, perde terreno. In coda, Costigliole d'asti e Santostefanese tornano a sperare, entrambe il proposito di acchiappare la Balzelese che, a parità di punti di vantaggio, deve vedersela con un calendario poco favorevole: sei partite fuori e tre in casa.

Quattordio, Monferrato, Sandamianese e Felizzano hanno superato il turno a punteggio pieno. Pareggiando il terreno alessandrino del Cascinagrossa (1-1), la Gaviense dimostra di aver superato lo choc di otto giorni fa, quando la partita casalinga con il San Giuliano Nuovo fu sospesa dall'arbitro al 68', ed assegnata dalla Lega agli ospiti per 2-0, con cinque squalifiche a carico della Gaviense.

«Abbiamo dovuto giocare privi di Cantone e Sericano, fermi per due turni — dice Viarengo, direttore sportivo della Gaviense —, Chiapuzzi e Gollo, squalificati per motivi disciplinari. Naturalmente abbiamo presentato soprattutto per la pesantissima squalifica di Benenati, un riposo per cinque anni: praticamente un giocatore prematuro — gioco del calcio».

Nella mischia finale di otto giorni fa, che portò all'interruzione della gara, Benenati avrebbe colpito il direttore di Terranova e Torino con

un calcio. «Anche ieri abbiamo avuto la nostra disavventura — prosegue Viarengo —, il terzino Re si è infortunato al 38' rilevato da un brutto incidente, probabilmente

le menisco. Un altro giocatore che resterà fuori per qualche settimana».

È salita intanto un'altra panchina. A Costigliole di Asti Zanellato è stato sostituito da

ASCA GALIMBERTI **0-1** — Galimberti: Morbelli; Mordini, Maestri; Pizzardi, Invernì, Boffetieri; Beltrame, De Biasi, Dini, Gereca, D'Angelo. Quattordio: Ballerini; Cabella, Sciocio; Musso II, Poggio, Vannicola; Sacco, Polato, Rizzo, Spadonero, Gemma. Arbitro: Casagrande. 64' Polato.

MONFERRATO **0-1** — Balzelese: Pellegrini; Bandi, Martinotti; Stoppa I, Pozzolo, Coppo; Traxino, Spampinato, Pisani, Terenzi (46' Ceri, 75' Bardelli), De Stefanis. Ia; Seramondini, Baretta; Palazzetti, Vergando, Ferrari; Pinato, Mariani, Fava, (78' Bruno), Verocelli (46' Avonde). Arbitro: Caruso. 12' Palazzetti.

CASCINAGROSSA **1-1** — Cascinagrossa: Miraglia; Tacchino, Zunino; Vendramin, Cartasagna I, Franzolin; Falna, Cartasagna II, Calvio, De Bianchi, Cattaneo. Robbiano; Motta, Re (35' Ruzza); Traverso, Focante, Zilio; Cosentino, Manfredi, Fazio, Tegen. Negri, Arbitro: Grassano. 15' Franzolin; 50' Negri.

NUOVO - COSTIGLIOLE **1-1** — Giuliano; Mazzola; Roscini, Colla; Bruchetta (68' Rolando), Gattadini, Masobrio (46' Sardi); Bottino, Tafari, Pozza, Mantovani, Baghino. Costigliole: Ruffa; Tiri, Murador; Tosetti, Gobbo, Speciale; Marcon, Grandi, Amatuozzo, Trinchero, Marinelli. Arbitro: Bottino. Reti: 22' Baghino; 48' Gobbo.

1-0 — Maseo; Solazzo, Verardo; Garli, Sardo, Cheuta (46' Novo); Laiscona, Passuello, Barrocu, Sarullo, Zanellato (43' Graci). Musso; Villanova, Dentello; Marinone, Opezzo, Galandri; Redoglia, Lorenzini, Giovenco, Peruzzo, Borio, Arbitro: Ricigliano. 4' Zanellato.

1-1 — Spinettesi: Guzzoni; De Faveri, Pirrone; Massone, Zottarelli, Legnaro; Scaletta (35' Perodi I), Perodi II, Schiavini, Vecchio, Canova. Santostefanese: Vola; Carri, Poggio; Garbarino, Obico, Cocito; Stella, Santi, Gonella, Pernigotti, Rivetti (46' Aloesa). 20' Vecchio; 70' Aloesa.

FELIZZANO — **COMOLLO** **0-0** — Felizzano: Gatti; Germano (75' Grasso), Evangelisti (75' Dagna); Maccarone, Berta, Manuelli; Bello, Moretto, Traversa, Mignoli, Iba. Sergio Comollo; Albani; Lovati, Secco; Ciampi, Il, Lorenzon; Massa (65' Blagnano), Perodi, Borghetto, Mantellini, Vignola. Reti: Mignoli.

Classifica: Quattordio p. 25; Monferrato 24; Spinettesi 21; Ozzone, Sandamianese 18; S. Giuliano Nuovo 17; Felizzano, Gaviense, S. Comollo 16; Asca Galimberti, Cascinagrossa 15; Balzelese 14; Santostefanese 12; Costigliolese 11.

Seconda categoria

GIRONE A: Briga - Mercurago 1-1; C.T.P. Intra - Gargallo 0-0; S. Domodossola 0-1; S. Suzzese 1-2; Nebbiunese - Viscontes 3-3; Pinerolo - Fondotoce 2-1.

CLASSIFICA: Domodossola p. 28; S. Suzzese 28; C.T.P. Intra 21; Pinerolo 20; Fondotoce 19; Briga, Cristinesse, Mercurago, se 17; Montecrescense 16; S. Suzzese 15; Gargallo 14; S. Maurizio 11.

GIRONE B: S. Suzzese 1-0; Varapombiese - Granozzese 0-3; Miranese - Vini 0-1.

CLASSIFICA: Cavaglio p. 27; Casaholone 24; Granozzese 22; Borgolavezzaro 21; Ghemme, Verapolese 20; Miranese 18; Pinerolo 16; Sanmartinese, Varapombiese 15; Pombiese, Vini, Dal- 14; Bogogno 13; Fontanese 12.

GIRONE C: M. Salussola 1-0; Occhieppese - Crevescure 1-2; Verrone Mobil. Lun. - Pettinengo 3-1.

CLASSIFICA: Crevescure p. 26; Occhieppese, Verrone Mob. Lun. 25; Pray 24; La Cervo 20; S. Suzzese 19; Cavaglio, Salussola 18; Valdenigo, Vini, Lamarmora 16; Spolina 13; Massazza 12; L. Pettinengo 10.

GIRONE D: Anpi Elter - Gressan 1-2; Châtillon - Arona 1-1; Bellavista - Coumba Fraide 1-0; Morgazcarbo - Borgofranco 1-1; Isogno - S. Pierre 2-1; Quart - Verres 1-3; S. Chiesalpet - S. Christophe 0-0.

CLASSIFICA: Bellavista, Borgofranco, Châtillon, p. 21; S. Christophe 21; S. Chiesalpet 20; Isogno 19; Gressan 17; Anpi Elter, Morgazcarbo, S. Pierre 16; Arona 14; Coumba Fraide 12; Quart 5.

GIRONE E: S. Suzzese 1-0; Saluggese - Atletico Ver- 2-1; Bianze - Palazzolo 0-1; S. Suzzese - Borgodalese 2-2; Piemonte Sport - Ronzone 0-1; S. Suzzese - Popolo 1-1; Villata 0-3.

CLASSIFICA: Tronzano p. 27; Ronzone 26; Pro Palazzolo 25; Popolo 23; S. Suzzese 22; Vercelli, Bianze, Ponderanese, 16; Piemonte Sport, Saluggese 15; Affice 13; Borgodalese, 11.

GIRONE F: Rodalese 3-2; Tonenghese - Villanova 1-1; S. Giorgio Can. - Buzanese 3-2; Caluso - Locana 4-1; Forno - Sangustese 1-1; Riverasene - Tecolcico 2-1.

CLASSIFICA: Sangustese p. 28; Sovero Esperanza 27; Bert. Villanova, Tecolcico 22; Palazzo, 18; Caluso, Forno, S. Giorgio Can., Tonenghese 16; Piverone 15; Locana, Riverasene 12.

GIRONE G: Paradiso 1-1; Coaze - Pianezza 1-1; Pro Cascine Vice - Druentina 1-2; Borgonese - Univasca 0-0; Rosta 1-0.

CLASSIFICA: Borgonese p. 28; Pozzostrada 26; Rosta 24; Univasca 23; Coaze 22; Pianezza 21; Pro Cascine Vice 14; B. S. Rosta 12; Borge S. Rosta, Giverno 11.

GIRONE H: Crociera 1-1; Luserne - Trofarello 1-0; B.F. Cambiano - Rivetta 1-1; La Loggia - Cumiana 2-2.

CLASSIFICA: Crociera p. 29; Candelo 28; C.T.O. 27; Rivetta 26; Trofarello 21; B.F. Cambiano 20; La Loggia 17; Crociera 15; Cumiana 13; Auric, Amatori 12; Borge Mercato 10; Rivetta 7; La Loggia 6.

GIRONE I: Mondalpo - Amicizia 0-0; Ardo S. Francesco - Pianese 1-0; Subalpina - Atletico Fortino 3-7; Giardin Palatino - Rual S. Benigno 1-0; Montanaro - Maroso V. Corleone 1-0.

CLASSIFICA: Montanaro p. 29; Mondalpo 28; Ardo S. Francesco 25; Lemy 23; Subalpina 22; S. Benigno 21; Atletico Fortino, Giardin Palatino 17; Rual S. Francesco, V. Maroso 16; Bravizza 14; Devesi, Subalpina 11; Pianese 10.

GIRONE L: Bogino V. G.A.R. - Junior Naves 3-1; Luserne - Junior M. Testona 2-3; Pionetto - Pino Maina 1-0; Rifugio d'la Goba - Spartamat 0-1.

CLASSIFICA: Junior M. Testona p. 32; Pionetto 29; Bogino V. 24; Spartamat 23; A. Pionetto 21; Pino Maina 19; G.A.R. 17; Bogino V. 16; Rifugio d'la Goba 14; Aux. Valdocco 12; Junior Naves, Mirafiori Carli Ruiz 10; Spartamat 4.

GIRONE M: Savigliano 81 0-1; Cuneo Sest 2-2; G.G. Cuneo - Calciat. Dist. Verzuolo 1-2; Merano - Cavallermaggiore 0-0; Savigliano 3-1; Mantia - Garasco 3-1; Savigliano 4-0.

CLASSIFICA: Savigliano p. 28; Cavallermaggiore 23; Sest, Calc. Di- 22; Verzuolo, Cuneo Sest 22; Savigliano 81 21; Robbiano 18; Pedona 17; F.F. G.G. Cuneo 16; Cavallermaggiore 15; Garasco 13.

GIRONE N: Ternobegni - Bessanese 1-2; Don Bosco Al. 0-0; Fresonara - S. Giuliano Vecchio 7-1; Luserne 0-0; Mandrogno 1-1; V. Mazzola Al. - Nicosse 1-3; Cantalupo - Casale 0-2.

CLASSIFICA: Ternobegni p. 27; Mandrogno 23; Bessanese 22; Fresonara, Luserne 21; Nicosse 19; Don Bosco Al. 17; Cantalupo, Sest 18; Casale, Pionetto Ternobegni, Pionetto 13; S. Giuliano Vecchio 11; V. Mazzola Al. 8.

Un torneo con validi giocatori

Calcio-lunedi 1983

5° CAMPIONATO NAZIONALE

Banco Chiavari 0-4

Gara valida ed equilibra

un bell'inizio

che vedevano an-

primi 15 due

per altrettanti

gioco, ospiti replicava-

con maggior efficacia.

il punto che nel

tempo

paio di occasioni

per sbloccare il risultato.

capitan Spinelli, al

punizione (bellissima la

risposta di Campese) e al

33', a creare un brivido

numerosi tifosi gialloblù.

Il risultato, però, rimane-

va in bianco.

Campese; Spada Boichicchio;

Folli Origlia Giribaldi; So-

(Rocassa)

Laura (Stratta) Spinelli

Pignatelli. Arbitro: Longo

di Torino.

c. h.

C'è solo una settimana di tempo per trovare lo sconto primavera



su tutti i casalinghi.

Una settimana da non perdere: dal 28 marzo al 2 aprile.
Vieni alla Rinascente, troverai lo sconto del 15% su tutti i casalinghi. Lo sconto di primavera ti aspetta alla Rinascente.

la Rinascente

Effettuato con contributo di enti dell'articolo 7 legge n. 80 del 19/3/80

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. **10** Impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. **10-12 / 15-19**.

SETTIMO in condominio centrale alloggi nuovi 3/4 camere cucina servizi. **10-12 / 15-19** mq meno mutuo. Tel. **781.073**.

UTIP 547.828 centralissimo libero ristrutturato corso Matteotti ascensore 3 camere cucina termo bagno **10-12 / 15-19** mq meno mutuo. Tel. **781.073**.

Via della Rocca corso Cairoli vendesi direttamente casa semibivota con 19 appartamenti da ristrutturare più box magazzini laboratori. Concessione edilizia Rinascente. Tel. **650.4444**.

Via Portula 7, adiacente via Borgaro, da L. 22 milioni, alloggi 1/2 camere, cucina, bagno, box. Lux Casa. Tel. **548.478**.
VILLA prestigiosa zona Eremo alloggio padronale mq 180 **10-12 / 15-19** mq. giardino 3000 mq permute. Tel. **503.200**.

20 Domande affitto

A. **10** senza vostra **10-12 / 15-19** immobiliare Lunica **10-12 / 15-19** 2-3-4 vani o villette in Torino e cintura. Tel. **749.5132**.

URGENTE **10-12 / 15-19** funzionario alloggio arredato o **10-12 / 15-19** transitorio da 200-300 mila mensili. Tel. **779.516**.

FAMIGLIA referenziata 3 persone affitta o acquista alloggio signorile **10-12 / 15-19** doppi servizi. Tel. **10-12 / 15-19**.

21 Offerte affitto

ELEGANTE residence via Pavia 82 affitta mono **10-12 / 15-19** arredati **10-12 / 15-19** ghieri. Tel. **348.8333**.

Scuole e istituti

ESTETISTA una professione redditizia, **10-12 / 15-19**, indipendente, che puoi prendere facilmente frequentando la scuola Artem presso C.A.R.M. - Divisione **10-12 / 15-19** - via Oberdan 154, telefono **616.322**.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO francobolli, monete d'oro e d'argento rapida conclusione. Spinali negozio via P. d'Acqua 40, tel. **740.355**.

45 Ville, app., casine vacanze, acq.-vend.

CALABRIA a Scalo e **10-12 / 15-19** Meridionale Cedro Impresa Silvestre vende direttamente in **10-12 / 15-19** bettoni mono-bi-trilocali, a partire da 18 milioni, 500 mila meno **10-12 / 15-19** mutuo. **10-12 / 15-19** facilitazioni. Per informazioni Torino 011 **587.014**, Scalo 0985 20.044, Napoli 081 **201.868**.

CALABRIA Mar Jonio villini plurifamiliari **10-12 / 15-19** spiaggia con centro servizi realizzato 14 milioni più 9 milioni mutuo. Ottime per reddito. Telefono 011 **10-12 / 15-19**.

RCATO A **10-12 / 15-19** D11 **10-12 / 15-19** 550.3805 **10-12 / 15-19** propria clientela rustici, scine, balie, ville in ogni na. **10-12 / 15-19** Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B

vende rustici, casine, casette, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui, **10-12 / 15-19** indipendenti cascinette vari prezzi dimensioni località. Mutui dilazioni permute. Casamercato 011/650.3805.

alloggio ristrutturato **10-12 / 15-19** 2 camere cucina cucinino bagno **10-12 / 15-19** Tel. **934.609**.

immobiliare Piemontimmobili tratta **10-12 / 15-19** ville alloggi **10-12 / 15-19** nautiche acquisto vendita. Tel. **937.7082** pomeriggio.

centro vendiamo prestigiosi appartamenti con piscina. Iva 2%. Pronta consegna. Tel. **019.670.153**.

PONT Canavese casetta semi abitabile 3 camere cucina servizio esterno L. 18 milioni. Tel. **380.231** Guelfi.

PUGLIA pressi Lecce fronte mare appartamenti bi-trivani in villa a schiera da 17 milioni più mutuo. Tel. **761.691**.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato **650.3805**.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione, in tutto il Piemonte. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011/650.3805.

47 Alberghi, pensioni

DIANO Marina pensione **10-12 / 15-19** marin mare: marzo 18.000, aprile scelta menù. Tel. **0183.44.615**.

49 Informazioni

INFORMITALIA (informazioni) **10-12 / 15-19** il privato, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. **511.024** - **528.582**.

51 Occasioni

ASTE: volete vendere oggetti nuovi usati di ogni genere? C'è l'Asi Piemonte, **10-12 / 15-19** Bonzenigo 16 - Torino, telefoni 011 **482.922**.

Varie

AAAA **10-12 / 15-19** argenteria orologi, gioielleria vecchia, **10-12 / 15-19** valutando massimo. Tel. **876.327** via Mazzini 27.

A.A. SGOMBERO alloggi ville compro quadri tappeti argenti mobili **10-12 / 15-19** vari. Tel. **578.241** Pavia.

A.A. SGOMBERO alloggi cantine soffitte, acquisto mobili 800 mila 900 a oggetti **10-12 / 15-19** vario genere. Tel. **280.198**.

antiquarie **10-12 / 15-19** oggetti libri rimanenze piume d'oca rottami sgombero alloggi cantine. Tel. **485.440** ore pasti.

DA Nino compra e vende mobili usati in stile e moderni. Rilievi stocki talimentari. Via Ciro 2, telefono **232.417**.

DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora **10-12 / 15-19** rimodernamento **10-12 / 15-19** tipo **10-12 / 15-19** mobile. Tel. **749.5782**.

siola amore lavoro fortuna inter- **10-12 / 15-19** sofferenze su **10-12 / 15-19** vincita al gioco. Tel. **835.301**, via Mongrando 43.

«Circo» veggente cartomante **10-12 / 15-19** distesia consiglia risolve problemi d'e- **10-12 / 15-19** more vi farà tornare la persona amata **10-12 / 15-19** tiamani e pentacoli protettivi. Tel. **888.6773** solo donne. **10-12 / 15-19** Muralori 13 - Torino.

«Vero» psicofisiologici per consigliare **10-12 / 15-19** alunni 3° media nella giusta scelta della **10-12 / 15-19** scuola superiore. Studio psicofisiologia, cor- **10-12 / 15-19** so Trapani 48, tel. **383.953**.

Note d'Arte

di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE IN PIEMONTE

■ **Barelier** — Nelle gallerie torinesi si sono aperte in questi giorni le mostre ■ Paolo Paschetto al Museo Montagna, di Emmalisa Senin ■ «Pirra» (corso Cairoli 32); mentre Renato Brazzani propone le «amorfosi» allo Studio Laboratorio (di Lanza 105). Personale interessante è quella dello scultore André Barelier alla «Davico» (in Galleria Subalpina 30). Docente Scuola Superiore di ■ Arti ■ Parigi, Barelier rivela in queste sue «sculture-teatro» una raffinata capacità espressiva, un «costruire» l'immagine attraverso «oggetti» o giovinette seducenti, sensuali, ricche ■ fascino. Vi ■ in questo suo plasticismo una rispondenza formale ■ guente ■ «una prospettiva antica che dà ■ opere» un sapore ■ «classicità» rivisitata. Accanto alle sculture una serie di ritratti carboncini risolti con una naturalezza sorprendente.

■ **Guglielmo Mezzold** — I personaggi ■ Mezzold appartengono ■ questo nostro tempo, alla società contemporanea con fanciulle dai blondi capelli, e ragazzi che si amano nella luce del giorno, ritratti, ■ sul mare al tramonto. E' un'esperienza del tutto personale, ■ nel ■ definizione delle immagini che mantengono sempre e comunque una propria individualità: recupero di sensazioni stereotipate, segnali ed emblemi della nostra esistenza. Galleria Viotti (via Viotti 8/C).

■ **Il ■ di Bruno Polver** — La galleria La Cittadella (via Bertola 31) ospita una mostra del novarese Bruno Polver (insegnante di discipline pittoriche ■ Liceo Artistico della ■ città) contraddistinta da una ricerca segnica che sottolinea frammenti di una realtà reinterpretata, filtrata attraverso processi mentali che restituiscono paesaggi memoriali, liriche definizioni ■ un mondo interiorizzato, scandito ■ musicalità del segno-generante la forma. Si avverte in queste composizioni un senso d'intimità rivelata, d'inquietudine che ■ stempera ■ «meditazioni» e «bagliori», in «pensieri», «colline d'ombra» ed emblematici «cantastorie». Dipinti ■ disegni colorati («Morfologie») risultano vitali ed evocativi ■ una nota Marco Rosci in catalogo.

■ **Nostalgia di Lenci** — Accompagnata ■ un ■ talogo curato da Fulvio M. Rosso la galleria Pirra Ceramich (lungo Po Cadorna 1), presenta una settantina di ceramiche della fabbrica torinese V.Bi fondata da Giuseppe Vallini. Ritroviamo in questa rassegna ■ dolcezza di un nudo femminile o di un ■ «Harlem» a due bocche, la leggerezza di un vaso ■ stilizzate figure di africani o piastre con animali. Sono aspetti di una produzione nata agli inizi degli Anni Cinquanta e ■ buona parte dei modelli pesa la nostalgia per un mondo appena finito: il mondo ■ Lenci... ■ Suadenti statuine, bomboniere, vasetti, portafiori rappresentano gli elementi caratterizzanti l'itinerario dell'esposizione e, in quest'atmosfera, ritornano ■ noi attraverso il gusto e il retaggio di un'epoca trascorsa.

■ **Impressioni naturalistiche** — Nel contesto di un dipingere legato a impressioni naturalistiche, a una rasserente visione ■ realtà si colloca il dialogo di Ivo Gemelli (1897-1964) presente alla galleria Berman — via Arcivescovo 96, mentre al Piemonte Artistico Culturale (via Roma 264) ■ in corso la mostra dell'«Acquarello» ■ nature morte, fiori, paesaggi, figure realizzate da più ■ ottanta pittori. All'Arte Club (via Brofferio 3) oli, tempera, acquerelli di Blaslon e della De Agostini, di Da Milano, le nature morte ■ Quaglino e le pacate vedute ■ Deabate. Vedute che sono inoltre caratteristica di Ferruccio Piovano (1890-1981) autore di marine ■ delicate impressioni montane, ■ nature morte, ■ rose, ■ paesaggi con i caldi colori dell'autunno e delle dolci impressioni del Lago d'Orta ■ dintorni ■ Torino.

■ **Dosio ■ Scatag** — Ritornano all'Antecentro Quaglino (piazza S. Carlo 177) le esotiche, quasi incantate, opere della Dolores Dosio. Sono dipinti improntati da ampi spazi ■ quali emergono alberi, fiori, isole che le nebbie mattutine rendono più evanescenti, sottilmente poetiche, permeate dall'accensione ■ colore vivificato dalla luce. Di Scatag (Guglielmo Scatag) la galleria Doria (via Andrea Doria 21) espone paesaggi invernali ■ ballerine, figure di donna colte con un senso d'ironia ■ Conica attese.

■ **Opere calcografiche** — Lo Studio d'Arte Il Triangolo (corso Duca degli Abruzzi 78, 1° piano) ha allestito una rassegna di grafica ■ «fogli» di Almon ■ Brazzani, Capellari, Gatti, ■ delio Lobbato, Ramella, Roggini, Solfantino, Tabusso.

Le mostre in Piemonte

■ **Asti** — Galleria L'Acquario (via F.lli Rosselli 10), le navi di Valtiano Grazia presentate da Pierluigi Sacco Botto.

■ **Bra** — Bottega d'Arte Gotta (corso Garibaldi 84), ■ presenta una rassegna collettiva con composizioni di Brindisi, Paulucci, Sismunda ■ Treccani.

■ **Canelli** — Galleria La Finestrella (via Alfieri 5/A), personale di Franco Asaro e Gianni Baranello.

■ **Moncalieri** — ■ Cavour (via Cavour 2), paesaggi di Bruno Coppo presentati da Vittorio Bottino.

■ ■ Centro Culturale Archivio Aics (via Palazzo di Città 33), ■ sintesi pittorica di Cleo Zanello. Testo in catalogo ■ Antonio Oberli.

L'Armeria Reale ripropone le immagini della Galleria Beaumont

UNA BAMBOLA 20 SECOLI FA...

Il tesoro di Crepereia a Palazzo Madama

TORINO — La mostra «Dagli ori antichi agli Anni Venti - Le collezioni di Riccardo Guastino», allestita a Palazzo Madama dall'Assessorato per la cultura della ■ di Torino con la Soprintendenza per i beni artistici e storici del Piemonte, si è chiusa ieri dopo che ben 45.000 visitatori ■ hanno decretato ■ successo. Sempre a Palazzo Madama ■ in corso, sino al 4 aprile, la mostra «Crepereia Tryphaena» ■ tesoro nascosto di ■ anni fa. Realizzata per iniziativa dell'Assessorato per ■ cultura, l'esposizione, nata dalla collaborazione tra la Provincia di Milano e ■ Rinascite, nonché il ■ di Roma ■ i Musei capitolini, è stata ordinata con gusto e con una suggestiva disposizione degli oggetti in apposite teche illuminate. Il pubblico, pronto ■ cogliere gli aspetti più sorprendenti di questo tesoro scoperto il 10 maggio 1889 a Roma, si sofferma dinanzi al ■ fermaglio ■ con ametista incisa, alla copia ■ preziosi orecchini in ■ e perle, ad anelli e alla corona ■ foglie di mirto e, in particolare, davanti alla famosa «Bambola intagliata nell'avorio da un artigiano di grande perizia che riuscì ■ creare da un materiale prezioso e difficile ■ una piccola opera d'arte, che non trova confronto nella produzione ■ oggetti analoghi» (Anna Sommelet Mura).

Alta 23 centimetri, questa bambola appare curata in ogni particolare: dalle ■ affusolate delle mani alle articolazioni mobili «con un piccolo perno che rende ■ due parti anodabili» (tecnica usata nell'età imperiale romana), ■ raffinata elaborazione del corpo ed alla testa che l'acconciatura rende più ricca, nobile nell'aspetto, regale. Riemersa dopo duemila ■ anni da ■ sarcofago, la bambola di Crepereia è l'immagine stessa di Crepereia «ferma nell'ora più vaga della vita, quella dell'attesa — scri- ■ in catalogo Lidia Storoni Mazzolani —; è l'aspetto di lei che i secoli non hanno distrutto: svincolata dalla materia ■ dal tempo, perennemente adolescente, lieta e pensosa al limite di gioventù, oscuramente presaga ma ancora ignara del male».

Aspetti dunque di un ritrovamento, ■ una dimensione ■ vita e ■ morte che riaffiorano da ■ tempo lontano ■ segnale, ricordo, em- ■

■ All'Armeria Reale (situata in



LA BAMBOLA DI CREPEREIA RITROVATA ■ DUEMILA ■

piazza Castello) si è aperta la seconda mostra, ordinata per i ■ anni ■ Sabauda, del tema: «L'Armeria com'era: immagini ottocentesche ■ Beaumont».

■ tratta di una rassegna costituita ■ una scelta di significativi documenti che, ancora ■ volta, tendono ad illustrare ■ cammino dell'Armeria voluta ■ realizzata ■ Carlo Alberto nel 1837.

Curata dai funzionari della direzione, ■ la preziosa collaborazione del personale addetto al servizio, questa rassegna offre l'occasione per ammirare il dipinto del pittore ed incisore Camillo Righini «La Galleria Beaumont nel 1861» ■

■ Enrico Gamba il bozzetto «Un giovane militare che ■ mira l'armatura di Diego Felipe Guzman». Seguendo l'itinerario della mostra si osserva ■ litografia «Veduta dell'Armeria nel 1837» di Pietro Ayres di Cagliari. Questi, allievo dell'Albertina e dopo aver studiato incisione a Firenze, fu ■ dal Re chiamato ■ suo disegnatore dell'Armeria». Successivamente ideò «quei trofei e quelle panoplie che contribuivano ■ creare, nell'Armeria carloalbertina, un'indiscutibile suggestione scenografica». Di questo ■ ricordiamo inoltre ■ l'acquarello raffigurante l'«Armatura del Martingano di Brescia» e quello per «L'Ar-

matura del Principe Emanuele Filiberto». Di Antoine Vachet appare quanto mai interessante il «Taccuino di viaggio» sul quale annotò con maestria, durante le sue visite per le Armerie europee (1843-44), parti ■ armature, elmi, oggetti, dedicando all'Armeria Reale ben cinque pagine. In questo itinerario a ritroso nel tempo si segnalano inoltre delle tavole che illustravano il primo catalogo, curato da Vittorio Seys ■ d'Aix nel 1840, e litografato dal Briano su disegni di Pietro Ayres di Cagliari; la veduta ■ Galleria Beaumont, in cui si contano dieci cavalli, ad opera del pittore e fotografo Berre che offrì in omaggio ■ alla Direzione della Reale Armeria ■ Torino» una raccolta di ben 130 fotografie dell'Armeria ritagliate in due volumi. Sempre nell'ambito ■ fotografia si segnala Balbiano d'Aramengo e il veneziano Antonio Perini realizzati, nel 1865, un volume di 54 fotografie che consentono di «far conoscere i pregi di tanti capolavori... con fedeltà pressoché matematica...».

Incisioni, litografie, disegni, fotografie, costituiscono quindi ■ rigorosa testimonianza degli allestimenti ■ dello ■ nario in cui le armi, le corazzate, i cavalli, documentavano, ■ loro presenza, trascorse avventure, battaglie, vittorie ■ le vicende delle armi sabauda.

a. m.

A Pinerolo una mostra di Scropo

PINEROLO. Alla Salaria Mostre della Pro Pinerolo (Palazzo Vittone) mostra di Filippo Scropo: «Caratteristica della mia ultima fase artistica ■ l'impiego quasi esclusivo dell'aerografo in sostituzione degli strumenti classici del pennello e della spatola. Mio, più volte dichiarato, desiderio è quello di giungere ad una realizzazione manuale dell'immagine magari sensibilmente goduta attraverso gli impasti del colore».

Nella foto ■ fianco: l'«Autoritratto» di Filippo Scropo esposto nella Galleria degli Uffizi



«Biennale» a Torino?

■ Essituffasi nel 1968, l'Associazione Piemontese Gallerie d'Arte Moderna (A.P.G.A.M.) ha recentemente rinnovato il proprio Consiglio direttivo ■ nominato presidente Giuseppe Russo, titolare ■ galleria «Viotti». Attraverso un preciso programma di rilancio e di rinnovamento l'associazione, ■ in passato ha promosso ■ rassegne «Fisnomia delle gallerie torinesi» (1969) e «Medium 81», ■ promuovendo ■ ha sottolineato Giuseppe Russo — una più fattiva collaborazione con gli organi d'informazione e pubblici, ottenere agevolazioni in materia di credito bancario e patrocinare ■ serie di mostre nelle nostre gallerie, totalmente gratuite, dedicate agli allievi migliori dell'Accademia Albertina di Belle Arti.

Un impegno e una volontà organizzativa che trovano ulteriore conferma nelle preventivate «aste annuali» con opere garantite dall'Appam ■ per l'autenticità, ■ per l'equità dei prezzi-base; mentre, si ritiene, di realizzare una Biennale d'Arte ■ cui prima edizione sarà dedicata alle gallerie operanti nella Regione Piemonte-Valle d'Aosta, successivamente si potrebbe estendere l'iniziativa alle gallerie italiane e poi ■ quelle a respiro europeo.

Da vedere in Italia

Asti — Galleria La Fornace (via Ospedale 16), opere grafiche di Max Klinger (1857-1920).

■ ■ Pinacoteca Provinciale, mostra «Dans ■ lumière du surréalisme», curata ■ José Pierre.

Bologna — Galleria d'Arte Moderna, mostra ■ ciclo «La sperimentazione fotografica in Italia 1930-1980», curata da Italo Zannier ■ Carlo Gentili, dal titolo «Gli Anni Settanta».

La Spezia — Galleria Menhir (via Chiodo 32), opere recenti di Francesco Vaccarone. In catalogo testo di Enrico Crispolti.

■ ■ Galleria Vinciana (via Gesù 6), Roberto Sansi presenta ■ personale di Pier Cesare Fraccari improntata da ■ nitido impianto astratto. Galleria Schettini (via Turati 6), disegni, acquerelli, dipinti di Rosanna Forino presentati ■ Marcello Venturoli.

Parma — Le stanze del convento di San Paolo (vicolo delle Asse 1), opere di Anna Valia con testimonianza ■ Valerio Miroglio ■ poesia di Giorgio Luzzi.

■ ■ Galleria Ghignini (c. Matteotti 44), oli, pastelli, grafica, ■ Michele Cascella.

Oroscopo di domani

di AstroDiga

(21 marzo - 20 aprile)
potrete aver voglia di
ne per conto vostro e di evitare ogni
compagnia. Vincete questa tendenza
solitudine e uscite fuori di casa vi
aspetta la fortuna, sotto forma di
cessi in campo sociale, che vi daranno
allegria.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Trascurate altre ore incantabili con
il vostro. Le donne si divideranno
tutta la loro di padrone di casa
gli uomini offriranno al partner sicu-
rezza e stabilità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sveglierà una buona notizia, in arri-
vo con una telefonata mattutina. Con la
vostra intelligenza aperta e mobile,
strutterete quello che avrete saputo e
molto dell'opportunità.

(22 giugno - 22 luglio)
Occorrerà saperli accontentare di un
rapporto sentimentale tranquillo, senza
troppi. Se cercherete altro, sarete
maldestri e una persona che vi era ami-
ca potrebbe diventare ostile. Il vi
dispiacerebbe. Quindi, state buoni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
giornata in cui l'amore
procura delusioni. questa
lotta non potrete evitare una spiega-
zione e così finirete per litigare. Favori-
ti i rapporti sociali, gli spostamenti e i
viaggi, perciò datevi da fare.

(23 agosto - 22 sett.)
vitalità è aumento. per-
superato gli di-
una giovanile
e potranno, solo la vogliono, ripro-
vare l'obscure dell'amore. Perché
no? nella realtà ed evitate le in-
dili ri-

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Un'altra giornata in cui l'armonia sem-
bre proprio impossibile. Non serve ef-
ficare della grinta per usarsi in modo
sbagliato, litigando con il prossimo.
Meglio fare appello alla diplomazia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Avete sangue freddo e tempismo da
vendere. Non crollatevi nelle vostre
sentimentali e ad
un proble-
ma che accantonate. Cacciate il
pessimismo e agite con intelligenza.

(23 nov. - 21 dic.)
riprese le attività
tutiamo e retitudine. Domani vi
aspettano ulteriori successi, coopera-
zioni con colleghi di lavoro, elogi dai
superiori e rispetto dagli inferiori. Me-
glio di così non potrebbe andare.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
E' inutile pensare all'amore anche se è
la cosa che vi procura le maggiori sod-
disfazioni. Dovrete superare un oca-
sato improvviso sul lavoro, appianare
una divergenza con un collega e, so-
prattutto, di tenere a bada i
eri.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
è giunto il momento di chiudere
un rapporto in crisi.
seteci ancora, prima di decidere,
satevi le vostre abituali occupazio-
ni che vanno a gonfie vele.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
di giudizio può
gerarvi comportamenti sbagliati
pericolosi. Accettate i consigli di una
persona più anziana di voi, nata sotto il
Segno dello Scorpione, oppure con-
fidelatevi con il partner.

Lettere del lettori

A-i era
volta...

Riceviamo e pubblichiamo:
A-i era na volta 'n prinsi,
forse 'l pi bel del mond,
nassù 'nt la nòstra tèra,
un fiul del nòs!

[Piemont...]

A son passaje dij'ani
e Rê e l'è diventà...
ma tant quaicòs

[cambiava]

e la gent a l'ha votà
A l'ha dovù 'ndé via
anche da la soa ca,
a l'è partì per sempre,
a l'è pi nen tornà.

Sol e lontan da
chissà còsa a patia
se 'l mal pi gròss 'd sò

[cheur]

a l'era la nostalgia!

A l'avria vorsù arvèdde
'dco Turin, scarpisè

[tèra,

ste 'ntrames a la soa gent
an pas, pi guèra.

A son dassè da fé tròp

[tard]

dj'om ed bon-a volontà,
ma la fin a l'è rivà prima...
lassand-ne trist e sconsolà.

La stòria 'l'è furnia
e puritòp 'l'è nene bela,
'l'è pa per le masnà
e a fà nen piassi contela...

ma a l'è na stòria vera
per la gent dia nòstra età,
per ij turinès 'd na vòlta...
con el cheur adolorà!

Giuseppina Fagnano
Gonella

STAMPA
SERA

una rivista
che
i giorni

NILUS



KOKY



RIACQUISTA I CAPELLI!

ADESSO
PUOI!



Haircare: il nuovo metodo che permette di rimpiazzare i tuoi capelli perduti.

Haircare è il metodo che permette di riavere una capigliatura dall'aspetto naturale, in modo naturale, con capelli naturali, non con tupé di plastica, con un parrucchino, non con sistemi antidiluviani, e che ti farà ringiovanire esteticamente 10 anni.

ADESSO PUOI! Riacquista i capelli che avevi un tempo, vieni oggi stesso o telefona per un appuntamento per una consultazione preventiva im-
pegno.

IL METODO HAIRCARE®

E' UNA ESCLUSIVA DELLA DELBURY



Delbury Hair Laboratory Ltd.

TORINO Via Principe Tommaso, 111

tel. 011 - 65.55.88

Orari: 10 - 13 / 15.30 - 19.30 lunedì mattina chiuso

Personaggi della Settimana

La «spia» venuta dal freddo a caccia di veri scrittori...

Erich Linder, morto nei giorni scorsi a Milano, inventò un mestiere prima inedito in Italia: quello di grande agente letterario - Tra le sue «scoperte» Oreste Del Buono, Bacchelli, Soldati, Biagi, Sciascia Vero «arbitro del libro», era dotato di un fiuto infallibile per il manoscritto ■ l'autore di successo

Le foto ce lo mostrano con l'alta fronte intelligente, gli occhi penetranti dietro le spesse lenti dalla montatura quadrata, l'inconfondibile profilo da ebreo, il sorriso ironicamente amaro. Si chiamava Erich Linder ed è l'inventore d'un mestiere prima inedito nel nostro Paese: quello di grande agente letterario.

Nato nel '24 ■ Leopoli (allora in Polonia, oggi in Urss) da padre ■ madre polacca, Linder è morto nei giorni scorsi per infarto, a soli 59 anni, all'ospedale Fatebenefratelli di Milano. Accanto a lui, c'era soltanto Enzo Biagi al quale era legato, non solo da stima ■ profonda amicizia, ■ anche da quel sottile cordone ombelicale che viene a crearsi ■ malati di cuore, che si scambiano consigli, sensazioni, paure. E' stato Linder ■ far sì che Biagi ricominciasse a scrivere subito dopo ■ by-pass cui ■ stato sottoposto a Londra: ed era stato Biagi ad accorrere per primo accanto all'amico, avuta notizia dell'attacco cardiaco. «Erich Linder — ha detto — era uno che t'insegnava a fare i conti con te stesso, ■ tue possibilità e con i tuoi doveri. Certe ■ che ho scritto, le ho scritte perché me ■ suggerite lui.

Modi felpati, voce di flauto, gesto misurato, ■ pronuncia scandita su toni particolari, frutto dell'abitudine a con-

versare in quattro lingue diverse, Linder, una volta compiuti gli studi superiori in Italia, entrò a piccoli passi nell'«Agenzia Italiana Internazionale», fondata nel 1898 dalla famiglia Foa, nella quale lavorò agli inizi accanto a Luciano Foa (oggi proprietario dell'«Adelphi») cui in seguito subentrò ■ titolare. Il ■ primo autore italiano fu Oreste del Buono, seguirono Bacchelli, Soldati, Biagi, Piovene, Bassani, Morante, Sciascia. Per quasi quarant'anni l'«Ai» e Linder hanno camminato insieme a grandi passi nella storia dell'editoria italiana; svecchiandola ■ apprendola a nomi nuovi: Linder non ha mai voluto limitarsi ■ seguire le leggi ■ mercato, cercando sempre di aggiornare la cultura nostrana in tutti i campi, anche per quanto riguarda i testi scientifici o di studio.

E negli Anni Sessanta, allorché l'editoria italiana conobbe il suo grande momento di espansione, Erich Linder diventò il ■ «Arbitro del Libro», ■ sorta di demiurgo, capace di decretare la fortuna di un autore o di deciderne la ■ morte letteraria. Era Linder a regolare, controllare, dirigere i contatti fra il mercato librario italiano e i grandi editori e scrittori internazionali, dei quali ha sempre goduto ■ piena fiducia. Una ■ alzata di sopracciglia, ■ smorfia critica, decidevano il destino ■

un'opera: i suoi pareri facevano salire o scendere le quotazioni di certi autori, il suo «pollice verso» era fatale. Nessuno ■■ compiere ■■ mossa senza interpellarlo: «Linder cosa ■ dice, cosa ■ pensa, ■■ fa?». Linder pensava molto, ma diceva pochissimo, ■■ com'era di parole, scettico, caustico, severo anche ■■ stesso: «Non chiedetemi ■ giudizio critico ■■ libro, chiedetemi solo se venderà».

Ormai era una ■■ «eminenza grigia» (uffici ■ Zurigo, Parigi e Milano), il re dell'editoria italiana, di cui arrivava spesso a decidere anche ■ politica. Erich Linder non solo era dotato ■ straordinario fiuto per ■ manoscritto ■ l'autore di successo, ma ■■ anche un agente letterario sui generis, capace di sfoderare incredibili artigli per difendere i suoi «poulains» dalle sopraffazioni degli editori: ■■ recente, per esempio, era stato lui a decidere che Rizzoli ■■ dovesse più pubblicare i romanzi ■ Le Carré, non sembrandogli l'editore giusto per garantire ai libri ■ successo che meritavano.

Questo signore riservato ■ raffinato, di cultura mitteleuropea, era anche l'unico in Italia, ■ forse in Europa, che conoscesse a fondo il mestiere ■ agente letterario. Se n'è andato ■ colpo, lasciando un gran vuoto e nessun erede



«Accanto ai miei animali tornerò un essere umano»

Dopo vent'anni di successi, nel '76, la diva per eccellenza Brigitte Bardot abbandonava il set per «costruirsi ■■ vita» - Adesso vive nel più completo isolamento nel suo rifugio della Mandrague trasformato in una sorta di zoo - «Gli animali non deludono, con loro aspetto che ■ mito ■ BB si offuschi...»

■ Dio creò la donna nel '58: si chiamava Brigitte Bardot. L' ■ faccia perennemente imbronciata, la sua chioma leonina, i suoi occhi da cerbiatta e ■ modo di vestire, ■ jeune-fille dolcemente perversa, si imposero immediatamente e il suo mondo ■ popolo di false Bardot, più o meno simili all'originale. ■■ venne subito ribattezzata, con la ■ faccia da monella erotica, avrebbe dato il volto ad ■ generazione, diventando il simbolo ■ femminilità, ma anche ■ gioventù inquieta e spregiudicata del dopoguerra.

Per anni, questa affascinante selvaggia vive forsennatamente la sua bellezza in un'eterna stagione degli amori, prendendo molto e ■ dando mai, respingendo ogni tipo ■ dovere, insofferente o addirittura estranea a vincoli ■ regole. Per anni, gioca il personaggio della ■■ e dannata, ■■ porsi troppi perché, né perdersi alla ricerca di se stessa: ■ la sua ■■ si mantiene immune da ogni ruga di pensiero.

Non è certo un'attrice impegnata, forse neppure una grande attrice, ma ■ BB. ■ critici scrivono: «E' un bene che la signora Bardot guadagni tanto, almeno potrà finalmente pagarsi dei corsi di recitazione...». E Simone De Beauvoir: «Spesso hanno rimproverato al suo volto l'incapacità di cambiare espressione ■ la fissità della ■■ maschera: il mondo esteriore non vi si riflette e da esso non traspaiono emozioni. L'esperienza ■■ ha certo segnato Brigitte Bardot».

Eppure, BB diventa subito un mito e a soli venticinque anni fa il suo ingresso nel Pantheon delle glorie popolari, le Petit Larousse: non è soltanto una diva

è la Francia. Persino De Gaulle ■ riceve con grandi onori all'Eliseo, per conoscere ■■ personalmente quest'attrice che frutta al suo Paese più della Renault: i busti di Marianne, immancabili nei municipi francesi, hanno il suo profilo imbronciato; la sua effigie viene riprodotta sulle medaglie e i sociologi scoprono che il suo nome, sui giornali, è citato, in un anno, ben dieci milioni di volte. Così, la signora Bardot, con i suoi amori e dissamori, i suoi finti suicidi, le sue avventure coniugali ed extraconiugali, domina incontrastata le cronache per oltre un ventennio. Sinché nel '76, a soli ■■ anni e dopo ■■ sessantina ■■ film, quasi tutti altamente commerciali, decide di lasciare definitivamente il cinema. Sen ■■ rimpianti, ■■ ritorno: «C'è in ■■ qualcosa di incompiuto ■■ voglio riuscire a costruirmi una vita».

Non ■■ riuscirà: anche ■■ uscita dal cinema, la Bardot rimane nel mito. ■■ continua a far notizia. Persino ■■ che le sue passioni, almeno apparentemente, si sono spostate dagli uomini agli animali. Ma non si creda in un cambiamento sopravvenuto con gli anni e con le rughe: Brigitte ha sempre amato ■■ quasi uguale intensità uomini ■ animali, basta scavare nella sua biografia per accorgersene. Nel giorno del ■■ ventunesimo compleanno ■■ settembre 1955) si fa fotografare accanto ad un caccatua peruviano; nel '56 le cronache si occupano per disteso del suo dramma personale in seguito alla morte dell'amatissimo ■■ cagnetta coker, Djin; nel '58 arriva quasi al divorzio per la morte di un vitello ■■ cui Roger Vadim, allora suo marito, ha iniettato una dose troppo ■■ di

morfina; nel '60 raccoglie il suo primo ■■ randagio ■■ nel '62, durante ■■ trasmissione televisiva destinata ■ fare scalpore, la Bardot denuncia la barbarie consumata quotidianamente nei macelli francesi, dove gli animali vengono sgozzati vivi. Ne segue un referendum, quindi un decreto legge che ordina che i bovini e suini vengano ammazzati ■■ un colpo alla nuca. E' il suo primo successo.

Dopodiché, la suffragetta degli animali non si fermerà più, lanciandosi in una crociata che difende i diritti delle bestie da macello e lotta per la sopravvivenza delle minoranze. Sempre leonina, sempre ■■ i capelli troppo lunghi o troppo biondi, la vediamo fotografata ■■ marce contro lo sterminio delle baby foques o addirittura nelle distese gelate del Canada, ■■ Norvegia ■ della Groenlandia, dove ■■ puntualmente scortata da gruppi di ecologi volontari ■■ fermare il coltello assassino dei cacciatori ■■ pellicce.

E oggi che è vicina ■■ cinquant'anni ed ha qualche ruga in più, vive in magnifico isolamento ■■ ■■ rifugio della Mandrague trasformato in ■■ specie di zoo, ■■ ■■ randagi, caprette ■■ persino ■■. «Gli animali non ti deludono mai, ti danno quel calore continuo che gli uomini non sanno darti. Insieme a loro aspetto che il tempo passi e il mito di ■■ si offuschi. Forse, fra qualche anno, mi avranno dimenticata. E finalmente sarò una come tutti gli altri. Allora, potrò fare finalmente cose di cui sarò io la sola responsabile. Non più oggetto, ma finalmente essere umano».

Donata Gianeri



**ENAUDI
MARZO**



**LE
METAMORFOSI**

di Lalla Romano aprono il mese per la narrativa («Supercoralli», L. 16.000). Accanto a questo libro: un classico, Henry James, *Una vita londinese* («Centopagine», L. 10.000); un poeta, Vladimir Holan, *Una notte con Ofelia e altre poesie*, tra cui *Toscana* (L. 5.000); un narratore, Adamo Calabrese, *Il Libro del Re* («Nuovi Coralli», L. 10.000); inoltre *Baltazar e Mountolive* di Lawrence Durrell (L. 12.000 e L. 18.000) e di Michelangelo Antonioni, *Identificazione di una donna*, il racconto del film e la sceneggiatura («Saggi», L. 20.000).

ARTE E CRITICA

Due «Einaudi Letteratura»: *Fotogrammi e fotografie* di Luigi Veronesi (59 tavole in nero e a colori, L. 25.000) e *Umberto Boccioni. Racconto critico* di Zeno Birolli (L. 24.000). Ezio Raimondi, *Tecniche della critica letteraria* («PBE», L. 7.500). Giovanni Nencioni, *Trattato di retorica*: una raccolta di saggi che, da Dante a Pirandello, affronta temi centrali della lingua e della letteratura italiana («Paperbacks», L. 20.000). Su due protagonisti dell'Ottocento letterario europeo segnaliamo: *Goethe e il suo tempo* di György Lukács («PBE», L. 14.000) e *Manzoni* di Francesco De Sanctis («Struzzi», L. 20.000).

WITTGENSTEIN

Escono nei «Paperbacks» *Tractatus logico-philosophicus* e *Quaderni 1914-1916* (L. 18.000).

Di W. A. Lewis, nel «Nuovo Politecnico», *L'evoluzione dell'ordine economico internazionale*, in cui l'autore di indagini pionieristiche sui problemi dei paesi sottosviluppati, premio Nobel per l'Economia, in un breve illuminante scritto dei maggiori problemi economici d'oggi (L. 5.000).

Lecture di storia: *Il culto dei santi* di Peter Brown («Paperbacks», L. 18.000), *Le categorie della cultura medievale* di Gurevitch («Paperbacks», L. 24.000) e il nuovo volume delle *Navigazioni e viaggi* di Giovanni Battista Ramusio in cui, in altri testi di avventure ed esplorazioni, leggono le cronache delle peregrinazioni di Giovanni da Pian del Carpine e Odorico da Pordenone, precursori di Marco Polo tra i Mongoli e in Cina («Millenni», pp. xi-763, con 15 tavole a colori, L. 85.000).



**FAMIGLIA,
SESSO
E MATRIMONIO**

in *Inghilterra tra Cinque e Ottocento* di Lawrence Stone. I temi vengono illustrati attraverso materiali di straordinaria ricchezza: registri parrocchiali, trattati morali e medici, documenti iconografici — dalle caricature alle effigi sulle tombe di famiglia — ma soprattutto fonti private, quali le corrispondenze e i diari personali. Vengono così raccontati i sentimenti verso l'amore, la malattia, l'educazione dei figli, la morte, la sessualità dentro e fuori il matrimonio («Biblioteca di cultura storica», pp. xxiii-829, con 39 illustrazioni fuori testo, L. 60.000).



Un rogo per i 4 mila animali affetti da peste suina
Le stalle come camere a gas per uccidere i maiali infetti

Proseguirà per due o tre giorni l'opera di incenerimento dei suini dell'allevamento di Cavallerleone - La protesta delle aziende produttrici: «Paralisi totale dell'attività»



DAL SERVIZIO INVIATO SPECIALE

CAVALLERLEONE — Prosegue oggi il piccolo centro cuneese l'incenerimento di quattromila dell'allevamento di Gianpiro Giacosa, il secondo nel quale è stata riscontrata la presenza del «virus africano», vale a dire, la terribile peste nera suina. Tra sabato e ieri ne sono stati abbattuti mille, col colpo di pistola al macellaio, bruciati. Oggi dovrebbe essere adottato il nuovo sistema di abbattimento, più celere e meno cruento.

I vari settori delle stalle dovrebbero essere trasformati in camere a gas nelle quali i tecnici intendono immettere anidride carbonica. La morte, assolutamente indolore, avviene in giro di un minuto. Comunque ci vorranno ancora due o tre giorni prima che tutti gli animali infetti possano essere bruciati nella gigantesca fossa e, attraverso il fuoco, annullata ogni possibilità di contagio per gli altri numerosi allevamenti della zona.

Si deve comunque sottolineare che la peste suina ha effetto sull'uomo, anche se consuma carni infette, su qualsiasi altro animale, domestico o selvatico. Lo conferma viene tutti i sanitari competenti e da profondi studiosi della materia. L'incenerimento delle carcasse viene unicamente effettuato per evitare il pericoloso diffondersi del morbo, del quale anche le mosche possono essere portatrici, ai pari di cani o persone che siano avvicinati agli animali infetti.

In relazione al caso di peste suina africana di Cavallerleone, l'Associazione degli industriali macellazione

trasformazione carne suina, che rappresenta circa 250 aziende in Piemonte, ha intanto preso posizione nei confronti della disposizione amministrativa del presidente della giunta regionale.

Infatti — dice un comunicato della categoria — il proprio decreto il presidente Enrietti ha stabilito alcuni giorni fa che le industrie situate nelle province di Asti e Cuneo ed in alcuni importanti comuni della provincia di Torino non possono portare fuori di questi confini in cui si trovano carni suine fresche, congelate, comunque preparate. Questo significa che prosciutti, salumi, insaccati di ogni tipo restano bloccati presso le industrie produttrici e sono stati pro-

dotti dopo la data prudentiale fissata dal decreto nel 20 gennaio scorso.

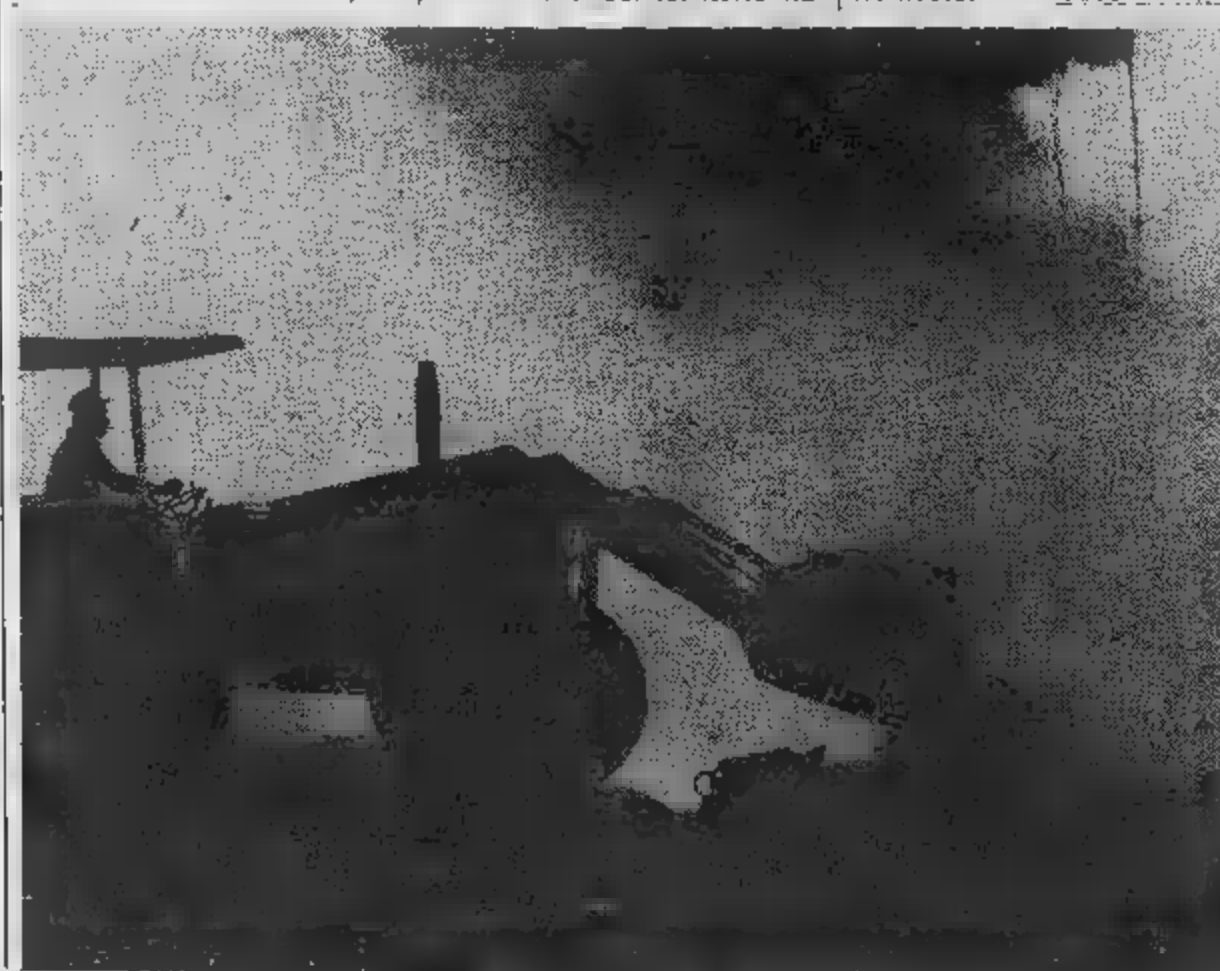
Le aziende della — prosegue il comunicato —, particolarmente numerose e qualificate, hanno dunque subito una paralisi totale dell'attività e sono costrette a ricorrere alla cassa integrazione che tuttavia non risolve i grossi problemi commerciali e finanziari che comporta la giacenza coattiva dei prodotti per l'ammontare di decine di miliardi.

Le industrie interessate hanno proposto autorità regionali una soluzione già sperimentata in passato con buon esito: consentire la prosecuzione dell'attività produttiva e gli spostamenti delle merci sul territorio na-

zionale per quegli stabilimenti che dimostrino di rispettare le garanzie igieniche, che lavorino carni provenienti da indenni, e che eseguano le lavorazioni sotto la sorveglianza continuativa di un veterinario ufficiale.

Questa posizione rappresenta, a avviso degli industriali del salumi, una soluzione che contempera gli interessi della più assoluta igiene per i consumatori, della gestione per le aziende trasformatrici e per gli allevatori e, in definitiva, della intera economia regionale.

Gli industriali affermano nel comunicato che presenteranno questa proposta al ministro della Sanità. Altissimo, in un incontro che hanno richiesto. **Vito Brusa**



CAMET
ALGOZZINI

augura
buona PASQUA
all'affezionata
clientela...
... e a tutti
gli sposi

via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 542518

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

COLPO DI SCENA

non si torna più a Brideshead

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Ritorno a Brideshead, sceneggiato. Ultima puntata dello sceneggiato che promette la presenza di Laurence Olivier e dopo averci fatto vedere il volto undici puntate fa lo ha praticamente tenuto nascosto fino a mostrarcelo col contagocce stasera.

Nel pannello Lord Marchmain, vecchio lord che aveva preferito abbandonare moglie e figli (non aveva tutti i torti) per stabilirsi a Venezia l'amante, Olivier torna finalmente a casa perché sente la morte vicina e desidera spirare nella sua Brideshead. Il figlio Bridey cerca disperatamente di farlo riconciliare con la Chiesa almeno sul letto di morte, e dopo molti sforzi di convincimento ottiene che il padre prima di morire accenni a fare un segno di croce.

Colpo di scena: Julia inaspettatamente annuncia a Charles di non volerlo più sposare. La donna ha fatto un voto, contraccambiando la propria felicità con la conversione paterna e ha deciso di non vederlo mai più. Charles, protestante e pratico, non s'indigna comunque. Conosce la mentalità dell'amata e sa che nulla potrebbe farle cambiare idea. Soffrendo enormemente si allontana da lei, maledicendo Brideshead e ritornandovi soltanto durante la seconda guerra mondiale nelle sequenze che avevamo visto all'inizio.

Retequattro

ORE 14

Schiava Isaura, sceneggiato. Rete 4 fa come Canale 5 e risponde a suo modo allo sciopero dei doppiatori che oltre ad aver le programmatrici una barbona, ha anche fatto che lo sceneggiato Ciranda De Pedra avanzasse zoppicando a colpi di sole tre puntate settimanali, neanche in onda con eccessiva regolarità.

Al posto di Ciranda De Pedra, che momentaneamente viene cancellata e che rivedremo quando sarà possibile, ritroviamo quindi da oggi la notissima novela (notissima perché fu la prima ad essere trasmessa in Italia) dura relativamente un'inezia (appena 21 puntate di un'ora ciascuna) e vede nel pannello della protagonista la stessa Lucella Santos che in Ciranda De Pedra furoreggiava come Virginia.

Tratta da un romanzo che ha spopolato in varie parti del mondo, la vicenda

narra i drammi di una lacrimosa schiava bianca di una fazenda brasiliana che lotta con ogni mezzo onde ottenere la libertà.

La storia ci consegna un po' di tutto: dall'infanzia tragica della piovola, col padrone che le violenta la madre e la moglie del padrone che invece la istruisce insegnandole praticamente di tutto, dal ricatto al russo. Ci sono anche, in abbondanza, passioni d'amore reciproche o corrisposte, e c'è il lieto fine, la punizione dei cattivi (dal prepotente padrone al figlio di questi, che — pur sposato — non di tormentare Isaura e cercare di violentarla approfittando della condizione).

L'attrice Lucella Santos (che venne in Italia a presentare il poco fortunato Ciranda De Pedra) in Brasile è celeberrima, contendendo con Sonia Braga il trono di regina della novela. Divenuta quasi leggendaria la loro rivalità oltre che essere probabilmente del tutto fittizia, parrebbe fornire argomenti per il consumo settimanale delle riviste pettegole di Sud America.

Videogruppo

ORE 22,15

L'ultimo indizio, telefilm-quiz. Simpatico abbinamento che ricorda da vicino quello di Giallosera, in onda sulla rete uno al martedì. La serie di telefilm che l'emittente manda in onda s'intitola Jigsaw John ed è imperniata sulle avventure del detective realmente esistito John St. John del Dipartimento Speciale di Polizia di Los Angeles. St. John fu soprannominato Jigsaw dal nome di un complicatissimo gioco a incastro americano di difficilissima soluzione. Il soprannome, come è evidente, gli derivò dall'enorme abilità da lui dimostrata nel dipanare le matasse più intricate, abilità che gli fu sempre riconosciuta e che comunque rischiò di far naufragare prima il fidanzamento poi il matrimonio con la bella insegnante Maggie Hearn. Lo stesso St. John, oggi pensionato, contribuisce almeno così si dice — alla sceneggiatura del serial, che consta di puntate che vedremo in onda ogni lunedì.

Basato sul ragionamento logico, il telefilm viene interrotto pochi minuti dopo la scoperta del colpevole per dare il via ad un rapido gioco a premi. Chi telefona entro i primi tre minuti indovinando il nome del colpevole (e naturalmente la meccanica dell'omicidio di turno), ha diritto alla vincita di numerosi omaggi.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Fratello sole sorella luna, Italia drammatico 1972. Il film di Zeffirelli non entusiasma il pubblico e — strano — non placque neppure alla critica. Il regista aveva annunciato che la sua non era la storia autentica della vita di San Francesco, ma le accuse di aver fatto «una fantasia paramusical» della vita del Poverello non mancarono, così quelle di «trionfo di manierismo lezioso» che, si disse, sembravano connotare un film non tanto destinato al nostro mercato quanto a quello, del resto più lucroso, della provincia americana.

In effetti — a parte la presenza di Alec Guinness e di Adolfo Celli — il film piacerà poco a chi non apprezza i campi di grano coi papaveri, gli stormi di uccellini in volo, i paesaggi innevati e gli agnellini portati a spalle dai pastorelli (prima di essere sgozzati e mangiati, cosa che non si vede). Piace comunque agli americani, e Zeffirelli entrò nelle grazie di Hollywood forse aveva sperato.

Canale 5

ORE 20,25

A mezzanotte va in onda del piacere, Italia commedia 1975. Commedia all'ita-

FILM SUL VIDEO

liana ma di serie A, parte per merito degli interpreti e parte per merito dell'intelligente regia di Marcello Fondato. Oltre a appassionare abbastanza (si intuisce la verità, ma fino alla fine non se ne è certi) il film diverte anche, facendo fare pure bella figura a Pozzetto che qui è poco più di un simpatico macchietta con ruolo di poco fortunato corteggiatore della Cardinale, protagonista assoluta.

Divertente e interessante il contrasto tra la vita descritta delle due coppie di interpreti principali: i borghesissimi Gasman-Cardinale e i sottoproletari Vittiglannini, intensissimamente innamorati, pure fra schiaffi, pugni, liti continue, gelosie e perfino un tentato omicidio.

Italia 1

ORE 20,30

Niagara, Usa drammatico 1953. Celeberrimo film, che lanciò in grande stile la Monroe facendone la prima diva d'America in sola stagione. Le inquadrature famose (il tra la protagonista Casey Adams) non si contano, così come gli incassi che andarono alle stelle. Per i sostenitori della diva c'è da segnalare la presenza (in una parte di scarso rilievo) anche nel film delle 14,45, «Follie dell'anno», che registra inoltre la presenza del simpaticissimo Donald O'Connor, già spalla di Gene Kelly nello storico «Cantando sotto la pioggia».

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

GIOVANNA D'ARCO

al Teatro D'Uomo

TEATRO

D'UOMO, piazza San Giovanni, ore 21,15, la Cooperativa Teatrale Anna Bolens presenta «Giovanna». Libero adattamento su testi di Charles Peguy — «Il mistero della carità di Giovanna - Giovanna d'Arco - Il mistero della vocazione - Giovanna d'Arco - Giovanna e Alvieta» — queste le tappe di un percorso che conduce Charles Peguy a una serie di approfondimenti e di elaborazioni successive che puntano a delineare, attraverso le tre figure femminili — Giovanna, Alvieta, Gervasia — la sua concezione rispettivamente sull'individuo di fronte alla fede, la fede e l'istituzione sulla fede.

ossia la Chiesa. Da questa constatazione nasce, quindi, la proposta di un testo realizzato con la tecnica del «collage» che tiene conto dell'evoluzione di quell'idea che pare ossessionare Peguy: la salvezza dell'uomo, dogma e fede o qualcosa che l'individuo deve conquistare attraverso una lotta e un confronto continuo con se e con gli altri? Il proprio partire da questo punto di domanda che la regia ha inteso strutturare una serie di testi che Peguy definisce teatrali la cui teatralità consiste soltanto in una distribuzione di dialoghi tra i tre personaggi.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e quindici minuti circa.

Prezzi: posto unico, lire 1 mila; ridotti, lire 5 mila.

ACCADDE

EXPOCASA, si conclude oggi la rassegna che si svolge a Torino Esposizioni. Il pubblico può accedere alla mostra con il seguente orario e alle tariffe indicate: dalle 15 alle 23; ingresso intero, lire 2500; ridotto, lire 2 mila (militari e ragazzi).

PROSEGUE presso il Salone Romano, in corso Italia a Gassino, la mostra personale di Luigi Biasi. La manifestazione è promossa dal Circolo Aics-Nuova Europa.

PUNTO FISSO-TEATRO, aperte le iscrizioni del nuovo corso di mimo e maschere, tecnica del movimento che inizia il 7 aprile. Ulteriori informazioni, tel. 578.843.

TEATRO GIACOSA, Ivrea, 21. «Hellzapoppin'», Gabriele Salvatore e Ferdinando Bruni, rappresentato dalla Cooperativa Teatro dell'Elfo.

TEATRO IDEAL, Santhia, ore 21. «Corto Maltese», di Hugo Pratt. Regia di Marco Mattolini, con Gerardo Amato e i Giancattivi.

PSICHE, via Cristina 70, aperte le iscrizioni a un corso di yoga per anziani, senza limiti di età. Per ulteriori informazioni, tel. 550.7058.

IL GRUPPO IL CAPECIO ha in programma una serie di iniziative che ha intitolato «Laboratori Week-End», nell'intento di affrontare argomenti che spaziano dalla musica alla danza, al teatro, poco trattati nel panorama delle iniziative e altre organizzazioni culturali torinesi. Per informazioni telefonare al 570.565.

LA SEDE dei due concerti di Miles Davis, previsti al Palazzo dello Sport (Parco Ruffini) per domenica 4 aprile alle ore 16,30 e per lunedì 4 aprile alle ore 21, è stata spostata. I due spettacoli si svolgeranno nelle stesse date e alla stessa ora presso il Teatro Colosseo, via Madonna Cristina 71/A. La prevendita si effettua da lunedì 28 marzo presso il Centro Informagiovani, via Assarotti 2, dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18,30.

Ingresso: posto unico, lire 5 mila. Per informazioni tel. (011) 839.7582.

RADIO CENTOTORRI (Chieri), presso la segreteria dell'emittente chierese, che organizza «Rock Festival '83» con il patrocinio del locale assessorato per la Cultura, sono già pervenute adesioni numerosi gruppi piemontesi. La manifestazione è in programma al Teatro D'Isotoca «Studio 5», Chieri, l'8 e il 22 aprile. Le iscrizioni, gratuite, sono ancora aperte. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, telefonate 011 7942.1786, oppure direttamente presso la sede di Radio Centotorri, piazza Trieste 2, Chieri (Torino).

COOPERATIVA MUSICA DAL VIVO, via Borg Pisani 16 (tel. 335.84.24). Sono aperte le iscrizioni per seminari sull'uso dei sintetizzatori, organizzati con il patrocinio del Comune di Torino, assessorato per la Gioventù. Il programma prevede quattro incontri di due ore per ognuno dei quattro livelli di seminario.

IL GAY NEPENTHA nelle serate di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica si è trasferito in Brescia 28, ospite della discoteca Big. Ingresso per soli tesserati.

TEATRO ADUA (il Gruppo della Rocca) e il Teatro Studio (Cinema Ars) propongono, a partire da oggi, fino al 18 maggio, un ciclo di incontri teorico-pratici rivolti a particolari gruppi teatrali di base, insegnanti e studenti degli istituti d'arte e tecnici, ma aperti a tutti gli interessati, sul tema «L'intervento tecnico nella realizzazione di uno spettacolo».

Il seminario è strutturato in otto lezioni teoriche e cinque esercitazioni pratiche ed è coordinato da Guido Mariani, responsabile tecnico del Gruppo della Rocca e docente presso il corso di Scenografia dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Gli incontri, che si svolgeranno tutti i lunedì presso il Teatro Adua e presso Cinema Ars, saranno tenuti da Pasquale Barbano, Paolo Bregni e Carlo Giuliano (scenografi), Carlo Bardotti (direttore allestimenti), Roberto Lenati (capo macchinista), Vito Porcelli (direttore di scena), Giorgio Bambi (fonico), dallo stesso Guido Mariani e da Guido De Monticelli, attore e regista del Gruppo della Rocca. Le iscrizioni al Seminario sono aperte presso il Teatro Adua (corso Giulio Cesare 67, tel. 274.32.76) e il Teatro Studio.

I RESPONSORI

per la settimana santa

Che settimana santa sia anche un'occasione preziosa per la vita musicale cittadina pare sfugga costantemente all'attenzione di coloro che di musica istituzionalmente si occupano. Non sarebbe male per esempio l'abitudine di eseguire una grande Passione di Bach in una città che ha orchestre e due cori: ma quello che non fa in grande stile in qualche misura realizzato da un'associazione modesta di mezzi ma alacre per l'attenzione e quanto mai prodiga di autentica passione culturale.

tratta dell'Accademia Stefano Tempia che questa presenta nella chiesa di S. Domenico con la direzione del maestro Alberto Peyretti I Responsori di Marc'Antonio Ingegneri per la liturgia del venerdì santo. Dell'Ingegneri ricorde-

rò per mancanza di spazio che fu non solo il maestro di Claudio Monteverdi ma un compositore di forte talento, espertissimo nell'arte polifonica. A quest'ultima appartengono i Responsori che ascolteremo questa sera.

La forma responsoriale (una voce solista intona un versetto e il coro risponde) nella liturgia cristiana antichissima e si prestava magnificamente all'intreccio polifonico per una elementare regola di contrasto. Una nuda voce alla quale risponde l'intrecciato tale lo schema adottato dai Responsori dell'Ingegneri con grande gusto e ricercatezza. A facilitare la comprensione dell'opera il testo di ciascun componimento sarà preceduto dalla recitazione degli attori.

e. re.

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA DOMANI A SABATO

PRIVATE FILM E VARIETÀ

BELUSHI
(ridere con nostalgia)

BELUSHI

MARTEDÌ — Tre film in serata, tutti piuttosto interessanti. Canale 5 annuncia alle 21,30 un Dorelli drammatico protagonista del Mostro, storia di un giornalista che trova finalmente il successo facendo uno scoop su una serie di delitti, scopre anche l'assassino, ma se ne pente subito dopo. Su Rete 4 un'ora prima troviamo invece il comico Animal House, celebre film con lo scomparso Belushi imperniato sulle avventure di una banda di universitari tra scherzi, amori e naturalmente pochissimo studio, mentre su Italia 1 sempre alle 20,30 va in onda La poliziotta, simpatica commedia di Steno con Renato Pozzetto e la Melato che in Rete 4 non è poliziotta ma vigilessa (allora non se ne parlava ancora) e che inizia una cammoralizzatrice che nel giro di poche settimane la rende invisa a tutti i colleghi.

MERCOLEDÌ — Forse il film più interessante della serata è quello delle 20,30 di Tele City, intitolato Vestito per uccidere, firmato da Brian De Palma e incentrato sulla storia di una maniaca (ma potrebbe anche trattarsi di un travestito) che uccide sette ragazze e colpi di rasoi. Anche grazie alla presenza di Michael Caine e Angie Dickinson, De Palma ci mostra come anche con un tema così abusato si può costruire un piccolo capolavoro nel suo genere.

Alle 21,30 ci regala il eccezionale poliziesco nostrano Squadra antifurto, con parolacce e sparatorie, mentre Rete 4 prosegue alle 20,30 la regalia di milioni nel quiz di Baudo Un milione al secondo e Canale 5 alle 21,30 annuncia il dramma di De Sica Amanti, con Mastrolanni e la Dunaway in versione d'amore a Cortina nonostante una gravissima malattia di lei.

Sul Grp-Antenna 3 lo show delle 20,30 è Non lo sapessi ma lo so, con giochi, canzoni e le gags comiche di Teo Teocoli.

GIOVEDÌ — Sistina ripropone un altro Maurizio Costanzo show, in onda su Canale 5 alle 22,25, con decina di ospiti fra cui il presidente Confindustria Mandelli, Mario Merola, Carlucci e il mago Alexander.

Sempre Rete 4 alle 20,30 troviamo invece il entusiasmante Febbre da cavallo, di Montesano e Proietti protagonisti, mentre alla stessa Canale 5 annuncia il quiz bongiorniano Superflash e Italia 1 prevede il dramma nostrano L'innocente di Giannini, la Antonelli e la regia di Luchino Visconti su trama ispirata al romanzo di D'Annunzio. Sul Grp-Antenna 3 lo spettacolo delle 20,30 è Ric e Gian Graffiti, con i due comici torinesi a brevissime commedie tra una canzone e l'altra.

VENERDÌ — Serata con kolossal e celeberrimi. Canale 5 alle 21,30 annuncia il celeberrimo Sangue e arena, con la Hayworth, Anthony Quinn e la vicenda di un celeberrimo torero che prende e sbandata per una donna dimenticando la famiglia, si pente e fatto, torna a casa e uccide da un toro.

Su Rete 4 alle 20,30 va invece in onda La figlia di Ryan, pellicola notissima con Sarah Connor che sogna di evadere dal chiuso della sua provincia e sposa il maestro di scuola Mitchum con scarsa convinzione e poca felicità. Su Italia 1 invece una doppia sorpresa è quella dell'Ingorge alle 20,30, Sordi, Angela Molina, Mastrolanni, Sandrelli, Tognazzi e Miou Miou.

SABATO — Su Canale 5 le 20,30 non ci portano il film ma la terza puntata del varietà Attenti a noi due. Su Grp la stessa ora non prevede di rimando il varietà, ma il già menzionato giallo di De Palma Vestito per uccidere, dedicato a chi lo avesse perso mercoledì sera.

Italia 1 torna ad accoppiare Paul Newman e Alain Delon. Il primo alle 20,30 è protagonista di Exodus, celebre kolossal sulla marcia non facile di 600 profughi tra arabi e inglesi decisi a fondare lo Stato di Israele. Il secondo invece alle 22,45 in Crisantemi per un delitto veste i panni di un truffatore e baro di professione che viene inseguito dai killer della mafia americana e trova rifugio presso le sorelle Lois Albright e Jane Fonda.

Su Teletudio alle 24 va in onda la seconda parte del Maurizio Costanzo show, seguita in coda dal non entusiasmante Emmanuelle bianca e nera con schiavismo, depravazioni e patti col

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

BURTON IL MACEDONE
(domani sulla Rete 2, ore 20,30)

MARTEDÌ — Sulla Rete Due alle 20,30 chi nostalgia per i kolossal hollywoodiani di un tempo potrà rifarsi a questo Alessandro il Grande, film del 1956, imperniato sulla sanguinosa carriera del re dei Macedoni che non conosce praticamente mai la sconfitta e con le sue falangi conquistò il mondo spingendosi fino in India. Il film pullula di scene di guerra e sequenze perlomeno spettacolari. Tra gli interpreti principali troviamo Richard Burton (nei panni del protagonista), Claire Bloom e Frederic March.

Su Montecarlo alle 20,30 lo strano Breezy narra la love story che nasce fra molte difficoltà tra William Holden, maturo agente immobiliare e la giovanissima Kay (che a 24 anni allora) si poteva permettere di far impersonare una credibile hippie sedicenne. La cosa più curiosa del film è il nome del regista: Clint Eastwood che propone anche una sorta di omaggio a se stesso tappezzando di cartelloni le sue pellicole gli sfondi stradali della commedia. Chi occhio li riesce a scorgere. Su Capodistria alle 20,30 The Viscount è la cronaca di un superfurto organizzato da un supercriminale che volta tanto sbaglia e paga.

MERCOLEDÌ — Film ancora Due, alle 22, intitolato Il giorno più lungo di Scotland Yard. La storia si impernia sulla follia disperata di Steiger, irlandese che perde moglie e figlio per un soldato inglese e decide di far saltare in aria nientemeno che il Parlamento. La polizia cerca di fermarlo, mentre Ira decide (un po' incredibilmente) di darle una mano.

Rete Tre alle 20,30 troviamo il western spaghettini Una pistola per Ringo, dove Ringo è naturalmente Giuliano Gemma che s'infila nella solita banda di fuorilegge ferocissimi deciso a smascherarsi al momento giusto per incassare taglie e compiere la rituale vendetta.

GIOVEDÌ — Il film delle

zional è il penultimo horror del ciclo dedicato a Corman, La maschera della morte rossa, con il poco simpatico Price che stavolta fa la parte di un tiranno che dilata in stregonerie, tratta i sudditi schiavi e pone a morte di fronte ad una terribile scelta tra ottenere la grazia per il padre oppure per il fidanzato, entrambi condannati a morte. Nulla riesce a fare contro il depravato monarca il popolo, più utile si mostra invece l'intervento di una terribile pestilenza.

Montecarlo alle 21,30 Palcoscenico è un vecchio (1937) dramma Usa con la Hepburn, Ginger Rogers e vicende di una giovane ricca e viziosa che cerca a tutti i costi di fare l'attrice, ci riesce grazie all'influenza del padre e strappa la parte di un'esordiente che per la delusione si uccide. Profondamente toc-

cata da questo, la protagonista non solo si trasforma diventando meno egotista e più umana, ottiene anche un clamoroso successo.

VENERDÌ — Sulla Rete Uno alle 22,35 troviamo il vincitore di sei Oscar, Un uomo per tutte le stagioni, storico inglese del 1966, con Paul Scofield nei panni di Thomas Moore che contrasta Enrico VIII quando questi, ansioso di ottenere dal Papa l'annullamento del suo matrimonio con Caterina D'Aragona, si invita a far pressioni sulla Chiesa di Roma.

Su Montecarlo i cinefili gioiranno alle 21,30 con Roma città aperta, capolavoro del nostro cinema firmato Rossellini. Fabrizio Magnani ed un affresco di vita popolare romana durante l'occupazione nazista. La Tv Svizzera annuncia per le 22,30 il dramma polacco La passeggera, mentre Capodistria per le 20,30 prevede il drammaticissimo francese del 1947 Il diavolo in corpo.

Sulla Rete Uno alle 14 Otto Preminger firma Il cardinale, storia di Stefano Pernoye (l'attore Tom Tyron che attraverso le sue vicissitudini materiali e morali ci dà un quadro della Chiesa cattolica dalla prima guerra mondiale alla caduta del nazismo, ricco cast, oltre al protagonista, troviamo il regista-attore John Huston e Romy Schneider.

Sulla Rete Tre alle 18,35 Lancillotto e Ginevra è il celebre dramma di Bresson sulla fine (un po' rimaneggiata) del regno di Artù che entusiasma la critica e trovò invece freddino il pubblico che lo accusava di non essere precisamente brillante.

Tornando sulla Rete Due invece alle 21,25 un noto episodio di storia britannica è quello narrato in Maria Stuarda regina di Scozia, con la Redgrave e la Jackson rispettivamente nei panni di Maria Stuarda e Scozia ed Elisabetta I d'Inghilterra, e profonda rivalità che nasce tra le due e si conclude soltanto dopo anni di lotte, con la morte di Maria Stuarda.



CLAIRE BLOOM

SHOW / TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

LA MEMORIA DI CAROL
(pare che ne abbia poca)

MARTEDÌ Giallosera alle 20,30 sulla Rete Uno ci ripropone un nuovo quiz a sfondo giallo con tv color e gettoni d'oro in palio. Di seguito, alle 21,45 Piero Angela in Quark annuncia servizi sulla salute nell'antichità e sulla scomparsa di un'armata di 100.000 anni volatizzata nel nulla dopo mesi di marcia. Alle 22,40 troviamo il musicale Mister Fantasy, mentre passano sulla seconda rete alle 23 troviamo delle ottime puntate del Pianeta Tobi con spezzoni di film interpretati dal comico napoletano in tandem con Fabrizio.

MERCOLEDÌ Prima puntata alle 21,35 di Vuoto di memoria, sceneggiato in due parti con Carole André: è la storia di un superfurto organizzato da un genio computer per farsi scoprire e costretto a più riprese ad uccidere. Sempre sulla Rete Uno alle 22,30 troviamo invece Mercoledì sport, mentre sulla Rete Due la sola novità è rappresentata dalle 22,45 registrazione di una delle serate della nostra Rassegna della canzone d'autore. Sulla Rete Tre l'interessantissimo Delta, ultimamente dedicato a tutte le possibili

malattie infantili, parla di quelle più comuni: l'enuresi, altresì nota come l'abitudine incontrollabile di fare la pipì a letto.

VENERDÌ Emilio Fede sulla Rete Uno alle 20,30 torna sul palcoscenico per presentare la prima puntata di Test, incontro tra l'indagine psicologica e il gioco a premi, ospiti di lusso (stasera l'onorevole



MONICA VITTI

Spadolini e Monica Vitti), la valletta Ramona Dell'Abate (torinese, già apprezzata da Canale 5), e argomenti a largo respiro proposti nel corso delle puntate.

Alle 21,45, sempre sulla Rete Uno va invece in onda la seconda e ultima parte di Vuoto di memoria, in concorrenza con Reporter, sulla Rete Due alle 20,30, e con la replica dello spettacolo di Boncompagni Drim, sempre sulla Rete Due, in onda alle 21,25.

Varietà quasi impegnato. Teatro Tre, sulla Rete Tre alle 20,30 registra la presenza tra gli altri in scena di Franca Valeri e Nino Manfredi.

SABATO — Sulla Rete Uno ritroviamo come sempre il settimanale d'attualità Tam, seguito alle 21,10 cronaca del rito della Via Crucis presieduto dal Papa. Sulla Rete Due naturalmente lo show di Portobello, seguito alle 22,10 da Dossier, e alle 22,30 dalla replica del primo degli episodi gialli andati in onda alcuni anni fa, intitolati Luoghi misteriosi ed imperniati sulle imprese di un investigatore nostrano con qualche nostalgia per i colleghi d'Oltreoceano.

Rete Tre alle 20,30 prosa con Arlecchino servitore di due padroni, nella versione di Strehler con Giulia Lazzarini e Marcello Moretti.

MARTEDÌ Sulla Rete Uno alle 20,30 va in onda il lungo sceneggiato La voce, storia della giovinezza di Agnese Bajashiu, meglio nota come Madre Teresa di Calcutta, Nobel per la pace del 1979, che ha dedicato un'intera vita agli "intoccabili" e che nel '76 venne presentata da Time come Donna dell'anno per gli altissimi meriti. Girato da Rondi, il film televisivo descrive i momenti interiori che portarono la giovanissima Agnese a compiere la scelta. Nei panni della protagonista troviamo Liliana Turi, playmate di un paio d'anni fa.

Sulla Rete Due, prima del film della pallacanestro le 20,30 ci portano come il telefilm Saranno famosi, mentre sulla Rete Tre alle 20,30 terza puntata di Trip precede la trascrizione televisiva del racconto di Alberto Moravia Inverna malato di cuore da Lizzani, il ciclo Dieci registi per dieci conti.

Rete uno

- 14 — L'amante dell'Orsa Maggiore, sceneggiato. Con Ray Lovelock, Sandra Colodet, Ida Di Benedetto. Regia di Anton Giulio Majano. Seconda puntata, replica — Sergio conquista l'amore della sorella del leggendario capo dei fratelli della frontiera facendosi così vari nemici. Vuole sposarla, lei gli chiede in cambio di rinunciare alla sua vita avventurosa. Lui si ribella al ricatto sentimentale e parte per una nuova spedizione
- 15,30 Mare — Tra passato e futuro, documentario
- 16 — Lo sport, commenti ai fatti sportivi della domenica
- 16,30 Speciale
- 17 — Tg1 Italia
- 17,05 Direttissima con la tua antenna, per i ragazzi
- 17,10 Remi, cartoni animati
- 17,30 Tutti per uno, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi
- 18,20 L'ottavo giorno, temi della cultura contemporanea
- 18,50 Ecco qui: risate con Stanlio e Ollio
- 19 — sera, varietà presentato da Enrica Bonaccorti e Mino

Damato. Attualità, curiosità, interviste a personaggi della cronaca, dello spettacolo, dello sport e della moda compongono il menù trasmissione dedicata alla alternativa

- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Fratello Sole, sorella Luna, Franco Zeffirelli, con Graham Faulkner, Judi Bowker, Leigh Lawson, Alec Guinness, Adolfo Celi. Italia drammatica 1972 — Vita di San Francesco rivista da Zeffirelli con qualche accento contestazione giovanile dei giorni nostri. Figlio di un ricco mercante, Francesco conduce una vita spensierata molto comune, e allo scoppiare di una guerra va a combattere si tratta di un gioco divertente. fine guerra però torna a casa con l'animo trasformato inizia a percorrere la strada della santità. Rinuncia quindi ai beni materiali, si ritira in una chiesetta, accoglie Chiara e porta il Papa a ingiunocchiarli fronte alla sua forza spirituale
- 22,40 Telegiornale
- 22,50 Appuntamento
- 23 — Speciale Tg1, attualità
- 23,55 Tg1

Italia1 Can. 58-41; 23-70-25 (Antenna Nord)

- 14 — Gli emigranti, sceneggiato
- FILM 14,45 Folle dell'anno, di Walter Lang, Ethel Merman, Donald O'Connor, Marilyn Monroe, Milti Gaynor. Usa commedia 1955 — Una compagnia di artisti del varietà formata da padre, tre figli si esibisce con successo nei maggiori teatri delle grandi città
- 16,30 Bim Bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,10 Febbre d'amore, sceneggiato
- 19 — Quella casa nella prateria, telefilm
- 20 — Franco e Ciccio nel pasticcio, Henry Hathaway, con Marilyn Monroe, Joseph Cotten, Usa drammatico 1953 — Marito e moglie in crisi profondissima visitano le cascate del Niagara. Lei ha un amante e di fare uccidere da lui il marito. Va a finire che dopo l'altro i tre protagonisti precipitano tutti nelle cascate
- 22,15 I Samurai, telefilm
- 23,15 Calcio: Torino-Juventus
- 0,45 Ironside, telefilm
- 1,35 Rawhide, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master. La musica giorno per giorno
- 14,30 Dabadam bam. Nella giungla di parole delle canzoni
- 15,03 Radiouno Servizio. «Ticket» Settimanale della salute e assistenza, di Lino
- 16 — Pagnone a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 Tonino Ruscito pre-Globetrotter. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 18,38 Le mille e una notte a cura di Mariella Serafini Giannotti
- 19,30 Radiouno Jazz '83. Attualità dagli Stati Uniti con Billy Banks
- 19,53 Operazione Teatro il cavaliere Barbablu di Giovanni Lodovico Tieck
- 21,03 I racconti dell'assurdo «Chi lo sa?». Programma di Giuseppe Di Leva
- 21,27 Programma di Gino Peguri
- 21,52 Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Luccio
- 22,27 Audiolox: perlane di Carlo Monterosso

Rete due

- 14 — Tandem, per i ragazzi
- 14,20 Parollamo, giochi
- 14,30 Doraemon, cartoni animati
- 14,40 Parollamo, seconda parte
- 14,55 Blonde, telefilm
- 15,25 Una giornata a...
- 15,40 Doraemon, cartoni animati
- 16,25 Domani, attualità
- 16,30 anniversari: VIII centenario nascita S. Francesco d'Assisi
- 17 — Mork e Mindy: L'invasione degli ultramorki, telefilm
- 17,30 Tg2 flash
- 17,35 Dal Parlamento
- 17,40 Stereo, settimanale di informazione musicale
- 18,20 Spazio libero, i programmi dell'accesso. Confettivatori: La Confettivatori verso il congresso, documenti
- 18,40 Tg2 sportsera
- 18,50 Starsky e Hutch: di primo grado, telefilm. Con David Soul, Paul Michael Glaser — Torna, del tutto inaspettatamente Vanessa, l'ex moglie di Hutch che lo aveva abbandonato quattro anni prima. La donna si ospitare la sua raccontando una storia pietosa, in realtà è implicata in un

traffico di diamanti e teme per la vita. Quando viene trovata morta Hutch è accusato di averla uccisa, Starsky cerca naturalmente di sgonfiarlo

- 19,45 Tg2
- 20,30 Ritorno a Brideshead, sceneggiato. Con Laurence Olivier, Stéphane Audran Undicesima ed ultima puntata: Ritorno a Brideshead. Nel il vecchio Lord Marchmain torna a Brideshead per morire. Il figlio cerca almeno sul letto di morte di riconciliarlo con la Chiesa e forse ci riesce. Julia dopo la morte del padre dichiara Charles di aver fatto un voto. Ora non lo può più sposare
- Tg2 stasera
- 22,10 Soldi, soldi, attualità
- 23,15 Protestantesimo
- 23,45 La salute del bambino, documentario
- 0,15 Tg2 stasera



Montecarlo

- 14,30 Victoria Hospital, sceneggiato
- 15 — Insieme con Dina, varietà
- 15,50 Gelosia, sceneggiato. Regia di Leonardo Cortese. Seconda puntata — Un giovane appena laureato in legge torna a trasferirsi a Roma. Lo ostacola la madre
- 17,25 Le dell'Ape Magà, cartoni animati - L'Invincibile ninja, cartoni animati
- 18,15 Notizie flash
- 18,50 Shopping, guida agli acquisti presentata Paola Protasi
- 19 — Telemeni, una ricetta giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Paola Protasi
- 19,30 Gli affari sono affari, quiz
- 20 — Victoria Hospital, sceneggiato
- 20,30 La sberle, varietà. Ottava puntata.
- 21,30 Julie Farr Nd, telefilm
- 22,30 Telefilm
- 23,30 Notiziario - Oroscopo - lettino meteorologico

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Sound Track. Curiosità, informazioni, ricordi vecchi e nuovi film e della loro musica presentati Francesco Valzano
- 15 — I demoni Fëdor Dostoevskij. Riduzione Diego Fabbri e Claudio Novelli. 21ª puntata
- 15,42 Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai
- 16,32 Festivali Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 La della musica a cura di Laura Padellaro
- 18,32 Il giro del Sole. Voci dal mondo lettere, delle arti e delle scienze
- 19,57 Concerto jazz: Il Sextetto di Hengel Gualdi. Presenta Daniele Piombi
- 21,30 Viaggio la notte.
- 22,50 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

Rete tre

- 15,50 Da Merano: Pattinaggio artistico
- 16,10 Campionato di calcio A e B
- 18,25 L'orecchiccio, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — Tg3
- 19,30 Sport regione del lunedì, settimanale di diffusione regionale - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 20,05 Scuola e poesia, documenti. Prima puntata — Interessare i ragazzi dell'età scolare alla poesia è secondo i curatori del programma un modo di consentire a ciascuno di impadronirsi di un'ulteriore possibilità espressiva e di valutare le possibilità linguistiche di cui si dispone alienando nello stesso tempo la memoria
- 20,30 Capitali culturali d'Europa: Budapest, documentario di Miklós Jancsó — Tra note musicali di Berioz il regista Jancsó ci letteralmente volare alla ricerca delle tracce storiche della città
- 21,30 Tg3
- 21,40 Colloqui sulla prevenzione: il tumore della donna
- 22,10 Il processo del lunedì
- 23,15 Tg3

Svizzera

- 17 — Telescuola: La vita a terra, documentario
- 18 — Per i bambini: Klimbo, cartoni animati
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Lo sport
- 19,15 Elezioni ticinesi, attualità
- 19,55 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Ornitologia, immagini nel Canton Ticino
- 21,25 Cathy Berberian, diagramma di una personalità vocale e omaggio alla cantante recentemente scomparsa
- 22,30 confina, documentario. Seconda parte
- 23,25 Telegiornale



Capodistria

- 13,30 Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
- 17 — Confine aperto, replica
- 17,30 La scuola: Giovani atleti, documentario
- 17,55 Notiziario
- FILM 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 Telegiornale - Punto d'incontro
- 20,30 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm
- 21,30 Vetrina in lugoslavia
- 21,45 Sport dopo
- 22 — Telegiornale - Tuttoggi.
- FILM 22,15 Titolo non pervenuto in tempo utile



TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturale presentate Mirko Bevilacqua
- 21,10 Tribuna Internazionale del Compositore 1982 indetta dall'U-
- 22,30 Il monitor lombardo. Scienza - Tecnologia - Lavoro
- 23 — Il jazz improvvisazione e creatività nella musica

Canali 66-42-20

22,30 ■ *Corruption*
24— **Grip flash**
FILM 0,05 **Colpo sensazionale.** Inghilterra poliziesco 1960. Un agente di polizia mette a segno un furto nei locali ■ ■ ■ banco riuscendo ■ ■ ■ tal modo ad entrare negli ambienti della delinquenza londinese sulla quale compie varie indagini. Quando, dopo un audacissimo colpo i suoi complici vengono arrestati prova vergogna e rimorso nei confronti di ■ ■ ■ vedova della quale si era innamorato e alla quale non ■ ■ ■ svelato la sua identità

0,40 **Dai giornali di oggi,** rassegna della stampa cittadina

FILM 1,30 **Due agenti segretissimi,** di Philippe Clair, ■ ■ ■ Jacques Dufilho. Francia comico 1974. L'avvicinarsi di una crisi politica spinge vari ricconi a cercare di esportare i capitali in Svizzera. Al confine accordo poliziotti e ladri, tutti interessati ad intercettare i contrabbandieri di valuta. I capitali cambiano di mano e alla fine tutto ritorna al punto di partenza

Canali 24-45

14 — **Schiava isaura**, sceneggiato
15,20 ■ **inattabili**, ■■■■■■
16,10 **Le favole più** ■■■■■■
16,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
18,30 **Star Trek**, telefilm
19,30 **Vegas**, telefilm
20,30 ■■■■■■ **Perón**, sceneggiato.
Con Faye Dunaway, James
Farentino. Seconda ed ulti-
ma parte — **Scarcarato** ■
marito, **colonnello Perón**,
Evita svolge la trionfale cam-
pagna elettorale assieme ■
lui che viene eletto presiden-
te con ■■■■■■ larghissima ma-
gioranza. **Evita** diventa popo-
larissima soprattutto presso i
descamisados, le frange più
povere della popolazione
che fanno di lei un vero e
proprio oggetto di culto.
Quando il marito arriva alla
presidenza **Evita** viene nomi-
nata responsabile della Fon-
dazione per le opere sociali
e di beneficenza. ■ questo
punto diventa popolarissima.

23,30 **Gli speciali di Rete** ■
■ — **Reporter**, attualità
0,30 **Missione impossibile**, tele-
film
FILM 1,30 **Vento, vento, portami** ■■■■■■ ta,
drammatico

Canali 22-35: 23

FILM 13 —

Intrigo pericoloso, con Rod Taylor, Alexandra Stewart. Inghilterra drammatico 1972.

Un produttore discografico non ce la fa più, né sul lavoro (troppi compromessi), né con la moglie. Esasperato dagli avvenimenti ■ messo in crisi da tutto ■ giorno ha una reazione violenta e picchia ■ cantante

14,30 Police Surgeon, telefilm
15,30 Lancillotto, telefilm
16 — Thriller, telefilm
17 — Maude, telefilm
17,30 Filmati musicali a richiesta
18,30 Ryu, cartoni animati
19,30 Ispettore Dante, telefilm
20,25 Astropanorama
20,35 La spia dell'imperatore, telefilm
21,30 Viaggi
22,30 Ti-Kojo e ■ pescecane,
■ documentario 1963.
Storia dell'amicizia tra un giovane polinesiano ■ un intelligente squalo. ■ fine l'avanzare ■ civiltà li costringe ■ prendere strade diverse

FILM 1 —

La ■ ■ il cuore, con Joan Crawford, M. Wilding. Usa commedia 1955

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 Una famiglia americana, telefilm
FILM 14,30 *Figli e amanti*, di Jack Cardiff, con Dean Stockwell, Trevor Howard. Inghilterra drammatico 1960
 16,30 *... of ...*, telefilm
 17 — *Hazzard*, telefilm
 18 — *Different ... - Harlem* contro Manhattan, telefilm
 18,30 *Popcorn*, musicale
 19 — *Facts of life*, telefilm
 19,30 *Baratta*, telefilm
FILM 20,30 *A ... va la ...*
... piacere, di Marcello Fondato, *... Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Renzo Pozzetto*, Italia commedia 1975 — *Una baraccata romana viene processata per ... ucciso il marito (il cui cadavere è sparito). Al processo una giurata, signora ... borghese ricchissima, rivede la propria vita e capisce di aver sbagliato matrimonio*
 22,30 *Il fiore della droga*, documentario
 23,30 *American ...*
0,30 *Operazione mistero*, *... Samuel Fuller*, con Richard Widmark, Usa spionaggio 1953

Canali 31-62-33

14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
14,30 Love boat, telefilm
FILM 15,30 Una ragazza ■ rimorchio, di Jacqueline Audry, con Arletty, Dary Cowl, Lino Ventura, Bernard Blier, Pierre Brasseur, Gilbert Bécaud, Jean-Claude Brialy, Claude Rich. Francia commedia 1961 — Il viaggio in autostop di una ragazza è un'occasione per presentarci buona parte del meglio degli attori ■ serie A del cinema francese
17,30 **Cartoni** animati
18,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
19 — Tre contro tutti, giochi
20 — **Il** **film** **di** **California**, telefilm
FILM 21 — Il collezionista, di William Wyler, ■ Terence Stamp, Samantha Eggar. Usa drammatico ■
22,30 **FBI**, telefilm
FILM 23,35 Alle **11** **piace** **ladro**, con James Coburn, Aldo Ray, Camilla Sparv. Usa commedia: 1966 — **Abilissimo** **ladro** **cambia** **vita**. ■ **è** **solo** **finzione**: **in** **realtà** **prepara** **un** **colpo** **complicato**. **Finale** **solamente** **scorrosa**

Canali 63-38-36

13,45 Cuore selvaggio, sceneggiato
FILM 15 — L'Americano, con Glenn Ford, Frank Lovejoy. Usa avventuroso 1955 — Un americano ■ in Brasile a trattare ■ affare. ■ scontro con allevatori onesti, allevatori disonesti, banditi buoni e banditi cattivi. Alla fine risolve tutto, compie una vendetta, guadagna una fortuna e sposa una bella

16,45 I cartoni animati di Hanna ■ ■ ■ ■ ■

18,45 Cuore selvaggio, sceneggiato

19,30 Cartoni ■ ■ ■ ■ ■
Barbera

20 — Tigerman, cartoni animati
FILM 20,30 Il cibo degli dei, ■ Bert Gordon, con Pamela Franklin, Ralph Meeker. Usa fantastico 1976 — Un fanatico agricoltore che vive con la moglie su un'isola, coltiva ■ sostanza che chiama Cibo degli dei e che, assimilata dagli animali, li rende feroci e giganteschi

22 — Sesto ■■■■ telefilm
FILM 23 — Colpita da improvviso bacio ■■■■ con Stefano Satta Flores. Italia commedia 1978

0,45 Van Der Valk, telefilm

Canale 47

14 — **Invaders**, telefilm
15 — **D come donna**
16,30 **Cartoni animati**
18,30 **Splendori e miserie** ■■■■■
■ ■■■■■ cortigiane, sceneggiato
19,30 **Telefilm**
20 — **Telefilm**
20,30 ■■■■■ morte, telefilm
21 — **Boomerang**, attualità
22,15 **Monjirō**, telefilm

FILM 23,15 **L'avvoltoio**, ■ L. Huttington, con Broderick Crawford. Inghilterra-Canada drammatico 1968. Si scopre ■■■■■ tomba ■■■■■ viene fuori un segreto indecifrabile. Poi ■■■■■ comincia a vivere sotto un incubo, causa uno scienziato ■■■■■ pazzo che ha trovato ■■■■■ modo di trasformarsi in un orrendo volatile ■■■■■ umana ■■■■■ vola di casa in casa compiendo una sanguinosissima vendetta

FILM 1,30 **Notte dopo notte**, con Gary Hope. Inghilterra poliziesco 1972. Un ispettore ■■■■■ polizia insegue ■■■■■ maniaco che ha ucciso varie donne e ■■■■■ altre ha anche ucciso sua moglie. L'investigatore crede una volta di aver trovato il colpevole, ma si sbaglia. Soluzione ■■■■■ sorrosa

Canali 52-54; 57

14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero

15,30 ■■■■■ diretta, lo speciale del-
■ settimana

18 — Trider, cartoni animati

17 — Gli gnomi, cartoni animati

17,30 Basket A 1

19 — Videonotizie

19,30 Il termometro dell'economia

20 — ■■■■■ I ricchi piangono, sceneggiato

FILM 20,30 L'uomo di Laramie, di Anthony Mann, con James Stewart, Arthur Kennedy. Usa western 1955. Un ex ufficiale vuole vendicare la morte del fratello ucciso in un'imboscata dagli indiani. Non se ■ prende però con loro ma ■■ il rinnegato bianco che offre al pellirosse armi e munizioni. I rinnegati però sono due, uno dei quali uccide l'altro ■ affronta l'ex ufficiale. Questo non lo uccide e lascia che ■ a lui ci pensino gli indiani

22,30 L'ultimo indizio, telefilm

23,30 Videonotizie

24 — Il ■■■■■ dell'economia, replica

0.30 Telefilm

Canali 21-56; ■■

13 — Errori giudiziari, telefilm
FILM 14,30 Il ribelle di Castiglia, ■ Riccardo Gascon, con Amedeo Nazzari. Italia-Spagna avventuroso 1947 — Lotta fra ■ famiglia: ■ è condotta dal valoroso Juan, l'altra da un giovane ■ valoroso che però si fa eleggere governatore e, con l'esercito dalla ■ riesce ■ sopraffare il nemico

16,10 **Filmati musicali**
FILM 18,40 Riff Raff, l'avventuriero di Panama, ■ Ted Tetzlaff, con Pat O'Brien. Usa drammatico 1947 — Un detective si lancia sulle tracce di una mappa topografica che indica ricchi giacimenti petroliferi. Solito contorno di pugni

18,30 I ranocchi, cartoni animati
19,05 **Glorio dopo glorio, almanacco**

19,15 **Canavese oggi**
19,40 **Sportivamente**
20,30 ■ di L. C. Amadori, con Libertad Lamarque, Hugo ■ Carril. Brasile drammatico 1938 — La figlia di un burattinaio crede ■ es- ■ amata da un attore. Lui invece è un dongiovanni

22,30 **Canavese oggi**
23 — **Le carte parlano**

Canali 53-39-26

FILM 14,35 **Buffalo** ■■■ con Joel McCrea, Maureen O'Hara. Usa western 1944

FILM 15,35 ■■■ **Il vampiro**. Inghilterra fantastico 1958

17,20 **Documentario**

18,15 **Curiamoci ma difendiamoci**

19,30 **Una storia, un sogno**, telefilm

20,15 **Obiettivo comune**

20,45 **Perry Mason**, telefilm

21,35 **Il triangolo delle Bermude**, telefilm

FILM 23,10 ■■■ **sole**, con J. C. Arnini, Francia commedia

Canali 64-57; 21

13 — **Lancer**, telefilm
15,30 **Telecomando**, anticipazioni
18 — **██████████**
17 — **Angle**, cartoni animati
17,30 **██████████** **Prix**, cartoni animati
18 — **██████████**
19,30 **Partitissima**, trasmissione a premi
20,45 **Lo sport**
██ — **Telefilm**
23,30 **Tatort: Proiettile accusatore**, telefilm poliziesco con Hansjörg Felmy
1 — **██████████** **██████████** **potere**, documentario

Canali 27-44-38

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
15 — **Hockey**
16 — **Telemarket**, mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm**
21 — Titolo non pervenuto — tempo utile
22,45 **Notiziario**
24 — Titolo — pervenuto — tempo utile

Canale 46

FILM	13 —	Rimase uno solo e tu ■ mor- ■ per tutti, di E. G. Muller, con Tony Kendall. ■■■ ■ stern 1972
	14,30	a ■■■■■
FILM	15 —	La lettera non spedita, di M. Kaleizov, con Tatiana Sa- moliova. Russia commedia 1961
FILM	16,30	Titolo non pervenuto in tem- po utile
	18 —	Informazione medica
FILM	20,30	■ ■ si muore ■ Laszlo Benedek, ■ Bernard Wi- cki. Guerra 1958
FILM	22,30	■ ■ cocchi

Lunedì 28 Marzo 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 511111 - CODICE DI ABBON. POSTALE 47124 - ABBON. POSTALE (GRUPPO I/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL POSTO)

IPSI
UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 511302
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

**Medici
in rivolta
Mercoledì
scioperi
negli ospedali**

• A PAGINA 9

LUNEDÌ 28 MARZO - ANNO 115 - NUMERO 98

TORINO - DELITTO ALL'ALBA - L'ASSASSINO S'E' COSTITUITO

UCCIDE CON LE FORBICI LA GIOVANE CONVIVENTE

Lui quarantanove anni, lei ventisei - La tragedia in un appartamento di via Casana (corso Traiano) sotto gli occhi di un bambino di otto anni



TAMBURELLO, ACCARDI, 49 ANNI
VIA CASANA ANGOLO TRAIANO: QUI VIVEVA MARIA ACCARDI

TORINO — Ha ucciso la convivente sotto gli occhi del figlio di 8 anni, poi — con il bambino — è andato a costituirsi ai carabinieri.

Il delitto è avvenuto stamane all'alba, in un alloggio al secondo piano di un edificio di pochi mesi in via Casana, angolo corso Traiano. E' qui che viveva, da nemmeno due mesi, Anna Tamburello, 26 anni, la vittima. Con lei era andato ad abitare Giovanni Accardi, 49 anni. Una convivenza facile. Sembra che i litigi all'ordine del giorno e i vicini avevano le urla della madre del bambino.

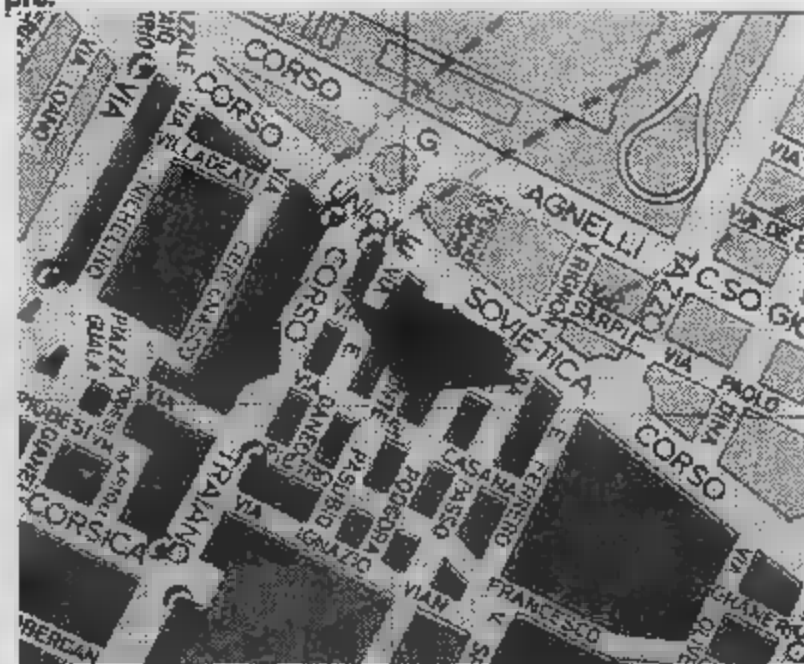
Stamane, l'ennesimo litigio.

I due sono ancora a letto, ma la discussione si fa subito rovente. Il motivo, sembra, la gelosia. C'è una differenza d'età tra i conviventi e gli amici di Anna Tamburello inaspettano l'Accardi.

L'uomo si alza, afferra un paio di forbici e comincia a vibrare colpi sulla giovane. Il figlio di 8 anni, Giovanni Accardi, si presenta e s'accascia sul letto. Anna Maria, trafitta più dal colpo sanguinante per l'alloggio; giunge alla porta d'ingresso, l'apre, ma s'accascia senza vita. Hanno sentito in casa della donna e il pianto del bimbo, ma non è intervenuto. Nell'alloggio sembrava essere tornata calma.

Giovanni Accardi s'è vestito calmo, ha il piccolo figlio; poi, l'ha preso per il collo e è uscito. E' stato arrestato dai carabinieri per confessare l'omicidio.

Una giovane madre morta, un uomo in carcere. Resta il bambino di otto anni. La famiglia della vittima, come pre-



Tangenti story: si interroga il de Gatti • Continua la strage per la peste suina • Torino-Juve, non si parla d'al-

IL TACCUINO

UNITRE

Programmi
dei corsi
■ Torino

Questi i corsi previsti per la settimana all'Unitre ■ Torino (via Carena 3, tel. 011/481.677; segreteria aperta tutti i giorni dalle 10 ■ 12 ■ dalle 16 alle 18, sabato escluso).

28

Ore 15,30. Centro incontri Cassa di Risparmio, cor- ■ Stati Uniti 23, incontro disciplinare di letteratura sul tema: «Una città: Trieste e il ■ scrittore Italo Svevo». Interverranno ■ professor Marziano Guglielminetti, dell'Università di Torino, e il professor Gianvittorio Amoretti.

Mercoledì 30

Ore 15,30. Chiesa San Lorenzo piazza Castello, incontro con don Lino Barac ■ preside del collegio umanistico dell'Unitre ■ Torino, sul tema: «Pasqua ■ l'Anno santo». All'organo il professor Uberto Tosco, rettore dell'Unitre.

● Le ■ Pasqua iniziano giovedì 31. L'Unitre di Torino riprende ■ lezioni del giorno 11 aprile.

UNITRE FOSSANO



Venerdì ■ aprile

Per la ■ quinta conferenza mensile — che avrà luogo venerdì 8 aprile ■ ore 15 presso l'aula magna dell'Itis (via S. Michele, 68) — l'Unitre della Terza Età di Fossano ospiterà un fossanese di rilievo internazionale. Si tratta del maestro Piero Rattalino — compositore, concertista, conferenziere, musicologo, critico ■ direttore del Teatro Regio di Torino — che parlerà sul tema: «Gli enti lirici in Italia» un argomento di estrema attualità che non mancherà ■ interessare tutti gli appassionati della lirica, dei concerti, ■ balletti.

Dotato di spiccate riconosciute qualità nel campo musicale ■ dell'organizzazione culturale, Piero Rattalino è fornito altresì ■ un grande temperamento ■ spirito ■ certo accomodante, come dimostra ■ di questi giorni che ■ ha visto interpretare ruoli di primissimo piano nel ciclone polemico che sta coinvolgendo tutti gli organismi lirici italiani.

Autore di numerose composizioni musicali ■ di copiosi saggi critici, la ■ produzione ■ così vasta e continua che persino ■ en-

ciclopedia specializzata stentano ■ stargli dietro. Un notevole successo ha ottenuto lo scorso anno il suo libro «Storia del pianoforte: lo strumento, la musica, gli interpreti» (Ed. Il Seggiatore - Milano) che si legge come un affascinante romanzo. L'istituzione della conferenza mensile presso l'Università della Terza Età ha come obiettivo quello ■ riunire, ■ volta al mese, tutti i corsisti e di fornire insieme un servizio di «educazione permanente» a tutti i cittadini ■ territorio del Distretto interessati alle problematiche mensilmente proposte. La conferenza mensile, infatti, è aperta a tutti coloro che vogliono parteciparvi.

Proseguono, con interesse crescente, le lezioni tenute dal professor Giorgio Barbero sulla «Civiltà ■ Piemonte»: un affascinante itinerario alla ricerca delle nostre radici ■ uomini che tutti coinvolge, commuove, esalta, nel quadro di una dimensione scientifica che umanizza i rapporti fra noi ■ ci aiuta a scoprire ■ nostro lontano ■ misterioso retroterra.

Ora che si è deciso di esplorare in concreto ■ terreno-ribalta ■ una parte ■ nostra storia, l'entusiasmo ha coinvolto tutti. L'appuntamento ■ per le ore 8,30 ■ sabato 9 aprile in piazza Castello a Fossano, quando 2 pullman transporteranno circa 100 corsisti a Benevagienna e a Plozzo. Nell'antica città si visiteranno, sotto la guida ■ prof. Barbero, gli scavi romani, il borgo medioevale, ■ mura del castello e il piccolo museo romano-medioevale; poi a Plozzo, fuori dalle antiche mura, sarà la volta della chiesa romanica del Santo Sepolcro, costruita prima del 1000, ■ successivamente quella di ■ Bernardo, eretta nel 1451 (e recentemente restaurata), entrambe decorate ■ suggestivi affreschi.

In una delle 14 chiese di Plozzo, ■ epoca barocca, per opera del parroco don Mario Gallo, un appassionato cultore di antichi segni dell'uomo, è stato allestito ■.

UNITRE CASALE

Monferrato: As- ■ Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. (0142) 74.321 int. 204.

UNITRE CHIERI

Chieri e Valli di Lanzo: Casa di riposo, piazza Castello, tel. 920.4932.

UNITRE ASTI

Chieri: Biblioteca civica, via De Maria 7, tel. 942.4675.

UNITRE ASTI

Palazzo della Provincia, tel. (0141) 53.151.

RAGAZZE DI IERI

Le «Ragazze di ■» si incontrano in ■ 28 a Torino (telefono 011/53.72.88) il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 15,30 alle 18. Il ■ l'appuntamento ■ al «Punto Famiglia», via G. Casale 72.

Pagina a cura di Mario Tortello

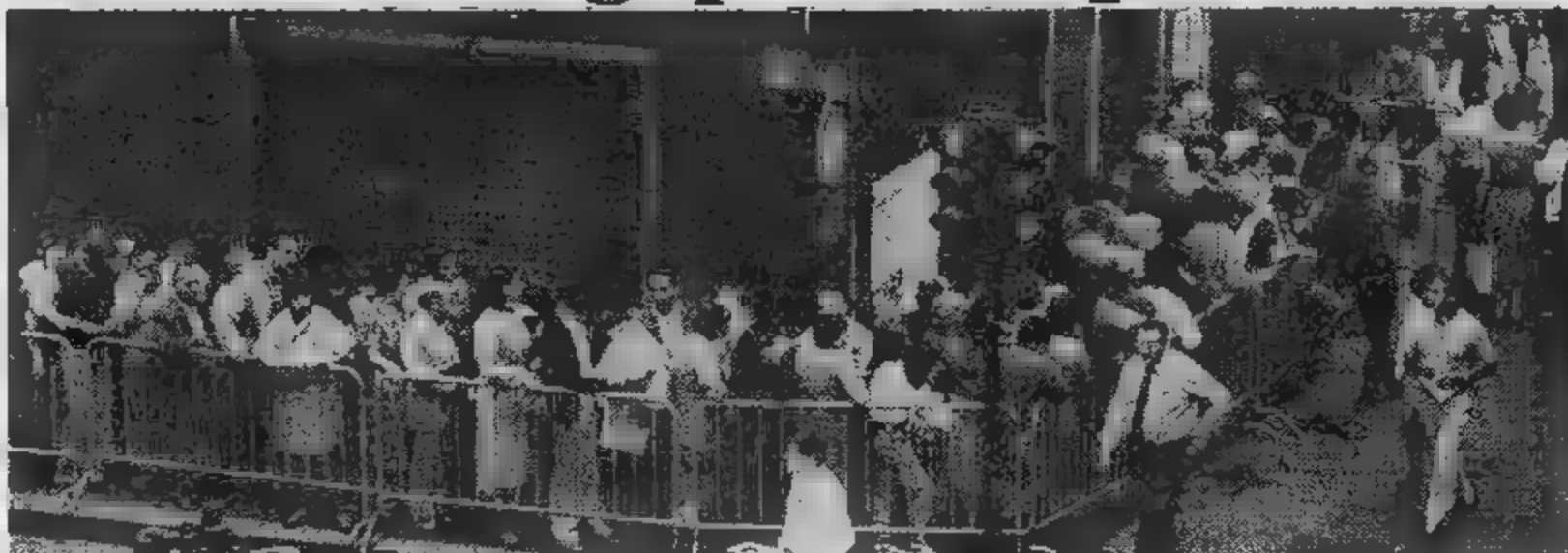
STAMPA
SERA
TERZA ETA'

Le ■ dagli «anni verdi»



Parliamone

Quanti disagi per una pensione!



Gli uffici postali torinesi ricevono ogni bimestre dalla direzione provinciale pochi contanti per pagare interamente e subito tutte le pensioni. Spesso, una parte o l'intero mandato vengono pagati con assegni, costringendo così gli anziani ad una nuova coda in banca e chi non ha un conto non può incassare... La presidenza provinciale Acli ■ la direzione del patronato Acli di Torino hanno rivolto questo appello alla direzione provinciale Inps e alla direzione delle Poste.

Sono giunte alle Acli e al Patronato Acli numerose segnalazioni e proteste di pensionati, in ordine ■ gravi disfunzioni del servizio di pagamento delle pensioni presso gli uffici postali della città che si aggiungono ai disagi ■ cui già abitualmente sono sottoposti i pensionati.

Molti di essi sono costretti ■ rimanere in piedi per ore e ore davanti agli sportelli in attesa che giungano, dalla Cas-

sa centrale, i soldi necessari per il pagamento delle pensioni che, tra l'altro, sempre più spesso avviene, per una parte della cifra, tramite ■ gni.

Questo comporta, molto spesso, ulteriori difficoltà presso gli Istituti di credito che, ■ cambiare in contanti tali assegni, esigono l'apertura di un conto presso le loro filiali.

■ questo si aggiunge che, per problemi in-

terni ai servizi postali e a direttive impartite dalla direzione provinciale di tali servizi, i contanti inviati agli uffici sono quasi sempre insufficienti a pagare le pensioni in un'unica giornata, i disagi di numerosi anziani si moltiplicano fino a rendere la situazione ■ lutamente inaccettabile.

Le Acli e il Patronato Acli di Torino, rivolgono un appello alla direzione provinciale dell'Inps ■ alla direzione provinciale

Poste e Telegrafi affinché vengano assunte tutte le iniziative ■ correttivi necessari per garantire una maggiore efficienza dei servizi di pagamento delle pensioni ed evitare di far ricadere sui pensionati le conseguenze di disfunzioni e disorganizzazione che impediscono il rispetto di un diritto.

Mimmo Lucà
presidenza provinciale Acli
Pinuccia Bertone
direzione patronato Acli

LA NOSTRA SALUTE

Ossa più fragili
con la vecchiaia
Donne, attenzione

Le statistiche ■ Paesi ■ mondo a più alto livello ■ sviluppo concordano nello stabilire che l'età d'insorgenza della menopausa si ■ facendo di decennio in decennio più avanzata. D'altro canto ■ miglioramento delle condizioni di vita e l'affinamento ■ metodiche mediche ■ prevenzione e terapia nei confronti ■ molti processi morbosi stanno a loro volta innalzando l'età media collettiva occidentale. Pertanto un numero sempre maggiore di donne trascorre un periodo quantitativamente non trascurabile di anni in ■ postmenopausale ed ■ costretto ad affrontare i problemi che questo comporta.

Uno degli aspetti clinici più importanti e più meritevoli ■ considerazione, al fine di migliorare la qualità di vita ■ donna anziana, ■ rappresentato dall'osteoporosi. Questo disturbo consiste nella perdita da parte del tessuto osseo di una trazione della ■ minerale, composta ■ essenzialmente ■ calcio e fosfati. Si manifesta dapprima solitamente ■ dolori localizzati ad alcuni segmenti degli arti e alle loro regioni articolari, ma soprattutto ■ colonna vertebrale, a carico della quale si possono verificare anche ■ e proprie fratture da schiacciamento.

Con il procedere dell'età i danni causati dall'osteoporosi si fanno via via più evidenti. Accanto all'aggravarsi della sintomatologia dolorosa, diminuisce la statura corporea, si producono incurvamenti anche marcati della colonna vertebrale e inoltre, ■ questo è l'aspetto più preoccupante, aumenta l'incidenza delle fratture spontanee degli arti. Due sono le parti ossee più frequentemente interessate: il radio e il collo del femore. Quest'ultimo, in particolare, un po' per l'immobilità a cui obbliga, un po' per le complicità che possono derivare dalle terapie chirurgiche ■ cui necessita, rappresenta ■



delle cause più comuni di mortalità nella fascia di popolazione femminile al di sopra della settantina.

La genesi dell'osteoporosi ■ donna anziana non ha ancora trovato una spiegazione conclusiva. La letteratura medica è però concorde nell'indicare nella carenza di estrogeni il «primum movens» ■ un processo fisiopatologico molto complesso che, con il concatenarsi di numerose alterazioni ormonali, conduce all'aumento ■ riassorbimento della matrice minerale dell'osso.

Le possibilità terapeutiche una volta che il danno si sia stabilizzato, sono limitate. Esse si basano, oltre che ■ somministrazione di calcio e di vitamina D, che migliora l'assorbimento ■ calcio nell'organismo, anche ■ soprattutto sull'uso della calcitonina, un ormone ■ grado di produrre la ■ calcio nell'osso.

Assai interessanti ■ prospettive offerte dalle ■ preventive dell'osteoporosi basate sul trattamento sostitutivo con estrogeni. I risultati di parecchie ricerche dimostrano che, oltre a eliminare la maggioranza dei disturbi soggettivi ■ obblighi legati alla postmenopausa, gli estrogeni sono in grado di bloccare il riassorbimento osseo e il decremento staturale in misura tanto maggiore quanto più precocemente se ne è adottato l'impiego.

L'uso dei preparati contenenti estrogeni indubbiamente ■ non è esente da controindicazioni ■ effetti collaterali; tuttavia ■ bene sfatare i pregiudizi creati da certe campagne scandalistiche degli anni scorsi. Qualora ■ terapia prescritta sia corretta, sia per quanto riguarda il farmaco da utilizzare, sia nei confronti ■ prodotti che eventualmente vanno associati a quelli di base, il rapporto rischi/benefici si sposta nettamente a favore ■ secondi.

Ardizzone

1° Clinica Ginecologica e Ginecologica dell'Università di Torino

Un corso di ginnastica preventiva alla Università di Fossano

All'Università della Terza Età di Fossano il dott. Emanuele Damilano, coordinatore del corso di Medicina, dopo aver presentato nelle quattro lezioni una vasta, articolata esposizione sull'«invecchiamento e la prevenzione dei suoi disturbi», ha strutturato le successive lezioni in approfondimenti specifici che prevedono la presenza di medici altamente specializzati.

Il 28 aprile il dott. Paolo Cavaliere, primario di chirurgia, parlerà di generalità sui tumori maligni, trattamento medico e chirurgico dei

tumori maligni.

Il 12 maggio il dott. Fabio Mohovic, primario di ortopedia, tratterà della «coxartrosi displasica». Infine il 26 maggio il dott. Enzo Grasso, neurologo, parlerà su «i processi involutivi della senescenza».

Nel quadro del suo corso il dott. Damilano ha previsto alcune lezioni teorico-pratiche di ginnastica preventiva che si svolgeranno presso la palestra dell'ex Convitto Civico, sita in via Garibaldi 5, dalle 15,30 alle 17, nei seguenti giorni: venerdì e sabato 11 aprile.

La Curia torinese prepara «Miglioriamo la vita degli anziani»

Il 20 per cento della popolazione torinese supera i 60 anni di età e la percentuale è destinata ad aumentare; l'1,5 per mille dei cittadini non è autosufficiente. In questa situazione il ruolo degli operatori socio-sanitari diventa sempre più importante e fondamentale per la qualità di vita di migliaia di persone.

E' proprio a partire da questi presupposti che gli uffici diocesani per la pastorale degli Anziani e della Malattia hanno organizzato un corso

biennale di preparazione al servizio volontario sul territorio all'interno della struttura di base. Il ciclo di lezioni è già partito, ma iscriversi è ancora possibile: il sufficiente rivolgersi all'ufficio pastorale della malattia della Curia, in via Arcivescovado 12 (telefono 53.09.81).

Ad una breve introduzione su quelli che sono i principi ispiratori per un aggiornamento sociale e sanitario seguono più specifiche lezioni sul servizio di base, sull'educazione

sanitaria, sull'igiene e sulla malattia. Primo obiettivo del corso è infatti quello di promuovere tra tutti i cittadini una corretta informazione sulla medicina di base e dare spazio alla prevenzione.

«L'iniziativa — spiega don Mario Veronese, direttore dell'Ufficio pastorale della Malattia della Curia — trae ispirazione da una precedente esperienza promossa dall'Associazione degli Istituti Religiosi Socio sanitari per la formazione di ausiliari».

Le case di riposo devono essere comunità, più preparazione

Le case di riposo sono in Piemonte 360, i loro ospiti raggiungono le 21 mila unità; in questi servizi operano religiosi e 1476 religiose. Nati spesso come infermerie, cresciuti poi senza piani e programmi sanitari, questi centri geriatrici rispettano o no l'integrazione assistenziale sul territorio e necessitano rinnovi dei locali ed aggiornamento del personale. Proprio per dare maggior collegamento ed efficienza ai vari istituti l'Ufficio diocesano per la pastorale della Malattia si farà promotore di una serie di iniziative per sollecitare il convenzionamento di tutti i servizi — Regione.

Le prime proposte sono state lanciate nel corso di un convegno.

Oggi in un istituto geriatrico privato variano da un minimo di trecento mila lire

mensili a un massimo di un milione e mezzo. «Anche per evitare servizi ingiustamente elitari e rendere omogenea la cura e la tutela per l'anziano — spiega don Mario Veronese — cerchiamo di stimolare tutti gli enti privati a fare fronte comune, a collaborare nello spirito della riforma sanitaria, a rendersi disponibili alle doverose trasformazioni».

L'idea è quella di avviare una preliminare verifica delle forze sul territorio, valutare i diversi ruoli delle varie strutture ed operatori, infine di differenziare a seconda delle caratteristiche di base e della necessità degli utenti: «Gli istituti per anziani — conferma don Mario Veronese — si dovranno suddividere in piccole case per persone non autosufficienti ed in Comunità alloggio di 5-6 persone ciascuna, per individui autonomi».



LA FESTA DEI NONNI Patrono dei falegnami, San Giuseppe lo è anche del piccolo paese di Grosso Canavese. Qui su 850 abitanti vi sono ancora ben 32 falegnami sedici, i noti «scadreghe» di Grosso. Ogni anno, nella seconda decade di marzo, si celebra la festa patronale. Funzioni religiose, parco divertimenti, giochi in piazza. La festa si chiude questa sera, ma c'è un'appendice: il 1983 ha rilanciato la mostra della sedia, del mobile e dell'artigianato. La mostra resta aperta sino al 11 aprile, Pasquetta.

L'OPINIONE

Ma i sindacati tutelano gli anziani?

Servizi per anziani; interventi assistenziali in genere. Una situazione da «Terzo Mondo». Perché? Soprattutto per due motivi. Perché gli utenti non hanno nessuna o scarsissima capacità di difesa. In certi casi, pensate agli handicappati psichici ed agli anziani cronici, l'utenza non avrà mai alcuna forza contrattuale.

In secondo luogo perché non c'è alcuna organizzazione di base (partito, sindacato, forza sociale o religiosa) che abbia assunto fra i suoi impegni il problema della tutela della fascia più debole della popolazione. Vi è anzi da dire che l'organizzazione attuale del sindacato è tale da assicurare — in principio e nei fatti — una situazione di sfiducia per i cittadini più deboli.

Le piattaforme nel campo dei servizi non predispone dai sindacati dei possibili utenti dei servizi stessi (metalmeccanici, chimici, tessili, edili, ecc.), ma dagli operatori dei servizi.

Ora è naturale che gli operatori dei servizi pensino prima di tutto a se stessi: deriva che dove l'interesse del gruppo di operatori è in contrasto con l'interesse degli utenti prevalga quasi sempre il primo. Solo così si può spiegare perché, ad esempio, negli istituti e negli ospedali parecchie centinaia di ricoverati debbano pranzare alle 11 e cenare alle 17. Il motivo è che i cuochi e gli inservienti (qualche decina in tutto!) vogliono pranzare alle 13 e cenare alle 20.

E' noto che negli ospedali e negli istituti molti ricoverati, soprattutto gli handicappati ed i vecchi, cadono, si feriscono e a volte restano permanentemente invalidi, per-

ché il letto è troppo alto rispetto al suolo. Nonostante si sappia che il letto è fonte di infortuni, provochi agli anziani e negli handicappati la paura di alzarsi, i letti restano alti, perché gli inservienti, gli infermieri, i medici non vogliono piegare la schiena per di più. Gli esempi potrebbero continuare a lungo.

Si potrebbe replicare che spetta al sindacato farsi carico dell'utenza, in quanto la funzione assistenziale è dalla legge attribuita alle Regioni ed agli Enti locali. Ma oggi, il ruolo dell'assistenza è quindi quello delle Regioni e degli enti locali? La lotta contro l'emarginazione, bensì puro e semplice contenimento degli emarginati con il minor costo sociale ed economico possibile.

Certo l'assistenza deve essere funzione pubblica, di competenza degli Enti locali. Spetta però a tutte le organizzazioni sociali promuovere in concreto i diritti di coloro che non sono in grado di farlo. Per il sindacato vi è poi un aspetto di convenienza per i propri associati.

La maggior parte degli anziani che oggi, molto spesso, sono costretti a vivere in modo disumano erano dei lavoratori. Figli di lavoratori sono anche molti handicappati. Invece, diventati tali a seguito di infortuni sul lavoro o di malattie professionali. In sostanza, i lavoratori non intervengono per cambiare le condizioni di vita degli assistiti, rischiano di pagarne essi stessi le conseguenze.

Ma è giusto essere assistiti bene quando non si può più provvedere a se stessi con le proprie forze e con quelle dei propri familiari, di fondamentale importanza preve-

nire il bisogno assistenziale, e cioè lottare contro l'emarginazione.

Che significa in poche parole lottare contro l'emarginazione? Significa mettere in moto in noi stessi e far mettere in moto dalle organizzazioni politiche, sociali e amministrative tutte quelle misure che consentono alla persona di poter avere il massimo possibile di autonomia. Non emarginazione significa anche lottare affinché i vari servizi, dalla sanità alla scuola, dai trasporti alla casa, dalla cultura allo sport, siano aperti a tutti. Devono cioè essere organizzati in modo da non escludere nessuno.

Questo significa, in particolare, per gli handicappati non andare a scuola in istituti lontani dall'abitato (dove c'è l'aria buona, si dice), ma nelle scuole e classi comuni. Significa non emarginare i paraplegici al Colle della Maddalena e tenere vuoti centinaia di posti letto a Torino. Significa per gli anziani cronici non autosufficienti privi di sostegno familiare non andare dove si spende di meno, è stato detto ieri in linea con i principi classici dell'emarginazione, ma negli ospedali, cioè nelle strutture dove più alto è il livello di cultura e di riabilitazione.

Anche per la prevenzione del bisogno assistenziale il ruolo del sindacato è di fondamentale importanza. Un discorso da riprendere.

Francesco Santanera

presidente dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale

LA POSTA

Le lettere indirizzate a «Stampa Sera» e alla «Stampa», via Marengo 22, 10126 Torino.

Offriamo ospitalità

Il «problema degli anziani» è un problema relativamente recente; infatti prima dell'ultimo conflitto mondiale gli anziani se ne stavano tranquillamente nelle loro case, coi figli, nipoti e pronipoti. Le persone anziane, cioè senza nessun familiare, spesso venivano ospitate da persone am-

iche, dove rendevano utili nei limiti della loro possibilità: potrei citare parecchi esempi.

Oggi purtroppo anche del problema degli anziani se ne è fatto un problema politico, anzi di propaganda elettorale, senza pensare al lato più vero della questione, cioè il lato umano. Lei, che nella sua rubrica mi pare ha toccato il nocciolo della questione, quando dice che bisogna stimolare queste persone e non «chiuderle nell'angolo dell'invalidità forzata», potrebbe essere il promotore di una campagna per inserire molte persone anziane in famiglie.

Io e mia moglie vorremmo ospitare una signora sola, pensionata, autosufficiente, 55-60enne, che consideri come sua la nostra famiglia. Se lei ritiene di pubblicare questa mia lettera, con tutti gli elementi che le ho fornito, gliene sarò grato. Lettera firmata (Torino)

Un all'ospedale Mauriziano

Nella dolorosa circostanza di una lunga e, purtroppo, ineluttabile malattia di un congiunto ho vissuto

con lui l'esperienza di lunghe e reiterate degenze all'ospedale Mauriziano. Influenzata dalla poca considerazione o addirittura denigrazione che si fa intorno ai servizi ospedalieri, avevo sempre tenuto tale evenienza.

Ebbene, devo dichiarare in coscienza che in ogni momento l'ospedale Mauriziano ed in ogni reparto: pronto soccorso, rianimazione, unità coronarica 7B, servizi funebri, ho fatto una consolante esperienza di un impegno sollecito, qualificato, generoso. Tale da portare sollievo al paziente e da incutere in noi fiducia e gratitudine.

Il nostro grazie è ancora più grande e sincero in quanto, in questi ultimi tempi, essi, pur nel momento cruciale delle note e importanti rivendicazioni sindacali, hanno sempre posto i diritti del malato prima di quelli di ogni interesse personale o di categoria. B. M. (Torino)

Il Comune

Mio padre è ricoverato in un istituto di riposo. Il Comune che paga parte della sua cura mi chiede di intervenire per

salvare la parte rimanente, essendo mio padre nullatenente. In che modo e quale legge lo può fare? (Lettera firmata)

In base all'art. 433 del codice civile. Le persone tenute agli alimenti sono i genitori (nei confronti dei figli), i nonni (nei confronti dei nipoti), i figli (nei confronti dei genitori e dei nonni), il coniuge, i fratelli e le sorelle, i suoceri, i generi e le nuore. Nei casi di ricovero in istituto gli enti di assistenza possono richiedere un contributo alle spese tenute agli alimenti.

Zampini aveva investito 60 milioni Gatti ne parla oggi al magistrato

Da Griffey l'ex capogruppo democristiano - L'accusa è di corruzione e interessi privati in ufficio - Il denaro del faccendiere servito per la campagna elettorale - Durante la settimana si indagherà anche sulla Sitaf.

Da questo pomeriggio inizieranno probabilmente nella caserma carabinieri di Venaria gli interrogatori dell'ex capogruppo comunale della democrazia cristiana Beppe Gatti. L'uomo politico è stato arrestato giovedì scorso nella sua casa in via Santa Giulia e portato nella stazione dell'Arco di Ceres in Val Lanzo. Il giudice istruttore Griffey sino ad oggi non ha avuto il tempo materiale di sentirlo, operato com'è dalle duemila pagine dell'inchiesta sulle tangenti.

Beppe Gatti, già trasferito a Venaria stamane, è accusato d'interessi privati in atti d'ufficio di corruzione: il solito Adriano Zampini gli avrebbe «allungato» in occasione della campagna elettorale amministrativa dell'80 un a sessantina di milioni. Per lo Zampini sarebbe trattato una specie di «investimento» sul futuro per

pol la garanzia di favori e appoggi in occasione di affari e appalto il Comune di Torino.

Dagli interrogatori potrebbero venire fuori nuovi importanti e clamorosi risvolti della già esplosiva vicenda. Questa infatti dovrebbe essere la settimana in cui i giudici esaminano la posizione della «Sitaf», la società che costruì e gestisce il traforo del Frejus in Val Susa. Beppe Gatti era nel consiglio d'amministrazione della società ed in queste ultime settimane venuti alla luce incredibili ed impensabili collegamenti tra uomini diversi partiti proprio attorno alla «Sitaf».

A parte il fatto che Adriano Zampini fornì al «galleria» d'illuminazione la lampada per illuminazione attraverso la società milanese «Bioglight».

molte persone avevano che fare con la «Sitaf». Per primi Enzo e Nanni Biffi Gentili, che i proprietari della «Bioglight», poi l'ex capogruppo del partito comunista in Comune Giancarlo Quagliotti attraverso la suocera per alcuni mesi avrebbe investito una decina di milioni «specializzata in lampade».

Inoltre altri personaggi politici già in prigione per lo scandalo delle tangenti, Liberto Zannoni democristiano, Franco Revelli comunista, e lo stesso Beppe Gatti fanno parte del consiglio d'amministrazione della «Sitaf» cui amministratore delegato è l'ex deputato socialista Felice Frolo. Indiscrezioni questi giorni hanno più volte gettato il panico in esponenti politici con importanti incarichi nella «Sitaf».

In questa settimana prima

di Pasqua dovrebbe quindi essere decisamente dipanato il quinto filone della «tangente-story».

Gli altri quattro rami sinora «sfrondati» dai magistrati sono stati l'acquisto dello stabile di via Tommaso Grossi 15 e 17 (è un'inchiesta che riguarda uomini del Comune della Regione). Il Centro elaborazione dati del Comune dopo anni dal via alla sua impostazione non avrebbe mai elaborato un dato che fosse un dato. Il magazzino generale del Comune che doveva essere costruito nella zona di corso Regina Margherita angolo via Pietro Cossa (era prevista spesa totale di una quarantina di miliardi per impianti elettronici e meccanici). Ed infine l'Istituto cartografico regionale ed il suo ripristino dopo l'incendio del 7 ottobre 1981.

Marco Vaglietti

Oggi e domani

■ Circoscrizione Cavoretto Borgo Po. Questa sera alle ore 19.30, presso sede di Moncalieri 18, seduta pubblica del Consiglio di Circoscrizione.

■ Circoscrizione Mirafiori Nord. Alle 21, questa sera, seduta pubblica del Consiglio presso la sede di via Romita 15.

■ Questa sera alle 21, in via Bertola 34, primo incontro di riflessione con i Vescovi organizzato dall'Azione Cattolica. Monsignor Attilio Nicora, vescovo ausiliario di Milano, parlerà sul tema «Chiesa e cristiani al servizio del Paese».

■ La sede dei due concerti di Miles Davis, previsti al Palazzo dello Sport

(Parco Ruffini) per domenica 3 aprile alle ore 18.30 e per lunedì 4 aprile ore 21, è stata spostata. I due concerti si svolgeranno, nelle stesse date e alla stessa ora presso il Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/A. I due concerti sono organizzati dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino in collaborazione con l'Aica. La prevendita si effettua oggi presso il Centro Informagiovani, via Assarotti 2, dalle ore 10.30 alle 18.30.

■ Testimoni di Geova - La commemorazione annuale morte di Cristo sarà celebrata domani, alle ore 21, nella Sala di via G. Barbera 20.

Alla ricerca della giunta perduta Settimana cruciale per i partiti

Stasera tocca ai liberali, che riuniscono il direttivo regionale - Attesa per le decisioni dei socialdemocratici, contesi un po' da tutti - La dc per una «alternativa alle coalizioni di sinistra»

Settimana studio per i partiti. La crisi politica che ha investito Regione e Comune durerà più ogni previsione? Nelle sedi di partito si guarda ancora con trepidazione a quello che può accadere dalle indagini dei magistrati. Finché non si avrà la certezza che lo scandalo di Torino non sia concluso, o, perlomeno, non sia stato arginato (nell'elenco degli inquisiti), difficilmente potrà nascere un governo, anche d'emergenza.

Stasera tocca ai liberali. In corso Fiume si riunisce il direttivo regionale. Probabilmente vi parteciperà anche il segretario nazionale Zanone. «I margini per le soluzioni politiche sono stretti», dicono i liberali - comunque vanno verificati solo a partire da una preventiva intesa tra i partiti laici non coinvolti nello scandalo. Se questa strada è percorribile, meglio le elezioni. No, quindi, allargamenti delle attuali maggioranze, no a un governo istituzionale.

Bisognerà vedere in che posizione si collocano i socialdemocratici, contesi dai repubblicani che parlano di giunte d'emergenza, dai liberali che privilegiano ogni avvio di trattativa e i laici coinvolti, dai comunisti che rinvigoriscono le maggioranze sinistre, dai democristiani che sono disposti a appoggiare esternamente una giunta laica e socialista.

Il psdi si dice pronto a esaminare tutte le proposte. La loro esigenza è quella di costituire il più presto un governo per la città e per la Regione, «ogni intesa dipenderà dal rinnovo degli uomini, dalla collegialità, i controlli del-

le e sulle giunte». I responsabili del psdi piemontese ne parleranno a Roma il segretario nazionale Longo. Forse già domani.

Anche i democristiani sono in attesa e esprime agli esponenti nazionali Mazzotta. D'Onofrio la strategia decisa ieri dal comitato regionale. Ieri la dc piemontese all'unanimità ha votato per il mantenimento dell'attuale segretario regionale Giordana, finché non sarà risolta la crisi. La dc è per «un'alternativa credibile alle giunte di sinistra, rivolgendosi alle forze di democrazia laica e socialista».

In via Chiesa della Salute i comunisti sembrano abbastanza certi sulla riconferma delle attuali maggioranze con allargamento al psdi Comune e Provincia. Loro contano a proporre le correzioni amministrative per impedire nelle prossime tornate nuovi tentativi di truffa o peggio l'affermarsi di un governo-ombra, «forza superpartitica (tra maggioranza e opposizione)».

È il psi? Per il garofano rosso sembra proprio finita la bella stagione. Ora può giocare soltanto più di rimessa, ma più di ogni altro partito attende con impazienza che l'indagine giudiziaria sia conclusa. Poi anche i socialisti diranno la loro.

Mercoledì, intanto, socialisti e comunisti si ritrovano in corso Palestro, sempre per parlare di giunte. Debbono elaborare un programma per le nuove maggioranze regionali. Il primo obiettivo è quello di tradurre la «questione morale» nella modifica di leggi e provvedimenti per evitare il ripetersi di even-



GIORGIO LA

tuali commissioni tra politica e affari. Quindi psi e psd fissano alcuni impegni da onorare nei giorni che separano Torino e il Piemonte dall'appuntamento elettorale dell'estate '85.

Con questo pacchetto di proposte si confronteranno con tutti i partiti. Nessun dubbio sulla formula politica: giunte psi, psd in Comune, Provincia e Regione. Verrà affrontato anche il problema eventuali dimissioni e i personaggi politici inquisiti. I comunisti hanno più ribadito la loro disponibilità a far dimettere i loro esponenti coinvolti nelle indagini e presunti illeciti. I socialisti non affatto d'accordo. L'ha ricordato il commissario Mario. «Non intendiamo anticipare in alcun modo il giudizio che spetta alla magistratura».

«Il progressivo deterioramento della crisi politica»

avverte il pdup - sta raggiungendo livelli di guardia. Questa va affrontata esplicito ripensamento critico e autocritico sul modo con cui psi e psd hanno governato gli enti locali e concepito il rapporto con la società piemontese. Solo cambiando il modo d'essere delle giunte di sinistra, si può rilegittimare l'unità della sinistra al governo. Se così non fosse, dovessero prevalere soluzioni pasticciate sugli schieramenti (allargamento ai partiti laici, governo di «sinistra pubblica») di piazza continuata sui contenuti, meglio portare questo dibattito tra la gente, sottoponendosi al giudizio degli elettori.

Non la pensano così i repubblicani che - come ha spiegato ieri l'onorevole Giorgio Malfa - accetteranno allargamenti delle vecchie maggioranze, proponendo costruzione di giunte d'emergenza sia per il Comune che per la Regione.

bos
Ufficio avvisi e telefunzioni - Segreteria centralizzata multilingua - Ricezione telefonica e postale - Telex - Traduzioni, interpreti e stenografi
B.O.S. Business Address Service S.r.l.
Milano - Viale Solimaria, 9 (Grande Piazza)
(02) 486.488 - 483.416

Cessione di fabbricati
in Bossolasco mq 300
negozio attrezzato e magazzino con celle frigorifere, riscaldamento e parcheggio
Telefonare (011) 739.2356
Studio Dolcetti
C. - TORINO

BENEDETTO PASTORE

da sempre garantisce sicurezza, pensato a chi di le tapparelle proprie proponendo in speciale la tapparella in zinco, garantita dal marchio BENEDETTO PASTORE.

SPECIALE TAPPARELLA CORAZZATA

ora i teli delle vostre tapparelle
godrete delle seguenti condizioni:

I prezzi si intendono L/m ²	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
Minimo di lat. m ² 2	1-3 PEZZI	4-9 PEZZI	Oltre 10 PZ.
TELO ZINCATO	61.000	57.000	54.000
TELO VERNICIATO	110.000	104.000	99.000
POSA IN OPERA	CAD. L. 30.000	CAD. L. 25.000	CAD. L. 20.000

Compresi nel prezzo: spess. 5/10 di cui tre feritoie, i pioli laterali, catenacci di sicurezza, I.V.A. inclusa e per saperne di più... 011/28.43.34



GRANDE VENDITA PRIMAVERILE

in VIA PO 111
e VIA DI MARCONI 120
da AVOGADRO VIOLETTA

Borse moda	L. 7.900 29.900
Borse rettili	L. in più
Borselli uomo	L. 13.900 in più
Porta dollari	L. in più
Ventiquattrore	L. 23.900 in più
Valigie	L. 13.900 in più
Sacche viaggio	L. in più
Ombrelli	L. 6.900 in più

TELEFONO 011/28.43.34

Tutti a caccia della volpe ma era un abile cavaliere

La battuta, ecologica, ieri ■ Stupinigi - E' la prima, dal dopoguerra, sui terreni dell'Ordine Mauriziano - Maria Grazia Cassina Casassa, architetto, è la vincitrice - Ha afferrato la coda della volpe che un ufficiale dei carabinieri portava al braccio

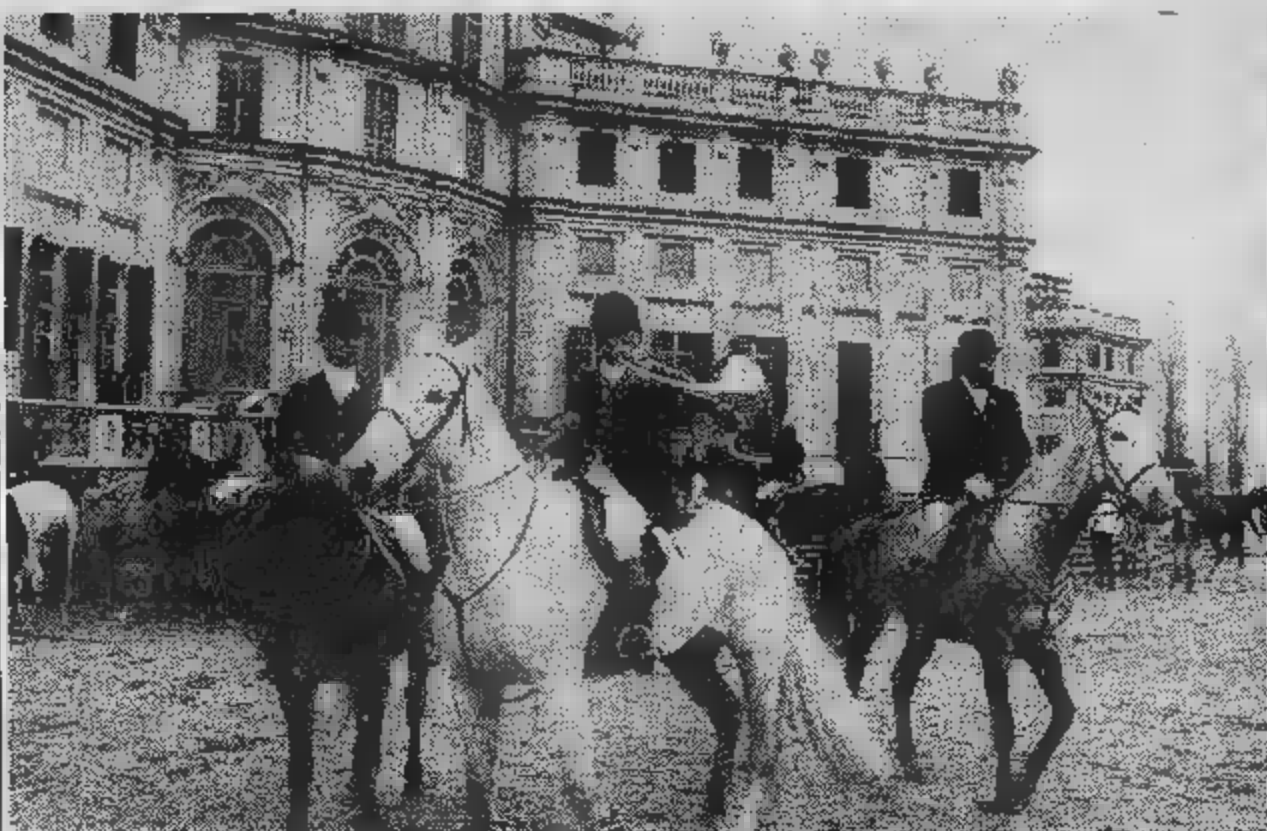
Caccia alla volpe, ieri, nel parco di Stupinigi. ■ la prima, dal dopoguerra ad oggi, a Torino sui terreni dell'Ordine Mauriziano. Proposta dalla Società torinese per la caccia a cavallo, un sodalizio nato lontano ■ e che ha ■ passare tra i propri soci i più bei nomi dell'aristocrazia torinese di due secoli, ha raccolto la partecipazione ■ tra cavalieri ed amazzoni.

Stupinigi come Fontainebleau o Compiègne, dunque, per un giorno. E la promessa ■ di riprendere la manifestazione il prossimo anno, con l'impegno di farne un appuntamento fisso per la stagione sportiva.

Una battuta di caccia «ecologica», ■ suol dirsi. Mancano i grandi boschi d'un tempo, ■ mutata la sensibilità nei confronti degli animali. Così, ieri, a «fare la volpe» c'era un abile cavaliere, Alessandro Benso, 23 anni, già ufficiale dei carabinieri ed applaudito componente dello squadrone a cavallo che fa le ■ esibizioni a Piazza di Siena. Una coda di volpe legata al braccio destro, si è esibito — dentro ■ circuito dell'ippodromo di Vinovo — ■ un autentico show con il suo «Gagatex», un purosangue polacco di 12 anni.

Ha cercato — come la volpe — di dissemiare i cacciatori, pure loro ■ cavallo; procedeva a zig zag, saltava le siepi.

Un «preda» difficile da catturare per i ■ cavalieri che hanno partecipato alla caccia. Fino ■ quando, Maria Grazia Cassina Casassa, architetto, ■ ben nota per la sua partecipazione alle gare internazionali di equitazione, ■ riuscita ad afferrare la coda di volpe e ■ scrivere la parola «fine» alla battuta. Se ne riparerà nel 1984.



I CAVALLI ■ DAVANTI ALLA PALAZZINA ■ JUVARRA, IL «WIPPER» ■ SUONA IL CORNO. E' IL ■ (SOTTO) MARIA GRAZIA CASSINA CASASSA, L'AMAZZONE CHE HA VINTO IL TROFEO; ■ CASSINA, IL CAVALIERE PIU' GIOVANE E ■ CHE HANNO PARTECIPATO ■ GARA

ELETTROCASA
CAVALLERA
ARREDAMENTI

Punto vendita **del tongo**
Mestieri per l'arredamento

OFFRIAMO A PREZZI STRAORDINARI

Per tutto il periodo primaverile
LA SPLENDIDA COLLEZIONE

KANSAS COLLECTION

★ PINE ★

ATTENZIONE!!

E' già esposta nei nostri locali
la nuovissima

Collezione Donna Maria

A PREZZI DI LANCIO

c.so Francia 111-113 - Tel. (011) 714111
COLLEGNO - TORINO

Ad ogni acquirente la maglia tricolore
campione del mondo Giuseppe

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica
e vendita ricambi originali

Copotec srl

AEG-TELEFUNKEN
TORINO
C. Racconigi 139
396116 - 006362

IN PELLE

SICONS
RUFFO

ABBIGLIAMENTO IN PELLE
STILE ELEGANZA QUALITA'
ANORE SU MISURA

C.so COMITATO 88 (C.so G. Agnelli)
TEL. (011) 714111 TORINO

I buoni investimenti ■ sempre più rari

ALLEVATE LOMBRICHI

■ vi garantiamo la massima redditività
del vostro investimento

Interpellateci
per informazioni
e preventivi

HUMUS
DI LOMBRICO



LOMBROS

Uffici e
allevamenti
VIA ■
FIANO (TO)
(011) 922.720

HOLDING
DEL MOBILE
RISPARMIOSO
CORSO TRAPANI 71 - TORINO

Per cambio gestione

SCONTI
FORTISSIMI
30%-40%-50%
REALI

Soggiorni in pelle	Amadi	100.000
Poltrone in pelle	Scarpiera	100.000
Poltrone in pelle	Barocco	150.000
Poltrone in pelle	In vera	150.000
Poltrone in pelle	con	580.000
Poltrone in pelle	offerta da	450.000 a L. 2.600.000
Poltrone in pelle	ALTRE OCCASIONI	
Poltrone in pelle	AUT. Com. Torino	

PROFESSORE IN PRETURA SE FA TROPPE DOMANDE

Interrogato oggi un docente di Rivarolo per un questionario distribuito fra gli allievi del Liceo «Aldo Moro» - Riguardava i rapporti con gli insegnanti

Il professor Eugenio Guarini, sotto inchiesta per un'indagine tra gli allievi del liceo «Aldo Moro» di Rivarolo, è stato interrogato dal pretore, dottor Fornace, che gli ha inviato un avviso di reato per «abuso di potere». La vicenda è ormai nota: Guarini, docente di storia e filosofia, ha interpellato quasi duecento ragazzi sul rapporto studenti-professori, chiedendo loro di esprimersi sulla competenza,

la capacità di giudizio, quella didattica e i rapporti umani dei docenti.

Un'iniziativa certamente singolare, il cui fine, secondo Guarini, doveva essere quello di raccogliere una serie di dati statistici da sottoporre all'attenzione dei colleghi. Nessuno però ne era stato informato e sembra che il comportamento di Guarini non abbia soddisfatto tutti gli altri insegnanti: di qui le proteste ri-

volte alla preside, Silvia Gianoglio, e l'esposto rivolto al pretore che ha avviato un'inchiesta partendo dal sequestro del riepilogo dei dati.

Nei giorni scorsi il magistrato ha già sentito una parte degli insegnanti ed altrettanto farà ora con il professor Guarini. Il gluridico intanto fa discutere, non poco, negli ambienti scolastici: mercoledì a Cuorgnè si è svolta un'assemblea sindacale dei docenti. Il giorno precedente dal liceo è stato diffuso un comunicato nel quale diciassette colleghi dimostravano la loro solidarietà al professore inquisito.

Naturalmente anche in questa occasione l'opinione pubblica si spaccava. I «colpevolisti» sostengono infatti che per un'iniziativa tanto originale il professore avrebbe dovuto consultare il collegio docenti, tenendo conto poi che buona parte degli alunni non erano iscritti al suo corso. Lui stesso in un'intervista ha ammesso questa «leggerezza»: «In effetti se avessi pensato ad una reazione di questo tipo mi sarei cautelato in precedenza».

Club Turati alla giunta

I politici del modo concreto di governare: controlli, garanzie, progetto. Il tema del dibattito promosso per oggi alle 17 (Club Turati, Palazzo Carignano) da Radio Torino Popolare, per discutere «sul problema di fondo sollevato dall'inchiesta della magistratura» dalle dimissioni delle giunte formate nel 1975. Partecipano: Nicola Tranfaglia, storico; Amos Pignatelli, dell'esecutivo nazionale di Magistratura democratica; Giovanni Mercandino, del psi; Angelo Tartaglia, sinistra indipendente; Franco Gheddo, segreteria Cisl ed Eugenio Maccari, psi.

Scippata alla Valsusa l'acqua del «Sagnass»?

Il Tar ha sospeso due delibere regionali - Rifiutavano i privati l'uso della sorgente di Caprie

Nuovo colpo di scena nella decennale guerra tra gli amministratori e la popolazione di Caprie, in Val di Susa, da una parte ed un gruppo di privati dall'altra per la fontana del «Sagnass». Il Tar (Tribunale regionale amministrativo) ha sospeso due delibere della giunta regionale, che aveva rifiutato ai privati l'utilizzo delle fonti del Monte Caprasso.

Il rigetto delle decisioni regionali da parte del Tar è venuto nei giorni scorsi. A Caprie, più precisamente alla frazione Novaretto, le alterne vicende delle fonti del «Sagnass» hanno esasperato popolazione e amministratori. Addirittura c'è già chi parla di complotto. Nel '73 tre privati: Michele Gironi, Simone Girardi e Francesco Blandino di Ainese, ottennero un'autorizzazione per «ricerche» acque minerali. In verità si trattava di un tentativo di captare le acque di queste sorgenti per

imbottigliarle in uno stabilimento.

Ma gli amministratori di Caprie e la popolazione si opposero. Questo perché l'acqua doveva servire a potenziare l'acquedotto della frazione Novaretto, che era insufficiente. Nel frattempo la Comunità montana della Bassa Valsusa preparò e finanziò il progetto dell'acquedotto per l'utilizzo delle acque delle sorgenti «Sagnass», con una spesa di 62 milioni.

Nella recente delibera regionale (attesa da molto tempo) stava scritto: «Le sorgenti del «Sagnass» sono la maggiore emergenza idrica della zona. L'utilizzo da parte dei privati archerebbe danni alla nità della zona, impoverendo l'ambiente boschivo». Ma per il Tar la motivazione non è bastata ed è stato tutto sospeso. Se riparerà il 10 maggio prossimo.

Gialiano Dolfini

Processata oggi per oltraggio la madre del brigatista Jovine

Aveva «reagito bruscamente» alle guardie carcerarie di Nuoro - Arrestati famigliari di terroristi

Può vedere il figlio detenuto soltanto attraverso un pesante cristallo antiproiettile. Nonostante questa vorrebbe essere una precauzione, da alcuni ritenuta indispensabile, altri barbara. Maria Jovine, come tutti gli altri parenti di prigionieri politici e comuni sottoposti alle restrizioni dell'articolo 90, prima dopo ogni colloquio sottoporsi ad umilianti perquisizioni corporali. La donna, che lavora all'Olivetti, e che è madre del brigatista Domenico Jovine, da tre anni segue le peregrinazioni del figlio per le carceri speciali della Penisola e della Sardegna. Dopo degli ultimi viaggi settimanali da Torino a Nuoro, per visitare il figlio nello speciale «Badu 'e Carros», secondo l'accusa

che le viene mossa — «reagito bruscamente». Il processo a Maria Jovine per questo episodio si svolge oggi presso la pretura di Nuoro. L'anziana donna non si difenderà sostenendo di essere stata stanca e nervosa per il viaggio, ma «di aver semplicemente reagito alla violenza dell'istituzione».

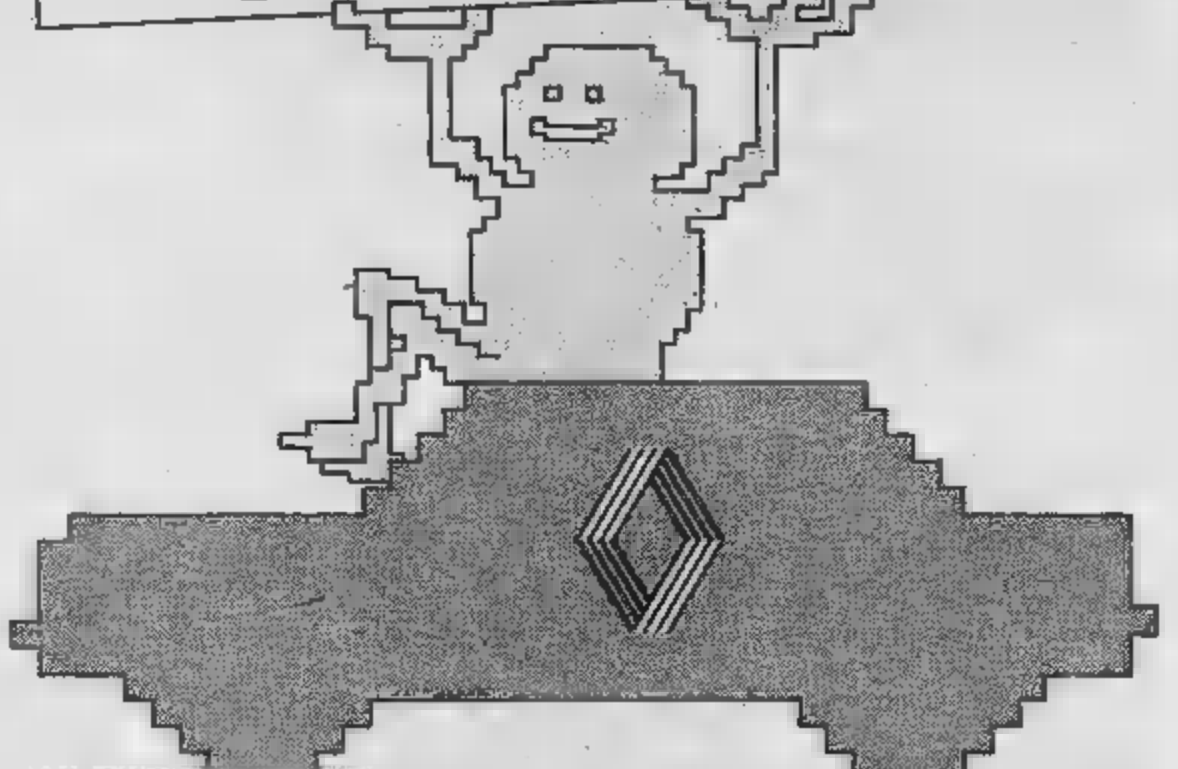
Negli ultimi mesi, con accuse diverse dall'oltraggio, ma sempre in relazione alla carcerazione dei loro familiari, sono stati arrestati Chiari, Gabriella Santori, Marina Ognibene, Rosa Gando, Laura Brusasco, Natalina Grasso, Nadia Dalla Longa, Elisabetta Giove, Lucia Cucolo, Marilena e Sandro Pelli: questi ultimi tre già scarcerati.

Maria Jovine è in piedi libero, un reato, l'ol-

traggio (articolo 341 del codice penale) rischia comunque una condanna pesante: da sei mesi a tre anni. Suo figlio, Domenico, trasferito nei giorni scorsi da Nuoro, dove aveva subito un violento pestaggio da una squadretta di agenti incappucciati, a Palmi, è in isolamento giudiziario dal 20 gennaio scorso: cioè senza posta, colloqui e socialità con gli altri detenuti. Probabilmente oggi non neppure che la madre è processata per aver «oltraggiato» uno dei suoi custodi.

Nel caso più grave, se Maria Jovine dovesse essere condannata ed incarcerata, per l'articolo 90 che impedisce la corrispondenza tra carcere e carcere madre e figlio non potrebbero neppure scrivere una cartolina. s. rot.

RENAULT AUTO D'OCCASIONE DI TUTTE LE MARCHE



VERE OCCASIONI NON SORPRESE.

Chi sceglie un'auto d'occasione dai Concessionari Renault, non ha sorprese. Perché ogni occasione offre le stesse garanzie di chiarezza. E' l'impegno dell'Organizzazione Renault nei confronti di tutti i suoi clienti. Dell'usato e del nuovo, non fa differenza.

OCCASIONI DI TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA NAZIONALE

Auto d'occasione di qualsiasi marca e modello, con il certificato di garanzia totale valido sei mesi in tutta Italia e senza limiti di chilometraggio.



OCCASIONI "SELEZIONE CONTROLLATA"

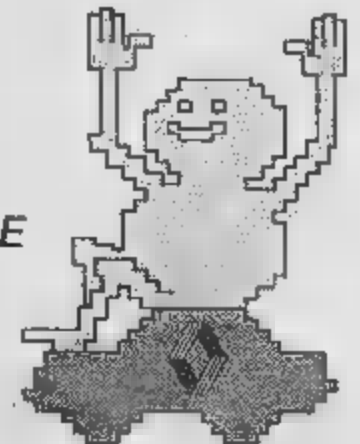
Auto d'occasione con tessera di controllo che attesta l'affidabilità degli organi meccanici e della carrozzeria.

OCCASIONI ANCHE SENZA CAMBIALI

Possibilità di acquistare l'auto d'occasione con un minimo anticipo in contanti — e anche senza cambiali — mediante il comodo sistema di finanziamento — il credito DIAC ITALIA, che consente lunghe rateazioni mensili ai tassi minimi d'interesse.

OCCASIONI CHE SI POSSONO CAMBIARE

Garanzia di rivendita — entro 30 giorni dalla data di acquisto — dell'auto d'occasione con garanzia nazionale e con la tessera "selezione controllata", ad un prezzo non inferiore a quello versato. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di un'altra auto d'occasione di cilindrata e prezzo uguale o superiore, oppure di una Renault.



20 MARZO - 20 APRILE 30 GIORNI DI OCCASIONI IN PIU'

Dal 20 marzo al 20 aprile, chi sceglie un'auto d'occasione dai Concessionari Renault trova insieme all'accoglienza e alle condizioni di sempre:

OCCASIONI "PREZZO VANTAGGIOSO". Veri e propri saldi, prezzi particolarmente interessanti, auto d'occasione senza sorprese.

RATEAZIONI SPECIALI. Finanziamento fino al 90%, con rateazioni di 42 mesi sulle occasioni con garanzia nazionale e 36 mesi sulle occasioni con la "selezione controllata".

ANTICIPI MINIMI. Auto d'occasione a partire da 250.000 lire di anticipo.

MARCHIATURA ANTIFURTO IDENTICAR GRATUITA. E' un'offerta davvero eccezionale: sull'auto d'occasione acquistata, sarà effettuata gratuitamente la marchiatura IDENTICAR, il sicuro sistema di prevenzione che vi garantisce l'auto per sempre "a prova di ladro".

E' L'IMPEGNO DEI CONCESSIONARI RENAULT DI TUTTA ITALIA.

Nega e si dispera il contadino che sabato ha ucciso il figlio

In carcere ■ Cuneo il montanaro di Sambuco - Stamane è stata eseguita l'autopsia

SAMBUCO — Sergio Tropini, 58 anni, agricoltore, dalla domenica sabato rinchiuso nel supercarcere di Cuneo per aver ucciso con una coltellata al torace il primogenito di cinque figli, Sergio Tropini, 32 anni, perito elettromeccanico, durante una lite, non si dà pace, si professa innocente.

Neppure in paese credono che «Bastian» abbia potuto uccidere il figlio prediletto. «E' stata una disgrazia, non c'è altra spiegazione — dicono — bar del popolo — Bastian non avrebbe mai potuto uccidere Sergio, il figlio della famiglia. Era l'unico a aver continuato gli studi, a esser riuscito a ottenere un diploma: una soddisfazione che aveva ripagato i genitori — sacrifici, di tante rinunce fatte per consentirgli di proseguire la scuola».

Ma per i carabinieri del nucleo operativo di Borgo S. Dalmazzo — comandante tenente Giuseppe Zagaria e del maresciallo Antonio Di Pasquale — non ci sono dubbi: è Sebastiano Tropini ad uccidere il figlio. L'unica incertezza è per l'imputazione: omicidio volontario, preterintenzionale o omicidio di colpa in legittima difesa?

Il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campi, non ha ancora deciso: per farlo attendere i risultati dell'autopsia che è stata eseguita questa mattina.

Intanto a Sambuco, nella piccola e vecchia abitazione di via Umberto 10, dove sabato pomeriggio si è consumato il delitto, sono rimasti tre dei quattro fratelli, a piangere di rabbia, di dolore e vergogna per questo dramma fami-

liare cui sono le altre vittime. Primo tutti Domenico, 13 anni, studente terza media ■ Demonte, ultimo di cinque figli che, dopo aver perso la madre pochi mesi fa, si ritrova ora anche senza il padre e con nella mente il ricordo del fratello ■ sul letto, il quarto fratello, Aldo, 25 anni, lavatore autista in Libia ■ il luglio scorso: ha saputo solo ieri di quanto era accaduto ed è partito immediatamente per raggiungere Sambuco, per stringersi intorno agli altri fratelli.

L'epilogo ■ gesto insensato di chi cerca un po' di conforto in un bicchiere di vino. Padre ■ figlio, infatti, sabato quando si sono ■ tavola avevano già alzato un po' il gomito, c'è stata ■ discussione, ■ volati schiaffi e pugni, è spuntato un coltello. p. p. l.

Il salvo l'alpinista rimasto 48 ore ferito nel crepaccio

COURMAYEUR — E' stato ritrovato ■ guide ■ soccorso alpino, il giovane caduto in un crepaccio sul gruppo del Bianco. Ha una spalla rotta ■ Roberto Fava, 23 anni, di Parma, con l'amico Claudio Grenti, di Forno di Taro, da lunedì si trovava al rifugio Torino in attesa ■ condizioni atmosferiche buone. La loro intenzione era quella di scalare la parete Nord ■ Tour ■ Giovedì mattina, approfittando ■ breve schiarita, decidevano di partire. Dopo un bivacco in parete, riuscivano a raggiungere la vetta ■ mattinata ■ venerdì, ■ nella zona si scatenava ■ intensa

Lungo ■ via normale, Claudio Grenti sprofondava in ■ crepaccio coperto ■ neve fresca. Il ■ non riusciva a togliere ■ compagno dall'incomoda posizione e dopo aver ancorato la corda decideva di proseguire ■ il rifugio per dare l'allarme. Quattro guide ■ due finanzieri battevano la ■ per ■ il pomeriggio di venerdì.

I soccorritori ripartivano alle 4,30 del mattino di ieri ■ alle 8 riuscivano a rintracciare l'alpinista. Una schiarita permetteva ad un elicottero ■ alzarsi in volo e di riportare il ferito ■ Courmayeur. g.l.m.

Due valanghe al Sempione 22 travolti, tre vittime

Sono tutti di nazionalità svizzera - Cinque dei feriti in gravi condizioni

Il giorno alla famiglia di Mario

DOMODOSSOLA — Di ■ alla moglie: «Guarda che mi uccido» e si spara un colpo mortale alla tempia destra. E' avvenuto in un alloggio del sobborgo San Giuliano Nuovo di Alessandria. Il suicida è Mario Biffignandi, 43 anni, ■ ancora compiuti.

L'uomo ieri sera avrebbe dovuto recarsi a Vigevano ■ dov'è nato a trovare la madre molto ■ ma non si ■ sentito bene, la circostanza lo ha ancora più depresso (soffriva ■ esaurimento nervoso) per cui mentre la moglie Elda Orsi era in bagno ha bussato all'uscio, le ha annunciato che si sarebbe ucciso.

La donna ■ ■ so, ha chiamato un vicino di casa. Il Biffignandi è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Alessandria ma qui ■ morto poco dopo.

DOMODOSSOLA — Una valanga sul Fletschhorn, nella zona ■ Passo del Sempione, ha travolto 10 sciatori, 3 ■ morti, un quarto è rimasto ferito. Un'altra valanga si ■ staccata ■ monte Tonnol ■ cantone svizzero ■ Vallese: ■ escursionisti ■ investiti. Anche se al momento manca una conferma ■ parte della polizia del Canton Vallese, sembra che le ■ persone finite sotto ■ due valanghe siano ■ nazionalità svizzera.

La massa ■ neve che ha travolto la comitiva sul Fletschhorn ■ è staccata a una altezza di circa ■ I 10 ■ compiendo una ■ traversata, che avrebbero ucciso ■ nel pomeriggio in prossimità di Simplon Dorf, ■ villaggio in prossimità del confine con ■ Erano partiti alle sette di ieri ■ Grund, un ■ svizzero che si trova a Nord di Maccugnaga.

■ è ■ escludere che ■ valanga, il ■ fronte ha superato la settantina ■ metri, sia stata causata dal passaggio della «testa» degli stessi escursionisti. ■ fatto che, tutti, ■ trascinati per decine di metri. Quanti

sono stati investiti solamente dalle lingue marginali della ■ neve, sono fortunatamente riusciti a mettersi in salvo e ■ successivamente ■ l'allarme.

Lo sciatore-alpinista poi ricoverato all'ospedale di Visp con ■ soffocamento ■ è stato recuperato dopo una quindicina ■ minuti, mentre le squadre di soccorso (hanno operato ■ ed elicotteri della Air Zermatt) hanno lavorato a lungo prima di riuscire a localizzare ■ altri tre. Purtroppo, quando ■ stati riportati ■ superficie, ■ già morti.

L'altra valanga, formata come la prima intorno a ■ zogiorno, dopo ■ trascinato ■ dozzina ■ escursionisti lungo ■ canalone, ■ ha infine scaraventati contro alcuni costoni ■ roccia ■ monte Tonnol. ■ cinque hanno riportato lesioni gravi e ■ l'ausilio di elicotteri della Guardia ■ svizzera di salvataggio sono stati trasportati all'ospedale di Sion. r. q.

Arona — I negozi potranno tenere aperto anche la domenica; ■ infatti in vigore la deroga sugli orari, che sarà valida fino all'ultima domenica di settembre.

Camion contro auto un morto ad Ozzano

CASALE — (m. f.) Un uomo ha perso la vita, sabato, in un incidente stradale avvenuto ad Ozzano sul cavalcavia ferroviario che immette sulla statale 580 della Valle Cerrina. Enrico Sandalo, 37 anni, abitante in città in via Morelli 9, viaggiava ■ Pontestura su una «R5». Con lui ■ trovavano ■ moglie, Floriana Bui, 33 anni, e i figli Barbara e Christian, di 13 e 7 anni.

L'incidente è avvenuto verso le 20,50, quando la vettura ha imboccato il cavalcavia ferroviario, mentre in direzione contraria giungeva un autocarro carico di bottiglie ■ damigiane ■ vino, condotto da Dario Bersano, 45 anni, abitante a San Marzano (Asti) in regione Marzoranò 7.

La dinamica del sinistro non è ancora chiara — stanno indagando i carabinieri ■ Ozzano e ■ nucleo operativo di Casale —, però sembra che camion e auto abbiano sbandato.

L'urto è stato molto violento e il motore della «R5» è rientrato nell'abitacolo. Enrico Sandalo è rimasto imprigionato fra le lamiere e la morte ■ stata istantanea.

Tappeti malmenano un molato psichico

■ — (e. g.) Un drammatico e movimentato episodio ■ ■ verificato l'altra sera nella centralissima via Emilia. Un ex degente dell'ospedale psichiatrico ■ Voghera, Carlo Camera, ■ 33 anni, residente a Gambolò e domiciliato al Centro sociale di viale Repubblica nella nostra città, è stato dilagato ■ rinchiuso da alcuni giovani nel corridoio della «Libreria del teatro».

Preso dal panico ed in preda ad una crisi isterica ■ sfondato con una spranga ■ ferro le vetrinette ■ libreria ferendosi al viso ■ alle mani. Poi ha scagliato una grossa scheggia di vetro contro ■ passante, Alessandro Nascimbene, ■ 32 anni, abitante ■ Voghera in via Molise, il quale ■ cercato di aprire la serranda per liberarlo.

Colpito alla fronte, il passante ha riportato una vasta ferita da taglio.

Sul posto sono accorsi i carabinieri, vigili urbani e i volontari della Croce Rossa che hanno portato all'ospedale ■ Camera; l'uomo è stato poi trasferito al reparto ■ neurologia perché in preda a violenta crisi psicomotoria.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 800 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 1983-1990 INDICIZZATE
(II EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

per il rimborso ■ capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale ■

Godimento 1° aprile 1983 - Interessi pagabili in via posticipata, senza ritenute, il 1° aprile e il 1° ottobre - Ammortamento in 6 quote semestrali mediante il rimborso, il 1° aprile e il 1° ottobre degli anni 1988 e 1989 ■ 1° aprile 1990 ■ un quinto obbligazioni originariamente rappresentate ■ ciascun titolo - Taglio ■ ■ da 1.000 obbligazioni ■ valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al ■ semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05% più vicino, a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) ■ 6 mesi ■ del rendimento ■ un pacchetto ■ titoli esenti (Buoni Poliennali del Tesoro, Aziende Autonome, Enti Territoriali ed Enti Pubblici), con ■ interesse minimo garantito ■ 7% per semestre.

L'interesse per la prima cedola pagabile ■ 1° ottobre 1983 ■ fissato nella misura dell'8,80%.

MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

All'atto del rimborso sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione pari alla media di tutti gli sconti in più o in meno, rispetto al 7%, del sopra citato tasso semestrale di rendimento, moltiplicata per il ■ dei semestri in ■ le quote di capitale da rimborsare ■ rimaste in vita; qualora uno degli sconti semestrali, in più o in meno, risultasse superiore al 4%, ■ fini di tale conteggio verrà ■ uno sconto del 4%. Nel caso in cui la sopra citata media degli sconti fosse negativa, il rimborso sarà effettuato alla pari.

Lo sconto relativo al semestre aprile-settembre 1983 è fissato nella misura dell'1,80%.

PREZZO DI EMISSIONE

L. 1.000

RENDIMENTO EFFETTIVO

■ ■ in relazione all'indicizzazione. Per il ■ ■ misura, oltre allo sconto dell'1,80% ■ fin delle maggiorazioni sul capitale, ■ rendimento corrispondente, in ragione d'anno, al

18,37%

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo, presenti e futuri, ■ favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni ■ esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ■ dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ■ quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento ■ di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA al suddetto prezzo di emissione più congruo interessi.

Le prenotazioni ■ accettate ■ ■ al 31 marzo ■ presso i consueti istituti bancari, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto.

I volontari riportanti tutte le caratteristiche delle obbligazioni offerte ed il regolamento del prestito possono essere richiesti agli stessi istituti.

Pasqua di lavoro al Senato per votare il bilancio?

A Palazzo Madama arriva oggi la legge finanziaria - Deve essere approvata entro il 30 aprile - Voto di fiducia alla Camera

ROMA — Molto probabilmente, i senatori saranno costretti a votare la legge finanziaria Pasqua, se si vuole che bilancio e legge finanziaria siano definitivamente approvati entro il 30 aprile, come impone la Costituzione.

Oggi, mentre la Camera vota la fiducia al governo, a Palazzo Madama giunge la legge finanziaria, approvata da una lunga maratona dei deputati, sabato scorso. Giovedì giungerà il resto del pacchetto, bilancio per il 1983 e il triennio fino all'85, nonché il rendiconto dello Stato per il 1981. (Quello del 1980, invece, alla Camera, era già stato approvato dal Senato).

Nel complesso, e dopo le travagliate vicende di questi provvedimenti a Montecitorio, trenta giorni appaiono insufficienti al calcolo dei giorni festivi e le ferie pas-

squali. E non tiene conto che il Senato l'opposizione comunista cercherà quel politico che non è stato possibile alla Camera, e i senatori missini si impegneranno nell'azione ostruzionista.

E' il regolamento del Senato è più rigido e impone tempi più brevi, ma in queste condizioni la decisione di approvare la legge finanziaria è massimamente stringente, anche se è destinata a sollevare il malumore di tutti i senatori. A meno di un accordo tra tutti i capigruppo Palazzo Madama, per i deputati, per una sorta di «patto di belligeranza», il Senato dunque lavorerà per tutta questa settimana.

I deputati invece, andranno sicuramente in vacanza giovedì. Il grosso del lavoro, la legge finanziaria, è stato fatto, anche se grazie ad una piccola «rivoluzione» nel regolamento, che il presidente Nilde Iotti ha però dichiarato che sarà mai più concessa. Votare infatti gli articoli di una legge prima ancora di discuterli, annulla totalmente il dibattito politico in aula, e relega i deputati della maggioranza al semplice ruolo di esecutori ciechi e muti. Il disagio di Montecitorio per questa «rivoluzione una tantum» è ancora vivo, in tutti i settori. E tutti si augurano che non ci



IL PRESIDENTE DEL SENATO TOMMASO MORLINO

sia più bisogno di ricorrervi. Ma il tempo incalza, e i deputati non hanno alcuna intenzione di rinunciare alle vacanze pasquali, specie dopo la lunga maratona che li ha visti impegnati sino a sabato. Così, la decisione del governo di ricorrere al voto di fiducia per l'approvazione del bilancio 1983, non ha suscitato eccessive polemiche.

E' una fiducia «tecnica», quella che si vota oggi a Montecitorio, per eliminare d'un colpo gli oltre duecento emendamenti all'articolo 2 del bilancio di previsione. Oltre al bilancio, i deputati debbono approvare entro mercoledì il rendiconto dell'esercizio finanziario 1981 e quello dell'82. Senza «rivoluzioni», e semmai ricorrendo ancora al voto di fiducia, Montecitorio ce la farà a rispettare la scadenza. Gianni Pennacchi

Da aprile pensioni più alte

Dal 1° aprile le pensioni saranno più consistenti. Da questa data incomincia infatti ad applicarsi la scala mobile trimestrale, come prevede la legge 4297 del maggio '82. Le pensioni dei lavoratori dipendenti con meno di 15 anni di contributi passano così dalle attuali 286.800 a 286.800; con più di 15 anni di contributi, da 283.800 a 305.350. Praticamente un aumento di poco meno del 5 per cento, mentre per le pensioni superiori al minimo l'aumento è in cifra fissa ed è di 22.850 lire.

I prossimi scatti di scala mobile si avranno a luglio e a ottobre, ma gli aumenti delle pensioni saranno rispettivamente del 3,6 per cento e del 3,3, e per quelle superiori l'aumento si aggirerà intorno alle 22-23 mila lire per ogni trimestre.

Queste differenze tra la prima e le successive scadenze della scala mobile sono presto spiegate: mentre per il 1° aprile la scala mobile è ancora calcolata col punto «leggero» pari a 1810 lire, applicata prima dell'accordo sul costo del lavoro, per le scadenze di luglio e ottobre è per quella che seguiranno trimestralmente il conteggio si basa sul punto «pesante» di 5400 lire ma che su una scala mobile raffreddata di circa 15 per cento.

Per i pensionati pubblici, che al posto della contingenza riceveranno l'indennità integrativa speciale, gli aumenti non sono stati resi noti, anche se è prevedibile una media di 20 mila lire in più al trimestre.

I medici in rivolta sciopero mercoledì

Lo ha deciso il nuovo sindacato, Comi, contro «l'acquiescente» sigla del contratto

MILANO — Mercoledì prossimo sarà il giorno della verità per il destino degli ospedalieri? Le premesse ci sono: sciopero nazionale del nuovo sindacato sorto dalle ceneri dell'Anpo e della Cimo e da alcuni sindacati di categoria (radiologi, dirigenti, anestesisti) e comitato direttivo nazionale dell'Anao-Simp, l'unica rappresentanza medica che venerdì scorso abbia siglato l'ipotesi di contratto con il governo.

Il nuovo sindacato, che ha scelto la sigla Comi (Confederazione medici italiani), ha proclamato, ieri a Milano, ventiquattr'ore di sciopero per verificare, probabilmente, la forza sulla quale la coalizione potrà contare in futuro. L'intenzione è di opporsi a quella che viene definita

«l'acquiescente sigla della borsa contrattuale».

A capo della Confederazione un triumvirato formato da presidenti: Girolamo Gagliardi, Aaroi (anestesisti), Giangiacomo Ferri (ex Anpo) e Umberto (ex Cimo).

Da oggi, intanto, in tutti i ospedali italiani incominceranno le assemblee di base, in un clima d'incertezza che deriva da una tempesta ai vertici sindacali.

Il Comitato direttivo nazionale dell'Anao-Simp, che sabato a Torino non ha potuto ratificare la sigla dell'accordo per il del numero legale, passerà direttamente alla votazione, senza discussione. Si tornerà agli scioperi e finalmente i cittadini potranno disporre dell'assistenza?

ULTIMA ORA

Fiducia

La Camera ha votato la fiducia al governo. La votazione, per appello nominale, ha dato il seguente risultato: presenti e votanti 541; astenuti; maggioranza richiesta 269; hanno risposto «sì» 325; hanno risposto «no» 211.

A Baires è sciopero Dichiarato illegale

Iniziato a mezzanotte - I trasporti sono bloccati

BUENOS AIRES — A mezzanotte (ora italiana) ha avuto inizio in Argentina lo sciopero generale indetto da entrambe le tendenze della confederazione generale del lavoro (Cgt) e dichiarato ieri «illegale» dal governo. A Buenos Aires i mezzi di trasporto pubblico hanno sospeso il servizio.

Lo sciopero è stato indetto per protestare contro la disoccupazione e il costo della vita e in appoggio alle richieste di miglioramenti salariali. Secondo i dirigenti sindacali il movimento dovrebbe ottenere un largo seguito, almeno pari

quello dello sciopero del dicembre scorso, che aveva paralizzato il Paese. Le forze dell'ordine sono state messe in stato di allarme per impedire violenze e garantire — dicono le autorità — la libertà del lavoro.

In una nota ispirata dalla giunta militare che governa il Paese è giustificata la grave decisione di dichiarare fuorilegge l'agitazione: «Dal momento che non rientrano nelle norme e nei procedimenti relativi all'esercizio del diritto di sciopero, le attività annunciate debbono ritenersi illegali».

India: scioperanti volevano uccidersi

Dopo sono stati arrestati: rischiano 7 anni

NEW DELHI — Circondando sponde di lago nei pressi di Ahmedabad (India Occidentale) la polizia impedì a centocinquanta operai del settore tessile in sciopero di compiere suicidio collettivo gettandosi nelle acque del lago. Lo afferma oggi l'agenzia di stampa indiana, Uni. Gli scioperanti sono stati tutti arrestati per tentato suicidio e rischiano una condanna a sette anni di carcere.

Molti di noi muoiono di fame. Pensiamo che il suicidio sia meglio dell'assillo della fame», detto un portavoce degli scioperanti. La polizia

aveva a disposizione palombari e cinture di salvataggio per evitare il peggio. «Non ne abbiamo avuto bisogno — ha detto un poliziotto — perché siamo riusciti a impedire agli operai di avvicinarsi al lago».

Oltre 15 mila operai del settore tessile dello Stato di Maharashtra, dove si trova Ahmedabad, sono in sciopero da 15 mesi per chiedere un aumento dei salari e migliori condizioni di lavoro.

Il Congresso — Si sono svolte a Bergamo due manifestazioni dell'Associazione nazionale uccellatori e uccellini (Anuu), alla quale hanno partecipato oltre mille cacciatori provenienti da varie regioni.

Due giovani uccisi in una casa

TRENTO — Due giovani di anni sono stati trovati morti in una casa di Dasindo, un piccolo paese della Valle Giudicarie. Sono Pierino Zecchini e Riva del Garda e Gabriella Zago di Treviso. La morte è stata provocata da asfissia per l'ossido di carbonio fuoriuscito da una stufetta. L'allarme è stato dato da una vicina di casa, che aveva notato la vettura dello Zecchini in sosta da un paio di giorni davanti all'abitazione.

Accoltella moglie e sorella e poi tenta il suicidio

BARI — Un contadino, Onofrio Pinto, 54 anni, ha accoltellato nella abitazione, sulle colline di Monopoli (Bari), la moglie, Addolorata Piume, di 42 anni, e la sorella, Pinto, di 49, ha poi tentato di uccidersi colpendosi la stessa arma al torace. Il più grave dei tre feriti è proprio l'accoltellatore che, ricoverato inizialmente con riserva di prognosi nell'ospedale di Monopoli, è stato successivamente dichiarato guaribile in cinquantina di giorni. Nello stesso reparto è ricoverata, con prognosi di dieci giorni, la sorella dell'uomo.

Il 75 per cento dei tedeschi in televisione

BONN — Il pieno impiego della televisione è ormai stato raggiunto in Germania Federale. Le statistiche pubblicate ieri dalla seconda televisione indicano infatti che il 75 per cento delle case dispone di almeno un apparecchio televisivo. I due terzi degli apparecchi, che funzionano in media tre ore al giorno, sono a colori. Il tedesco è un grosso consumatore di programmi televisivi, sebbene la scelta a disposizione è molto ampia (in Germania per ora c'è monopolio di Stato con due sole reti nazionali ed una regionale).

Armamenti, gli Stati Uniti respingono l'Urss

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno respinto l'accusa, rivolta loro da Andropov, che il programma antimissilistico di Reagan costituisce un tentativo di disarmare l'Urss. Senza polemizzare — almeno per ora —, la Casa Bianca ha assicurato il Cremlino con una nota ufficiale che non intende violare né abrogare il trattato Abm contro i missili antimissili in vigore da undici anni ed esteso nel 1982 per altri cinque. In particolare, qualsiasi prospettiva di cambiamento nell'equilibrio strategico, ha detto un portavoce, sarà discusso in anticipo con gli alleati europei e con i sovietici.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brancato
vicedirettore

LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Delegato e Direttore Generale
Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Cedo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Stefano Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraro

Stabilimento tipografico: Edil. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edil. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1000
DEL 11 APRILE 1983

Temperatura a Torino, 13 +6

TEMPO PREVISIONE: su Piemonte e d'Aosta: cielo molto soleggiato con possibili precipitazioni. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi. TEMPERATURA: senza variazioni.

In provincia (ore 8)

Aosta	0
Alessandria	+6
Cuneo	+6
Novara	+6
Vercelli	+7
Imperia	+10
Sevone	+9

Italia (ore 8)

Ateze	+14	+17
Berlino	+2	+7
Buenos Aires	+20	+29
Lisbone	+8	+19
Londra	+5	+8
Mosca	+7	+11
New York	-3	+11
Parigi	+2	+7
Singapore	+28	+34
Tokyo	+4	+9
Venezia	+9	
Milano	+7	
Bologna	+7	
Ancona	+6	
Roma	+7	
Napoli	+8	
Reggio C.	+7	
Palermo	+11	
Cagliari	+13	
	n.p.	

Andropov ha il diabete?

NEW YORK — Citando le diplomazie occidentali a Mosca, il settimanale americano Newsweek afferma che il disturbo renale di cui soffre il leader sovietico Yuri Andropov sarebbe dovuto a una forma di diabete.

Commentando nel suo ultimo numero la recente pubblicazione del settimanale, si dice che il leader ha dovuto affrontare «altri ostacoli, oltre allo stato di salute e all'età», quando nel novembre scorso assunse il potere, il principale tra questi, secondo il settimanale, sarebbe la «di' alleati fedeli in seno al Politburo».

I ROBOTS DEI SAMURAI NON SONO INVINCIBILI

L'Europa spera ancora di non perdere la guerra industriale commerciale contro i giganti Giappone - Usa - Un'alleanza

BRUXELLES — Le aziende elettroniche dell'Europa Occidentale stanno unendo le forze per dare battaglia al dominio giapponese e americano nel settore che probabilmente diventerà la massima industria manifatturiera del mondo nel prossimo decennio: la tecnologia dell'informazione.

Il recente numero di un giornale finanziario americano edito a Bruxelles mostra un piccolo pugnace robot che dall'Europa dà la caccia a una pazza torreggiante macchina mossa dagli Usa e da Tokyo. L'aggressore nel braccio destro ha una bandiera che dimostra il nuovo tentativo fatto dalla Cee per realizzare

una sfida multinazionale al dominio nippo-americano dell'informatica.

Esprit (European strategic program of research and development in information technology) riunisce una dozzina di principali gruppi elettronici della comunità: gruppi tradizionalmente in aspra concorrenza fra loro, ma oggi uniti di fronte alla concorrenza estera, secondo ogni parvenza insuperabile.

Esprit punta a triplicare l'attuale 10 per cento del mercato mondiali oggi coperto dalle ditte europee nella tecnologia dell'informazione. Secondo la commissione europea, per gli Anni Novanta tale campo sarà la massima indu-

stria manifatturiera del mondo, con un giro di affari annuo di 600 miliardi di dollari.

Al loro recente summit, i leader del «10» hanno dato il benestare al piano, che ha inizialmente un fondo di circa 10 milioni di dollari.

Nel suo rapporto al summit, la commissione ha riferito questa dichiarazione: «La posizione dell'industria europea in questo campo è deprimente, se non disastrosa. A meno che non riesca a mettere insieme un programma industriale di adeguata grandezza, nel giro di pochi anni quasi tutte, se non tutte le attuali industrie della tecnologia informativa potranno sparire».

Calzature firmate il contratto

CHIANCIANO — I 180 lavoratori del settore calzaturiero hanno rinnovato il contratto di lavoro. L'accordo è stato raggiunto nella notte.

Il nuovo contratto ha tra i punti più qualificanti la riduzione dell'orario di lavoro a 39 ore settimanali dal 1° gennaio '85, l'intesa sull'inquadramento che prevede il passaggio a qualifica dal secondo al terzo livello per una grossa parte della categoria.

Proprio l'orario di lavoro era stato lo scoglio che aveva creato molte difficoltà nel passaggio a una più accentratrice flessibilità nei periodi di maggior bisogno per le aziende.

Tanti «mini-velieri» in mostra a Verona

La riproduzione della piroga al sommergibile

VERONA — In una vetrina c'è un «bucintoro», lungo circa 10 metri e mezzo, manda riflessi dorati sotto le luci del salone; accanto, spicca un «canotto» imperiale di Napoleone, la plancia bianca, sormontata dalla corona sorretta da quattro angioletti; più in là, si impone un dragamine del 1920, opera del proprietario di una boutique di Bologna. Sono «pezzi» pregiati della Mostra nazionale di modellismo navale statico, che si inaugurerà ieri a Verona e rimarrà aperta fino al 10 aprile.

La gente sfilava davanti a questi prodotti della pazienza, dell'applicazione precisa, tra fasci di cordicelle, minuscole vele dispiegate o ammainate, immagini di flotte

della storia più recente. Alla rassegna sono collegati il campionato italiano, preparato attraverso tre fasi, e la selezione per la rappresentativa del nostro paese che parteciperà al «mondiale», programma a Liegi per agosto.

Renzo Alfonsi, presidente della sezione «Navimodel», di Verona, dice: «Il modellismo navale sta avendo un certo sviluppo. E manifestazioni come questa organizzano per una maggiore diffusione. Si tratta tra l'altro di invogliare i ragazzi a una attività che è anche culturale, dato che per certe riproduzioni occorrono ricerche presso musei».

Ci dicono che i navimodellisti iscritti sono circa 500 in tutta Italia. Un sodalizio ristretto. Pare, però, che la schiera degli appassionati sia più fitta. «Quelli che si dedicano al modellismo statico», spiega Luciano Zocca, presidente della sezione di Bologna, «sono degli individualisti: preferiscono lavorare in casa, solito schivano rapporti con associazioni. Sembra che vogliano tenersi in esclusiva il gusto di quel che fanno. Quindi, non è facile radunare questa gente. Da noi a Bologna, per esempio, vengono a decine, ma per due o tre volte, poi non si fanno più vedere, non certo perché l'ambiente non sia accogliente».

Nella minuziosa opera che svolge in minuscoli «cantieri navali» casalinghi c'è dunque una sorta di riservatezza, di complacuto isolamento. «di solito un «ritiro» piuttosto lungo, naturalmente nel tempo libero, a intervalli: di che occorre circa un anno per riprodurre un galeone, molto di più per altre creazioni. Alcuni degli appassionati si servono delle scatole di montaggio, altri fanno da soli, dopo una scrupolosa ricerca di testi, stampe, disegni. «Costi», osserva Luciano Zocca, «questo non è più un hobby, qualcosa ha un valore di documentazione».

Questa mostra a Verona è una specie di escursione, nella storia della navigazione racchiusa in una sala. C'è anche una parte riservata al mini-modellismo, dove si indicano tra i pezzi maggiormente interessanti una mitragliera da 20 mm., una vecchia cannoniera fluviale corazzata, una galera francese dell'epoca di Luigi XIV. «Nelle nostre raccolte», dice uno degli esponenti di Navimodel, «c'è di tutto: si va dalla riproduzione della piroga fino a quella del sommergibile atomico».

Giuliano

FLASH

**TRACCIATA
IN SAN PIETRO**

ROMA — La santa ha avuto inizio ieri la celebrazione del centenario della morte di Santa Caterina da Siena in tutte le chiese cristiane. Centomila fedeli in piazza San Pietro per la messa del Papa.

**CONCORSO
FISCALE**

BOLOGNA — Un invito a «tutti gli italiani, primo fra tutti il presidente della Repubblica Sandro Pertini, a seguire gli sviluppi della campagna sull'obiezione fiscale e della lotta contro i missili», è stato espresso al termine del convegno nazionale su «L'obiezione tra imperativo morale e iniziativa politica».

**CONFERENZA
MILITARE**

BUSTO ARSIZIO — Si è svolto ieri a Busto Arsizio un pre-congresso eucaristico sul tema «I segni della grazia per l'handicappato nella comunicazione». La comunità cristiana, il coro dei lavori, presenta il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, che ha svolto una manifestazione per sollecitare la città che dovrà ospitare il congresso per il 1984: è toccato a Monza e un biglietto con il nome della città è stato legato ad un palloncino e lanciato in cielo.

**INCHIESTA
FINANZIARIA**

LONDRA — Ottanta banche internazionali, che con il fallimento del Banco Ambrosiano persero crediti per 300 milioni di dollari, intenderebbero citare in giudizio la banca italiana. Lo afferma il Sunday Times.

In Lomellina si cerca l'assassino E' fuggito abbandonando il denaro

Sgomento a Robbio per l'uccisione del benestante Ludovico Barboso - In casa aveva appena 100 mila lire - Colpito con una statuetta

ROBBIO LOMELLINA — L'intero paese, con oltre 7 mila abitanti, è scosso per l'efferato delitto scoperto domenica. Il primo che si sia avuto in paese dal dopoguerra. L'uccisione del benestante Ludovico Barboso, 75 anni, da tre vedovo, abitante nella centrale via Mazzini 4, dalle prime risultanze dell'indagine sembra debba essere attribuita a furia omicida di un ladro di appartamenti che ha temuto essere scoperto dalla sua vittima quando l'ha vista a letto. Il Barboso non ha avuto neppure il tempo di opporre resistenza al suo aggressore.

«Mio padre era sordo», ha rivelato infatti il figlio, Giulio, 35 anni, che con la moglie Celestina Zublena, 26 anni, ha fatto l'orribile scoperta. L'uomo è stato ucciso con una statua in terracotta dal peso di una trentina di chili. Raffigurava un pescatore e non la sola che il Barboso teneva nella sua camera. «Quando domenica pomeriggio — ha continuato il figlio — con mia moglie entrato in casa sono rimasto sorpreso di non trovarlo, vedendo che tutte le camere sono sotto sopra ho pensato che fosse al bar o in chiesa e che qualcuno, sapendo della sua assenza, fosse entrato nell'appartamento per rubare».

C'è riuscito? «No. Mio padre teneva in una modesta 100 mila lire o poco più che abbiamo trovato».

I parenti hanno scoperto l'uomo con il cranio fracassato sul letto quando il figlio, rientrato dal giro di ricerca del genitore («Ero andato a cercarlo anche nei campi — ha precisato Giulio Barboso — sapendo che ogni tanto faceva un giro dei suoi poderi, ma non è mai uscito»), assieme alla moglie e al maresciallo comandante la locale stazione carabinieri, Giuseppe Mattia,

informato del furto, stava compiendo un sopralluogo per accertare l'entità dei danni. «E' stato quel punto — sempre il figlio dell'ucciso che parla — che ho visto sul letto la statua spezzata del pescatore, ed ho avuto un presentimento».

Giulio Barboso è stato informato del furto, stava compiendo un sopralluogo per accertare l'entità dei danni. «E' stato quel punto — sempre il figlio dell'ucciso che parla — che ho visto sul letto la statua spezzata del pescatore, ed ho avuto un presentimento».

A Giorgio Bocca il St-Vincent premio Caretto (La Stampa)

SAINT-VINCENT — Giorgio Bocca è vinto dal «Gran premio Saint-Vincent per il giornalismo», dieci milioni di lire, per contributo con la propria attività al prestigio della professione.

La giuria dei premi specialistici Saint-Vincent per il giornalismo ha deliberato di assegnare tre milioni di lire ciascuno a Caretto (La Stampa) per i suoi servizi dall'estero; Giuliano Ferrieri (L'Europeo) per i suoi articoli di divulgazione scientifica; Beppe Viola (Rai) alla memoria, per i suoi servizi sul campionato mondiale di calcio; Arrigo Petacco (Rai) per le sue inchieste televisive.

La giuria ha anche assegnato un premio di 10 milioni di lire a Osvaldo Bevilacqua (Rai) per i suoi servizi televisivi sulla Valle d'Aosta, mentre ha stabilito di non assegnare il premio speciale per iniziative di attività giornalistiche varie.

La giuria dei premi Saint-Vincent dell'informazione ha assegnato un

premio di tre milioni a Giovanni Bechelloni per i saggi a firma nel volume «Il mestiere del giornalista» (Liguori editore, 1982) e diretto dall'importante ricerca (ivi contenuta); di due milioni a Doriana Larai per la tesi di laurea, discussa all'Università di Firenze, sul tema: «Il segreto del giornalista».

Cinquecentomila lire ciascuno sono state infine assegnate a Walter Bergamaschi (Milano), Furio Bisotti di Torino, Laura Genova Pegli, Luisa Corbelli (Torino), Greco (Napoli), Margherita Ficoni (Vigilante Biellese (Verocelli), Gaetano di Potenza, di Roma, Angela Ercolessi (Napoli), Daniele Miccione di Floridia (Siracusa), Giacinto Padula di Matera, studenti di secondo grado, autori delle migliori relazioni e problemi dell'informazione svolte nel quadro della «Giornata dell'informazione nelle scuole».



Se state pensando di comprare una piccola auto, cambiate idea. Compratene due. Anzi, comprate la Nuova A112 Junior.

Perché guidare la Nuova A112 Junior significa guidare due automobili. Com'è possibile? Semplice. Avete presente la tipica

NUOVA A112 JUNIOR

UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO

di un'AUTO. auto piccola, economica, sobria, essenziale? La Nuova A112 Junior prende solo il meglio di questo tipo di auto: i consumi contenuti e l'estrema facilità di guida. E delle auto di cilindrata superiore la Nuova A112 Junior prende la completezza di dotazioni, l'eleganza,

la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare, agile in città, scattante fuori città. Insieme avete un'auto «vera», la più macchina tra le sue concorrenti.

Per i materiali con cui è costruita,

per la cura con cui è rifinita. Per la sua personalità che fa sentire proprio agio anche nelle occasioni più impegnative. Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto. Al prezzo di una.

NUOVA A112. DUE AUTO IN UN'AUTO.

5.420.000*



Distribuita dai concessionari Lancia.

la domenica SPORT



Il derby torinese e il Gran Premio di Formula 1 a Long Beach hanno polarizzato l'attenzione degli sportivi. Due avvenimenti ricchi di colpi di scena che hanno tenuto il fiato dei tifosi di calcio e automobilismo.

Al Comunale la Juventus ha gettato il vento nel giro di quattro giorni la vittoria, dando il via alla Roma che nonostante il pareggio di Firenze può viaggiare spedita verso lo scudetto. Ma non vanno dimenticati i grossi meriti del Torino che neppure sullo 0-2 si è arreso per vinto, continuando a sperare in un successo pieno. Grande protagonista della partita è stato Beppe Dossena che dopo lungo periodo di appannamento è ritornato prepotente alla ribalta. Ha segnato il gol del 2-1 (foto in centro) ma soprattutto ha pilotato il Torino al clamoroso successo. Logica alla fine il grande gioia (foto in basso).

In Formula 1 la Ferrari di Tambay in testa alla corsa è spersonata Rosberg; così ha avuto via libera Watson (nella foto in alto) partito in terz'ultima fila. Un successo clamoroso, uno smacco per i motori turbo.

Nel tennis infine Ivan Lendl non si è lasciato sfuggire la vittoria nella «Coca-Cola Cup» conclusasi a Milano. In semifinale ha battuto il sudafricano Kevin Curren dopo un match molto emozionante.



ELISIR DI TORO

Ho letto da qualche parte che hanno fabbricato una medicina ricettiva basata sui migliori umori di tori di allevamento. E che con questo ritrovato non dico si guariscano tutte le malattie, ma certo si acquista vigore. Vera o falsa che sia la notizia, ci pensavo ieri a questo elisir d'amore mentre il Toro calciatore in maglia granaia ribatteva il risultato contro la Juventus e probabilmente dava l'ultima botta al campionato nel giro di soli 5 minuti, quando sembrava perduto.

L'impresa di Dossena e compagni esaltava al di là di sentimenti juventini e torinisti o interisti o veronesi o fiorentini o napoletani, al di là delle passioni di parte. Persino alcuni miei amici di marca bianconera, non dico che gioassero che sarei veramente un bugiardo, ma tutti erano presi da questo straordinario andamento della partita. Questi i frutti, direi positivi, di una continua e spettacolare di grande calcio. Il perenne di calcio appassionante.

Una volta, quando allo stadio era un privilegio o raro, il cieco, il muto, il corti, dominava selvaggio. Il selvaggio restava solo dei topi accaniti, quando ci sono. Ma con i veri sportivi hanno poco a che vedere. Invece gli altri, e soprattutto che vedono le partite il filtro televisivo in casa, lontani dai clamori degli spalti, in grado, non di prezzare, almeno il documento sulla realtà accade in campo. E anche se i propri colori soccombono, pur soffrendo, riescono tuttavia a valutare quello che è avverso.

I tifosi Torino meritavano questa soddisfazione: titoli sono sparsi in Italia, magari tali dai tempi di Mazzola padre, Gabetto. Tifosi con sempre qualcosa di nostalgico, pudico ma internamente vibranti. Nostalgia dei tempi della loro grande squadra, il palato fine perché quella al gusto del calcio. Hanno tutti un poco l'aria che in campo ha Dossena, un mezzo sorriso labbra sotto il quale non sai cosa spesso è fuoco.

Gli juventini vinceranno la Coppa dei Campioni. Roma lo scudetto; loro, i granaia, hanno fornito il pubblico, più cerca nelle poche ore franche domeniche motivi per rigenerare una soddisfazione che fornisce una grinta nuova. Umori di Toro!

Paolo Valentini

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media Inglese	
		G.	In casa			Fuori casa			F.			P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Roma	35	25	10	1	1	3	8	2	39	22	+17	— 2
Juventus	31	25	9	3	0	2	6	5	36	20	+16	— 6
Inter	30	25	5	4	3	4	8	1	33	21	+12	— 7
Verona	30	25	6	6	1	4	4	4	32	26	+ 6	— 8
Torino	29	25	7	5	1	2	6	4	28	18	+10	— 9
Florentina	27	25	7	4	2	2	5	5	31	23	+ 8	—11
Genova	27	25	2	10	0	3	7	3	21	22	— 1	—10
Sampdoria	26	25	4	7	1	3	5	5	21	22	— 1	—11
Cagliari	24	25	5	6	2	1	6	5	21	27	— 6	—14
Parma	23	25	5	4	4	1	7	4	29	31	— 2	—15
Avellino	23	25	6	6	1	0	5	7	23	29	— 6	—16
Reggina	22	25	5	4	3	2	4	7	25	26	— 1	—15
Ascoli	22	25	7	5	1	0	3	9	27	30	— 3	—16
Napoli	20	25	3	6	3	1	6	6	19	29	—10	—17
Cesena	18	25	2	8	2	1	4	8	18	31	—13	—19
Catanzaro	13	25	2	7	4	0	2	10	18	44	—26	—25

Marcatore

14 reti: Altobelli (Inter, 2 rig.)
12 reti: Penzo (Verona, 1 rig.)
10 reti: Platini (Juventus)
9 reti: Antognoni (Fiorentina, 6 rig.); Pruzzo (Roma, 2 rig.)
8 reti: Berggreen (Pisa); Selvaggi (Torino); Piras (Cagliari, 2 rig.)
7 reti: Scanziani (Sampdoria); Antonelli (Genoa); Vignola (Avellino, 1 rig.); Schuster (Cesena); Borghi (Torino).

Schedine

SABATO 2 APRILE
Bari-Arezzo (and. 0-0)
Bologna-Como (0-2)
Campobasso-Cremonese (1-2)
Cavese-Milan (2-1)
Monza-Reggiana (1-4)
Palermo-Lazio (0-1)
Perugia-Foggia (0-1)
Pistoiese-Catania (1-1)
Sambenedet-Atalanta (0-0)
Varese-Lecce (2-3)
Carrarese-Tristina (0-0)
Benevento-Empoli (0-1)
Taranto-Casertana (2-1)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso
Ascoli-Napoli	10.706	83.081.500
Avellino-Sampdoria	8.400	54.670.000
Cagliari-Verona	15.106	88.088.500
Catanzaro-Pisa	1.038	8.022.000
Fiorantina-Roma	30.350	399.719.500
Genoa-Inter	60.121	223.902.000
Torino-Juventus	60.121	440.022.500
Udinese-Cesena	17.221	133.308.500
Totale	161.518	86.317

Totocalcio

Concorso 31	
1 Ascoli-Napoli	2-1
x Avellino-Sampdoria	0-0
1 Cagliari-Verona	2-1
2 Catanzaro-Pisa	0-2
1 Fiorentina-Roma	2-2
2 Genoa-Inter	2-3
1 Torino-Juventus	3-2
1 Udinese-Cesena	3-1
x Atalanta-Cremonese	1-1
1 Catania-Cavese	2-0
1 Livorno	1-0
1 Livorno	3-0
1 Pistoiese-Bologna	1-0

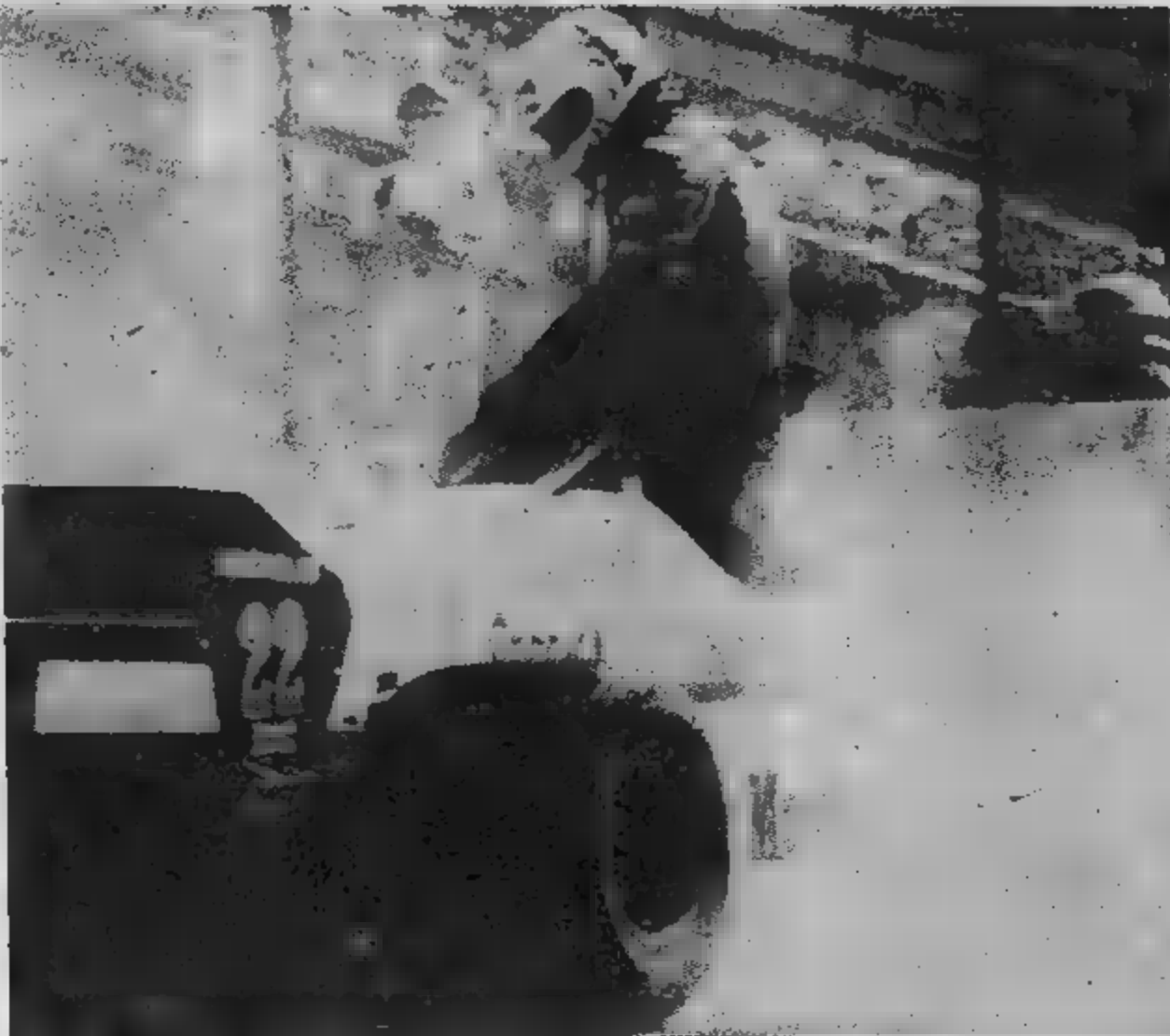
Totip

Concorso 13	
1 ^a ASSIONE EDHEM	x
2 ^a TAGLIA	x
3 ^a AVULSO STARBANCO	1
4 ^a BERMANTO LITTLE	1
5 ^a AMAROTICO AGAL RL	x
6 ^a BORGES	1

Il monte premi è di
Lire 15.750.988.018
(quote sul giornale di domani)

Al 33 "12" L. 242.000
788 "11" L. 27.000
8848 "10" L. 27.000

Follie e scorrettezze hanno sconvolto gli equilibri del secondo Gran Premio di F.1



LONG BEACH. DE CESARIS ABBANDONA LA SUA ALFA AVVOLTA DALLE FIAMME

Corsa da dimenticare quella di Long Beach

DAL NOSTRO

LONG BEACH — È stata la corsa dei buoni e dei cattivi, dei saggi e degli sconsiderati. Il secondo Gran Premio del campionato mondiale di Formula 1 ha visto la vittoria di un uomo di grande esperienza, di pilota che ha coraggio da vendere, che nelle occasioni buone si mette in evidenza. John Watson, irlandese, 37 anni, ha ottenuto la sua quinta vittoria, davanti al compagno di squadra, Niki Lauda. Al terzo posto Ferrari, quella di René Arnoux. La squadra di Maranello poteva ottenere di più, era partita in «pole-position» con Tambay e al secondo posto con l'altro francesino. Purtroppo, gli eventi hanno praticamente tolto di corsa, privandoli



ARNoux, TERZO POSTO MOLTO SOFFERTO

della possibilità di conquistare il successo pieno.

Il terzo posto non gratifica ma costituisce un premio di consolazione per quanto era stato visto nelle prove e per come cominciata la gara.

Una corsa imprevedibile, dominata dalle follie di Keke Rosberg e di Jarier. Il finlandese ha fatto tutto da solo, ha buttato praticamente fuori Arnoux subito all'inizio costringendolo a un affannoso inseguimento, poi ha definitivamente messo k.o. Tambay che in testa alla

Successivamente, è stato punito severità da Jarier che in precedenza aveva già messo fuori causa Alboreto. Per il resto da registrare ancora una débacle per i colori italiani. Nessuno dei nostri piloti è riuscito a salire sul podio e, tanto meno, a prendere dei punti. Soltanto l'italo-venezuelano Johnny Cecotto, autore di una gara stupenda, considerata la sua inesperienza, ha conquistato un eccezionale piazzamento con la sesta posizione.

Il dopo gara è stato forse ancora più movimentato della gara. Accuse e controaccuse. Rosberg non ha accettato le responsabilità di avere agito in maniera sconsiderata. Jarier ha fatto orecchi da mercante alle di Alboreto, colpito nei primi giri, all'interno di una curva, e privato della

possibilità di lottare per i primi posti. Insomma, una gara da dimenticare, una prova come non si dovrebbero vedere, su un brutto circuito che pone dei limiti a certi piloti corretti i quali si trovano a lottare con colleghi scorretti.

Rosberg è stato criticato anche dal suo «team-manager» Frank Williams: «Era molto nervoso, troppo. E continua così certamente non riuscirà a riconquistare il titolo mondiale — ha detto amaramente il proprietario della scuderia —. Forse ho peccato anche io rendendolo tranquillo — quanto potesse essere. Quando Lauda si è fatto sotto, cominciando a guadagnare secondi preziosi rientrando dalle retrovie, gli ho segnalato che l'austriaco guadagnava secondi su secondi. Per questo motivo forse Keke si è sentito autorizzato a compiere un sorpasso impossibile e questo gli è costato la possibilità di ottenere un ottimo piazzamento. Spero che gli serva da lezione».

Cristiano Chiavegato

I piloti di F.1 vincono con FERODO

Mondiale	
F.1 dopo il Gran Premio Usa	p. 10
1. Lauda	10
2. Piquet	8
3. Watson	6
4. Lailla	6
5. Arnoux	4
6. Cecotto	3
7. Tambay	2
8. Rosberg	1

Prossima corsa: Gran Premio di Francia (Le Castellet), 17 aprile.

Come i protagonisti delle competizioni, per la vostra pretendete materiali d'attorno originali Ferodo.



FERODO
le pastiglie per vincere

Pallavolo «minore»: si stanno decidendo le poules finali

Rivarolo regala al Cus la promozione in «A 2»

È stato il Rivarolo, protagonista dell'ultima giornata dei campionati di pallavolo di serie A e C1 prima della consueta pausa pasquale. Le canavesane hanno infatti colto sabato il risultato di grande prestigio che nobilita una stagione comunque positiva, battendo in cinque set le genovesi del Cus Torino, spettatore interessatissimo.

Le cussine, impostesi a Moncalvo contro il Filozoo per 3-1 una partita affrontata con ben tre titolari in condizioni fisiche preoccupanti, grazie all'exploit del Rivarolo si trovano ora in una botte di ferro: i quattro punti di vantaggio racimolati nei confronti del Sanastrex costituiscono a due turni termine un margine tale da permettere di finire in bellezza una stagione che ha finora visto le ragazze di Luca protagonista assolute addirittura in campo nazionale (il Cus infatti attualmente l'unica squadra imbattuta di tutti i campionati di serie A e B).

Conquistata una prima promozione il volley piemontese si è in con le sue formazioni per altri due successi finali. B maschile è l'All Leasing Mondovì che, alla luce degli ultimi risultati, possiede concrete speranze per agganciare in extremis la A2. Sempre in svantaggio due punti rispetto al Vittorio Veneto, i monregalesi hanno però guadagnato un prezioso set vincendo per 3-0 a Voltri proprio mentre i milanesi si facevano strappare in un gioco dal Novara. Tutto è così stato rimandato ad aprile quando a Mondovì il turno conclusivo verrà disputato lo scontro diretto tra le due «big». Il compito degli uomini di Sasso, obbligati a vincere per 3-0, si presenta assai arduo. La squadra sta però attraversando un buon



periodo di forma e, nel magnifico pubblico del PalaTis, potrebbe anche ribaltare la situazione vendicando lo 0-3 subito all'andata e, quel che più conta, centrando l'obiettivo-promozione che anni insegue.

L'altro team regionale che sta ancora lottando per pas-

sare di categoria è l'Aurora Venaria, rimasta in corsa in C1 femminile grazie al 3-2 colto a Chiavari contro il Levante. Purtroppo per le venariesi, però, anche la capolista imperiese Maurina ha vinto il limite dei cinque set ad Ivrea mantenendo due punti di vantaggio due giornate dalla conclusione.

Sabato sono intanto state emesse anche le prime sentenze nei gironi retrocessione. Piuerta del Sol (3-2) e l'ingegner Biassi Villetta con il set finale dopo il cambio-campo avvenuto sullo 0-5 ed Alessandria (3-1) e Vercelli hanno ottenuto con un turno di anticipo la permanenza in C1 femminile. Borgomanero, protagonista di un convincente 3-0 a Massa.

Matematica, dopo le condanne di Casati (C1 maschile) e Mondovì (C1 femminile) ancora senza vittorie, è diventata pure la relegazione del Cometto Cuneo (femminile) seccamente battuto a Parma.

Sei sono le piemontesi che nei vari tornei rischiano ancora. Peggio di Vercelli è messa sicuramente la matricola Sme Vercelli che in serie B maschile per guadagnare i play-off dovrà andare a vincere nell'ultimo turno sul campo del disperato Opel Piacenza. Meno problemi dovrebbero avere invece in C1 i ragazzi del Borgomanero ai quali nonostante il subito in casa del Seggiano, basterà verosimilmente battere il 9 aprile il finalino di coda Casati per 3-0.

Confusissima, infine, si è fatta la situazione delle «poules» salvataggio della C1 femminile: nel girone A, tranquillo il solo Laigueglia, si contendono gli ultimi due posti utili Valenza, Manganelli e Bistefani raggruppate a quota 10; nel gruppo B il Pavic ha fatto harakiri perdendo in casa con il Guani (2-3) e si trova ora alla pari con Massa ed Arcola in terza posizione davanti al solo Bagnolese Pavia, ormai rassegnato.

Roberto Condio

Accorsi rinuncia alla trasferta «Abbiamo debiti da pagare»

Come era già stato ventilato nella mattinata di sabato, l'Accorsi non si è presentata all'ultimo incontro del campionato che la vedeva impegnata sul campo casertano. Genex. Una decisione indiscutibilmente grave, ma sicuramente motivata dalle molteplici difficoltà finanziarie della società torinese. «E' stata veramente una decisione drastica — ha spiegato il presidente Accorsi — non potevamo fare in modo diverso. Sono molto dispiaciuto, dovendo fare delle scelte, ho preferito non mandare le ragazze piuttosto che rimandare altri e più urgenti pagamenti».

La rinuncia a un incontro comportata, secondo il regolamento esecutivo federale, la perdita (con risultato di 2-0) della partita e la penalizzazione

un punto in classifica. In questo modo la formazione casertana è riuscita ad aggiudicarsi i primi due punti di questo campionato e l'Accorsi invece terminerà con un punteggio dispari, estremamente inusuale nel basket, dove non esiste pareggio.

Le giocatrici hanno reagito in modo molto «signorile» alla rinuncia: «E' venuto in palestra un nostro dirigente — ha confidato Laura Gaudenzi, capitana e portavoce delle torinesi — e ci ha spiegato per quale motivo era stata annullata la trasferta a Caserta. Ne abbiamo preso atto non potendo fare niente d'altro. Resta il rammarico di avere terminato la stagione la scorsa settimana, quasi senza saperlo, e non potendo aggiudicarci gli ultimi due punti, considera-

to che l'incontro di Caserta non presentava grossi ostacoli, tutti appunto quelli di viaggio».

Carol Menken, che ha disputato il suo ultimo incontro in maglia Accorsi sabato scorso a Carmagnola, non riusciva a capacitarsi della cosa: «Non capisco bene — ha detto — se questo succede solo in Italia o solo a Torino. E' un grosso peccato rinunciare a gare, mi è molto qualificante. Ad ogni modo auguro veramente le più belle cose alle mie compagne per la prossima stagione, sono ragazze in gamba e meritano, con i dovuti rinforzi, visto che io non potrò più giocare con loro, di ritornare presto nella massima serie».

Patrizia Zebellin

Startanti! rossoblu a Marassi, intelligente prova del bluevichiani ad Avellino

L'ingenuo Genoa è caduto nella trappola dell'Inter

DAL ■■■■■ INVIATO ■■■■■

GENOVA — Inutile girare intorno alle parole. Gigi Simoni ■ incavolato brutto. Non si aspettava ■ Genoa così ingenuo in una partita tanto delicata; un pareggio con l'Inter avrebbe potuto significare la salvezza certa ed invece ■ bisognerà soffrire ancora, anche ■ non tutto è perduto.

«Non mi aspettavo — dice l'allenatore genovese — che i miei giocatori cadessero così ingenuamente nel gioco subdolo dell'Inter. Soprattutto nel finale quando sarebbe stato in teoria abbastanza facile amministrare il 2-2, dalla panchina io mi sbraavo per raccomandare ai miei di non lasciarsi addormentare dalla melina dell'Inter. Purtroppo ci sono caduti ancora ed è molto amaro perdere a cinque minuti dalla fine una partita che, sul piano ■ gioco, avremmo potuto benissimo vincere».

«Per quanto riguarda la lotta per la salvezza, è chiaro che non v'è ancora niente di per-



GIGI ■■■■■

duto — continua Simoni —; abbiamo tre punti ■ vantaggio sul Napoli che deve ancora venire ■ Marassi, abbiamo possibilità ■ far punti anche nel derby. ■ con un minimo di fortuna, ■ potuto essere fuori dai guai già questa volta. Invece ci siamo comportati come dei principianti. Com'è possibile perdere una partita contro una squadra che, ad eccezione di tre calci ■ punizione sfruttati sapien-

temente, non ha fatto altro per vincere?»

Le proteste di Gigi Simoni sono indubbiamente legittime, ma altrettanto legittimo è il successo dell'Inter che, giocando accortamente di rimessa, senza nulla concedere ■ spettacolo, ha freddamente sfruttato le occasioni ■ la partita le ha fornito per dominare il risultato, ■ pur risultando almeno appartatamente dominata nel gioco.

L'Inter ha avuto un briciolo di fortuna, sul finire del primo tempo, quando l'arbitro Pairetto non ha creduto di rilevare in un intervento di Collovati ai danni ■ Florini gli estremi del calcio di rigore. Se il Genoa fosse giunto ■ pareggio prima del riposo, forse avrebbe potuto trovare nella ripresa gli stimoli giusti per non lasciarsi incastrare dal gioco al rallentatore del nerazzurro.

Il Genoa ha poi commesso un grossolano errore di valutazione quando, dopo aver raggiunto il 2-2 a metà ■ se-

condo tempo, ha creduto ■ intuire nel comportamento della maggioranza dei giocatori avversari la determinazione di amministrare un risultato che sarebbe andato bene ad entrambe le squadre. I rossoblu si sono quindi lasciati addormentare ■ tattica dell'Inter, hanno ■ cattato la melina rispondendovi ■ l'indispensabile concentrazione ■ si sono fatti perfidamente infilare, a ■ minuti dalla fine, ■ da un ■ su punizione».

«E' chiaro — conclude Simoni — che se avessimo avuto Antonelli in campo la partita, si sarebbe senz'altro sviluppata in modo diverso. Non saremmo qui, ora, a piangere su un punto perduto in modo così stupido. La sosta ■ campionato giunge opportuna non solo per consentirci di recuperare gli infortunati, ■ anche per una pausa ■ riflessione. Siamo ad un passo solo dalla salvezza, ma quel passo, per la miseria, bisogna farlo!».

Gianni Pignata

Sampdoria furba che bel pareggio



Intelligente partita della Sampdoria ■ un Avellino affamato ■ punti per ■ definitivamente dalla ■ retrocessione. Ai furetti ■ degli irpini, gli uomini di Olivieri hanno risposto facendo compatto quadrato ■ sganciandosi con sagacia ogni ■ che ■ hanno avuto l'occasione. Nelle azioni di disimpegno e rilancio si è ■ to ancora una volta l'irlandese Brady.

Un grande Lendl ma quanta fatica

Vince la «Cuore Cup» contro il tenace Curren



Gran finale ■ pubblico — finalmente — adeguato alla «Cuore Cup» di Milano. L'ha spuntata il super-favorito Ivan Lendl contro la rivelazione Kevin Curren in un match tiratissimo, durato quasi 2 ore e mezzo ■ conclusosi ■ tie-break. ■ al terzo set.

Il ventitreenne atleta cecoslovacco ha confermato il ruolo di numero 1 ■ mondo, ma bisogna dire che il sudafricano Curren ■ ha certo sfigurato ribattendo colpo su colpo e finendo sconfitto ma non travolto, da Lendl. A fare pesare la bilancia ■ favore ■ Lendl è stata, probabilmente, la maggior abitudine a grossi impegni che gli ha consentito di sfoderare i colpi vincenti ■ momento giusto.



40EC4/129

Etichetta Oro. Oro da regalare.

Una preziosa bottiglia in vetro satinato dalla caratteristica impugnatura. Un brandy di raro pregio, un lungo invecchiamento garantito bottiglia per bottiglia dallo Stato. Il prestigio del regalo, il piacere della qualità.



Vecchia Romagna
Etichetta Oro
il tesoro delle nostre cantine

E' Dossena l'arma in più dei granata (e Bearzot ora lo vuole)



I tifosi se ne erano accorti da tre mesi. Maldini da qualche domenica. Bearzot ieri ha «toccato con mano». Beppe Dossena è tornato il giocatore di altissimo rendimento che a Torino già aveva fatto sensazione — dopo gli anni della «rivelazione» — Bologna — e che per un certo periodo pareva aver perso: smalto, la velocità, persino la voglia di giocare. Questo lo pensavamo noi, dall'esterno, mentre il professionista — calcio Giuseppe Dossena non lesina — l'impegno. Se non rende al massimo è perché qualcosa non va nella sua condizione fisica, nella «forma», insomma.

Ieri è stato bello vederlo giocare, anche prima dei quattro minuti di fuoco del Torino. Un'azione continua, il modo di essere punto di riferimento per la squadra e di cercare l'affondo, lo spazio, di offrirsi per il passaggio, di fiancheggiare il compagno in possesso del pallone. La più bella partita di Dossena in granata? Può darsi, ma non è importante. Piuttosto è importante — per lui, per il Torino ed il Club Italia — che Dossena si sia gettato alle spalle un girone di andata a fasi alterne e abbia ritrovato in pieno stesso.

Questione di «forma», appunto, alla base di tutto. Diceva lo scorso dicembre, parlando dei suoi ragazzi: «Davvero non riesco a capire che cosa stia accadendo a Dossena. Mi sembra come invecchiato, più lento, privo del cambio di marcia che era la sua forza». Ma il commissario tecnico della nazionale aggiungeva: «I tifosi granata però stanno tranquilli, giocare a calcio come andare in bicicletta. Non si disimpara, c'è solo da aspettare che Beppe torni migliori — migliori fisiche — i problemi scompaiono».

Se non l'ho più convocato è stato anche per aiutarlo, inutile esporlo a brutte figure sapendo quanto vale. Adesso, visto che è tornato il vero Dossena, Bearzot ha già preannunciato il rientro del granata nelle prossime liste dei convocati.

Con l'appoggio di Bersellini, Dossena ha sempre spiegato molto francamente che un rallentamento nel raggiungere il miglior rendimento era dovuto anche, non soltanto, alla durissima preparazione svolta in inizio di stagione. Di certo, Beppe in campo pareva un altro: fermi la volontà e l'impegno, la corsa era fiacca, pesante, lo scatto più un'intenzione che una concreta arma di gioco.

Toccherà a lui stesso, a Bersellini, decidere se la pena di lavorare tanto sul «fondo», certo che adesso mentre tutti i big del campionato sono in fase calante il fulcro del gioco granata sta attraversando il momento della massima salute atletica. Sarà lui a tirare la volata per la zona Uefa, anche non una etichetta, come quella di «registra».

Le qualità tattiche e la «sostanza» fisica sono le due basi sulle quali poggia Giuseppe Dossena. In questo momento si accompagnano ed il giocatore si ripete a livelli di eccellenza. Adesso regge novanta minuti su ritmi alti, ieri al Comunale ha offerto un vero saggio di football. Bearzot di nuovo sottolineato il nome sul taccuino azzurro.

No, Dossena ha dimenticato come si gioca, posto che qualcuno lo dubitasse. Il finale di stagione ha trovato un grosso professionista in più. Era molto atteso, ha risposto in modo esaltante.

Bruno Perucca

Brio dentro, Brio fuori? Ed è subito polemica

Esattamente due minuti prima che Dossena — alla riscossa del Torino, molti hanno notato Brio zoppicare. L'effetto dell'infiltrazione praticatagli negli spogliatoi era finito e la tendinite al muscolo medio adduttore destro faceva soffrire lo stopper, impedendogli di scattare e muoversi con disinvoltura su Bonesso — era subentrato al 58' a Borghi.

Mentre ci si chiedeva non il caso di sostituirlo con Storgato, l'uno-due micidiale del granata firmato — testa da Dossena (71') e, sempre — testa, da Bonesso (72'). Minuti di fuoco con la Juventus che, sicura d'avere già in tasca il successo, — pronta — parare i colpi. Il «match-ball». Torrisi arrivava puntuale al 74' — ancora su traversone.

La squadra bianconera, di fronte al forcing degli avversari, era apparsa frastornata. E Trapattoni? Alla fine c'era chi gli rimproverava di essere lasciato in campo un Brio menomato che non era più in grado di rendere come in precedenza. Ma il tecnico s'è difeso dicendo che i tre gol non sono scaturiti su Brio — che zoppicava a dodici minuti dalla fine, quando ormai non serviva più cambiare.

Nel calcio esiste controprova, comunque sul colpo — testa di Bonesso, Brio — tagliato fuori. C'è da dire che la presenza dello stopper titolare (che aveva voluto giocare a tutti i costi e, durante la gara, ha mai chiesto — cambio) aveva consentito alla Juventus — non rivoluzionare le — tute.

Poiché Trapattoni avrebbe preferito Furino a Storgato, Tardelli — sarebbe opposto probabilmente a Borghi, Bonini — centrocampio. Con Brio, invece, l'impianto difensivo è rimasto inalterato e ha funzionato — dovere sino al 69'. Se Brio fosse uscito la Juventus avrebbe amministrato meglio il 2-0? Difficile rispondere anche — la logica indurrebbe a pensarli. Difficile rispondere perché entrare a freddo in un derby non sempre dà buoni frutti. Storgato è da troppo tempo fuori — ritmo del campionato. Diverso, semmai, il discorso per Furino che avrebbe riproposto la formula — Pisa — che a simili battaglie ci ha fatto il callo.

Ma la logica, nel calcio, — volte funziona, — volte — Plutosto, al di — delle polemiche su Brio, ci è sembrata colpevole tutta la Juventus che — dimenticato troppo presto che stava giocando un derby e che con il Torino che sta attraversando un periodo brillantissimo — vifate — distrazioni. Tre azioni da manuale, favorite — una squadra deconcentrata e presuntuosa, hanno determinato il decollo del Torino — la resa della Juventus.

Una resa incredibile, nella giornata in cui poteva avvicinarsi al punto alla Roma e riaprire il discorso-scudetto. Una lesione che va tenuta presente — Coppa dei campioni perché — Widsen Loda, contro Boniek, sente profumo di derby.

Bruno Bernardi



TORINO - Pagelle

	STAMPA SERA	Autosport	La Stampa dello Sport	Calcio e Sport
TERRANEO	7	7	6,5	7
VAN DE KORPUT	6,5	6,5	7	6,5
BERUATTO	7	6,5	7	7
ZACCARELLI	7,5	7	6,5	6,5
DANOVA	6,5	6,5	6,5	6,5
GALBIATI	8	7	6,5	7
TORRISI	7	6,5	7,5	7
DOSSENA	8,5	8	8	7,5
SELVAGGI	7	6,5	6	6
HERNANDEZ	6,5	5,5	6,5	6,5
BORCHI	5,5	5,5	6	6
CORRADINI	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
BONESSO	7	7	6,5	7
Arbitro: LO BELLO	5	6,5	7	6

JUVENTUS - Pagelle

	STAMPA SERA	Autosport	La Stampa dello Sport	Calcio e Sport
ZOFF	5,5	6	6	6
GENTILE	7	6,5	5,5	6,5
CABRINI	6,5	5,5	6,5	6,5
BONINI	7	6	6,5	6,5
BRIO	6,5	5,5	5,5	6
SCIREA	6	6	6	6
BETTEGA	7	6,5	7	7
TARDELLI	6,5	6	5,5	5,5
ROSSI	6,5	■	6	6,5
PLATINI	6	7	6	7
BONIEK	7	6,5	6,5	6,5
Arbitro: LO BELLO	5	6,5	7	6



Finanziamenti immobiliari, finanziamenti fiduciari, finanziamenti su stipendio, finanziamenti... concessioni.

Finanziamo come tanti, siamo veloci come pochi.



Torino - Via Garibaldi 59 - Tel. (011) 518290 - 538422

VACANZE IN MONTAGNA VAL PASSIRIA (vicino Merano) ALTO ADIGE

Dove la natura è rimasta quella che era! Bellissima gite, escursioni e arrampicate nel Parco naturale Monte Tessa.

FONDO e SCI alla fine di APRILE!!!
Informatevi: PRO LOCO MOSO - Tel. 0473/85.558,
dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

RIDOTTISSIMI
Pensione completa da 12.000

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMATICA

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
VIA... 11, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.682

La convinzione di aver già vinto il derby ha giocato un brutto scherzo

Il Toro ha pagato la Juv

Si è imposto chi ha sofferto di più

Il tifoso granata

Eravamo brasiliani travestiti



La Juve, che di queste
intende, ha
l'ultima carica.
Neanche il grido di
«Avanti Savoia!» è ri-
sciolto a portarla in salvo.

Nel frattempo, abbiamo avuto tutto contro. Gol regalato, gol evitato da Terraneo su rigore ■ subito ■ bito per la perfidia d'una traletteria che finisce sui piedi del rigorista stesso, centrocampista saltato e nervoso, il portiere costretto ■ fare da battitore libero per disperazione: un'altra squadra avrebbe fatto ■ elegante cuscino all'avversaria accompagnandola ■ ridosso della Roma.

Invece ■ siamo svegliati, liberi dalla paura di sbagliare e lontani dall'incubo ■ perdere. Avevamo fatto ■ prove generali contro il Cagliari, giusto un mese fa, con tre gol in 7 minuti. Ci siamo ■ superati: ■ gol in 4 minuti, con le più incredibili traiettorie del calcio giocato e non parlato. Segna Dossena, segna Bonesso per la prima volta in questo campionato, ■ ■ brasiliana (sì, perché noi riconosciamo ■ ■ veri campioni i compagni ■ Falcao) l'incredibile Torri-

capo l'accelerazione formale.
 Fino a quel momento
 avevamo forse fatto del
 ■■■■■ americano
 avanzando animosa-
 ■■■■■ nella metà campo
 bianconera ma ■■■■■
 riuscire ad andare in gol.
 Occupavamo il territorio
 nemico e avevamo paura
 ■■■■■ guastatori, ci spre-
 ■■■■■ per ■■■■■ e
 ci imbattevo nel rigore
 contro. Quattro ■■■■■
 ■■■■■ leggenda, campionato
 finito, granata in trionfo.
 Questa ■■■■■ realtà, ■■■■■
 le chiacchiere.

■ ■ ■ ■ ■ parlare ora,
sul 2-3, con ■ ■ ■ ■ ■ città
che ride e l'altra che
piange, ■ ■ ■ ■ ■ necessità
■ ■ ■ ■ ■ parte juvenina di
■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ tribu-
na. Rispondiamo ■ ■ ■ ■ ■ le
parole d'un classico, Pe-
trolini, ■ ■ ■ ■ ■ Forti-
nello: «Se mia
■ ■ ■ ■ ■ il caso, sarebbe
■ ■ ■ ■ ■ noione; se mio non-
no avesse la cosa, sareb-
be mia nonna».

Essi fanno il rispetto per la vecchia signora.

Derby al Torino perché prolunga la sua sofferenza ed il suo spirito di sacrificio fino all'ottenimento del risultato. La Juventus perde in quattro minuti derby e scudetto che, salvo sorprese per ora non preventivabili, andrà alla Roma. Vince ■ Torino, poiché ha saputo far buone ■ della memoria, come un mitico elefante che non dimentica esperienze passate. L'anno scorso ■ squadra, allenata a quei tempi da Giacomini, fulminò ■ due contropiede gli odiati cugini.

Sembrava che il derby ■ avesse più pagine da far leggere al pubblico. Invece il vento cominciò a soffiare, violentemente, in direzione opposta. Ed alla sicurezza del Torino, convinto di essere entrato tranquillamente in porto, fece riscontro l'aggressività dei bianconeri che non ci stavano a lasciarsi sbattere tanto violentemente la porta in faccia. ■ risultato, alla fine, dette ragioni a Trapattoni (4-2).

Ieri, le parti si sono rovesciate. La Signora ha subito inferto due pesanti ■ paccioni al Torino, esibendo se non proprio una maggiore continuità almeno una più consistente capacità di andare a rete. Ma se le partite solitamente durano novanta minuti, per il derby il regolamento (perdonateci il paradosso) fa un'eccezione ■ allunga maledettamente ■ tempo proprio perché tante ■ tanto diverse sono le cariche emotive che lo condizionano. E' banale leggere ■ cullarsi su un alloro che si crede già conquistato, così il Torino ha sculacciato sonoramente la Signora.

E' difficile spiegare quali stati d'animo abbiamo fatto leva sulla Juventus



E' IL MOMENTO DEL TRIONFO: I GRANATA SALUTANO ■ FOLLA ENTUSIASTA

quando era in vantaggio per 2 a 0. Si va a sensazione. E sensazione comune è che i bianconeri fossero già convinti di aver strappato al derby ■ ricchezza dei due purti.

Presunzione, superficialità, deconcentrazione, sufficienza: quali di questi elementi (o tutti messi insieme) hanno paralizzato gambe, polmoni e testa ai bianconeri? E perché ■ la vasta esperienza che vantano ■ campo internazionale, hanno letteralmente cambiato fisionomia, giocherellando ■ demicamente ■ piccolo trotto, proiettandosi ■ almeno sette/undicesimi nella metà campo avversaria, lasciando amp

squarci ove l'avversario potesse affondare le sue spade? Così la frittata ■ stata servita sul piatto caldo ■ Bersellini.

Non creda il lettore che parlando dei demeriti bianconeri abbiamo intenzione di sminuire i meriti granata. Neppure per sogno! Il Torino ha voluto e conquistato in maniera legittima il pieno. Pilotato super Dossena, autore del gol riscossa, non si è mai rassegnato ed ha reagito proporzionalmente all'ammucchiamento cugini presuntuosi. Il primo gol tipico frutto un contropiede arioso veloce; il secondo terzo portano il segno rabbioso una vo-

lontà che non è mai venuta ■■ e che ha finito per piegare ■■ avversario sin troppo appagato ■ tatticamente autolesionista.

Nel complesso, la gara è stata gradevole, anche se ha mostrato, nei suoi mille impenetrabili motivi ■ suspense, una certa discontinuità, ■ momenti ■ narcosi che ■ alternavano a bruschi risvegli, ■ con attimi di incertezza che hanno ■ fatto tremare le ■ ad un pubblico quasi ■ pre trascinato nelle vicende di novanta minuti strani ma comunque avvincenti.

La morale? ■ accendono fuochi violenti di ambizione attorno al Torino.

che vuole un parcheggio definitivo nella zona Uefa della classifica. Si concentrano le attenzioni ■ Juventus atteso sulla Coppa del Campioni, dalla quale gli uomini di Trapattoni vogliono estrarre ■ dolce succo del trionfo. Per far ciò occorre che il Toro diventi più costante nel rendimento (alternare match ■ quello di Napoli a quello con la Fiorentina o al derby crea ■ molte perplessità) ■ che la Juventus ritrovi umiltà e concentrazione per raggiungere quell'obiettivo che è alla ■ portata. Importante, ■ entrambe i casi, ■ bene muscoli cervello ■ il cuore.

Angelo Caroli

Cinque gol a Torino, in un'altalena di emozioni: dalla

Realizza Rossi



Platini: 2 a 0



Ma segno



Trasferito alla squadra di Trapattoni, che ora dice addio allo scudetto

e con la stessa moneta

Selvaggi: «La mia vittoria più bella»

Che le quotazioni del Torino negli ultimi tempi volessero al rialzo è cosa certa, che la squadra granata riuscisse a recuperare in quattro minuti due gol alla Juve, infliggendole quindi il terzo dispiacere nel minuto successivo, non l'avrebbe previsto proprio nessuno. Né i tifosi, per affezionato che fossero alla bandiera granata, né i giocatori, protagonisti di una giornata che ha fatto esplodere d'entusiasmo la curva Maratona.

Dossena, trascinatore della squadra assieme a Zaccarelli, sente di aver riconquistato l'affetto pubblico e stima, altrettanto importante, Enzo Bearzot. Lui preferisce non parlare di prospettive azzurre, i recenti dispiaceri evidentemente gli bruciano addosso. E' quanto di disponibile invece a valutare le conseguenze di un risultato che bruciato le speranze di scudetto della Juventus.

«Sono contento perché abbiamo fatto un bel regalo ai tifosi e al presidente. D'altra parte, avevamo già sconfitto altre squadre considerate sulla carta più forti di noi e cioè Inter e Fiorentina. Non potevamo fare eccezione per la Juve».

Battuta in chiave scherzosa che prelude a una panoramica sulle possibilità «europee» del granata. E' ancora presto per sentirsi sicuri — osserva il giocatore —, per arrivare a certi traguardi ci vuole continuità di risultati. Vedremo un po' più in là se possiamo questa continuità».

Hernandez, un po' imbronciato, sa di non aver convinto chi sperava tanto in lui. «Non so esattamente ho giocato, ma non credo di aver combinato grandi cose». L'ar-

gentino tuttavia partecipa con calore alla gioia dei compagni. «Sono contento soprattutto perché abbiamo battuto una squadra molto forte in ogni reparto e che mi ha messo in grave difficoltà anche per il sistematico raddoppio delle marcature che adotta».

Quello visto nel derby il miglior Torino dell'anno? «Mi era piaciuto molto anche con l'Inter, Sampdoria e la Fiorentina».

Selvaggi vuol manifestare la propria gratitudine al pubblico. «I tifosi sono stati meravigliosi. Hanno continuato a incitarci anche nei momenti più difficili, quando ci trovavamo

in svantaggio netto. L'appoggio della gente è stato essenziale. Quella con la Juve è stata la più bella vittoria della mia vita».

L'attaccante del Torino rivela un piccolo segreto che ha permesso di moltiplicare energie e rendimento nella difficilissima prova domenica.

«Abbiamo giocato tutti con grande generosità reciproca, nel senso che siamo stati capaci di rinunciare a individualismi e ad aspirazioni personali anche legittime per metterci al servizio della squadra. Abbiamo tutti come disperati, talvolta senza badare a ruoli e mansioni. Avete notato — fa —

quanti appoggi e traversoni ho fatto? In pratica, ho giocato da centrocampista dimenticando di essere un uomo-gol».

La sicurezza nei propri mezzi è stata, secondo Torrisi, l'arma in più che ha consentito al Torino di superare i rivali di sempre.

«Siamo andati al riposo — commenta il giocatore — in svantaggio di rete, tuttavia sentivamo tranquilli, consapevoli di poter rimontare la corrente. Ci è toccato subire un'altra rete, non siamo affondati ugualmente, dimostrazione della nostra forza morale. Poi Dossena ha segnato, e in quel momento mi sono de-

finivamente convinto che il discorso si era riaperto».

Mentre le altre squadre considerano con sollievo la prossima sosta pasquale, il Torino non può fare altrettanto perché sabato dovrà disputare Catanzaro la partita andata per i quarti di Coppa Italia. L'impegno può magari dar fastidio ai giocatori, ma sicuramente non a Bersellini, nemico dichiarato delle interruzioni del torneo, da lui considerato «altamente nocive della continuità di rendimento». Da domani, pertanto, la squadra riprenderà il consueto programma settimanale di allenamento.

Piercarlo Alfonsetti



E' IL MOMENTO DELLA TRISTEZZA: SCIREA E TRAPATTONI COMMENTANO IL TRACOLLO

grande illusione dei bianconeri al trionfo dei granata

Dossena



Replica Bonesso



Torrisi: è fatta!



Il tifoso bianconero

Non si può meritare il perdono



Ieri sera, ho l'impressione di incrociare solo sguardi sfottenti, sorrisi ironici, facce che «scoppiano» di soddisfazione: per averci visto perdere il derby e, più ancora, il campionato. In quel modo, poi. Imperdo-

Prenderle dal Torino è per sé un buon motivo per imporsi il silenzio, ma buscarle in quattro minuti, dopo stati in vantaggio di gol, è troppo per... tacere.

Per cominciare vorrei ricordare che abbiamo il possibile per «regalare» lo scudetto alla Roma. Prima a capitomboli e ripetizione di campi di provincia, dove un gran carriera. Dopodiché è bastato vincere qualche per rivisitare i giallorossi. A questo punto, o dalla Coppa, ci trovavamo nella condizione di chi non aveva nulla da perdere. Ideale per zampettare dietro la Roma e «schiacciare» il vantaggio tre punti, sino a vederla crollare per. Proprio così. Liedholm e i suoi hanno reagito bene (salvo rischiare moltissimo in Udinese), ma noi ieri, difendendo a 0, approdati a niente tutto questo è accaduto. E, per più, prendendo tre gol in quattro minuti, questa Juve ha dimostrato non la squadra noi tifosi, ma il coltello tra i denti, per niente disposto a mollare agli un solo metro di gioco.

E' ammetterlo, ma è così. ha giovato al rango internazionale della (speriamo che Amberg non ci smentiscano). campionato, al contrario, vi un vecchio adagio: prima cuore, poi mente e geometria, poi lo sfoggio di eleganza, di bel gioco, di correre a destra e a manca senza pensare che l'avversario può rinvenire e trafiggerci vanto a terra.

PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AI DILETTANTI

Hanno caratterizzato la domenica calcistica

Battistoni, un «ex» che non perdona

Il portiere vercellese ha affossato le speranze dell'Orbassano, sua vecchia squadra



SERGIO BATTISTONI

Terz'ultima giornata del campionato di Eccellenza. La «Pro» è seconda, alle spalle dell'Asti, staccata di un punto dalla capolista e, sette giorni dopo, deve rendere visita proprio ai «galletti». La tifoseria vercellese si prepara alla trasferta per il big-match della stagione.

Ma quella domenica al «Robbiano» è di scena l'Orbassano e le bandiere bianche vengono ammainate anzitempo: succede, infatti che i torinesi vincono 2-1, affossando così le speranze di promozione dei vercellesi.

La storia si è ripetuta, al contrario, ieri pomeriggio: stavolta è stato però l'Orbassano — secondo in classifica — a cedere due pre-

ziosi punti alla «Pro» in un match che ha esaltato la grandezza di Sergio Battistoni, 23 anni, torinese, portiere dell'Orbassano ed ora in forza ai «galletti».

Battistoni ha compiuto cinque interventi decisivi, tre quali a «pro» sensazionali. Qual è stata la parata più difficile? «Penso — ha risposto — quella su Pitassi che era arrivato tutto solo davanti a me. Ma anche quella sul colpo testa».

Battistoni è un portiere freddo che, all'occorrenza, sa regalare ai tifosi voli pinnati strappa applausi. Ieri, contro la sua squadra, ha fatto stravedere, si è affrettato a precisare di aver svolto il suo lavoro co-

me tante altre volte, senza voler polemicamente dimostrare il suo valore.

Le parate decisive, però, le ha fatte ed è stato lo stesso. Cuscia a riconoscere che, senza la «super prestazione», l'Orbassano avrebbe potuto almeno pareggiare.

Enrico De Maria

Alessandria — Sconfitta 1-0 a Fossano, grazie a un calcio di rigore giudicato quanto a dubbio dai dirigenti alessandrini, l'Asca Blindauto rischia di vedersi sfuggire la possibilità di agganciare il Cuneo in vetta al campionato regionale allievi.

Novi Ligure — Dopo oltre due ore di gioco il Melloni è riuscito a superare al quinto set l'Aics Novi, togliendo così con tutta probabilità ai novesi la speranza di promozione alla serie B.

La media dell'Acqui con Merlo

ACQUI — Armerio, 23 anni, quest'anno, ieri, contro il Cuneo, si è particolarmente battuto, fermando le sue doti, ritardando gli applausi del pubblico che all'Ottolenghi è sempre numeroso.

Merlo, longilineo (alto 1,85), calcisticamente è nato nell'Acqui: tra i migliori prodotti del vivaio. Tra i bianchi ha fatto tutta la trafila: prima tra i Nag, poi tra i giovanissimi e la Primavera, sino alla prima squadra. Merlo, ha sempre giocato difensore di fascia. Durante l'attuale stagione, l'allenatore Bonafin lo ha impostato nel ruolo di libero. La sua lo ha spaventato e, superata l'incertezza dell'inizio, è cresciuto spigliatamente alla distanza.

In questo ruolo, Merlo ha dimostrato di essere buon incontrolista, avere ottima visione di gioco, valido nell'impostazione delle azioni. Sue caratteristiche principali, i lanci precisi, il tiro potente: calci punizione mette spesso in difficoltà i portieri avversari. Quando c'è un fallo a favore dell'Acqui, al dell'area della squadra avversaria, tira Merlo aumentano per i bianchi le possibilità di gol.

Nell'Acqui, nel campionato 1982-1983, ha giocato quasi tutte le partite, segnato 1 reti, 3 delle quali sono state determinanti fine del risultato.

c. r.

Si affida la borgate rivolesi

Organizzato dall'U. S. Borgo Uriola patrocinato «Stampa Sera», «Canale Tve», e «Piemonte Sportivo», si svolgerà a partire dal 10 giugno il quarto torneo delle «Borgate rivolesi», riservato a giocatori di tutte le categorie di Lega. Le iscrizioni sono già aperte.

Gianni del settore organizzativo. «Anche quest'anno — dice — abbiamo varato un torneo che si prospetta molto valido, tecnico e spettacolare. Dovrebbe essere degna conclusione del primo campionato disputato in Promozione dopo circa vent'anni di attesa. Speriamo che il pubblico risponda nelle passate e venga numeroso, non solo per divertirsi, anche per contribuire alla vita della nostra società. Sono queste manifestazioni che ci permettono di guardare al futuro con ottimismo».

Il montepremi (18 milioni), prima squadra classificata andrà in hi-fi ad ogni giocatore, alla conda, tv-color.

Anche gli altri premi sono molto ricchi. Le squadre composte da sette giocatori, più tre in panchina. La tassa d'iscrizione è stabilita in 1 mila lire. Per maggiori informazioni, rivolgersi a Noco, general-manager del Borgo Uriola, Suse 3, Rivoli, tel. 958.64.18.

Cichero voleva festeggiare la laurea ma è da 7 anni che attende di far gol

SANREMO — Il «dottore» è andato vicinissimo al gol. E' accaduto nei primi minuti di gioco: un lungo traversone da sinistra e lui è venuto a trovarsi a pochi passi dalla porta, proprio sulla traiettoria del pallone. Ma il suo tiro, pronto, è finito sulla traversa. Pechato. Avrebbe potuto essere l'occasione buona.

Il «dottore» è Luigi Cichero, stopper della Sanremese, fresco di laurea (si è laureato in Scienze politiche all'Università di Genova). L'occasione buona è quel gol che non arriva mai. D'accordo, è uno stopper e, istituzionalmente, spetta a lui far gol, ma segnare fa sempre piacere.

«Prima o poi voglio riuscirci», aveva detto. In sette stagioni in biancazzurro, non c'è mai riuscito. Il dire il vero, un gol lo aveva fatto, proprio in Coppa Italia, anni fa, contro lo Spezia, ma l'arbitro annullò. Sembrava una maledizione.

Cichero, comunque, ieri contro la Carrarese, nella semifinale di andata di Coppa Ita-

lia, è stato tra i più generosi. Si è spinto spesso in avanti, ha lottato. Voleva festeggiare un po' questa laurea, un passaporto verso il futuro, per quando cioè dovrà appendere le scarpe bullonate al chiodo. Ma lui, i suoi 31 anni, per ora pensa ancora al calcio. «Non ho intenzione di smettere», ha.

Una curiosità. Cichero era approdato a Sanremo sette anni fa in arrivo Sestri Levante, in compagnia di Vella e Adriano, quest'ultimo un centrocampista-difensore che ha lasciato la Sanremese tre stagioni fa. Guarda caso, Adriano aveva lasciato il club biancazzurro appena conseguita la laurea in Medicina. Ora è toccato a Cichero conquistare un titolo accademico.

Una pattuglia di giocatori-dottori. Il terzo quel gruppo che arrivò allora, la sua laurea la sta cercando nel calcio: è Vella, applaudito protagonista in serie B nelle file della Lazio, alla soglia di salire nella massima serie.

Bruno Monticone



CICHERO RECRIMINA

Il «Borgo» in viale

BORGOSIESA — Che duello, tra Bonini, bomber del Borgosesia, e Ramoni, portiere-paratutto del Verbania nel recupero della seconda giornata del girone di ritorno del campionato di Promozione, chiuso con 0-0.

Tra i due è stato continuo susseguirsi di preziosismi che han mandato in visibilibio gli amanti del calcio stilistico. I granata, in gran forma, nel 90' le han provate tutte pur di scardinare la sara- che n. 1 biancocerchiato in giornata smagliante aveva posto davanti alla porta.

«Ho tentato superario bordate su punizione, colpi di testa, tiri ravvicinati — spiegava negli spogliatoi Bonini — c'è stato nulla fare. Ramoni sembrava gatto e riusciva sempre a sventare ogni pallone. Anche la fortuna lo ha aiutato, perché è girata la sfera, con lui fuori causa, è uscita a lato di poco».

Pure l'estremo difensore del Verbania a fine partita ha avuto parole di elogio per il rivale.

Roberto Eynard

Festival del calcio giovanile

TORINO — La seconda edizione del torneo per mini-pulcini (ragazzini attorno ai dieci anni) sta ottenendo un grande successo. Non soltanto le 52 società in lizza hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa, ma anche quei tifosi che solitamente sono attratti ai palcoscenici maggiori.

Un ritrovarsi tu per tu con un nuovo tipo di calcio, più genuino, è vive le stesse emozioni di calciatori in erba, chiamati a cimentarsi per la prima volta in gare ufficiali davanti ad un pubblico euforico.

Dal lato promozionale, è una iniziativa eccellente, che ha saputo sensibilizzare e coinvolgere le autorità comunali.

Ieri si completate le eliminatorie, domenica prossima al Barcanova, in concomitanza alla 14ª Coppa Primavera, disputeranno le semifinali; il giorno dopo, a Fasquetta, l'apoteosi finale allo stadio Comunale, con caratteristiche sfilate di tutte le squadre che hanno partecipato alla manifestazione.

c. m.

Anche Pinerolo ha il suo Rossi-big

Ferdinando, «ex» Torino, si riscopre tra i dilettanti in provincia

PINEROLO — Con la bella vittoria contro la Bieliese, il Pinerolo è riconciliato con il pubblico, dimostrando carattere e determinazione. La squadra è stata ottimamente dall'accoppiata Rossi-Pandolfi.

Non è certo «Pablito», molti tifosi torinesi lo ricordano. Ferdinando Rossi, nato a Carrara nel '52, ha un passato illustre, avendo giocato al '72 nel Torino, collezionando parecchie presenze a campionato, Coppa Uefa e Coppa delle

Coppe. E' stato anche un azzurro, giocando due partite nella nazionale Under e per due anni in quella juniores.

Rossi ha poi girato un po' tutta l'Italia, dal Nord al Sud, giocando nella Ternana, nell'Avellino, nel Viareggio, nell'Alessandria ed è giunto quest'anno nel Pinerolo dall'Albese. Le maggiori soddisfazioni le tolte Torino, ma ricorda con piacere anche la stagione ad Avellino. Amato dai tifosi irpini, che non gradito la sua cessione,

al punto di bruciare pullman della società.

Ieri ha regalato la vittoria al nuovo pubblico con un intelligente colpo che solo campione come lui poteva fare.

«Nonostante troppa freddezza del pubblico — dice — Pinerolo mi trovo molto bene non mi dispiacerebbe fermarmi».

Non si sente affatto sul viale del tramonto, e ieri l'ha dimostrato, deliziando il pubblico di parecchi momenti di buon calcio.

Massimo Oporti



PIETROPAOLO GOL

La porta avversaria torna nel mirino di un Pietropaolo che sogna la «C»

IVREA — A Ivrea è arrivato a novembre, preceduto da indiscussa fama di «bomber»: novantatré reti nei vari campionati di C e di Quarta serie finora disputati.

Ma in maglia arancione, Francesco Pietropaolo, calabrese gramondo del calcio (nella sua ormai lunga carriera figurano i nomi di Asti, Borgosesia, Pro Patria, Savona, Sanremese, Treviso) aveva finora deluso. Ieri si è riscattato agli occhi dei tifosi eporediesi: ha segnato bella doppietta, ha sfiorato in almeno altre due occasioni la rete.

«Mi ritrovando piano piano — racconta — soprattutto ho riacquisito fidu-

cia nello stesso. Credevo infatti di aver smarrito la strada del gol. La rinascita è merito però anche dei miei compagni che mi hanno saputo servire come piace a me».

Sempre nel vivo dell'azione, pronto anche a ripiegare, Pietropaolo è apparso trasformato e almeno per una domenica ha vinto nettamente il confronto con i cannonieri della Calce, tra i più temuti del girone.

«Spero — dice — che questa doppietta costituisca l'inizio di una nuova ricca serie di gol. Ho intenzione di continuare, perché punto a tornare in serie C, dove finora mi sono sempre espresso al meglio».

Rolando Argentero

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

Le cronache (questa volta) è tutta per loro

L'ambizioso papà Romito
stacca l'occhio dalla

TRECCATE — Raffaele Romito, 31 anni, terzino d'attacco (un ruolo del calcio moderno reso noto da gente del calibro di Cabrini), gioca nel Treccate. Considera questo una tappa decisamente più ambiziosa. E' convinto che diverrà professionista, che il calcio sarà presto per lui l'attività principale. Intanto, però, lascia certo gli studi e frequenta il liceo scientifico.

Treccate è venuto perché così ha stabilito suo padre, un rappresentante di medicinali con l'hobby del scout.

La possibilità del ragazzo, papà Romito non ha

dubbi. Era convinto che in biancorosso avrebbe raggiunto la prima squadra in un bel tempo. Così ha deciso di ritirare il cartellino dall'Iris Borgotico e di passarlo al Treccate. In formazione-base, però, il giovane Romito c'è arrivato solo ieri contro la Caratese. Niente male: ha finalmente potuto fare vedere a tutti, sia pure con ritardo, quello che sa fare, e fermare un avversario con disinvoltura e, una volta conquistata la palla, iniziare una azione di controffensiva. «Gettare la sfera in tribuna alla «viva il parroco», è un difensore di ruolo.

Marcello

Il Savona chiama, Ghizzardi lo salva

Ha sostituito il trainer Gaboni e con una azzeccata mossa ha evitato la sconfitta

ITALIA — Italo Ghizzardi, 35 anni, è andato in panchina dopo l'esordio con Cucciol, vincendo in Sardegna, è tornato in campo per sostituire Ezio Caboni, colpito da improvviso attacco inflessibile.

«Ci venivamo molto a vincere questa partita con il Casale — esordisce il capitano biancoblu — perché in campo c'era un ruolino di marcia invidiabile. Il primo tempo si è costruito qualcosa di buono, la ripresa è invece meno bene».

La mossa che poteva rivelarsi vincente. Dopo l'espulsione del nerostellato Magagnoli, in campo Tumellero ha fatto un compito preciso. La panchina del Savona ha fatto uscire proprio Tumellero ed

dentro Sandro Turini, uno che, soprattutto in campo, può sempre dire la sua.

Detto fatto, il piede di Turini sono arrivati un paio di suggerimenti importanti, e suo è stato addirittura il gol del momentaneo vantaggio. Cross di testa di Turini, che fa centro.

Ghizzardi aggiunge: «Logico che abbiamo subito pensato a lui. Tumellero era per il campo, ma è un difensore, non poteva rendersi utile alla squadra. Con Turini abbiamo trovato un pischio di vivacità in più».

Domenica, Ghizzardi tornerà sempre in tribuna, ma anche questa volta ha fatto il suo dovere fino in fondo.

Chiaromonti



GHIZZARDI, PRESIDENTE

Acquarone giocava senza cartellino?
L'intemelia è sull'orlo dell'abisso

Rischia la retrocessione!

VADO LIGURE — Il caso Acquarone fa discutere. Lega, a Genova, mentre preparava le pratiche per la trasferta in Sicilia, rappresentativa regionale di Promozione, che prenderà parte al Trofeo Barzani, ha «scoperto» che il giocatore non è tesserato per l'Intemelia.

A termini di regolamento, tutte le partite giocate da Acquarone dovrebbero essere considerate perse per 0-2 dall'Intemelia. Acquarone è sceso in campo 20 volte in squadra Ventimiglia, con i suoi punti raccolti nelle prime giornate, subirebbe automaticamente la condanna alla retrocessione.

Ieri «Chittolina» Vado (al «Bacigalupo» c'era il recupero C2 fra Savona e Casale), Acquarone non ha giocato contro Veloce. Era rimasto a caserma a Diano Castello (sta prestando servizio militare)

per il giuramento delle reclute.

«Non avrebbe comunque potuto seguirci nella trasferta — ha detto l'allenatore Amerigo Curti —, noi non abbiamo la coscienza a posto: il ragazzo era venuto con noi anni fa in prestito dall'Imperia. All'inizio di questa stagione lo abbiamo acquistato in definitivo e l'Imperia lo ha comunicato alla Lega professionisti di F.I.G.C. Per noi, il trasferimento era un fatto acquisito. Se da Firenze non hanno trasmesso la pratica a Genova, non vedo perché non ci ripetano».

Ieri la squadra ha risposto sul campo alle polemiche scoppiate in settimana, battendo la Ventimiglia, consolidando il secondo posto in classifica. Retrocedere dopo campionato così ricco soddisfazioni, sarebbe proprio un'autentica beffa.

Pier Cervone

La gioia di Antonioli, d.s. podista
cancellata dal Borgomanero in crisi

BORGOMANERO — Poche ore prima in campo podista, pomeriggio è arrivato allo stadio in elegante giacca blu, e ha preso posto accanto a mister Nobili: doppia vita di Carlo Antonioli, che si divide tra la passione di corridore e quella antica del calcio.

Il popolare direttore sportivo di Borgo, ha partecipato ieri a una camminata di prima categoria, classificandosi primo nella categoria, cioè degli ultramaratonisti. Gli hanno dato la targa, che ha appena fatto in tempo a collocare accanto alle altre e al trofeo vinti nelle varie domeniche.

nicali, e alle medaglie guadagnate come calciatore.

Ha riposto il premio nell'armadio dei ricordi, ed è corso al campo, dove sperava di poter aiutare in qualche modo la sua squadra. Qualche domenica vince, a battente la Busalisse. Il Borgo, tuttavia, non rotto l'incanto, chiudendo con un pareggio che non soddisfa.

1-1 che non soddisfa naturalmente i tifosi e dirigenti locali (mentre ha accontentato largamente gli ospiti), e che ha amareggiato il d.s. «Dobbiamo tornare a segnare», gridava a fine partita.

Borgo, per la verità, ha

segnato per primo, già al 6', si è lasciato raggiungere nel secondo tempo, e non ha trovato la forma di andare nuovamente a rete. Dice il d.s.: «Per la seconda volta in quindici giorni, non siamo riusciti ad approfittare pienamente della caduta delle prime».

Il Borgo, con l'insufficiente pareggio, gli ha insomma guastato la gioia della vittoria personale nella mattinata: «Avevo rifatto la corsa il giorno della gara per la gran gioia, se il Borgo avesse vinto». Ma non è stato così.

Francesco Allegra

Diverzia dalla panchina
Zucchini ritorna libero

ALESSANDRIA — Un infortunio a Lohcetti ha permesso ieri ai tifosi grigi di osservare Davide Zucchini. Il libero ha dimostrato che la fiducia in lui è ben riposta. È disimpegnato e naturalmente intelligente tattica.

Davide ha saputo attendere con calma il proprio momento. L'ultima sua partita intera, infatti, data del 14 novembre contro la Cerretese. Da allora, allenamenti diversi sedute... la panchina. Finalmente, ieri, l'occasione. «Mi sentivo bene e ritengo di aver contribuito al successo della squadra», si è limitato a dire il cortese Davide che sprigiona dal viso l'affabilità del romagnolo.

Nato il 30 aprile 1962 a Copparo, in provincia di Ferrara.

Zucchini è un calciatore nella Spal. Solita trafila nelle giovanili biancasurre, prima di approdare lo scorso anno alla prima squadra, con tre apparizioni. Dotato di mobilità, può risultare utile anche come mediano, e l'Alessandria in estate l'ha rilevato dalla società d'origine per rinforzare adeguatamente l'organico.

Generoso e altruista, sa accogliere le simpatie e tutti per la genuina schiettezza e l'estrema correttezza, in campo e fuori. Contro lo Spezia ha collezionato l'ottavo gettone, presenza con la maglia dell'Alessandria. C'è da giurare che prima della fine del campionato ci sarà posto per lui.

Roberto Gelato

I suoi gol non contano
Rispoli pensa all'Arti

ASTI — Se il pallone che Daniele Rispoli, al 50' di Asti Poligno, invece di lambire il palo, si fosse infilato in porta, come era parso per un attimo dalla tribuna, i galletti avrebbero potuto festeggiare il nuovo capocannoniere della squadra: Rispoli, appunto.

Fallendo la segnatura, la mezza punta, anche per questa settimana, dovrà accontentarsi di dividere la poltrona di goleador biancorossoblu con Marchese. In compenso, a quota 6 è approdata la squadra: tanti sono infatti i risultati utili consecutivi raggiunti dagli astigiani. E seppure qualche rammarico per il gol fallito, Rispoli stesso non nota in fondo a quella che conta.

«Abbiamo conquistato un punto molto importante — spiega — che ci permette di essere un altro passo in classifica. Ora, guardando alle nostre spalle, troviamo un bel gruppo di squadre; è un fatto questo determinante, perché ci consente di affrontare i prossimi impegni con maggior serenità».

Parliamo adesso della rete mancata. «Un peccato davvero — si sfoga Rispoli — anche se lo zero è zero, ripeto, ci accontenta. Semplicemente, ho colpito male la palla, di esterno; se l'avessi presa col collo del piede era gol, non ci sarebbero dubbi».

Franco Cavagnino

Bordetto
in panchina:
prima

COSSATO — Augusto Bordetto, 37 anni, Ivrea, centrocampista della Cossatese, ieri ha diretto per la prima volta la panchina la formazione azzurra nell'incontro casalingo con l'Aosta, terminato in parità. La società lo ha promosso allenatore al posto di Bruno Padulassi, esonerato dall'incarico.

Per nulla impressionato di dover sedere una panchina che scotta, il popolare «Gustu» di infondere ai compagni di squadra la sua generosità. Un po' ci è riuscito, in quanto, nella partita tutte le loro energie, anche se non sono riusciti a trovare la via del gol.

«C'è molto da lavorare — ha commentato a fine partita Bordetto —; la squadra ha accusato un netto calo fisico negli ultimi venti minuti. Per concludere dignitosamente il campionato, dovremo intensificare gli allenamenti. Anche i giovani potranno avere spazio nella rosa dei titolari, ma prima dovranno dimostrare di essere preparati per debuttare in prima squadra. Il nostro obiettivo minimo è di piazzarci almeno al terzo ultimo posto, anche per mettere la squadra nelle condizioni di eventualmente «ripescarla» nel campionato interregionale».

Maurizio Alfisi

Vertucci
sfuccia
l'Autore

VERCELLI — Paraggiando il merito contro la forte Audace Boscchese, la Crescentinesse ha fatto un buon passo in avanti nella classifica del girone B di Promozione, classifica che vede purtroppo nella posizione di coda, dopo un cambio di allenatore a metà stagione (Nello Santin al posto di Mario Laurenti).

È stato il diciannovenne Emilie Vertucci, prodottosi in un vivace locale, a segnare il gol che ha permesso ai granata di portarsi in vantaggio; o, meglio, è stato lui a proporzionarlo, visto che è certo essersi trattato di un autogol: «Ho ricevuto un passaggio a metà campo, ho scattato in avanti e, vedendo lo spazio, ho tirato: è Cerutti a spianare il portiere, deviando la palla col braccio».

Vertucci, vercellese, è ugualmente sfatto, nonostante un infortunio lo abbia costretto ad uscire poco dopo il gol: «Ho la peggio in me e mettendo male il piede ho sentito un crampo, nulla di grave comunque. Boscchese? Non l'ho sentito. Non giudico, non conosco abbastanza l'avversario. Comunque il nostro è stato certo facile».

Indovina

Parte il «Barassi» auguri, Piemonte!

La rappresentativa di Raviola in Sicilia per il «quadrangolare» eliminatorio

TORINO — I «cugini» e quindi credo che ben preparati. Campania e Lazio (la Lazio viene definita in squadra «cuscinetto») ci daranno molti fastidi? «Sono due formazioni che hanno rendimenti alterni, ma sempre di buon livello. Se riusciamo a caricare i ragazzi prima degli incontri, penso che a partita di classe potremmo anche vincere».

Tre giocatori in prestito, ma ci sono delle buone notizie. Sono: Pisano del Borgo Uriola, Moroni dell'Arona e Romano del Bacigalupo. I giocatori gio-

yedi a Giarre con il Lazio; es-

bato a Giarre con il Lazio; es-

bato a Giarre con il Lazio; es-

bato a Giarre con il Lazio; es-

bato a Giarre con il Lazio; es-

bato a Giarre con il Lazio; es-

bato a Giarre con il Lazio; es-

bato a Giarre con il Lazio; es-

PRIMA CATEGORIA IN PIEMONTE

Risultati, classifiche e commenti

GIRONE A Discusso il successo sul Cameri nel big-match

«Sorpasso» del Romagnano

ROMAGNANO — Il girone A. Prima Categoria ha saldato ieri tutti gli arretrati ed ha con l'occasione cambiato capolista. Nel big-match fra Romagnano e Ju. Cameri i padroni di casa hanno battuto gli ospiti effettuando così il «sorpasso» in vetta. Il Romagnano è la squadra in fuga, mentre i neroazzurri Cameri dopo una lunghissima permanenza in testa, passano ad inseguire.

La gara fra le prime due ha deluso. C'è stato gioco non mancano le azioni. Nel primo tempo la Ju. Cameri ha addirittura dato dimostrazione di giocare a trasferta: ordine a centrocampo, saldezza nelle retrovie e contropiede micidiale. Proprio in una bellissima azione di rimessa il Cameri era addirittura riuscito a passare in vantaggio. Aveva costruito una veloce azione di contropiede e con un diabolico tiro-cross aveva sorpreso il portiere Malengo leggermente spiazzato: 1-0 per gli ospiti che chiudevano al comando i primi 45'.

Nella ripresa reagiva decisamente il Romagnano e al 46' arrivava al pareggio per merito di Scavazza che trovava in mischia la coordinazione per battere imparabilmente in rete. Al 63' il risultato era capovolto, in quanto i padroni di casa si portavano in vantaggio su calcio di rigore discutibile. Ferrarese entrava in area e, a contatto con Ruzza, finiva a terra. L'arbitro indicava il dischetto e Lorenzini metteva a bersaglio.

Sul 2-1 la gara sembrava

ormai decisa ma il Cameri invece trovava la forza di reagire e si riportava in parità al 70'. Testa, mentre sugli spalti i tifosi delle due opposte fazioni davano ad specie di pugilato generale.

Al 77' l'arbitro concedeva un altro rigore al Romagnano (mani di Testa), ma questa volta il tiro Lorenzini veniva neutralizzato. Francia, un grande intervento. Pareggio acquisito? Niente affatto. A tre minuti dal termine ancora (e sempre in mischia) azzeccava il tiro vincente fra l'entusiasmo dei padroni di casa e della loro tifoseria.

Con il Romagnano in testa e con il Cameri un punto dietro si riprenderà quindi dopo Pasqua. Il campionato è tutt'altro che concluso. A parte le due di testa, c'è ancora in lizza il Carpi e c'è il Cerano che ieri è andato a pareggiare (2-2 con doppietta di Chiodini) sul campo del Bave-

ne. Lo stesso Baveno e il Sesto in coppia al quinto posto — iscritti nell'elenco delle papabili.

Nel terzo recupero di ieri Crusinallo e Crevolesse hanno pareggiato (1-1) conquistando entrambe un prezioso punto che almeno per il momento tiene fuori dalle posizioni pericolose della bassa classifica.

Marcello Sanzo

Venturini al 4° posto

BOHJINI — Nella competizione internazionale di fondo riservata alle categorie junior, nell'ambito dell'Alpen Cup, il fondista valdostano Giovanni Venturini ha conquistato il 4° posto nella individuale (primo degli assurti), e ha contribuito al successo della staffetta azzurra recuperando nell'ultima frazione il ritardo accumulato da Giulio da Barco nei primi due cambi.

BAVENESE-CERANO 2-2 — Bavenese: Bozzetti, Malacarne, Contario, Gherardini, Fulgheri, Bertolini, Calderone, Sartorisio, Donghi, Grana, Villa. Cerano: Di Folco, Fogliata, Parimbello, Roma, Basile, Sarti. (55' Barbazza), Fella, Beraldo, Chiodini, Marochino. Arbitro: Sacco. Reti: 14' e 78' Chiodini; 58' Donghi (rigore), 75' Grana.

CRUSINALLO-CREVOLESE 1-1 — Crusinallo: Minchini, Bionda, Volpe, Cagnoli, Gallo, Pinto, Alessi, Ferri, Saglietti, Vigoni, Barbieri. Crevolesse: Pipera, De Stefanis, Ferraris, Tomola, Chiodini, Conzoli, Donati, Pombia, Poggiani, Oliva, Quotabito. Arbitro: Gay. Reti: Donati, 80' Ferri.

ROMAGNANO-JU. 3-2 — Romagnano: Malengo, Bergeri, Rossi, Renolfi, Iglia, Cavallazzi, Scavazza, Ferraresi, Bobbi, Vicario, Lorenzini. Ju. Cameri: Francia, Fabbria, Ruzza, Trivi (Purcelli 73'), Lo Presti, Testa, Pravat, Rocchetta, Bellesio, Orlando, Antonini. Arbitro: Vitali. Reti: 31' e 31' Scavazza; 49' Lorenzini su rigore al 64'; Testa al 70' e Scavazza al 87'.

Classifica: Romagnano p. 24; Ju. Cameri 23; Carpi 22; Cerano 21; Susea, Bavenese 20; Bellinzago, Crusinallo, Galliate 17; Dormelletto 16; Crevolesse, Maine 15; Olimpia Nov. 13; Riva 12.

GIRONE C Battuto a Rivarolo, con tre espulsi

Verolengo, nervoso, perde colpi

Con il recupero della prima giornata di campionato (se la gara su otto) è, tornato alla quasi normalità il girone C della Prima categoria. Dopo la sosta prevista per la prossima domenica di Pasqua, si riprenderà il 4° aprile prossimo, con la sesta giornata di ritorno. Delle squadre in testa, solo il Caselle, superando

il San Mauro, con lo scarto di una rete, conquistato l'intera posta, mentre Verolengo è sconfitto a Rivarolo, e l'Eureka, che ha pareggiato in casa del Livorno Ferraris, hanno segnato il passo.

La capoclassifica Verolengo, dopo quindici risultati utili consecutivi, 18 in venti partite, è capitolata. Gli uomini

diretti da Casa hanno risentito dello stress causato dal lungo periodo nel ruolo di «primi della classe», e, contro la compagine granata diretta da Vittorio Ruzza, hanno subito un'amara sconfitta.

Il primo tempo è finito a reti inviolate, ma nella ripresa, al 2', Barbi, uno dei migliori del Rivarolo, ha portato in vantaggio la sua squadra. Il gol ha scosso la capoclassifica che nel tentativo di riequilibrare le sorti della gara ha subito la seconda rete, autore lo stesso Barbi.

La sconfitta, più amara del previsto, è stata mal sopportata dal Verolengo e, nel finale, partita, tre dei suoi giocatori, Lorusso, Silano e Diletti, sono stati allontanati dal signor Dispensa di Genova per inutili falli di reazione.

La squadra non ha un grosso vivaio alle spalle e l'allenatore Casa dovrà cercare di rappesare una formazione apparsa stanca per non perdere ulteriori punti nelle prossime partite.

Nicola Caruzzo

Judo: cuneese tricolore

CUNEO — Valter Rovera, del Judo Cuneo, è vinto a 1° campionato italiano per cintura juniores. L'atleta cuneese, allenato da Carnebianca, ottenuto il titolo tricolore con tre bellissimi scontri; addirittura il ha per il Giappone.

GIRONE B L'Amaro St-Vincent capolista pimpante

Sandicarasio: sperare non nuoce

BIELLA — Il Sandicarasio ha sconfitto il Vigliano per 2 a 1 in un incontro ricco di colpi di scena. Il «derby» tra le due squadre biellesi, alla fine, è lasciato poi all'amaro docca al Vigliano che ha sciupato varie occasioni per pareggiare. Il successo ha invece rilanciato verso l'alta classifica i ragazzi di Enzo Cugnotta che vedono rafforzata la speranza di tornare presto in vetta alla graduatoria.

La partita si è iniziata con Sandicarasio all'attacco. Già al 2' Boggian ha avuto la possibilità di segnare: il tiro del centravanti è stato però respinto dal palo. Sul susseguente capovolgimento di fronte, Conchin si è liberato del suo «guardiano» Averono, che, nel disperato tentativo di impedirgli di andare a rete, lo ha atterrato. L'arbitro ha concesso il calcio di rigore e Zannone ha battuto Gherardelli dagli undici metri.

Trovandosi quasi inaspettatamente in svantaggio, il Sandicarasio ha reagito raddoppiando il ritmo dei suoi attacchi. Al 10', su una puntata offensiva Boggian, Mauro Romagnolo in piena area ha toccato palla. Le mani dell'arbitro ha inaspettatamente concesso il calcio di rigore a favore dei padroni di casa. Albanese ha smesso a segno il tiro.

La partita si è poi animata e al 36' il Vigliano ha mancato una clamorosa occasione per passare in vantaggio: per un altro fallo di mano in area, l'arbitro ha concesso un terzo calcio di rigore. Zannone ha

però mandato la palla sul fondo.

Nella ripresa, al 60' è stato Conchin a fallire una pallagol, però il suo tiro è stato ribattuto dalla traversa. Al 65' prodezza del portiere Seno, che con un guizzo ha deviato sul palo un tiro di Martino.

Il gol della vittoria per Sandicarasio è arrivato all'85'. Gherardelli si è lasciato sfuggire il pallone di mano e nel tentativo di riprenderlo si è scontrato con Boggian. Il centravanti dei padroni di casa è stato però più lesto: da terra è riuscito a sovrapporre la palla in rete.

Maurizio Alfisi



MENABREAZ

SAINT-ETIENNE - FULGOR 0-0 — St. Vincent: Galzoli (82' Marquis); Milazzo, Susanna, Bonin, Frachey, Lombardini, Pini (80' Lantini), Vasser, Lavieva, Obert, Menabreaz, Fulgor Valdengo; Rota, Bravarone, Bellinzago, Meneghelli, Lova, Saredi, Motta, Gherini, Vidale, Scotti, Polpetta. Arbitro: Riccio. Reti: 41', 57', 71' Lavieva; 75', 85' Scotti.

CHARVENOD-FENISUS 0-0 — Charvenod: Simonetti, Bonatti, Jorion, Comé, Bartarini, Rossato, Donato, Dell'Innocenti (Drogo), Joux, Crastari, Vigliocco, Fenisus; Valley, Pellissier, Duhamy, Desajmonet, Della Zanna, Nugara, Lavoyer (M. Quaglia), F.A. Perquet, C. Quaglia, Brunier (Vallino), F.R. Perquet.

PRO ROSSO-PONT 1-0 — Pro Rosso: Baglione, Pignatta, Stefani, Monteferrario, Albanese, Cossentino, Monti, Razzano, Genti, Zafalon, Zanolli. Pont: Donnat, Perrica, Pondon, Trevisan, Rapino, Stevenin, Giachino, Pondet, Juvaj, Pernice II, Di Carlo, Andrea, Rete: 60' Dent.

SANDICARASIO-VIGLIANO 2-1 — Sandicarasio: Seno, Formagnano, Marino, Biasia, Averono, Guala, Dossena, Finatti (10' Conchi), Albanese, Bider, Boggian, Vigliano; Gherardelli, Solda, Romagnolo R., Mirabella (25' Gruppello), Marino, Romagnolo M., Giuriato, Dovana, Conchin, Barbato, Zanon (85' Morelli), Arbitro: Alessio. Reti: 3' Zanon (rigore), 10' Albanese (rigore), Boggian.

STRAMBINESE-DUFOR VARELLO 3-1 — Turcato, Franciscato, Monte, Faedda, Sarborara, Bugio, Chiarella (56' Ragliani), Berino, Cossato (59' The), Carotto, Vanore, Dufour Varello; Prini, Cerutti, De Zanno; Cantoni, Cerri, Travaglia; Botta, Zandotti (46' Facchinetti), Zanetta, Boschi, Raga (46' Zaccarelli). Arbitro: Ceretti. Reti: 13' autore di De Zanno, 31' Berino, 37' Carotto, 90' Botta.

Classifica: Maros St-Vincent p. 28; Strambinese 25; Pro Rosso, Sandicarasio 23; Fenis 21; Quaronese 20; Charvenod 18; Vigliano 17; S. Orso 16; Pont Donnat 15; Dufour, Fulgor, Valdengo 13; Quincinetto, Valle Carvo 11.

GIRONE D Ha pareggiato in casa con il Lancia

Il Meroni solo al comando

Pareggiando il Lancia nel recupero della prima giornata di ritorno fissata ieri dal calendario, il Meroni Casine Vica ha riconquistato la leadership del girone D. La formazione triestina, che dopo un inizio folgorante di stagione, aveva subito qualche pausa ed era stata raggiunta a rupe-

rata Corsica Betnasco, sembra aver ritrovato la cadenza giusta per continuare la marcia verso la promozione.

Quest'ultima parola, susurrata all'inizio del torneo come una lontana speranza, è oggi un obiettivo ben definito della squadra presieduta da

Francesco Borzone allenata da Giovanni Neirotti. Anche da mercoledì 10 giornata alla conclusione del campionato è un sestetto di pretendenti con molte ambizioni incalza a breve distanza, giocatori, dirigenti e tifosi sono convinti che questo sia l'anno del miracolo.

«La squadra è compatta — hanno detto i di Ghan Carlo Chiodo e il segretario Daniele Scilipoti — e crede nelle proprie possibilità. Non siamo precipitati dal vertice con gli infortuni a catena, le assenze dovute ai militari e le continue interruzioni per il maltempo, è perché i ricambi di cui disponiamo sono validi e gli atleti hanno un buon recupero. Con l'arrivo della bella stagione i nostri giovani dovrebbero esplodere concretizzando le speranze di tutta la società. La lotta sarà durissima perché i contendenti tanti e bene agguerriti, noi siamo preparati a sostenerla».

Società ordinata e tranquilla, i problemi di bilancio anche se il pubblico non è dei più numerosi, il Meroni oltre che tentare il passaggio di categoria, quest'anno ha notevolmente potenziato il settore giovanile. Oltre alla prima squadra e all'under 21, ha sette formazioni di ragazzi che militano nei campionati di competenza, alcune con brillanti risultati. Dopo le feste pasquali sarà finalmente aperta la tanto attesa scuola per giovani calciatori.

Leva

CASCINE - LANCIA 2-2 — Meroni Casine Vica: Guasco, Falbo, Cappellotto, Marasco, Ferro Garol, Coppola, Lo Scuto, Falco (20' Mancini), Strazzo (75' Ghio), Burzio, D'Arrigo, Lancia: Mastromarino, Gattoglio, Franco, Carlotto, Abbena, Bonaldi, Raffaele, Jacolino, Rogato, Taraglio, Pilcher. Arbitro: Ferrandi. Reti: 2' Lo Scuto, 14' D'Arrigo, 34' e 85' Carlotto.

AMATORI - PRO COLLEGGIO COLLEGGIENSE 2-5 — Amatori: De Angelis, Basile (21' Todaro), Zancanaro, Neroni, Costa, Riva, Pace, Sacco, Tandurella, Morrone (70' Villaverde), Marone. Pro Collegio Collegiense: Frassati (82' Durante), De Michele (80' Milanello), Pitton, Meloni, Falcone, Ambrosio, Roncon, Lorenzini, Salvatore, Guallo, Grottoia. Arbitro: Bianciotto. Reti: 10', 33' e 78' Cavallo, 52' Marone, Grottoia, 84' Lorenzini, 86' Tandurella.

LUCENTO - 7-0 — Lucento: Ferruggia, Santamaria, Bongiovanni, Pierobon, Bertolini, Mirante (52' Casagrande), Salvatore, Testa, Jazzi (85' espulso), Durante (60' Lazzara), Alfano, Condova: Gullino (55' Torasso), Martin, Agostini, Versino, Lietello (63' Gatti), Vanara, Beirami, Dossena, Arca, Verocchino, Boi. Arbitro: Vigna. Reti: 22' Jazzi, 24' e 34' Salvatore, 44', 51' e 85' Alfano; 70' Casagrande.

SUSA - GRUGLIASCO 0-2 — Suse: De Giorgis, (79' espulso), Cadelano, Assietta II, La Torre, Zerbosia, Ventura, Vonnaro, Neroni, Cataldo, Perotto, Grugliasco: Pavia, Laurelli, Brunetti, Falco, Bonito, Fusetti, Piovani, Mangino, Sai, Gullotto, Guelli. Arbitro: Tetragallo. Reti: 28' Fusetti su rigore, 85' Guelli.

LASCARIS - NICHELINO C.D. 1-1 — Lascaris: Poletti, Sarcino, Bial, Carosio, Andriani, Memo, Pontemoli, Pierluigi, Crivellari, Mancini, Cigliano, Nichelino Chiodo D'Ore: Carri, Sola, Agostini, Brescia, Taurisano, Spada, Misilmeri, Marotta, Fressia, Di Gallo, Migliorini. Polimeri. Reti: 10' Cigliano, 35' Marotta.

VICTORIA IVEST - TAU SANTENESE 0-1 — Victoria Ivest: Ghio, Cerutti, Cilli, Tosolini, Vocale, Modasari, Cavazzi, Lambiasi, Bovocenta, Notario (65' Frate), Doglioli. Tau Santenese: Campore, Boscolo, Fava, Pasqua, Sacchero, Omizzolo, Burzio (70' Banti), Graglia, Siciliano, Capra, Sinopoli. Arbitro: Duto. Reti: 75' Sinopoli.

Classifica: Meroni C. Vica p. 28; Corsica Betnasco 26; Pro Collegio 27; Lucento 26; Santenese 25; Nichelino 23; Lascaris 22; Aimea 20; OrtonaVallette 19; Grugliasco 18; Condova, Veneria Aurora 17; Suse 14; Lancia 13; Victoria Ivest 12; Amatori 8.

C'è solo una settimana di tempo per trovare lo sconto primavera



su tutti i casalinghi.

Una settimana da non perdere: dal 28 marzo al 2 aprile.
Vieni alla Rinascente, troverai lo sconto del 15% su tutti i casalinghi. Lo sconto di primavera ti aspetta alla Rinascente.

la Rinascente

Effettivo comunicazione ai sensi dell'articolo 7 legge n. 19/1980

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. MAURO Impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822.6524 ore 10-12 / 15-18.

SETTIMO in condominio centrale alloggi nuovi 3/4 camere cucina da L. 650 mila mq mano mutuo. Tel. 781.073.
UTIP 547.828 centralissimo libero ristrutturato corso Matteotti saloncino 3 camere cucina termo bagno ascensore cantina facilitazioni pagamento permuta.

VIA della Rocca corso Cairoli vendesi direttamente casa semilibera con 19 appartamenti da ristrutturare più box magazzini laboratori. Concessione edilizia rilasciata. Tel. 850.4444.

VIA Portula 7, adiacente via Borgaro, da L. 22 milioni, alloggi 1/2 camere, cucina, bagno, box. Lux Case. Tel. 546.478.
VILLA prestigiosa zona Eremo alloggio padronale mq 180 più alloggio custodi giardino 3000 mq permuta. Tel. 503.200.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa immobiliare L'unica cerca 2-3-4 vani o villette in Torino o cintura. Tel. 749.6132.
ABBISOGNAMI urgente per funzionario alloggio arredato o vuoto uso transitorio da 200-300 mila mensili. Tel. 779.516.
FAMIGLIA referenziata 3 persone adulta affitta o acquista alloggio signorile con doppi servizi. Tel. 749.5850.

21 Offerte affitti

ELEGANTE residence via Piave 62 affitta bilocali arredati con servizi alberghieri. Tel. 348.8333.

30 Scuole e istituti

ESTETISTA una professione redditizia, moderna, indipendente, che puoi apprendere facilmente frequentando la scuola Artem presso E.A.R.M. - Divisione Estetica - via Oberdan 164, telefono 815.322.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO francobolli, monete d'oro e d'argento rapida conclusione. Spinelli negozio via P. d'Azara 40, tel. 740.355.

Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

Scalco di S. Maria del Cedro impresa Silvestre vende direttamente in complessi residenziali sul mare bellissimi mono-bi-trilocali a partire da 18 milioni 500 mila mano 40% mutuo. Massime facilitazioni. Informazioni Torino 011 587.014, Scalea 0985 20.044, Napoli 081 587.014.

CALABRIA Mar Jonio villini plurifamiliari sulla spiaggia con centro servizi realizzato 14 milioni più 9 milioni mutuo. Ottimi redditi. Telefonare 011 781.591.

A 011 850.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, casine, barche, ville in ogni zona. Pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.38.05 vende rustici, casine, casette, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CASSETTE indipendenti cascinotte vari prezzi dimensioni località. Mutui dilazioni. Casamercato 011 850.3805.

GIUVENO immobiliare Piemontimmobili tratta vostre ville e rustiche acquistate vendute. Tel. 837.7082 pomeriggio.

LOANO

centro vendiamo prestigiosi appartamenti piano, iva 2%. Pronto consegna. Tel. 018 670.163.

PONT Canavese casetta semi abitabile 3 camere cucina servizio esterno L. 18 milioni. Tel. 380.231 Guegli.

PUGLIA pressi Lecce fronte mare appartamenti bi-trivani in villa a schiera da 17 milioni più mutuo. Tel. 781.591.

47 Alberghi, pensioni

DIANE Marina pensione Orchidea 50 metri marzo 18.000, aprile 20.000, estate 22.000. Tel. 0183 44.615.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-538.682.

51 Occasioni

ASTE volete vendere oggetti nuovi ed usati di ogni genere? C'è l'Ifr Piemonte, via Bonzanigo 16 - Torino, telefoni 011 485.338-482.822.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria, orologi, gioielli, vecchie, antiche valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

A.A. GOMBERO alloggi, ville, compro quadri, tappeti, argenti, mobili, oggetti vari. Tel. 578.241. Perla.

A.A. GOMBERO alloggi cantina soffitta, acquisto mobili 800 primi 900 e oggetti di vario genere. Tel. 280.195.

ACQUISTA anticaglie mobili oggetti libri rimanenze pluma d'oca rottami sgombrati alloggi cantine. Tel. 485.440 ore pasti.

DA Nino compra e vendita mobili usati in stile e moderni. Rilievi stock balneari. Via Cirio 2, telefono 232.417.

DENTIERA rotte? Riparazioni in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 749.5762.

MA aiuto amore lavoro fortuna interesse. Vincita di 10 milioni. Tel. 835.301, via Mongrando 43.

MAGA «Circo» veggente cartomante radiomista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la vostra anima telefonando pentapoli protettivi. Tel. 696.6773 donne, via Muratori 13 - Torino.

TEST psicofisiologici per consigliare alunni 3° media nella giusta scelta della scuola superiore. Studio psicologia, corso Trapani 49, tel. 383.953.

Note d'Arte

di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI. LE RASSEGNE IN PIEMONTE

● **Sculture** ■ **André Barellet** — Nelle gallerie torinesi ■ sono aperte in questi giorni le mostre di Paolo Paschetto al Museo ■ Montagna, di Emmalisa Senin ■ «Pirra» (corso Cairoli 32); mentre ■ Brazzani propone le ■ «anamorfose» allo Studio Laboratorio (di corso Lanza 105). Personale interessante ■ quella dello scultore André Barellet ■ «Davico» (in Galleria Subalpina 30). Docente alla Scuola Superiore di Belle Arti di Parigi, Barellet rivela in queste sue «sculture-teatro» ■ raffinata capacità espressiva, un «costruire» l'immagine attraverso «oggetti» o giovinette seducenti, sensuali, ricche ■ fascino. Vi ■ in questo suo plasticismo una rispondenza formale conseguente ■ «una prospettiva antica che dà alle opere» un sapore ■ «classicità» rivisitata. Accanto alle sculture una serie di nitidi carboncini risolti con ■ naturalezza sorprendente.

● **Giulio Mezzad** — I personaggi di Mezzad appartengono a questo nostro tempo, alla società contemporanea con fanciulle dai biondi capelli, e ragazzi che si amano nella luce ■ giorno, ritratti, vele sul mare al tramonto. E' un'esperienza ■ tutto personale, realistica nella definizione delle immagini che mantengono sempre e comunque una propria individualità: recupero di sensazioni stereotipate, segnali ■ emblemi della nostra esistenza. Galleria Vioti (via Vioti 8/C).

● **segno** ■ **Polver** — La galleria La Cittadella (via Bertola 31) ospita ■ mostra del ■ Bruno Polver (insegnante di discipline pittoriche al Liceo Artistico della sua città) contraddistinta da una ricerca segnica che sottolinea frammenti ■ ■ realtà reinterpretata, filtrata attraverso processi mentali che restituiscono paesaggi memoriali, liriche definizioni di ■ mondo interiorizzato, scandito dalla musicalità del segno-generante la forma. Si avverte in queste composizioni un senso d'intimità rivelata, d'inquietudine che si stempera in «meditazioni» ■ «bagliori», in «pensieri», «colline d'ombra» ed emblematici «cantastorie». Dipinti ■ disegni colorati («Morfologie») risultano vitali ed evocativi ■ ■ nota Marco Rosci in catalogo.

■ **Nostalgia** ■ **Lenci** — Accompagnata da ■ bel catalogo curato da Fulvio M. Rosso ■ galleria Pirra Ceramica (lungo Po Cadorna 1), presenta una settantina di ceramiche della fabbrica torinese Vi.Bi fondata da Giuseppe Vallini. Ritroviamo in questa rassegna ■ dolcezza ■ un nudo femminile o di un ■ «Harlem» ■ due bocche, la leggerezza di ■ vaso con stilizzate figure di africani ■ piastre con animali. Sono aspetti di una produzione nata agli inizi degli Anni Cinquanta e «su buona parte del modello pesa la nostalgia per ■ mondo appena finito: il mondo di Lenci...». Sudenti statuine, bomboniere, vasetti, portafiori rappresentano gli elementi caratterizzanti l'itinerario dell'esposizione ■ in quest'atmosfera, ritornano a noi attraverso ■ gusto e il ritaggio di un'epoca trascorsa.

■ **Impressioni naturalistiche** — Nel contesto di un dipingere legato a impressioni naturalistiche, a una rasserenante visione della realtà si colloca il dialogo ■ Ivo Gemelli (1897-1964) presente ■ galleria Berman — via Arcivescovo 9), mentre al Piemonte Artistico Culturale (via Roma 264) ■ in corso la mostra dell'«Acquarello» ■ nature morte, fiori, paesaggi, figure realizzate da più ■ ottanta pittori. All'Arte Club (via Brofferio 3) oil, tempera, acquerelli ■ Bission e della De Agostini, di De Milano, le nature morte di Quaglino e ■ pacate vedute di Deabate. Vedute che ■ inoltre caratteristica di Ferruccio Piovano (1890-1981) autore ■ marine e delicate impressioni montane, di ■ morte, di rose, di paesaggi con i caldi colori dell'autunno e delle dolci impressioni del Lago d'Orta ■ dei dintorni di Torino.

● **Dosio • Scatag** — Ritornano all'Artecentro Quaglini (piazza E. Carlo 177) le esotiche, quasi incantate, opere della Dolores Dosio. Sono dipinti improntati da ampi spazi ■■ ■■ quali emergono alberi, fiori, isole che le ■■ ■■ mattutini ■■ rendono più evanescenti, sottilmente poetiche, permeate dall'accensione ■■ colore vivificato ■■ ■■ luce. Di Scatag (Guglielmo Scatà) la galleria Doria (via Andrea Doria 21) espone paesaggi invernali ■■ ballerine, figure di donne ■■ colte ■■ ■■ ■■ di malinconica attesa.

● **Opere calcografiche** — Lo Studio d'Arte il Triangolo (corso Duca degli Abruzzi 78, 1° piano) ha allestito una rassegna di grafica con « fogli » di Ajmone ■ Brazzani, Cappellari, Gatti, ■ delicato Lobaizo, Ramella, Roggino, Soffiantino, Tabusso.

Le mostre in Piemonte

Asti — Galleria L'Acquerio (via F.lli Rosselli 10), 16 mesi
■ Vitaliano Graziola presenta ■ Pierluigi Sacco Botto.

Bra — Bottega d'Arte Gotte (corso Garibaldi 64), Michele Beria presenta una rassegna **Contemporary Art** con composizioni di Brindisi, Paulucci, Sismonda e Treccani.

Canelli — Galleria La Finestrella (via Alfieri 5/A), personale ■ Franco Asaro e Gianni Baranello.

Moncalieri — Galleria Cavour (via Cavour 2), passaggi di Bruno Coppo presentati da Vittorio Bottino.

Susa — Centro Culturale Archivoltò Alcs (via Palazzo di Città 33). ■ sintesi pittorica di Cleo Zanella. Testo in catalogo di Antonio Oberti.

Armeria Real propone le immagini della Galleria Beaumont

UNA BAMBOLA 20 SECOLI FA...

Il tesoro di Crepereia a Palazzo Madama

TORINO — La mostra «Dagli ori antichi agli Anni Venti - Le collezioni di Riccardo Guadagnoli», allestita a Palazzo Madama dall'Assessorato per la cultura della Città di Torino con la Soprintendenza per i beni artistici e storici del Piemonte, si è chiusa ieri dopo che ben 45.000 visitatori ne hanno decretato il successo. Sempre a Palazzo Madama è in corso, sino al 4 aprile, la mostra «Creperea Tryphaena»: un tesoro nascosto di 2000 anni fa. Realizzata per iniziativa dell'Assessorato per la cultura, l'esposizione, nata dalla collaborazione fra la Provincia di Milano e la Rinascente, nonché il Museo di Roma e i Musei capitolini, è stata ordinata con gusto e una suggestione.

con gusto e ■■■ una suggestiva disposizione degli oggetti in apposite teche illuminate. Il pubblico, pronto ■ cogliere gli aspetti più sorprendenti di questo tesoro scoperto il 10 maggio 1889 ■ Roma, si sofferma dinanzi ■■ fermaglio in oro con ametista incisa, alla copia di preziosi orecchini ■ oro e perle, ad anelli e alla corona di foglie di mirto e, in particolare, davanti ■■ famosa «Bambola intagliata nell'avorio da un artigiano di grande perizia che riuscì a creare da ■■ materiale prezioso e difficile ■■ una piccola opera d'arte, che non trova confronto nella produzione di oggetti analoghi» (Anna Sommella Mura). Alta ■■ centimetri, questa bambola appare curata in ogni particolare: dalle dita affusolate ■■ delle mani alle articolazioni mobili - con ■■ piccolo perno che rende le due parti snodabili - (tecnica usata nell'età imperiale romana), alla raffinata elaborazione del corpoed alla testa che l'acconciatura rende più ricca, nobile nell'aspetto, regale. Riemersa dopo duemila anni da un sarcofago, la bambola di Creperela è l'immagine ■■■ Creperela -ferma nell'ora più vaga della vita, quella dell'attesa - scrive in catalogo Lidia Storoni Mazzolani -; è l'aspetto di lei che i secoli non hanno distrutto: svincolata dalla materia ■■ dal tempo, perennemente adolescente, lieta e pensosa al limitare ■■ gioventù, oscuramente pressaga ma ancora ignara del male».

Aspetti dunque di un ritrovamento, ■ una dimensione ■ vita e della morte che riaffiorano da ■ tempo lontano come segnale, ricordo, ■ problema.

All'Armeria Reale (situata in



LA BAMBOLA ■ CREPERIA PITROVATA ■ DUEMILA ANNI

piazza Castello) si è aperta la seconda mostra, ordinata per i 150 anni ■■■■ Sabauda, dal tema: «L'Armeria com'era: immagini ottocentesche della Galleria Beaumont».

Si tratta di una rassegna costituita da ■■■ scelta di significativi documenti che, ancora ■■■ volta, tendono ad illustrare il cammino dell'Armeria voluta ■■ realizzata ■■ Carlo Alberto nel 1837.

Curata dai funzionari della direzione, la preziosa collaborazione del personale addetto al servizio, questa rassegna offre l'occasione per ammirare il dipinto del pittore ed incisore Camillo Righini «La Beaumont nel 1861».

di Enrico Gamba il bozzetto «Un giovane militare che ammira l'armatura di Diego Felipe Guzman». Seguendo l'itinerario della mostra si osserva ■ litografia «Vedute dell'Armeria nel 1837» di Pietro Ayres di Cagliari. Questi, allievo dell'Albertina e dopo aver studiato incisione a Firenze, fu «dal Re chiamato a suo disegnatore dell'Armeria». Successivamente ideò «quei trofei» quelle panoplie che contribuivano ■ creare, nell'Armeria carloabertina, un'indiscutibile suggestione scenografica». Di questo autore ricordiamo inoltre l'acquarello raffigurante l'«Armatura dei Martinengo di Brescia» e quello per «L'Ar-

A Pinerolo una mostra di Scroppo

PINEROLO. Alla Sa-
Mostra della Pro Pi-
nerolo (Palazzo Vittone)
mostra di Filippo
Scroppo: «Caratteristica
mia ultima fase arti-
stica è l'impiego quasi
esclusivo dell'aerografo
in sostituzione degli stru-
menti classici del pen-
nello della spatola. Mio,
più volte dichiarato, desi-
derio è quello di giungere
ad una realizzazione ma-
nuale dell'immagine ma-
gari sensualmente go-
duta attraverso gli impasti
colori».

Nella foto a fianco:
l'«Autoritratto» di Filippo
Scroppo esposto nella
galleria degli Uffici



«Biennale» a Torino?

Costituitasi nel 1968, l'Associazione Piemontese Gallerie d'Arte Moderna (A.P.G.A.M.) ha recentemente rinnovato il proprio Consiglio direttivo ■ nominato presidente Giuseppe Russo, titolare della galleria «Viotti». Attraverso un preciso programma di rilancio e di rinnovamento dell'associazione, che in passato ha promosso le rassegne «Fisionomia delle gallerie torinesi» (1969) e «Medium 81», intende promuovere — ha sottolineato Giuseppe Russo — una più faticosa collaborazione ■■ gli organi d'informazione e pubblici, ottenere agevolazioni in materia ■ credito bancario e patrocinare una serie di mostre nelle nostre gallerie, totalmente gratuite, dedicate agli allievi migliori dell'Accademia Albertina di ■■ Arti.

Un impegno ■ una volontà organizzativa che trovano ulteriore conferma nelle preventivate «aste annuali» con opere garantite dall'Apgam sia per l'autenticità, sia per l'equità dei prezzi-basi; mentre, si ritiene, ■ realizzare ■ Biennale d'Arte ■ cui prima edizione sarà dedicata alle gallerie operanti nella Regione Piemonte-Valle d'Aosta, successivamente ■ potrebbe estendere l'iniziativa alle gallerie italiane ■ poi a quelle ■ respiro europeo.

Da vedere in Italia

— Galleria Le Fornace (via Ospedale 16), opere grafiche di Max Klinger (1857-1920).

Bari — Pinacoteca Provinciale, mostra « Dans la lumière du surréalisme », curata da José Pierre.

Bologna — Galleria d'Arte Moderna, mostra **III** ciclo «La sperimentazione fotografica in **IV** 1930-1980», curata da Italo Zannier e Carlo Gentili, dal titolo «Gli Anni Settanta».

La Spazio — Galleria Menhir (via Chiado 32), opere recenti di Francesco Vaccarone. In catalogo testo di Enrico Crispolti.

— **Galleria Vinciana (via Gesù 8), Roberto Sarnesi presenta** ■ personale di Pier Cesare Fraccheri improntata da un nitido impianto astratto. **Galleria Schettini (via Turati 8), disegni, acquerelli, dipinti di Rosanna Forino presentati** ■ **Marcello Venturoli**

Parma — Le stanze del convento di San Paolo (vicolo delle Asse 1), opere ■ Anna Valla con testimonianza di Valerio Miropoli e poesia di Giorgio Luzzi.

Varese — Galleria Ghiggini (c. Matteotti 44), oli, pastelli, grafica, di Michele Cascella.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Domani potrete aver voglia di
per conto vostro e ogni
compagnia. Vincete questa tendenza
alla solitudine e uscite fuori di casa
aspetta la fortuna, sotto forma
cassi in campo sociale, che vi
allegria.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Altre due incantazioni
il vostro amore. Le donne sfoderano
tutta la loro abilità di padrone di casa
e gli uomini offriranno al partner sicurezza
e stabilità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sveglierà una buona notizia, e
vo con una telefonata mattutina. Con la
vostra intelligenza aperta e mobile,
strutterete quello che avete saputo e
realizzerete un vecchio desiderio con
molto senso dell'opportunità.

oroscopo di domani

di Astrologia

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Aspettate accontentare di un
rapporto sentimentale tranquillo, senza
troppi voli. Se cercherete altro, sarete
maldestri e una persona che vi era amico
potrebbe diventare ostile. Il che vi
dispiacerebbe. Quindi, state buoni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Una giornata in cui
procura soltanto delusioni. Ma questa
volta non potrete evitare una spiegazione
e così finirete per illigarsi. Favoriti
i rapporti sociali, gli spostamenti e i
viaggi, perciò dateli da fare.

VIRGINE (23 agosto - 22 sett.)
La vitalità è in aumento. Anche le persone
che hanno superato gli «anta» di-
mostreranno una freschezza giovanile
e potranno, solo che lo vogliono, ripro-
vare le dolcezze dell'amore. Perché
no? Vivete nella realtà ed evitate le in-
utili rinunce.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Un'altra giornata in cui l'armonia sem-
bra proprio impossibile. Non serve sto-
dare della grinta per usarla in modo
sbagliato, litigando con il prossimo.
Meglio fare appello alla diplomazia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Avete sangue freddo e temiamo da
vendere. Crogiolatevi in
delusioni sentimentali e decidetevi ad
affrontare la risoluzione di un proble-
ma che avete accantonato. Cacciate il
pessimismo e agite con intelligenza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Avete ripreso le vostre attività, con en-
ergia e retitudine. Domani vi
aspettano ulteriori successi, coopera-
zioni con colleghi di lavoro, elogi dei
superiori e rispetto dagli inferiori.
Glio di così non potrebbe andare.

CAPRICORNO (22 - 20 genn.)
E' inutile pensare all'amore anche se è
la cosa che vi procura le maggiori sod-
disfazioni. Dovrete superare un ostacolo
improvviso sul lavoro, appianare
una divergenza con un collega e, so-
prattutto, cercare di tenere a bada i vo-
stri nervi.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febr.)
Forse è giunto il momento di chiudere
un rapporto sentimentale in crisi. Fan-
tasteci ancora, prima di decidere, rias-
setate con le vostre abitudini occupazio-
nali che vanno a gonfie vele.

(19 febbraio - 20 marzo)
Un errore di giudizio può ancora sug-
gerirvi dei comportamenti sbagliati e
pericolosi. Accettate i consigli di una
persona più anziana di voi, nata sotto il
Segno dello Scorpione, oppure conti-
datevi con il partner.

Lettere dei lettori

**A-i era
na volta...**

Riceviamo e pubblichiamo:
A-i era na volta n prinsi,
forse 'i pi bel mond,
nassì 'nt la nòstra tèra,
un feul d'el nòst

(Piemont...)
A son passaje dij'ani
e Rè e l'è diventà...
■ tant quicòs
[cambiava
e la gent ■ l'ha votà.
A l'ha dov' n'è via
anche da la soa ca,
■ l'è partì pèr sempre,
a l'è pi nen tornà.
Sol e lontan da tut
chissà còsa a patia
se 'l mal pi gròss d' sò
(cheur
■ l'era la nostalgia!
A l'avrà vorrà arvèdde
'd'ed Turin, scarpisè soa
(tèra,
ste n'trames a la soa gent
an pas, pi nen en guèra.
A son dasse ■ trop
(tard
dij'om ed bon-a volontà,
ma la fin a l'è rivà prima...
lassand-ne trist e sconsolà.
La stòria a l'è furnia
■ purtrop ■ l'è nene bela,
a l'è pa pèr le masnà
e a fà nen piasì contèlax...
ma a l'è na stòria vera
pèr la gent dia nòstra età,
pèr ij turinèis d' na volta...
con el cheur adolorà!
Giuseppina Fagnano
Gonella

**STAMPA
SERA**

una rivista
una volta
ogni giorno

NILUS



KOKY



RIACQUISTA I CAPELLI!

**ADESSO
PUOI!**



Haircare: il nuovo metodo che ti permette di rimpiazzare i tuoi capelli perduti.

Haircare è il metodo che ti permette di riavere una capigliatura dall'aspetto naturale, in modo naturale, con capelli naturali, non con tupé o plastica, non con un parrucchino, non con sistemi antidiluviani, che farà ringiovanire esteticamente 10 anni.

ADAMO PUOI Riacquista i capelli che avevi un tempo, vieni oggi stesso o telefona per un appuntamento per una consultazione preventiva senza impegno.

IL METODO HAIRCARE!
UNA ESCLUSIVA DELLA DELBURY



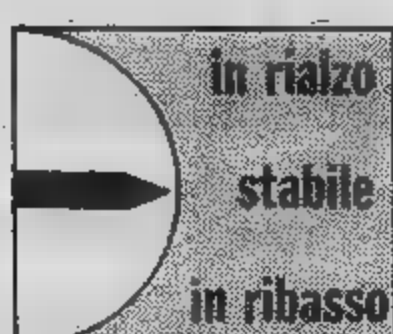
Delbury Hair Laboratory Ltd.

TORINO Via Principe Tommaso, 18
tel. 011 - 65.55.88

Orari: 10 - 13 / 15,30 - 19,30 lunedì mattina chiuso

TORINO
Seduta
contrastata

TORINO — Il mercato continua ad attraversare una fase di assestamento e consolidamento. La seduta odierna evidenzia fondo resistente con spunti positivi isolati e un alternarsi continuo di domanda offerta sul grosso del listino senza che la prevalenza dell'una sull'altra riesca a dare alla Borsa una tendenza ben precisa. Le Toro e la di riflesso traggono un certo vantaggio dalla notizia del passaggio del pacchetto di controllo: la Toro ord. guadagna il 3,4%, la priv. il 3,1% e la Ras il 1,4, restando tuttavia in denaro nel dopolista con ulteriore buon progresso. Positive sono anche le



ord. +3,3%, pr. +4,8, Ifil +1,3; Ifil +0,7, Italgas +1,7.

Andamento contrastato ha per le due Fiat richieste ora offerte con spostamenti di prezzo, altro motivo contenuti. Nel finale entrambi i titoli terminano con un modesto margine rispetto alle quotazioni di venerdì. Sono invece più numerose le flessioni. Si hanno perdite del 2,3% per la Pirelli Spa.

FIXING della ord. 3130, 3080, 3055, pr. 2295, 2275, 2253, 2247. Chiusura Olivetti risp. non convertibili 1800.

MILANO
Giornata
irregolare

MILANO — Giornata irregolare. La settimana operativa si è iniziata in un clima leggermente irregolare ma nel complesso la media dei valori non si è spostata di molto dai livelli di scorso. Attività in leggera diminuzione e leggera prevalenza di offerte per alcuni titoli, le Generali, mentre le rafforzate a 141.475 lire. Nei titoli finanziari migliori anche le Ifil mentre le consociate Fiat hanno mantenuto una buona stabilità. Complessivamente il trend ha presentato un quadro leggermente disordinato con movimenti nel due sensi e rialzi selettivi.

Infatti l'indice generale ha segnato un +0,5 per cento

prime battute mentre 11,30 è ricaduto a +0,1 per cento confermando la scarsa stabilità della quota ma anche la di nuove iniziative da parte della Borsa.

Sembra che il mercato sia nuovamente rientrato in una fase attesa. L'immediato dopo Borsa ha inoltre messo in luce un graduale assestamento dei valori.

Generali 133.900-133.500; Fiat ord. 3090-3060, priv. 2289-2250; Montedison 153,25-152; Viscosa 1031-1020; Olivetti 2940, priv. 2810; Toro 13.980; 15.790; Ifil priv. 5500-5460; Burgo 2985.

Dollaro sale a 1443
Oro stabile a quota 412

Situazione di sostanziale stabilità questa mattina in apertura dei mercati valutari italiani. Il dollaro è indicato in leggero rialzo a 1446,50-1447 lire, contro le 1443,25 lire di venerdì.

L'oro inizia la settimana su valori quasi invariati rispetto a venerdì, quotando all'apertura londinese 412,50-413,50 dollari, mezzo in più della chiusura di venerdì.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Bancotele (Milano)	
Dollaro USA	1446,50-1447
Sterlina	2104-2110
Marco tedesco	595,80-596,30
Franco	695-696,50
Franco francese	189,45-189,85
Franco belga	30,02-30,07
Florino oland.	530,10-530,60
Yen	6,05-

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	28-3	25-3	Titol	28-3	25-3
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	36	36	CC. OO. PP. Rasse 7% 72	51	51
Edil. Scol. 5,50% 68	86 70	86 70	CC. Aut. 7% 70 1	55	55
Edil. Scol. 5,0% 68	81 30	81 20	CC. Aut. 8% 74 1	51 50	49 50
Edil. Scol. 6% 70	76 80	76 80	FF. SS. 6% 68 1	81 20	81 20
Edil. Scol. 6% 71	70	70	FF. SS. 6% 67	75 90	75 90
Edil. Scol. 6% 72	71	71	FF. SS. 6% 69 1	66 50	66 50
Edil. Scol. 9% 75/80	70	70	FF. SS. 7% 72 1	79 80	79 80
Edil. Scol. 9% 78/81	77	77	Amm. FF. SS. 7% 70	67 50	67 50
Edil. Scol. 10% 77/87	69	69	Amm. FF. SS. 10% 75 1	94	94
DO. PP. Comp. Pr 10%	91	91	Amm. FF. SS. 12% 79 1 em.	85	85
C.C.T. 10% 85	99 90	99 90	P. Verde 6% 64 1	91	91
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 35	99 35	P. Verde 7% 71 1	63 10	63 10
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 80	99 85	ICIPU 6%	77 20	76 10
C. Cr. Tes. 1-4-84	97 60	97 60	ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-6-84	97 75	97 75	ICIPU 7% G 72	71 20	71 20
C. Cr. Tes. 1-8-84	98 40	98 10	IMI 26 6% 87	80	80
C. Cr. Tes. 1-1-88	98 60	98 25	IMI 28 7% 70	85 50	76 50
C. Cr. Tes. 1-3-88	98	98	IMI 29 7% 70	76	77 80
C. Cr. Tes. 1-5-88	97 70	97 70	Medison 13,5% 78/81 ind.	121	121
C. Cr. Tes. 1-8-88	92 80	92 80	Città Torino 52/84	84	84
B.T.P. 12% 1-10-83	97	97	Pr To AEM 5,5% 60/85	80 50	80 50
B.T.P. 12% 1-1-84	96	95 90	Pr To AEM 5,5% 62/85	80 50	80 50
B.T.P. 12% 1-4-84	94 80	94 80	Città di Milano 7%	87 40	87 40
B.T.P. 12% 1-10-84	91 90	91 90	CR 10%	85	85
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I	84 80	85 50	let. S. Paolo To 5%	58 30	59 10
Enel 6% 66 II	74 10	74 10	S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	46	46
Enel 6% 69 I	71	71	S. Paolo OO. PP. 6%	49	49
Enel 6% 69 II	63 80	63 80	S. Paolo OO. PP. 5% Ecu 78/89	88 15	88 15
Enel 7% 73	143 80	143 80	C. Risp. PP. LL. 6%	48 10	48 10
Enel 7% indicizzate	140 80	142	C. Risp. PP. LL. conv. 6%	55	55
Enel 7% indicizzate	140	140 90	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 12% 80	86 70	86 70	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12% 80 indicizzate	80 90	80 90	Piemonte V.A. OO. PP. 7%	65	65
Enel 12% 79/86	78	78	Riv 5,50%	75	75
IRI 5,50% 61	90 75	90 75	OBBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 6% 65	80 50	80 50	B.I.L. 12% 80/85	189	189
IRI 12% 77	74 50	74 50	Generali 12% 81/88	86 50	86 50
Autostrade 6% 68/88 I	87	87	Irif 7% 70/85	100 10	100 10
Autostrade 7% 71/88	87	87	Irif 13%	91	91
Autostrade 9% 76/88	62 80	62 80	Irif 7% 73/88	95	95
C.C. OO. PP. 5%	58 25	58 25	La Centrale 13%	115	114 60
C.C. OO. PP. 5,50%	51 80	51 80	Med. FIDIS 13% 81/91	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	78 80	78 80	Med. Olivetti 12% 79/89	248	248
C.C. OO. PP. 7%	77 80	77 80	Med. Sip 7% 73/88	345	345
C.C. Int. St. 6% 66 1	73 90	73 90	Med. S. Spirito 7% 73/88	101	101
C.C. Int. St. 6% 67 2	71 10	71 10	Med. Sna 13% 81/90	86 50	84 80
C.C. Int. St. 7% 70 1	68	68	Pirelli 13% 81/91	264 50	264 50
C.C. Int. St. 7% 71 2	52 10	52 10	S. Paolo S. Italcavi 12% 78/85	242	242
			IFIL 13% 81/87	89	89
			Cart. Burgo 13% 81/88	128	128
			Unicom 14% 81/87		

LE AZIONI A MILANO

Titol	28-3	25-3	Titol	28-3	25-3	Titol	28-3	25-3	Titol	28-3	25-3
(valori pervenuti alle ore 14)											
ALIMENTARI						CARTAI-EDITORIALI					
Alivar	4830	4880	Burgo ord.	3190	3070	Standa risp.	4400		Immobiliare	76000	73100
Bonifiche Ferr.	31700	31380	Burgo priv.	n.r.	n.r.	COMUNICAZ. - ELETTEOTECNICI			Olivetti risp.	2848	2848
Cavarzere	7960	7800	De Medici	5750	5750	Alitalia priv.	1285 50	1295	Olivetti r. 1-7-82 n.c.	1815	1812
Eridania	3541	3466	Mondadori	3830	3830	Autosab. To-Mi	8900	8840	Westinghouse	23010	22800
Ind. Buitoni P.	1900	1800	Mondadori pr.	2865	2865	La Centrale 13%	7400	7390	Worthington	2890	2920
Ind. Zuccheri	8499	8499	Cementi - CERAMICHE			La Centrale 13%	43 50	43 50	MINERARI - METALLURGICI		
Milano Agr. VRL	1748	1748	Cementi	2865	2865	Nord Milano	2175	2175	Broggi Icar	800	800
Perugina	1748	1748	Pozzi-Glinori	145	145	SIP	2170	2170	Candor Metall.	4590	4590
Perugina risp.	1748	1748	Pozzi-Glinori r.	97	97	SIP risp.	258	258	Dalmine	518 50	535
ASSICURATIVI						Tecnosazio	258	258	Falk ord.	2001	2040
Alleanza Ass.	34510	34510	Elamit	500	500	Acqua Marcia	2730	2730	Falk risp.	2025	2100
Aurora Ass.	1420	1420	Elamit pref.	480	480	Agricola	17300	17300	Itasca-Viola	814	814
C. Ass. Mi ord.	13801	13500	Italcementi r.	39800	39800	Bestogi IRBS	283	283	La Magona	4800	4850
C. Ass. Mi risp.	9510	9574	Unicom	18950	18950	Borgosesia o.	36300	36300	Perussio	578	584
C. Latina ord.	685	695	Unicom risp.	13490	13490	Borgosesia r.	7000	7000	Trattorie	3040	3040
C. Latina priv.	584	584				Briochi	3200	3200	TESSILI		
FIRS	2500	2500					1397	1397	Cent. e Zinelli	27 75	27 75
FIRS risp.	815	815					2799	2810	Cantoni	3300	3400
Generali	133900	134475					2799	2810	Cucirini	2700	2700
Italia Ass.	15600	15600					2799	2810	Casacani Seta	5050	5050
L'Abbate Ital.	49000	49590					2799	2810	Elioloni	1380	1380
La Fondiaria	80500	80000					2799	2810	FISAC	7711	7711
RAS	141475	15880					2799	2810	FISAC risp.	7700	7700
SAI	15710	15710					2799	2810	Inf. e Can. o.	3650	3650
SAI priv.	15710	15710					2799	2810	Inf. e Can. r.	1992	1992
SARF-1-83	15050	15290					2799	2810	Marzotto ord.	1600	1600
Toro Ass. ord.	13980	13500					2799	2810	Marzotto risp.	2020	2020
Toro Ass. pr.							2799	2810	Offesa Venez.	46	46
BANCARI									Rotondi	9500	9500
B. Catt. Veneto	6380	6380							Sna Visc. o.	1031	1050
B. Comm. Ital.	34100	34850							Unione Man.	18100	18100
Banco Roma	32500	32550							Zucchi	3870	3870
Banco Lariano									DIVERSI		
Cred. Italiano	4150	4150							Acq. De Ferrari	2240	2270
Cred. Varesino	5240	5240							Acq. De Ferr. r.	2280	2339
Interbanca pr.	25100	25100							Acque Potabili	3710	3710
Mediobanca	71750	71750							Calzad. Varese	3250	3250

**EINAUDI
MARZO**



**LE
METAMORFOSI**

di **Lalla Romano** aprono il mese per la narrativa («Supercoralli», L. 16.000). Accanto a questo libro: un classico, **Henry James**, *Una vita londinese* («Centopagine», L. 10.000); il poeta **Vladimir Holan**, *Una notte con Ofelia* (altre poesie, tra cui *Toscana* (L. 3.000); un nuovo narratore, **Adamo Calabrese**, *Il Libro del Re* («Nuovi Coralli», L. 10.000); inoltre **Baltasar** e **Montolive** di **Lawrence Durrell** (L. 12.000 e L. 18.000) e di **Michelangelo Antonioni**, *Identificazione di una donna*, il racconto del film e la sceneggiatura («Saggi», L. 20.000).

AITE E CRITICA

Due «Einaudi Letteratura»: *Fotogrammi e fotografie* di **Luigi Veronesi** (59 tavole in nero e a colori, L. 25.000) e *Umberio Boccioni. Raccconto critico* di **Zeno Birolli** (L. 24.000). **Ezio Raimondi**, *Tecniche della critica letteraria* («PBE», L. 7.500). **Giovanni Nencioni**, *Tra grammatica e retorica*: una raccolta di saggi che, da **Dante** a **Pirandello**, affronta temi centrali della lingua e della letteratura italiana («Paperbacks», L. 10.000). Su due protagonisti dell'Ottocento letterario europeo segnaliamo: *Goethe il suo tempo* di **György Lukács** («PBE», L. 14.000) e *Manzoni di Francesco De Sanctis* («Struzzi», L. 20.000).

WITTGENSTEIN

Escono nei «Paperbacks» *Tractatus logico-philosophicus* e *Quaderni 1914-1916* (L. 18.000).

Di **W. A. Lewis**, nel «Nuovo Politecnico», *L'evoluzione dell'ordine economico internazionale*, in cui l'autore di indagini pionieristiche sui problemi dei paesi sottosviluppati, premio Nobel per l'Economia, tratta in un breve illuminante scritto dei maggiori problemi economici d'oggi (L. 3.000).

Lecture di storia: *Il culto dei santi* di **Peter Brown** («Paperbacks», L. 18.000), *Le categorie della cultura medievale* di **Gurevitch** («Paperbacks», L. 24.000) e il nuovo volume delle *Navigazioni e viaggi* di **Giovanni Battista Ramusio** in cui, con altri testi di avventure ed esplorazioni, si leggono le cronache delle peregrinazioni di **Giovanni da Pian del Carpine** e **Odorico da Pordenone**, precursori di **Marco Polo** tra i **Mongoli** e in **Cina** («Millenni», pp. xi-763, con 15 tavole a colori, L. 85.000).



**FAMIGLIA,
SESSO
E MATRIMONIO**

in *Inghilterra tra Cinque e Ottocento* di **Lawrence Stone**. I temi vengono illustrati attraverso materiali di straordinaria ricchezza: registri parrocchiali, trattati morali, medici, documenti iconografici — dalle caricature alle effigi sulle tombe di famiglia — ma soprattutto fonti private, quali le corrispondenze e i diari personali. Vengono così raccontati i sentimenti verso l'amore, la malattia, l'educazione dei figli, la morte, la sessualità dentro e fuori il matrimonio («Biblioteca di cultura storica», pp. xxiii-829, con 39 illustrazioni fuori testo, L. 60.000).



Un rogo per i 4 mila animali affetti da peste suina
Le stalle come camere a gas per uccidere i maiali infetti

Proseguirà per due o tre giorni l'opera di incenerimento dei suini dell'allevamento di **Cavallerleone** - La protesta delle aziende produttrici: «Paralisi totale dell'attività»



NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAVALLERLEONE — Prosegue oggi nel piccolo centro cuneese l'incenerimento dei quattromila maiali dell'allevamento di **Gianpiero Giacosa**, il secondo nel quale è stata riscontrata la presenza del «virus africano», vale a dire, la terribile peste suina. Tra sabato e ieri ne sono stati abbattuti mille, col colpo di pistola da macellaio, e bruciati. Oggi dovrebbe essere adottato un nuovo sistema di abbattimento, più celere e meno cruento.

I vari settori delle stalle dovrebbero essere trasformati in camere a gas nelle quali i tecnici intendono immettere anidride carbonica. La morte, assolutamente indolore, avviene nel giro di un minuto. Comunque ci vorranno ancora due o tre giorni prima che tutti gli animali infetti possano essere bruciati nella gigantesca fossa e, attraverso il fuoco, annullata ogni possibilità di contagio per gli altri numerosi allevamenti della zona.

Si deve comunque sottolineare che la peste suina non ha nessun effetto sull'uomo, anche se i maiali infetti, e su qualsiasi altro animale, domestico o selvatico. Lo conferma viene tutti i sanitari competenti e da profondi studiosi di materia. L'incenerimento delle carcasse viene unicamente effettuato per evitare il pericoloso diffondersi del morbo, quale anche le mosche possono essere portatrici, e pari di cani o persone che si siano avvicinati agli animali infetti.

In relazione al caso di peste suina africana di **Cavallerleone**, l'Associazione degli Industriali della macellazione

trasformazione carne suina, che rappresenta circa il 10 per cento delle aziende in Piemonte, ha intanto preso posizione nei confronti della disposizione amministrativa del presidente della giunta regionale.

Infatti — dice un comunicato della categoria — proprio decreto il presidente **Enrietti** ha stabilito alcuni giorni fa che le industrie site nelle province di **Asti**, **Cuneo** ed in alcuni importanti comuni della provincia di **Torino** non possono portare fuori dalle zone in cui si trovano carni suine fresche, congelate, e comunque preparate. Questo significa che prosciutti, salumi ed insaccati di ogni tipo restano bloccati presso le industrie produttrici se sono stati pro-

dotti dopo la data prudentiale fissata dal decreto nel gennaio scorso.

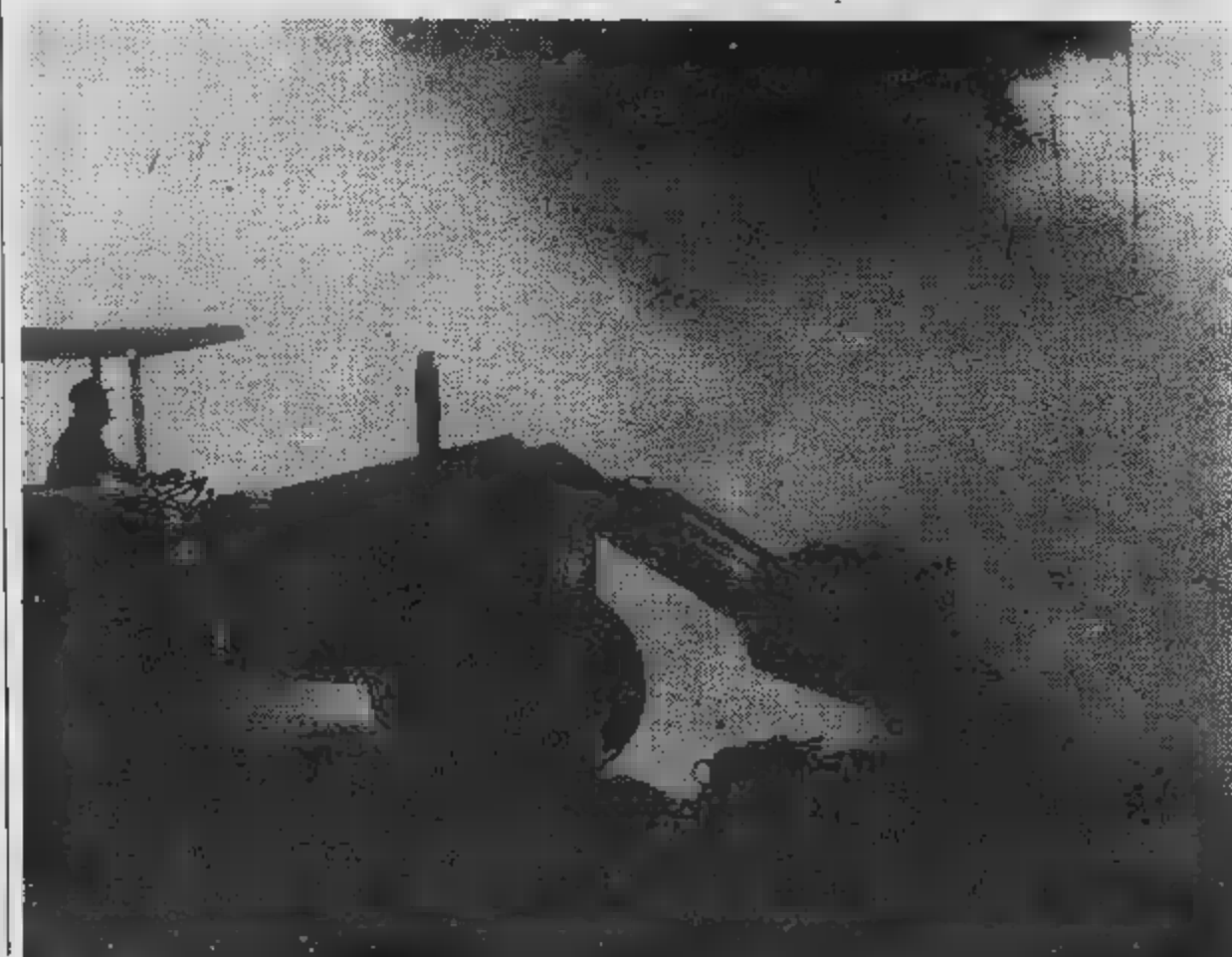
Le aziende della categoria, che hanno comunicato, particolarmente quelle che hanno subito la paralisi totale dell'attività, sono costrette a ricorrere alla integrazione che tuttavia non risolve i grossi problemi commerciali e finanziari che comporta la giacenza coattiva dei prodotti per l'ammontare di decine di miliardi.

Le industrie interessate hanno ora proposto alle autorità regionali una soluzione già sperimentata in passato con buon esito: consentire la prosecuzione dell'attività produttiva e gli spostamenti delle merci sul territorio na-

zionale per quegli stabilimenti che dimostrino di rispettare le garanzie igieniche, che lavorino carni provenienti da zone indenni, e che eseguano le lavorazioni sotto la sorveglianza continuativa di un veterinario ufficiale.

Questa posizione rappresenta, ad avviso degli industriali dei salumi, una soluzione che contempera gli interessi della più assoluta igiene per i consumatori, della gestione per le aziende trasformatrici e per gli allevatori e, definitivamente, della economia regionale.

Gli industriali affermano nel comunicato che presenteranno questa proposta al ministro della Sanità, **Altissimo**, in un incontro che hanno richiesto. **Vito Brusa**



CAMET
ALGOZZINI

augura
buona PASQUA
all'affezionata
clientela...
... e a tutti
gli sposi
via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 542518

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

COLPO DI SCENA

non si torna più ■ Brideshead

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Ritorno ■ Brideshead, sceneggiato. Ultima puntata dello sceneggiato che aveva promesso la presenza di Laurence Olivier ■ dopo avercene fatto vedere il volto undici puntate fa lo ha praticamente tenuto nascosto fino ■ mostrarcelo col contagocce stasera.

Nel panni di Lord Marchmain, vecchio lord che aveva preferito abbandonare moglie e figli (non aveva tutti i torti) per stabilirsi a Venezia con l'amante, Olivier torna finalmente a casa perché sente la morte vicina e desidera spirare nella sua Brideshead. ■ figlio Bridey cerca disperatamente di farlo riconciliare con la Chiesa almeno sul letto di morte, e dopo molti sforzi di convincimento ottiene che il padre prima di morire accenni a fare un segno ■ croce.

Colpo di scena: Julia inaspettatamente annuncia ■ Charles di non volerlo più sposare. La donna ha fatto un voto, contraccambiando la propria felicità con la conversione paterna e ha deciso di non vederlo mai più. Charles, protestante e pratico, non s'indigna comunque. Conosce la mentalità dell'amata ■ sa che nulla potrebbe farle cambiare idea. Soffrendo enormemente si allontana da lei, maledicendo Brideshead ■ ritornandovi soltanto durante la seconda guerra mondiale nelle sequenze che avevamo visto all'inizio.

Retequattro

ORE 14

Schiava Isaura, sceneggiato. Rete 4 fa come Canale 5 ■ risponde ■ suo modo allo sciopero dei doppiatori che oltre ad aver reso le programmazioni ■ baracorda, ha anche fatto sì che lo sceneggiato Ciranda De Pedra avanzasse zoppicando a colpi di sole tre puntate settimanali, neanche in onda ■ eccessiva regolarità.

Al posto di Ciranda De Pedra, che momentaneamente viene cancellata ■ che rivedremo quando sarà possibile, ritroviamo quindi ■ oggi la notissima novela (notissima perché fu la prima ad essere trasmessa in Italia) dura relativamente un'inezia (appena 21 puntate di un'ora ciascuna) e vede nei panni della protagonista la stessa Lucella Santos che in Ciranda De Pedra furoreggiava come Virginia.

Tratta da un ■ che ha spopolato in varie parti del mondo, la vicenda

narra i drammi ■ ■ ■ lacrimosa schiava bianca di una fazenda brasiliana che lotta con ogni ■ onde ottenere ■ libertà.

La storia ci consegna un po' di tutto: dall'infanzia tragica della piccola, col padrone che le violenta la madre e la moglie del padrone che invece la istrulisce insegnandole praticamente di tutto, dal ricamo al russo. Ci ■ anche, in abbondanza, passioni d'amore-reciproche o non corrisposte, e c'è ■ lieto fine, con la punizione dei cattivi (dal prepotente padrone ■ figlio di questi, che ■ pur sposato ■ non cessa di tormentare Isaura e cercare di violentarla approfittando della sua condizione).

L'attrice Lucella Santos (che ■ ■ Italia ■ presentare il poco fortunato Ciranda ■ Pedra) in Brasile ■ celeberrima, contendendo con Sonia Braga ■ trono di regina della novela. Divenuta quasi leggendaria la loro rivalità oltre che essere probabilmente del tutto fittizia, parrebbe fornire argomenti per il consumo settimanale delle riviste pettegole ■ mezzo Sud America.

Videogruppo

ORE 22,15

L'ultimo indizio, telefilm-quiz. Simpatico abbinamento che ricorda da vicino quello di Giallosera, in onda sulla rete uno al martedì. La serie di telefilm che l'emittente manda in onda s'intitola Jigsaw John ed è imperniata sulle avventure del detective realmente esistito John St. John del Dipartimento Speciale di Polizia di Los Angeles. St. John fu ■ prannominato Jigsaw dal nome ■ ■ complicatissimo gioco a incastro americano di difficilissima soluzione. Il soprannome, come è evidente, gli derivò dall'enorme abilità da lui dimostrata nel dipanare le matasse più intricate, abilità che gli fu sempre riconosciuta e che comunque rischiò di far naufragare prima il fidanzamento ■ poi il matrimonio con la bella insegnante Maggie Hearn. Lo stesso St. John, oggi pensionato, contribuisce ■ almeno così si dice ■ ■ sceneggiatura del serial, che consta di 15 puntate e che vedremo in onda ogni lunedì.

Basato sul ragionamento logico, il telefilm viene interrotto a pochi minuti dalla scoperta del colpevole per dare il via ■ un rapido gioco ■ premi. Chi telefona entro i primi tre minuti indovinando il nome del colpevole (e naturalmente la meccanica dell'omicidio di turno), ha diritto alla vincita di numerosi omaggi.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Fratello sole sorella luna, Italia drammatico ■ Il film di Zeffirelli non entusiasma il pubblico e ■ caso strano ■ non piace neppure alla critica. Il regista aveva annunciato che la sua non ■ la storia autentica della vita di San Francesco, ma le accuse di aver fatto «una fantasia paramusical» della vita del Poverello non mancarono, così come quelle ■ «trionfo di manierismo lezioso» che, si disse, sembravano connotare un film non tanto destinato al nostro mercato quanto ■ quello, del resto più lucroso, della provincia americana.

In effetti ■ a parte la presenza di Alec Guinness ■ ■ Adolfo Celi ■ il film piacerà poco a chi non apprezza i campi di grano ■ coi papaveri, gli stormi di uccellini in volo, i paesaggi innevati e gli agnellini portati a spalle dal pastorelli (prima di essere sgozzati ■ mangiati, cosa che ■ si vede). Piace comunque agli americani, e Zeffirelli entrò nelle grazie di Hollywood come forse aveva sperato.

Canale 5

ORE 20,25

A mezzanotte ■ ■ ■ ronda ■ piacere, Italia commedia 1975. Commedia all'ita-

liana ma di serie A, parte per merito degli interpreti e parte ■ merito dell'intelligente regia di Marcello Fondato. Oltre ad appassionare abbastanza (si intuisce la verità, ■ fino alla fine ■ se ne ■ certi) il film diverte anche, facendo fare pure bella figura a Pozzetto che qui è poco più di una simpatica macchietta ■ ruolo di poco fortunato corteggiatore della Cardinale, protagonista assoluta.

Divergente ■ interessante ■ contrasto tra la vita descritta delle due coppie di interpreti principali: i borghesissimi Gasman-Cardinale e i sottoproletari Vitti-Giannini, intensissimamente innamorati, pure fra schiaffi, pugni, liti continue, gelosie e perfino un tentato omicidio.

Italia 1

ORE 20,30

Niagara, Usa drammatico 1953. Celeberrimo film, che lanciò ■ grande stile la Monroe facendone la prima diva d'America in ■ sola stagione. Le inquadrature famose (il bacio tra la protagonista ■ Casey Adams) non si contano, così come gli incassi che andarono alle stelle. Per i sostenitori ■ diva c'è ■ segnalare ■ ■ presenza (in una parte di scarso rilievo) anche nel film delle 14,45, «Follie dell'anno», che registra inoltre la presenza del simpaticissimo Donald O'Connor, già spalla di Gene Kelly nello storico «Cantando sotto la pioggia».

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

GIOVANNA D'ARCO

al Teatro D'Uomo

TEATRO

D'UOMO, piazza San Giovanni, ■ ■ ■ 21,15, la Cooperativa Teatrale Anna Bolens presenta «Giovanna». Libero adattamento ■ testi di Charles Peguy ■ «Il mistero della carità di Giovanna - Giovanna d'Arco - Il mistero della vocazione di Giovanna d'Arco - Giovanna ■ Alvieta ■ ■ ■ queste le tappe di un percorso che conduce Charles Peguy ■ una serie di approfondimenti ■ di elaborazioni ■ cessive che puntano ■ delineare, attraverso le tre figure femminili ■ Giovanna, Alvieta, Gervasia ■ la sua concezione rispettivamente sull'individuo di fronte alla fede, la fede e l'istituzione sulla fede,

ossia la Chiesa. Da questa constatazione ■ ■ ■ quindi, la proposta di un testo realizzato con la tecnica del «collage» che tiene conto dell'evoluzione di quell'idea che pare ossessionare Peguy: la salvezza dell'uomo, dogma di ■ ■ ■ qualcosa che l'individuo deve conquistare attraverso ■ ■ ■ lotta e un confronto continuo con sé ■ ■ con gli altri? ■ ■ ■ è proprio a partire ■ ■ ■ questo punto ■ ■ ■ domanda che la regia ha inteso strutturare una serie ■ ■ ■ testi che Peguy definisce teatrali ■ ■ ■ la cui teatralità consiste soltanto in una distribuzione ■ ■ ■ dialoghi tra i tre personaggi.

Pubblico: tutti.
Durata: un'ora e quindici minuti circa.
Prezzi: posto unico, lire 6 mila; ridotti, lire 5 mila.

ACCADDE

EXPOCASA, si conclude oggi la rassegna che si svolge a Torino Esposizioni. Il pubblico può accedere alla mostra con il seguente orario ■ alle tariffe indicate: dalle 15 alle 23; ingresso intero, lire ■ ■ ■ ridotto, lire 2 mila (militari ■ ragazzi).

PROSEGUE presso il Salone Romano, in corso Italia 29, a Gassino, la mostra personale di Luigi Biasi. La manifestazione è promossa dal Circolo Alcs-Nuova Europa.

PUNTO FISSO-TEATRO DI MOVIMENTO, sono aperte le iscrizioni del nuovo corso di mimo ■ maschere, tecnica del movimento che ■ ■ ■ il 3 aprile. Ulteriori informazioni, tel. 578.843.

TEATRO GIACOSA, Ivrea, ore 21, «Hellzapoppin'», di Gabriele Salvatore e Ferdinando Bruni, rappresentato dalla Cooperativa Teatro dell'Elfo.

TEATRO IDEAL, Sanchià, ore 21, «Corto Maltese», ■ Hugo Pratt. Regia di Marco Mattioli, con Gerardo Amato e i Glancattivi.

■ ■ ■ PSICHE, via ■ ■ ■ Cristina 70, sono aperte le iscrizioni ■ un corso ■ ■ ■ per anziani, senza limiti ■ età. Per ulteriori informazioni, tel. 660.7058.

IL GRUPPO IL CAPRICCIO ha in programma una serie di iniziative che ha intitolato «Laboratori Week-End», nell'intento di affrontare argomenti che spaziano dalla musica alla danza, al teatro, poco trattati nel panorama delle iniziative ■ ■ ■ altre organizzazioni culturali torinesi. Per informazioni telefonare al 570.555.

LA SEDE dei due concerti di Miles Davis, previsti al Palazzo dello Sport (Parco Ruffini) per domenica 3 aprile alle ore 18,30 e per lunedì 4 aprile alle ore 21, è stata spostata. I due spettacoli si svolgeranno nelle stesse date ■ alla stessa ora presso il Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/A. La prevendita si effettua da lunedì ■ marzo presso il Centro Informagiovani, via Assarotti 2, dalle 10,30 alle 13 e dalle 14 alle 18,30.

Ingresso: posto unico, ■ ■ ■ 6 mila. Per informazioni tel. (011) 839.7582.

RADIO CENTOTORRI (Chieri), presso la segreteria dell'emittente chierese, che organizza «Rock Festival '83», con il patrocinio del locale assessorato per la Cultura, sono già pervenute le adesioni di numerosi gruppi piemontesi. La manifestazione è in programma al Teatro Discoteca «Studio 5», di Chieri, l'8 ■ il 22 aprile 1983. Le iscrizioni, gratuite, ■ ■ ■ ancora aperte. Per ulteriori informazioni ■ iscrizioni, telefonate 011 7942.1786, oppure direttamente presso ■ ■ ■ sede di Radio Centotorri, piazza Trieste 2, Chieri (Torino).

COOPERATIVA MUSICA DAL VIVO, via Borg Pisani ■ (tel. 335.84.24). Sono aperte ■ iscrizioni per seminari sull'uso del sintetizzatore, organizzati con il patrocinio del Comune di Torino, ■ ■ ■ rato per la Gioventù. Il programma prevede quattro incontri di due ore per ognuno dei quattro livelli di seminario.

■ ■ ■ GAY ■ ■ ■ nelle serate di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica si ■ trasferito ■ ■ ■ Brescia 28, ospite della discoteca Big. Ingresso per soli tesserati.

TEATRO ADUA (Il Gruppo della Rocca) e il Teatro Studio (Cinema Ars) propongono, a partire da oggi, fino al 16 maggio, un ciclo ■ incontri teorico-pratici rivolti in particolare a gruppi teatrali di base, insegnanti ■ studenti degli istituti d'arte e tecnici, ■ ■ ■ aperti a tutti gli interessati, sul tema «L'intervento tecnico nella realizzazione di uno spettacolo».

Il seminario ■ strutturato in otto lezioni teoriche ■ cinque esercitazioni pratiche ■ ■ ■ è coordinato da Guido Mariani, responsabile tecnico del Gruppo della ■ ■ ■ docente presso il corso di Scenografia dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Gli incontri, che si svolgeranno tutti i lunedì presso il Teatro Adua o presso il Cinema Ars, ■ ■ ■ tenuti ■ ■ ■ Pasquale Barbano, Paolo Bregni e Carlo Giuliano (scenografi), Carlo Bardotti (direttore allestimenti), Roberto Lenati (capo macchinista), Vito Porcelli (direttore di scena), Giorgio ■ ■ ■ (fonico), dallo ■ ■ ■ Guido Mariani e da Guido De Monticelli, attore e regista del Gruppo della Rocca. Le iscrizioni al Seminario sono aperte presso il Teatro Adua (corso Giulio Cesare 67, tel. 274.32.76) e il Teatro Studio.

RESPONSORI

per la settimana santa

Che la settimana ■ ■ ■ sia anche un'occasione preziosa per la vita musicale cittadina pare sfugga costantemente all'attenzione di coloro che di musica istituzionalmente si occupano. Non sarebbe male per esempio l'abitudine ■ eseguire una grande Passione di Bach in una città che ha due orchestre e due cori; ma quello che non si fa in grande stile viene in qualche misura realizzato da un'associazione modesta di mezzi ma alacre per l'attenzione e quanto mai prodiga di autentica passione culturale.

■ ■ ■ tratta dell'Accademia Stefano Tempia che questa sera presenta nella chiesa di S. Domenico con la direzione del maestro Alberto Peyretti I Responsori di Marc'Antonio Ingegneri per la liturgia del venerdì santo. Dell'Ingegneri ricorde-

■ ■ ■ per mancanza di spazio che fu ■ ■ ■ lo il maestro di Claudio Monteverdi ma un compositore ■ forte talento, espertissimo nell'arte polifonica. A quest'ultima appartengono I Responsori che ascolteremo questa sera.

La forma responsoriale (una voce solista intona un versetto e il ■ ■ ■ risponde) ■ ■ ■ nella liturgia cristiana antichissima e si prestava magnificamente all'intreccio polifonico per una elementare regola di contrasto. Una nuda voce alla quale risponde l'intrecciato coro: tale è lo schema adottato dai Responsori dell'Ingegneri ■ ■ ■ grande gusto e ricercatezza. A facilitare la comprensione dell'opera il testo di ciascun componimento sarà preceduto dalla recitazione degli attori.

c. re.

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA DOMANI A SABATO

PRIVATE FILM E VARIETÀ

BELUSHI
(ridere con nostalgia)

JOHN BELUSHI

MARTEDÌ — Tre film in serata, tutti piuttosto interessanti. Canale 5 annuncia alle 21,30 un Dorrelli drammatico protagonista del *Mostro*, storia di un giornalista che trova finalmente il successo facendo uno scoop su una serie di delitti, scopre anche l'assassino, ma se ne pente subito dopo. Su Rete 4 un'ora prima troviamo invece il comico *Animal House*, celebre film con lo scomparso Belushi imperniato sulle avventure di una banda di universitari tra scherzi, amori e naturalmente pochissimo studio, mentre su Italia 1 sempre alle 20,30 va in onda *La poliziotta*, simpatica commedia di Steno con Renato Pozzetto e la Melato che in realtà non è poliziotta ma vigilessa (allora non se ne parlava ancora) e che inizia una campagna moralizzatrice che nel giro di poche settimane la rende invisa a tutti i colleghi.

MERCOLEDÌ — Forse il film più interessante della serata è quello delle 20,30 di Tele City, intitolato *Vestito per uccidere*, firmato da Brian De Palma e incentrato sulla caccia ad una maniacca (ma potrebbe anche trattarsi di un travestito) che uccide belle ragazze a colpi di rasoi. Anche grazie alla presenza di Michael Caine e Angie Dickinson, De Palma ci mostra come anche con un tema così abusato si possa costruire un piccolo capolavoro nel suo genere.

Italia 1 alle 21,30 ci regala il non eccezionale poliziesco nostrano *Squadra antifurto*, con parolacce e sparatorie, mentre Rete 4 prosegue alle 20,30 la regalia di milioni nel quiz di Baudo *Un milione al secondo* e Canale 5 alle 21,30 annuncia il dramma di De Sica *Amanti*, con Mastrolanni e la Dunaway in vacanza d'amore a Cortina nonostante una gravissima malattia di lei.

Sul Grp-Antenna 3 lo show delle 20,30 è *Non lo sapessi ma lo so*, con giochi, canzoni e le gags comiche di Teo Teocoli.

GIOVEDÌ — Costanzo dal Slatina ripropone un altro *Maurizio Costanzo show*, in onda su Rete 4 alle 22,25, con una decina di ospiti fra cui il presidente della Confindustria Mandelli, Mario Merola, la Carlucci e il mago Alexander.

Sempre su Rete 4 alle 20,30 troviamo invece il non entusiasmante *Febbre da cavallo*, con Montesano e Proietti protagonisti, mentre alla stessa ora Canale 5 annuncia il quiz bongiornoiano *Superflash* e Italia 1 prevede il dramma nostrano *L'innocente* con Giannini, la Antonelli e la regia di Luchino Visconti su trama ispirata al romanzo di D'Annunzio. Sul Grp-Antenna 3 lo spettacolo delle 20,30 è *Ric e Gian Graffiti*, con i due comici torinesi e brevissime commedie tra una canzone e l'altra.

VENERDÌ — Serata con kolossal e film celeberrimi. Canale 5 alle 21,30 annuncia il celeberrimo *Sangue e arena*, con la Hayworth, Anthony Quinn e la vicenda di un celeberrimo torero che prende una sbandata per una donna dimenticando la famiglia, si pente del male fatto, torna a casa e finisce ucciso da un toro.

Su Rete 4 alle 20,30 va invece in onda *La figlia di Ryan*, pellicola notissima con Sarah Miles che sogna di evadere dal chiuso della sua provincia e sposa il maestro di scuola Robert Mitchum con scarsa convinzione e poca felicità. Su Italia 1 invece una doppia sorpresa è quella dell'Ingorge alle 20,30, con Sordi, Angela Molina, Mastrolanni, la Sandrelli, Tognazzi e Miou Miou.

SABATO — Su Canale 5 le 20,30 non ci portano il film ma la terza puntata del varietà *Attenti a noi due*. Su Grp la stessa ora non prevede di rimando il varietà, ma il già menzionato giallo di De Palma *Vestito per uccidere*, dedicato a chi lo avesse perso mercoledì sera.

Italia 1 torna ad accoppiare Paul Newman e Alain Delon. Il primo alle 20,30 è protagonista di *Erodis*, celebre kolossal sulla marcia non facile di 600 profughi tra arabi e inglesi decisi a fondare lo Stato di Israele. Il secondo invece alle 22,45 in *Crisantemi per un delitto* veste i panni di un truffatore e barto di professione che viene inseguito dal killer della mafia americana e trova rifugio presso le sorelle Lola Albright e Jane Fonda.

Su Telesudio alle 24 va in onda la seconda parte del *Maurizio Costanzo show*, seguita in coda dal non entusiasmante *Emmanuelle bianca e nera* con schiavismo, depravazioni e patti col diavolo.

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

BURTON IL MACEDONE
(domani sulla Rete 2, ore 20,30)

MARTEDÌ — Sulla Rete Due alle 20,30 chi avesse nostalgia per i kolossal hollywoodiani di un tempo potrà rifarsi con questo *Alessandro il Grande*, datato 1956, e imperniato sulla sanguinosa carriera del re dei Macedoni che non conobbe praticamente mai la sconfitta e con le sue falangi conquistò mezzo mondo spingendosi fino in India. Il film pullula di scene di massa e sequenze perlomeno spettacolari. Tra gli interpreti principali troviamo Richard Burton (nei panni del protagonista), Claire Bloom e Frederic March.

Su Montecarlo alle 20,30 lo strano *Breezy* narra la love story che nasce fra molte difficoltà tra William Holden, maturo agente immobiliare e la giovanissima Kay Lenz che a 24 anni (allora) si poteva permettere di far impersonare una credibile hippie sedicenne. La cosa più curiosa del film è il nome del regista: Clint Eastwood che propone anche una sorta di omaggio a se stesso tappezzando di cartelloni di sue pellicole gli sfondi stradali della commedia. Chi ha occhio li riesce a scorgere. Su Capodistria alle 20,30 *The Viscount* è la cronaca di un superfurto organizzato da un supercriminale che una volta tanto sbaglia e paga.

MERCOLEDÌ — Film ancora sulla Rete Due, in onda alle 22, intitolato *Il giorno più lungo* di Scotland Yard. La storia s'impenna sulla follia di un disperato Rod Steiger, irlandese che perde moglie e figlio per mano di un soldato inglese e decide di far saltare in aria nientemeno che il Parlamento. La polizia cerca di fermarlo, mentre la stessa Ira decide (un po' incredibilmente) di darle una mano.

Sulla Rete Tre alle 20,30 troviamo il western spaghetto *Una pistola per Ringo*, dove Ringo è naturalmente Giuliano Gemma che s'infiltra nella solita banda di fuorilegge ferocissimi decisa a smascherarsi al momento giusto per incassare taglie e compiere la rituale vendetta.

GIOVEDÌ — Il solo fil delle reti na-

zionali è il penultimo horror del ciclo dedicato a Corman, *La maschera della morte rossa*, con il poco simpatico Price che stavolta fa la parte di un tiranno che si diletta in stregonerie, tratta i sudditi come schiavi, e pone una ragazza di fronte ad una terribile scelta tra ottenere la grazia per il padre oppure per il fidanzato, entrambi condannati a morte. Se nulla riesce a fare contro il depravato monarca il popolo, più utile la parte ad un'esordiente che per la delusione si uccide. Profondamente toc-

Su Montecarlo alle 21,30 *Palcoscenico* è un vecchio (1937) dramma Usa con la Hepburn, Ginger Rogers e le vicende di una giovane ricca e viziosa che cerca a tutti i costi di fare l'attrice, ci riesce grazie all'influenza del padre e strappa la parte ad un'esordiente che per la delusione si uccide. Profondamente toc-



CLAIRE BLOOM

cata da questo, la protagonista non solo si trasforma diventando meno egoista e più umana, ma ottiene anche un clamoroso successo.

VENERDÌ — Sulla Rete Uno alle 22,35 troviamo il vincitore di sei Oscar inglese del 1966, con Paul Scofield nei panni di Thomas Moore che osa contrastare Enrico VIII quando questi, ansioso di ottenere dal Papa l'annullamento del suo matrimonio con Caterina D'Aragona, lo invita a far pressioni sulla Chiesa di Roma.

Su Montecarlo i cinefili gioiranno alle 21,30 con *Roma città aperta*, capolavoro del nostro cinema firmato da Rossellini, con Fabrizi, la Magnani ed un affresco di vita popolare romana durante l'occupazione nazista. La Tv Svizzera annuncia per le 22,30 il dramma polacco *La passeggera*, mentre Capodistria per le 20,30 prevede il drammaticissimo francese del 1947 *Il diavolo in corpo*.

SABATO — Sulla Rete Uno alle 14 Otto Preminger firma *Il cardinale*, storia di Stefano Fermoy (l'attore è Tom Tyron) che attraverso le sue vicissitudini materiali e morali ci dà un quadro della Chiesa cattolica dalla prima guerra mondiale alla caduta del nazismo. Nel ricco cast, oltre al protagonista, troviamo il regista-attore John Huston e Romy Schneider.

Sulla Rete Tre alle 16,35 *Lancillotto e Ginevra* è il celebre dramma di Bresson sulla fine (un po' rimaneggiata) del regno di Artù che entusiasma la critica e trovò invece freddino il pubblico che lo accusava di non essere precisamente brillante.

Tornando sulla Rete Due invece alle 21,25 un noto episodio di storia britannica è quello narrato in *Maria Stuarda regina di Scozia*, con la Redgrave e la Jackson rispettivamente nei panni di Maria Stuarda di Scozia ed Elisabetta I d'Inghilterra, e la profonda rivalità che nasce tra le due e si conclude soltanto, dopo anni di lotte, con la morte di Maria Stuarda.

SHOW / TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

LA MEMORIA DI CAROL
(pare che ne abbia poca)

MARTEDÌ *Giallo* sera alle 20,30 sulla Rete Uno ci ripropone un nuovo quiz a sfondo giallo con tv color e gettoni d'oro in palio. Di seguito, alle 21,45 Piero Angela in *Quark* annuncia servizi sulla salute nell'antichità e sulla scomparsa di un'armata di 2500 anni fa volatilizzata nel nulla dopo mesi di marcia. Alle 22,40 troviamo il musicale *Master Fantasy*, mentre passano sulla seconda rete alle 23 troviamo una delle ultime puntate del *Pieneta Totò* con spezzoni di film interpretati dal comico napoletano in tandem con Fabrizi.

MERCOLEDÌ Prima puntata alle 21,35 di *Vuoto di memoria*, sceneggiato in due parti con Carole André: è la storia di una supertruffa organizzata da un genio del computer che però per non farsi scoprire è costretto a più riprese ad uccidere. Sempre sulla Rete Uno alle 22,45 troviamo invece *Mercoledì sport*, mentre sulla Rete Due la sola novità è rappresentata alle 23,45 dalla registrazione di una delle serate della nona *Rassegna della canzone d'autore*. Sulla Rete Tre l'interessantissimo *Delta*, ultimamente dedicato a tutte le possibili

malattie infantili, parla di una delle più comuni: l'enuresi, altresì nota come l'abitudine incontrollabile di fare la pipì a letto.

GIOVEDÌ Emilio Fede sulla Rete Uno alle 20,30 torna sul video per presentare la prima puntata di *Test*, incrocio tra l'indagine psicologica e il gioco a premi, con ospiti di lusso (stasera l'onorevole



MONICA VITTI

Spadolini e Monica Vitti), la valletta Ramona Dell'Abate (torinese, già apprezzata a *Fantastico 3*), e argomenti di largo respiro proposti nel corso delle puntate.

Alle 21,45, sempre sulla Rete Uno va invece in onda la seconda e ultima parte di *Vuoto di memoria*, in concorrenza con *Reporter*, sulla Rete Due alle 20,30, e con la replica dello spettacolo di *Boncompagni Drim*, sempre sulla Rete Due, in onda alle 21,25.

Varietà quasi impegnato, *Teatro Tre*, sulla Rete Tre alle 20,30 registra la presenza tra gli altri in scena di Franca Valeri e Nino Manfredi.

VENERDÌ Sulla Rete Uno alle 20,30 ritroviamo come sempre il settimanale d'attualità *Tam Tam*, seguito alle 21,10 dalla cronaca del rito della *Via Crucis* presieduto dal Papa. Sulla Rete Due naturalmente lo show della serata è *Portobello*, seguito alle 22,10 da *Dossier*, e alle 23,03 dalla replica del primo degli episodi gialli andati in onda alcuni anni fa, intitolati *Luigi Ganna detective* ed imperniati sulle imprese di un investigatore nostrano con qualche nostalgia per i colleghi d'Oltreoceano.

Sulla Rete Tre alle 20,30 prosa con *Arlecchino servitore di due padroni*, nella versione di Strehler con Giulia Lazzarini e Marcello Moretti.

SABATO Sulla Rete Uno alle 20,30 va in onda il lungo sceneggiato *La voce*, storia della giovinezza di Agnese Bajashiu, meglio nota come Madre Teresa di Calcutta, Nobel per la pace del 1979, che ha dedicato un'intera vita agli «intoccabili» indiani e che nel '76 venne presentata da Time come Donna dell'anno per gli altissimi meriti. Girato da Brunello Rondi, il film televisivo descrive i drammi interiori che portarono la giovanissima Agnese a compiere la sua scelta. Nei panni della protagonista troviamo Lilla, ma Tari, ex playmate di un paio d'anni fa.

Sulla Rete Due, prima del film e della pallacanestro le 20,30 ci portano come sempre il telefilm *Saranno famosi*, mentre sulla Rete Tre alle 20,30 la terza puntata di *Trip* precede la trascrizione televisiva del racconto di Alberto Moravia *Inferno di malato* diretta da Lizzani per il ciclo Dieci registi per dieci racconti.

Rete uno

- 14 — L'amante dell'Orsa Maggiore, sceneggiato. Con Ray Lovelock, Sandra Collodel, Ida Di Benedetto. Regia di Anton Giulio Majano. Seconda puntata, replica — Sergio conquista l'amore della sorella del leggendario capo dei fratelli della frontiera facendosi così vari nemici. Vuole sposarla, ma lei gli chiede in cambio di rinunciare alla sua vita avventurosa. Lui si ribella al ricatto sentimentale e parte per una nuova spedizione
- 15,30 Mare del Nord: Tra passato e futuro, documentario
- 16 — Lo sport, commenti ai fatti sportivi della domenica
- 16,30 Speciale Parlamento
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 Direttissima con la tua antenna, per i ragazzi
- 17,10 Remi, cartoni animati
- 17,30 Tutti per uno, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi
- 18,20 L'ottavo giorno, temi della cultura contemporanea
- 18,50 Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio
- 19 — Italia sera, varietà presentato da Enrica Bonaccorti e Mino

Demato. Attualità, curiosità, interviste a personaggi della cronaca, dello spettacolo, dello sport e della moda compongono il menù della trasmissione dedicata alla cronaca alternativa

- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20 — Telegiornale
- FILM 20,30 Fratello Sole, sorella Luna, di Franco Zeffirelli, con Graham Faulkner, Judi Bowker, Leigh Lawson, Alec Guinness, Adolfo Celi. Italia drammatica 1972 — Vita di San Francesco rivista da Zeffirelli con qualche accenno alla contestazione giovanile dei giorni nostri. Figlio di un ricco mercante, Francesco conduce una vita spensierata e molto comune, e allo scoppio di una guerra va a combattere come si trattasse di un gioco divertente. Alla fine della guerra però torna a casa con l'animo trasformato e inizia a percorrere la strada della santità. Rinuncia quindi ai beni materiali, si ritira in una chiesetta, accoglie Chiara e porta il Papa a inginocchiarsi di fronte alla sua forza spirituale
- 22,40 Telegiornale
- 22,50 Appuntamento al cinema
- 23 — Speciale Tg1, attualità
- 23,55 Tg1 notte



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — Gli emigranti, sceneggiato
- FILM 14,45 Follie dell'anno, di Walter Lang, con Ethel Merman, Donald O'Connor, Marilyn Monroe, Mitsi Gaynor. Usa commedia 1955 — Una compagnia di artisti del varietà formata da padre, madre e tre figli si esibisce con successo nei maggiori teatri delle grandi città
- 16,30 Bim Bum Bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,10 Febbre d'amore, sceneggiato
- 19 — Quella casa nella prateria, telefilm
- 20 — Franco e Ciccio nei pastici
- FILM 20,30 Niagara, di Henry Hathaway, con Marilyn Monroe, Joseph Cotten. Usa drammatico 1953 — Marito e moglie in crisi profondissima vanno a visitare le cascate del Niagara. Lei ha un amante e cerca di fare uccidere da lui il marito. Va a finire che uno dopo l'altro i tre protagonisti precipitano tutti nelle cascate
- 22,15 I Samurai, telefilm
- 23,15 Calcio: Torino-Juventus
- 0,45 Ironside, telefilm
- 1,35 Rawhide, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master. La musica giorno per giorno
- 14,30 Dabadam bam bam. Nella giungla di parole delle canzoni
- 15,03 Radiouno Servizio. «Ticket» Settimanale della salute e della assistenza, di Lino Matti
- 16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 Tonino Ruscito presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 18,38 Le mille e una notte a cura di Mariella Serafini Giannotti
- 19,30 Radiouno jazz '83. Attualità dagli Stati Uniti con Billy Banks
- 19,53 Operazione Teatro Il cavaliere Barabbiù di Giovanni Lodovico Tieck
- 21,03 I racconti dell'assurdo «Chi lo sa?». Programma di Giuseppe Di Leva
- 21,27 Musica dal folklore. Programma di Gino Peguri
- 21,52 Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 22,27 Audiobox: Dentro le persiane di Carlo Monterosso

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Sound Track. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
- 15 — I demoni di Fedor Dostoevskij. Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli. 21ª puntata
- 15,42 Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai
- 16,32 Festivali Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
- 18,32 Il giro del Sole. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
- 19,57 Concerto jazz: Il Sestetto di Hengel Gualdi. Presenta Daniele Piombi
- 21,30 Viaggio verso la notte.
- 22,50 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21,10 Tribune internazionale del Compositore 1982 indetta dall'Unesco
- 22,30 Il monitor lombardo. Scienza - Tecnologia - Lavoro
- 23 — Il jazz improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 14 — Tandem, per i ragazzi
- 14,20 Paroliamo, giochi
- 14,30 Doraemon, cartoni animati
- 14,40 Paroliamo, seconda parte
- 14,55 Blondie, telefilm
- 15,25 Una giornata a...
- 15,40 Doraemon, cartoni animati
- 16,25 Domani, attualità
- 16,30 Gli anniversari: VIII centenario della nascita di S. Francesco d'Assisi
- 17 — Mork e Mindy: L'invasione degli ultramorki, telefilm
- 17,30 Tg2 flash
- 17,35 Dal Parlamento
- 17,40 Stereo, settimanale di informazione musicale
- 18,20 Spazio libero, i programmi dell'accesso. Concoltivatori: La Concoltivatori verso il congresso, documenti
- 18,40 Tg2 sportsera
- 18,50 Starsky e Hutch: Omicidio di primo grado, telefilm. Con David Soul, Paul Michael Glaser — Torna, del tutto inaspettatamente Vanessa, l'ex moglie di Hutch che lo aveva abbandonato quattro anni prima. La donna si fa ospitare a casa sua raccontando una storia pietosa, ma in realtà è implicata in un

traffico di diamanti a tema per la sua vita. Quando viene trovata morta Hutch è accusato di averla uccisa. Starsky cerca naturalmente di scagionarlo

- 19,45 Tg2
- 20,30 Ritorno a Brideshead, sceneggiato. Con Laurence Olivier, Stéphane Audran Undicesima ed ultima puntata: Ritorno a Brideshead. Nel 1939 il vecchio Lord Marchmain torna a Brideshead per morire. Il figlio cerca almeno sul letto di morte di riconciliarlo con la Chiesa e forse ci riesce. Julia dopo la morte del padre dichiara a Charles di aver fatto un voto. Ora non lo può più sposare
- 22 — Tg2 slasera
- 22,10 Soldi, soldi, attualità
- 23,15 Protestantismo
- 23,45 La salute del bambino, documentario
- 0,15 Tg2 stanotte



Montecarlo

- 14,30 Victoria Hospital, sceneggiato
- 15 — Insieme con Dina, varietà
- 15,50 Galala, sceneggiato. Regia di Leonardo Cortese. Seconda puntata — Un giovane appena laureato in legge torna nella sua città deciso poi a trasferirsi a Roma. Lo ostacola la madre
- 17,25 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati - L'Invincibile Ninja, cartoni animati
- 18,15 Notizie flash
- 18,50 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19 — Telemetà, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Paola Protasi
- 19,30 Gli affari sono affari, quiz
- 20 — Victoria Hospital, sceneggiato
- 20,30 La serata, varietà. Ottava puntata
- 21,30 Julie Farr Nd, telefilm
- 22,30 Moda
- 23 — Telefilm
- 23,30 Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Rete tre

- 15,50 Da Merano: Pattinaggio artistico
- 16,10 Campionato di calcio A e B
- 18,25 L'orecchiccio, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — Tg3
- 19,30 Sport regione del lunedì, settimanale a diffusione regionale - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 20,05 Scuola e poesia, documenti. Prima puntata — Interessare i ragazzi dell'età scolare alla poesia è secondo i curatori del programma un modo di consentire a ciascuno di impadronirsi di un'ulteriore possibilità espressiva e di valutare le possibilità linguistiche di cui si dispone allenando nello stesso tempo la memoria
- 20,30 Capitali culturali d'Europa: Budapest, documentario di Miklós Jancsó — Tra note musicali di Berlioz il regista Jancsó ci fa letteralmente volare alla ricerca delle tracce storiche della città
- 21,30 Tg3
- 21,40 Colloqui sulla prevenzione: il tumore della donna
- 22,10 Il processo del lunedì
- 23,15 Tg3

Svizzera

- 17 — Telescuola: La vita sulla terra, documentario
- 18 — Per i bambini: Kilmbo, cartoni animati
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Lo sport
- 19,15 Elezioni cantonali ticinesi, attualità
- 19,55 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Ornitologia, a caccia di immagini nel Canton Ticino
- 21,25 Cathy Barbarian, diagramma di una personalità vocale e omaggio alla cantante recentemente scomparsa
- 22,30 Gente di confine, documentario. Seconda parte
- 23,25 Telegiornale



Capodistria

- 13,30 Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
- 17 — Confine aperto, replica
- 17,30 La scuola: Giovani atleti, documentario
- 17,55 Notiziario
- FILM 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 Telegiornale - Punto d'incontro
- 20,30 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm
- 21,30 Vetrina vacanze in Jugoslavia
- 21,45 Sport dopo
- 22 — Telegiornale - Tuttoggi
- FILM 22,15 Titolo non pervenuto in tempo utile



G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Furto di sera bel colpo al spera, con Pippo Franco, Costanza Spada, Mimmo Carotenuto. Italia comico 1974. Vicende di Quinto, ladrocinco non troppo fortunato che progetta vari complicatissimi colpi e finisce puntualmente in ospedale con diverse fratture. Inoltre tutti i suoi complici, le poche volte che il colpo va a segno, riescono puntualmente a soffiargli il ricavato.
- 16 — **Gordian**, cartoni animati - **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
- 17,15 **Al banco della difesa**, telefilm
- 18 — **Bonanza**, telefilm
- 19,05 **Grp flash**
- 19,30 **Il punto**, attualità
- 19,45 **I buffoni dello spazio**, cartoni animati
- FILM 20,30** **Il Messia**, di R. Rossellini, con Pier Maria Rossi, Tina Aumont. Italia biblico 1975. L'ultimo film del regista scomparso, scherzosamente chiamato dalla critica «il Vangelo di Rossellini». Si tratta della piana trasposizione di uno dei Vangeli, ripro-

dotta senza particolari voli, contraddistinta dal minuto realismo dei vari personaggi e dell'ambiente.

Calcio: Torino-Juventus
Grp flash

- FILM 0,05** **Colpo sensazionale**, con William Silver. Inghilterra poliziesco 1980. Un agente di polizia mette a segno un furto nei locali di una banca riuscendo in tal modo ad entrare negli ambienti della delinquenza londinese sulla quale compie varie indagini. Quando dopo un audacissimo colpo i suoi complici vengono arrestati prova vergogna e rimorso nel confronto di una vedova della quale si era innamorato e alla quale non aveva svelato la sua identità.
- 0,40 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1,30** **Due agenti segretissimi**, di Philippe Clair, con Jacques Dufilho. Francia comico 1974. L'avvicinarsi di una crisi politica spinge vari ricconi a cercare di esportare i capitali in Svizzera. Al confine accorrono poliziotti e ladri, tutti interessati ad intercettare i contrabbandieri di valuta. I capitali cambiano di mano e alla fine tutto ritorna al punto di partenza.

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- FILM 14,30** **Figli e amanti**, di Jack Cardiff, con Dean Stockwell, Trevor Howard. Inghilterra drammatico 1960
- 16,30 **Facts of life**, telefilm
- 17 — **Hazzard**, telefilm
- 18 — **Diffrent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Facts of life**, telefilm
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- FILM 20,30** **A mezzanotte va la ronda del piacere**, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Renato Pozzetto. Italia commedia 1975 — Una baraccata romana viene processata per aver ucciso il marito (il cui cadavere è sparito). Al processo una giurata, signora borghese ricchissima, rivede la propria vita e capisce di aver sbagliato matrimonio.
- 22,30 **Il fiore della droga**, documentario
- 23,30 **American ball**
- FILM 0,30** **Operazione mistero**, di Samuel Fuller, con Richard Widmark. Usa spionaggio 1953

Rete A (R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- 14,30 **Love boat**, telefilm
- FILM 15,30** **Una ragazza a rimorchio**, di Jacqueline Audry, con Arletty, Dary Cowl, Lino Ventura, Bernard Blier, Pierre Brasseur, Gilbert Bécaud, Jean-Claude Brialy, Claude Rich. Francia commedia 1961 — Il viaggio in aereo di una ragazza è un'occasione per presentarsi buona parte del meglio degli attori di serie A del cinema francese.
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- 19 — **Tre contro tutti**, giochi
- 20 — **Sulle strade della California**, telefilm
- FILM 21** — **Il collezionista**, di William Wyler, con Terence Stamp, Samantha Eggar. Usa drammatico 1965
- 22,30 **FBI**, telefilm
- FILM 23,35** **Alle donne piace ladro**, con James Coburn, Aldo Ray, Camilla Sparv. Usa commedia 1966 — Abilissimo ladro cambia vita. Ma è solo una finzione: in realtà prepara un colpo complicato. Finale assolutamente a sorpresa.

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Schiava Isaura**, sceneggiato
- 15,20 **Gli inafferrabili**, telefilm
- 16,10 **Le favole più belle**
- 16,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 18,30 **Star Trek**, telefilm
- 19,30 **Vegas**, telefilm
- FILM 20,30** **Evita Perón**, sceneggiato. Con Faye Dunaway, James Farentino. Seconda ed ultima parte — Scarcerato il marito, colonnello Perón, Evita svolge la trionfale campagna elettorale assieme a lui che viene eletto presidente con una larghissima maggioranza. Evita diventa popolarissima soprattutto presso i descamisados, le frange più povere della popolazione che fanno di lei un vero e proprio oggetto di culto. Quando il marito arriva alla presidenza Evita viene nominata responsabile della Fondazione per le opere sociali e di beneficenza. A questo punto diventa popolarissima.
- 23,30 **Gli speciali di Rete 4**
- 24 — **Reporter**, attualità
- 0,30 **Missione impossibile**, telefilm
- FILM 1,30** **Vento, vento, portami con te**, drammatico

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 13** — **Innigo pericoloso**, con Rod Taylor, Alexandra Stewart. Inghilterra drammatico 1972. Un produttore discografico non ce la fa più, né sul lavoro (troppi compromessi), né con la moglie. Esasperato dagli avvenimenti e messo in crisi da tutto un giorno ha una reazione violenta e picchia un cantante.
- 14,30 **Police Surgeon**, telefilm
- 15,30 **Lancillotto**, telefilm
- 16 — **Thriller**, telefilm
- 17 — **Maude**, telefilm
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18,30 **Ryu**, cartoni animati
- 19,30 **Ispettore Dante**, telefilm
- 20,25 **Astropanorama**
- 20,35 **La spia dell'imperatore**, telefilm
- 21,30 **Viaggi**
- FILM 22,30** **Ti-Kojo e il suo pescocane**, Italia documentario 1963. Storia dell'amicizia tra un giovane polinesiano e un intelligente squalo. Alla fine l'avanzare della civiltà li costringe a prendere strade diverse.
- FILM 1** — **La maschera e il cuore**, con Joan Crawford, M. Wilding. Usa commedia 1955

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,45 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- FILM 15** — **L'americano**, con Glenn Ford, Frank Lovejoy. Usa avventuroso 1955 — Un americano va in Brasile a trattare un affare. Si scontra con allevatori onesti, allevatori disonesti, banditi buoni e banditi cattivi. Alla fine risolve tutto, compie una vendetta, guadagna una fortuna e sposa una bella.
- 16,45 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 18,45 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- 19,30 **Cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 20 — **Tigerman**, cartoni animati
- FILM 20,30** **Il cibo degli dei**, di Bert Gordon, con Pamela Franklin, Ralph Meeker. Usa fantastico 1976 — Un fanatico agricoltore che vive con la moglie su un'isoletta, coltiva una sostanza che chiama Cibo degli dei e che, assimilata dagli animali, li rende feroci e giganteschi.
- 22 — **Sesto senso**, telefilm
- FILM 23** — **Colpita da improvviso benessere**, con Stefano Satta Flores. Italia commedia 1976
- 0,45 **Van Der Valk**, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Invaders**, telefilm
- 15 — **D come donna**
- 16,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Splendori e miserie delle cortigiane**, sceneggiato
- 19,30 **Telefilm**
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **La valle della morte**, telefilm
- 21 — **Boomerang**, attualità
- 22,15 **Monjiro**, telefilm
- FILM 23,15** **L'avvoltoio**, di L. Huttington, con Broderick Crawford. Inghilterra-Canada drammatico 1968. Si scopre una tomba e ne viene fuori un segreto indecifrabile. Poi la città comincia a vivere sotto un incubo, causa uno scienziato pazzo che ha trovato il modo di trasformarsi in un orrendo volatile mezzo umano e vola di casa in casa compiendo una sanguinosissima vendetta.
- FILM 1,30** **Noche dopo notte**, con Gary Hope. Inghilterra poliziesco 1972. Un ispettore di polizia insegue un maniaco che ha ucciso varie donne e tra le altre ha anche ucciso sua moglie. L'investigatore crede una volta di aver trovato il colpevole, ma si sbaglia. Soluzione a sorpresa.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **Pressa diretta**, lo speciale della settimana
- 16 — **Trider**, cartoni animati
- 17 — **Gli gnomi**, cartoni animati
- 17,30 **Basket A 1**
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il termometro dell'economia**
- 20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 20,30** **L'uomo di Laramie**, di Anthony Mann, con James Stewart, Arthur Kennedy. Usa western 1955. Un ex ufficiale vuole vendicare la morte del fratello ucciso in un'imboscata dagli indiani. Non se la prende però con loro ma con il rinnegato bianco che offrì ai pellerosse armi e munizioni. I rinnegati però sono due, uno dei quali uccide l'altro e affronta l'ex ufficiale. Questo non lo uccide e lascia che a lui ci pensino gli indiani.
- 22,30 **L'ultimo indizio**, telefilm
- 23,30 **Videonotizie**
- 24 — **Il termometro dell'economia**, replica
- 0,30 **Telefilm**

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 13 — **Errori giudiziari**, telefilm
- FILM 14,30** **Il ribelle di Castiglia**, di Riccardo Gascon, con Amedeo Nazzari. Italia-Spagna avventuroso 1947 — Lotta fra due famiglie: una è condotta dal valoroso Juan, l'altra da un giovane meno valoroso che però si fa eleggere governatore e, con l'esercito della sua riesce a sopraffare il nemico.
- 16,10 **Filmati musicali**
- FILM 16,40** **Riff Raff**, l'avventuriero di Panama, di Ted Tetzlaff, con Pat O'Brien. Usa drammatico 1947 — Un detective si lancia sulle tracce di una mappa topografica che indica ricchi giacimenti petroliferi. Solito contorno di pugn.
- 18,30 **I ranocchi**, cartoni animati
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Sportivamente**
- FILM 20,30** **Madrechina**, di L. C. Amadori, con Libertad Lamarque, Hugo Del Carril. Brasile drammatico 1938 — La figlia di un burattinaio crede di essere amata da un attore. Lui invece è un dongiovanni.
- 22,30 **Canavese oggi**
- 23 — **Le carte parlano**

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 14,35** **Buffalo Bill**, con Joel McCrea, Maureen O'Hara. Usa western 1944
- FILM 15,35** **Dracula il vampiro**, Inghilterra fantastico 1958
- 17,20 **Documentario**
- 18,15 **Curiamoci ma difendiamoci**
- 19,30 **Una storia, un sogno**, telefilm
- 20,15 **Obiettivo comune**
- 20,45 **Perry Mason**, telefilm
- 21,35 **Il triangolo delle Bermuda**, telefilm
- FILM 23,10** **Desideri nel sole**, con J. C. Amiri. Francia commedia

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 13 — **Lancer**, telefilm
- 15,30 **Telecomando**, anticipazioni
- 16 — **Telefilm**
- 17 — **Angle**, cartoni animati
- 17,30 **Grand Prix**, cartoni animati
- 18 — **Notiziario**
- 19,30 **Partitissima**, trasmissione a premi
- 20,45 **Lo sport**
- 22 — **Telefilm**
- 23,30 **Tatort: Proiettile accusatore**, telefilm poliziesco con Hans-Jörg Felmy
- 1 — **Altri del potere**, documentario

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
- 15 — **Hockey**
- 16 — **Telemarket**, mercatino di novità
- 18 — **Cartoni animati**
- 19 — **Maxivetrine**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Telefilm**
- FILM 21** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,45 **Notiziario**
- 23 — **Telefilm**
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — **Rimase uno solo e tu la morì per tutti**, di E. G. Muller, con Tony Kendall. Italia western 1972
- 14,30 **Cristiani a scuola**
- FILM 15** — **La lettera non spedita**, di M. Kalatazov, con Tatiana Samoilova. Russia commedia 1961
- FILM 16,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 18 — **Informazione medica**
- FILM 20,30** **All'Est si muore**, di Laszlo Benedek, con Bernard Wicks. Guerra 1956
- FILM 22,30** **Fino all'ultima goccia**

